Anno 102 Numero 267

Lire 90 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1330): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 21 Novembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Soinelli 5, tel. 856-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data rigore sum. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Rio. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 in parole, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina: *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 25; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 3; *Grecia dr. 5; *Inghilterra ste. 1,3; *Iran ria. 16; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Pe. 4,5; *Nigeria sh. 2,00; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Romania lei 3; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pet. *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,80; *Tunisia mill. 80; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Riuniti ministri finanziari e governatori delle Banche centrali

La crisi del franco discussa dai Paesi occidentali a Bonn

La conferenza, iniziata alle 16, è stata interrotta alle 0,30 e continua stamane - Per l'Italia partecipano Colombo e Carli Il Cancelliere dello Scacchiere legge un telegramma di Wilson, che considera insufficienti le misure tedesche per ridurre l'attivo della bilancia commerciale - Il ministro Schiller: «Abbiamo compiuto il primo passo, ora tocca agli altri Paesi»

Primo punto: assicurare la stabilità dei cambi

Il mondo intiero, ma l'Occidente in particolare, stanno attraversando indubbiamente un periodo parecchio delicato, dal punto di vista monetario. Tre delle sue principalissime monete sono prese di mira.

Innanzi tutto la Francia, dovendo ancora sanare le ferite ricevute nel maggio-giugno scorso (e che hanno apportato minor formazione del reddito nazionale; aumento della massa salariale; incremento dei prezzi: quindi pressioni inflazionistiche difficilmente riassorbibili), vede snodarsi, nei riguardi della sua moneta, un notevole movimento speculativo che spera in una svalutazione del franco, quanto meno nella misura del 15 %. La sterlina inglese poi, la cui svalutazione monetaria, all'incirca della stessa entità, risale ad un anno fa, risente anch'essa pure di questa speculazione al ribasso. La Banca d'Inghilterra ha già dovuto adottare misure di difesa. Per contro, si manifesta una rimarchevole speculazione al rialzo sul marco tedesco: essendo diffusa la speranza che quel governo decida di rivalutare la sua moneta. Ci troviamo, dunque, di fronte ad una generale revisione dei rapporti di parità fissi fra dollaro, franco, sterlina, marco?

Le ripercussioni si farebbero sentire, assai profonde, anche per quanto riguarda la lira italiana. La stessa vita della Comunità europea sarebbe profondamente perturbata. Basti pensare che il sistema dei prezzi agricoli e delle corrispondenti sovvenzioni, nazionali ed internazionali, stabilite nel quadro della Comunità, è fissato in «unità di conto» che hanno lo stesso rapporto che esisteva fra l'oro ed il dollaro. Conferimenti ed erogazioni, quando espresse in una certa unità nazionale, subirebbero quindi mutamenti, nella stessa misura del tasso di svalutazione prescelto.

* *

Per fortuna, governi e banche centrali sembra abbiano adottato una linea di condotta del tutto opposta. Sforziamoci di tracciare le caratteristiche principali, procedendo, come è nostra abitudine, per punti.

Primo punto. Ogni sforzo sarà fatto per mantenere gli attuali cambi fissi fra il dollaro, il marco, il franco francese, la sterlina inglese. Resta sempre aperta la questione se ampliare alquanto l'intervallo nell'ambito del quale ciascuna moneta nazionale può liberamente fluttuare, attorno alla sua parità: quale dichiarata al Fondo Monetario Internazionale. Ma è questione di tutt'altra natura. I cambi flessibili non hanno mai avuto buona stampa, nella organizzazione monetaria attuale; ed oggi una revisione così ampia dei rapporti di cambio, per le principali monete, sconvolgerebbe gli scambi internazionali; incidendo sui tassi di sviluppo dei vari paesi, con ripercussioni incalcolabili.

Secondo. Per frenare i movimenti speculativi oggi in corso (che si manifestano in spostamenti assai cospicui di «moneta calda») le singole banche centrali sono state sollecitate ad adottare le consuete misure di carattere monetario. Rialzo dei tassi di sconto; aumento dei minimi di riserva per le banche; restrizioni qualitative del credito; operazioni di mercato aperto; e via dicendo.

Terzo. Tuttavia, di fronte all'imponenza di questo fenomeno speculativo (che consegue forse alle alte disponibilità monetarie oggi esistenti; alla rapidità ed alla sicurezza dei mezzi di comunicazione, a raggio mondiale; forse all'ansietà del momento presente) si ricorrerà *anche ad altri strumenti*, questa volta, di *natura fiscale*.

La Germania Federale ha rifiutato, bensì, di rivalutare la sua moneta. Riconosce però che il forte saldo attivo della sua bilancia dei pagamenti danneggia il sistema monetario internazionale. Avendo riformato il suo sistema tributario ed avendolo reso più flessibile, può offrire provvedimenti tributari riguardanti il commercio con l'estero. Un progetto di legge, immediatamente sottoposto al Parlamento, riduce l'imposizione sul valore aggiunto sulle importazioni. Nello stesso progetto si prevedono minori rimborsi — sempre nel quadro dell'imposta sul valore aggiunto — concessi agli esportatori. Conseguenze: un riequilibrio della bilancia commerciale tedesca; minor concorrenza alle esportazioni francesi; maggiori acquisti anche dalla Francia; più elevata stabilità nei prezzi interni tedeschi. Contemporaneamente il governo francese — come già sappiamo — si propone di ridurre le spese pubbliche, diminuendo il forte disavanzo nei conti dello Stato. E' allo studio la riduzione della domanda globale, in Francia, dell'1 per cento almeno.

* *

Questi i lineamenti generali della nostra politica, decisa dal governo tedesco e che in questo momento è oggetto di vivace discussione tra i Paesi del «Club dei Dieci». Di questa discussione tutto il mondo attende con ansia i risultati.

Ferdinando di Fenizio

Atmosfera di incertezza

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 novembre.

La conferenza-lampo dei «Club dei Dieci» (dei quale fanno parte i dieci Paesi finanziariamente più forti dell'Occidente, tra cui l'Italia), convocata d'urgenza a Bonn dal ministro tedesco dell'Economia Schiller, è cominciata alle 16 in una atmosfera di tensione e di incertezza. All'ordine del giorno era «La situazione monetaria internazionale».

All'invito di Schiller sono convenuti nella capitale federale, deserta per la Festa della penitenza e della preghiera (corrispondente alla nostra festività dei Morti), i ministri delle Finanze o dell'Economia e i direttori delle Banche di emissione d'Italia (Colombo e Carli), di Francia (Ortoli e Brunet), degli Stati Uniti (Fowler e Martin), di Gran Bretagna (Jenkins e sir Leslie O'Brien) insieme con quelli del Belgio, dell'Olanda, della Svezia, del Canada e del Giappone, oltre naturalmente il padron di casa, il ministro tedesco delle Finanze Strauss e il direttore della Banca federale Blessing.

Inoltre, la Svizzera ha inviato come osservatore il presidente della Banca nazionale, Stopper; il Fondo monetario internazionale il suo presidente, Schweitzer; l'Oced il vice segretario generale, Cottier, e la Banca dei regolamenti internazionali il segretario generale, Perras.

Man mano che sono arrivati all'aeroporto di Bonn e si sono diretti al ministero dell'Economia, un enorme complesso di edifici fuori della città, i ministri, i presidenti delle Banche e gli esperti che li accompagnavano sono stati avvicinati dai giornalisti, ma quasi tutti si sono rifiutati di fare dichiarazioni. Il ministro italiano del Tesoro, Colombo, ha risposto in inglese «wait and see» (aspettate e vedrete); americani, inglesi e francesi non hanno aperto bocca, il presidente della Banca federale tedesca ha detto «Ho sensazioni confuse». Soltanto il sottosegretario al ministero della Finanze di Bonn, Grund, ha detto qualcosa, che ha fatto sensazione: «Con sicurezza credo che il franco verrà svalutato, ma non del 15 per cento. Una rivalutazione del marco non è prevista».

Pochi minuti prima dell'inizio della conferenza il portavoce del governo tedesco, Diehl, aveva chiarito ai giornalisti la posizione della Germania nell'attuale critica situazione valutaria internazionale. Dopo aver detto che non la Germania, ma soltanto le speculazioni sul marco sono responsabili della crisi sviluppatasi negli ultimi giorni, il portavoce ha aggiunto che il governo federale, nel decidere ieri un aggravio fiscale del 4 per cento sulle esportazioni tedesche e un alleggerimento del 4 per cento per le importazioni (del quale godrà soprattutto la Francia, primo Paese fornitore della Germania), ha compiuto il primo passo per mantenere la parità dei cambi e migliorare la situazione della bilancia internazionale dei pagamenti.

Diehl ha rivelato che la scorsa settimana sono affluiti in Germania quasi 1,5 miliardi di dollari (circa 1100 miliardi di lire), «una cifra unica nella storia delle transazioni monetarie internazionali».

«Noi abbiamo compiuto il primo passo decisivo — ha detto Diehl —, tocca ora agli altri Paesi di prendere provvedimenti». Press'a poco lo stesso ha detto più tardi all'apertura della conferenza il ministro dell'Economia Schiller.

Ma di quali provvedimenti si può trattare? Intorno all'edificio del ministero dell'Economia, dove questa sera a tarda ora sono ancora riuniti i più di cento tra ministri ed esperti dei «Club dei Dieci» (i quali hanno fatto una breve pausa intorno alle 20), giornalisti di tutto il mondo raccolgono voci «fanno speculazioni. Si sa che gli americani, gli italiani, i belgi, gli olandesi hanno approvato la «rivalutazione mascherata» decisa ieri dal governo tedesco; che gli inglesi invece l'hanno giudicata insufficiente. Il cancelliere dello Scacchiere, Jenkins, ha letto il testo di un telegramma di protesta inviato dal premier Wilson al cancelliere Kiesinger.

Si fanno stasera le seguenti supposizioni: 1) che il franco venga svalutato; 2) che venga decisa una revisione generale delle parità monetarie; 3) che venga decisa un'azione comune di tutti i Paesi per un aiuto spettacolare mediante un credito alla Francia. La maggior parte degli esperti punta su questa terza probabilità.

Si ritiene a Bonn che le decisioni che verranno prese «a Bonn dal «Club dei Dieci» saranno rese note soltanto alla fine di questa settimana. Benché la maggior parte dei mercati europei delle valute siano rimasti chiusi oggi e lo rimarranno fino a lunedì prossimo, si vorrebbe aspettare la chiusura di fine settimana anche di quelli americani a giapponesi per impedire nuove speculazioni.

Tito Sansa

(Vedere altre notizie dalle capitali europee a pag. 17)

Il ministro Colombo, a sinistra, ed il collega francese Ortoli ieri a Bonn (Tel. A.P.)

Dopo la Conferenza plenaria del «Club dei Dieci»

Riunione separata nella notte tra i sei del Mercato comune

Bonn, 20 novembre.

I ministri delle Finanze della Comunità europea hanno iniziato questa sera una riunione separata a Bonn, dopo l'aggiornamento della sessione plenaria dei ministri del «Gruppo dei Dieci». Anche i governatori delle Banche centrali della Cee si sono riuniti, in una diversa sala della sede della Bundesbank.

I portavoce ufficiali non hanno dato spiegazioni in merito a queste riunioni ristrette. Gli osservatori ritengono però che si possa trarre la conclusione che le discussioni di Bonn abbiano portato i ministri a considerare opportuna un'azione limitata ai Paesi della Cee per avviare a soluzione la crisi monetaria in atto.

La riunione dei sei ministri delle Finanze del Mec è terminata poco prima di mezzanotte. Successivamente, è ripresa la riunione plenaria dei «Dieci» che è terminata alle 0,30. Continuerà domattina alle 10.

Il «Times» giudica necessaria la rivalutazione del marco

(Nostro servizio particolare)

Londra, 20 novembre.

Mentre si attende con ansia il ritorno del Cancelliere dello scacchiere Jenkins dalla riunione di Bonn, cresce nella capitale britannica la convinzione che il marco, sotto la pressione degli avvenimenti, sarà rivalutato.

«L'improvvisa tempesta scoppiata nel mondo monetario — scrive il Times — *deriva dalla brusca scoperta che la parità del marco tedesco non è realistica» deve essere modificata «a breve scadenza verso l'alto. Una volta presa questa decisione, forse unita parallelamente a un movimento discendente del franco e a qualche altra modifica di minor rilievo, la tensione sostanzialmente si allenterà... E' importante che dalla riunione di Bonn emerga una soluzione genuina e globale, anche se si dovrà "fermare l'orologio" nei mercato dei cambi per vari giorni. Il minimo è la rivalutazione del marco, un riassestamento più ampio sarebbe meglio, «una generale maggior flessibilità delle parità sarebbe l'optimum».*

Chiusi i cambi (anche domani) il termometro della situazione è stato oggi il mercato dell'oro. La domanda del metallo è stata la più alta registrata, sembra, dai giorni della «febbre» nel marzo scorso. Le richieste venivan soprattutto dalla Francia: però l'attività è stata limitata dal fatto che il mercato accettava di trattare solo in dollari, rifiutando ogni altra valuta.

Al mattino il prezzo è salito a 40 dollari e 75 centesimi l'oncia di fino: la cifra più alta degli ultimi quattro mesi, cinquantadue centesimi e mezzo al disopra di quella di ieri. Al fixing del pomeriggio, calata un poco la richiesta, il prezzo è stato stabilito in 40 dollari e 55 centesimi l'oncia.

c. c.

Aperto il Consiglio dc

L'on. Rumor espone la sua relazione ai dirigenti dc riuniti a Roma (Telefoto A.P.)

Rumor: problemi gravi attendono soluzioni urgenti

Invita le correnti dei tre partiti (dc, psi, pri) a formare il nuovo governo - Ammette che nel pci qualcosa si muove, ma è poco perché si possa parlare di collaborazione - Il centro-sinistra deve avere una maggioranza indipendente da altre forze - Rumor è d'accordo per un congresso anticipato a primavera - Secondo il psi andrebbe bene un governo con Colombo, De Martino e La Malfa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 novembre.

L'on. Rumor ha aperto ieri il Consiglio nazionale democristiano con una relazione che, per la spregiudicata analisi dei problemi che stanno dinanzi al progettato nuovo centro-sinistra e per la decisione di indire a primavera (maggio) il congresso del partito, sembra in grado di contribuire ad un rapido scioglimento della crisi di governo e ad un miglioramento dei rapporti interni nella dc.

«Ormai il sistema sta rivelando difficoltà reali, — ha detto Rumor — *e le rivela non solo per il nodo storico della democrazia italiana che è quello del comunismo, ma per la mancanza di iniziativa e di movimento delle forze politiche. Sono i partiti che*

Leone: «Per aumentare le pensioni occorrono altre tasse» (Telefoto)

attraversano una crisi di assetto e di adeguamento. La prima risposta che dobbiamo ai cittadini è una prova di credibilità».

Le esigenze sono reali, ha insistito Rumor, e non bisogna neppure sopravvalutare la parte dei comunisti nelle agitazioni. La massiccia partecipazione allo sciopero per le pensioni, la contestazione giovanile esprimono inquietudini effettive. Il problema del nuovo centro-sinistra non è solo di programmi, ma di linea e di volontà politica.

Rumor ha quindi invitato tutte le correnti dei partiti di centro-sinistra alla chiarezza e all'impegno su una linea di rinnovamento. «*Bisogna rimettere in movimento il discorso politico, per tagliare corto a polemiche artificiose sulle rispettive tendenze moderate. E' tempo di confrontarci tra di noi e con le opposizioni sui problemi veri della società e dello Stato*».

Stabilito che la questione essenziale è la volontà e l'iniziativa politica, i punti programmatici sui cui puntare sono, per Rumor, i seguenti:

1) leggi regionali;

2) programmazione con obiettivo fondamentale la piena occupazione;

3) riforma dell'Università e scuole medie superiori;

4) riordinamento del sistema di sicurezza sociale a cominciare dall'introduzione dell'unità sanitaria di base;

5) riforme giuridiche per valorizzare i diritti dei cittadini.

Sulla programmazione Rumor ha parlato a lungo, come del tema centrale sul quale impostare anche il discorso politico per ottenere «*la reale partecipazione e corresponsabilità dei sindacati dei lavoratori e della produzione*» e sul quale sviluppare il confronto con il pci, che deve essere costretto a confrontarsi con una linea di sviluppo, senza la scappatoia dei problemi settoriali e particolari. Rumor ha aggiunto che «*una politica di vasto respiro non può non coinvolgere anche le opposizioni, e quindi il partito comunista*». Ma ciò presuppone «*una maggioranza autonoma capace di sostenere il confronto senza inconcepibili confusioni e che si distingua per la globalità del suo disegno politico e per la chiarezza dei suoi atti e dei suoi obiettivi*».

Non ci sono altre ipotesi, tanto meno quella «astratta ed assurda» della «repubblica conciliare», che confonde piano religioso e piano politico. «*Siamo ben consapevoli che il pci è una grande realtà popolare inserita nel Paese, né diremo che fallì il fermo nel pci. Una sua evoluzione sembra però ancora lontana, non se ne scorgono oggi sintomi risolutivi. Non ci sono quindi elementi che possano convincerci a mutare atteggiamento*».

Della situazione internazionale Rumor ha parlato soprattutto con riferimento alla Cecoslovacchia e al grave colpo che quei fatti hanno arrecato al processo di distensione. Ne deriva che «*la politica dei blocchi non è una nostra vocazione o una scelta preferenziale, ma un dato della realtà*», per cui non si vede come possa essere messa in discussione l'Alleanza atlantica.

Rumor ha ricordato l'appello del Congresso di Milano (1967) alle minoranze, affinché assumessero corresponsabilità nella guida del partito. Fu risposto che in tal modo si sarebbe andati ad «unanimità artificiose». Se quindi è necessario «*un rilancio e un mutamento che travalichi interessi di gruppi*», esso deve essere il risultato di un grande e vasto dibattito che sfoci in un congresso. Ma affinché questo dibattito raggiunga tutti i suoi obiettivi, è necessario che tutte le forze della dc si impegnino adesso nel governo, permettendo poi al congresso a primavera di dare al partito la spinta necessaria per affrontare la prova elettorale del novembre 1969.

Dopo Rumor ha parlato il sen. Leone che ha illustrato gli aspetti politici della sua esperienza governativa ed ha accennato in particolare al problema delle pensioni che si pone oggi tra i più gravi compiti del futuro governo. «*Allo stato attuale*, ha detto Leone, *non si presentava altra soluzione, per risolvere il problema delle pensioni, che quello di inasprire il carico tributario*». Egli si è chiesto: «*Si può farlo? In che senso? In quale settore?*». Il problema delle pensioni, come quello del Sifar, non poteva essere risolto da un governo senza maggioranza precostituita.

I primi interventi hanno permesso di constatare una generale adesione, tranne la sinistra di «Base», alle proposte del congresso a primavera e della partecipazione di tutti i gruppi al governo. Donat Cattin, per la sinistra di «Forze nuove», ha però confermato l'opposizione alla coalizione accoppiata dorotea, cioè alla concentrazione del potere nelle mani dei dorotei: Rumor alla segreteria del partito, Colombo alla presidenza del Consiglio.

Orientamenti più precisi si attendono dai discorsi, previsti per domani, di Moro e di Colombo, mentre Fanfani (ammalato) parteciperà probabilmente alla seduta conclusiva di venerdì.

Dall'esterno si è fatta esplicita la pressione di una parte dei socialisti a favore di Colombo presidente del Consiglio. L'agenzia di Tanassi scrive infatti che il trio Colombo-De Martino-La Malfa darebbe al governo «*garanzie di stabilità e di capacità d'iniziativa*».

Fausto De Luca

ULTIMA ORA

Cinque bimbi morti per l'ossido di carbonio

Erano fratelli (il maggiore aveva 7 anni, il più piccolo 2) - La tragedia è avvenuta a Campiglia Marittima presso Livorno - Causa: le esalazioni d'un braciere - I genitori si trovavano fuori casa

Livorno, 20 novembre.

Cinque fratellini sono morti asfissiati da esalazioni di ossido di carbonio emanate da un braciere.

La disgrazia è accaduta stasera in un'abitazione di Campiglia Marittima, presso Livorno. I piccoli — Rosario di 7 anni, Antonina di 5, Girolamo di 4, Tommaso di 3 e Dina di 2 — erano stati lasciati soli in casa dai genitori, Diego e Giuseppa Costa, i quali erano usciti per una passeggiata. Rientrati in casa, hanno trovato i loro bambini morti.

Padre e madre hanno spalancato le finestre, poi hanno urlato invocando aiuto. Sono accorsi i vicini. In auto hanno trasportato i piccoli all'ospedale, ma i medici hanno constatato che già erano deceduti.

(Ansa)

CRONACA CITTADINA

In agitazione 27 scuole medie superiori e tre Facoltà

Ore difficili per la scuola

Ieri mattina altri scontri tra dimostranti e forza pubblica: un arresto, 13 fermi, dieci denunce; due feriti, 8 medicati, decine di contusi - Occupate le facoltà di Magistero e di Architettura - Al Politecnico: lezioni sospese a tempo indeterminato - I professori del Castellamonte chiedono «aule di riunione degli allievi, per non esporli ulteriormente a pericoli di disordini, con gravi conseguenze anche per la loro incolumità»

Martedì la protesta studentesca ha interessato 22 istituti tecnici, professionali, magistrali e licei. Ieri si è allargata a 27 scuole medie superiori e si è collegata con l'Università: le facoltà di Magistero e di Architettura sono occupate; lezioni sospese a tempo indeterminato al Politecnico. Anche ieri si sono avuti scontri e parapiglia. Questo il bilancio: un arresto; tredici fermi una decina di denunce per raduno sedizioso. Due feriti, altri otto medicati negli ospedali, imprecisati i contusi.

La mattinata ha avuto inizio con i picchetti degli studenti davanti a parecchie scuole; in alcune si sono svolte le lezioni, in altre gli astenuti hanno raggiunto il 90 per cento; in altre ancora gli allievi si sono riuniti in «assemblea permanente» e a gruppi hanno discusso nelle classi i problemi del rinnovamento scolastico. Così al D'Azeglio, dove, a mezzogiorno si è deciso di continuare l'agitazione.

Verso le 10 gli studenti confluiscono in piazza Carlo Alberto. Sono diecimila: proseguono verso la facoltà di Architettura, al Valentino.

Davanti ai cancelli ci sono cordoni di carabinieri, senza elmetto né mitra; più lontano sostano rinforzi di polizia. Proibito l'ingresso nella facoltà. Ad Architettura, com'è noto, le lezioni sono riprese lunedì, secondo i vecchi programmi e tra la delusione degli iscritti che hanno espresso il loro scontento tracciando scritte sui muri. Martedì il preside ha chiuso le porte, che si sono riaperte da appena un'ora: gli studenti stanno tenendo assemblea. Quando sentono i clamori, irrompono sulle terrazze, gridano ai colleghi più giovani *«Entrate, uniamo le forze»*.

* *

A questo punto piovono dall'alto cubetti di porfido e i carabinieri caricano. La folla ondeggia, poi si ricompone; seconda carica. Volano pietre e bottiglie, alcune infrangono i vetri ai camion della polizia, un sasso colpisce la guardia Giovanni Visone e gli fa cadere un dente. I carabinieri avvolgono le catenelle delle manette al pugno e inseguono i manifestanti per corso Marconi. Davanti alla succursale del Segrè, in via Lombroso, altri scontri, cariche, lanci di oggetti.

La situazione a mezzogiorno. Al 5. Giovanni sono stati medicati due carabinieri, Erminio Michelin, guaribile in 6 giorni e Fiorenzo Canavesio, 5 giorni; lo studente Ubaldo Radaelli, 5 giorni. E' ricoverato, guaribile in 8 giorni, lo studente del liceo artistico Piero Sassi. Alle Molinette hanno fatto ricorso gli studenti Dario Noè, prognosi 11 giorni e Claudio Cervesato, ferito alla fronte e alla nuca: ricoverato, guarirà in 10 giorni. Sono stati inoltre medicati: il dott. Giuseppe De Mattia, commissario di Ps, 8 giorni; Giovanni Visone, agente, 10 giorni; Augusto De Nadai, agente, un giorno. Al Maria Vittoria è stato accompagnato il sedicenne Vincenzo Minischetti, 7 giorni. Dal pronto soccorso viene trasferito in questura.

Sul luogo dei tumulti è stato arrestato per oltraggio lo studente Fausto Bottai, 19 anni. La polizia ha eseguito parecchi fermi. Due parlamentari comunisti si recano dal questore a chiederne il rilascio. Il dott. Guida risponde: *«Non posso promettere nulla. La loro posizione sarà vagliata più benevolmente se le dimostrazioni torneranno su un binario democratico»*. E' quanto succede nel pomeriggio: le manifestazioni si susseguono, ma nessuna violenza.

Ore 12,30. La facoltà di Magistero, nel nuovo palazzo della Facoltà giuridica, è occupata. Sospesa oggi attività didattica *«di fronte alla totale carenza degli organi di governo riguardo alla crisi della Facoltà, e in attesa delle decisioni del Consiglio dei professori»*.

Ore 16. Un migliaio di studenti medi si raccolgono in piazza Carlo Alberto. Parte tiene assemblea alla Camera del Lavoro; il grosso si dirige in corteo chiassoso al nuovo collegio universitario di via delle Rosine. Dopo una confusa riunione, tutti in via Sant'Ottavio. Ma la polizia sbarra gli ingressi. Soltanto gli universitari possono entrare per unirsi ai colleghi che occupano il magistero.

Nel comunicato diffuso dal Movimento studentesco alla fine dell'assemblea degli occupanti si dichiara: *«La mancata abolizione dell'esame di concorso per l'ammissione ci lascia in una situazione insostenibile; a questo si aggiunge il disagio che gli studenti trovano nell'Università e nella scuola»*. Gli studenti si rifiutano di *«frequentare una Facoltà in cui non sanno neppure se sono iscritti»*.

Il rettore prof. Allara risponde con un avviso: *«Nell'attesa delle norme ministeriali a partire da oggi la segreteria è autorizzata ad accettare le domande d'iscrizione al primo anno dei corsi di magistero»*. Malgrado ciò, l'occupazione prosegue.

Assemblee anche ad Architettura per dichiarare l'occupazione della Facoltà *«in seguito alla grave aggressione poliziesca attuata in questi giorni nei confronti degli studenti medi e all'intimidazione nei confronti degli studenti di Architettura contro il diritto stabilito dall'assemblea generale, fin dal marzo scorso, di mettere la sede della Facoltà a disposizione di tutto il Movimento studentesco, medi e universitario»*.

Al Politecnico assemblea generale. Anche qui si decide di sospendere l'attività didattica a tempo indeterminato e si istituiscono *«assemblee libere, destinate a fornire il nuovo corso di studi completamente ribaltato»*.

In serata si apprende che all'Avogadro e al Sommeiller si va verso la normalità. I professori di lettere del Castellamonte votano un documento. D'accordo con gli studenti che sollecitano sale per riunirsi in assemblea fuori delle ore di lezione *«invitano l'amministrazione provinciale e comunale, il Provveditorato e i presidi a prendere provvedimenti in proposito»* perché i giovani possano discutere i loro problemi e *«arrivare, dal dialogo democratico ad una concreta visione delle istanze civili e sociali dei nostri giorni e della nostra scuola»*. Anche per essere ulteriormente i ragazzi *«a pericoli di gravi disordini con tragiche conseguenze per la loro incolumità»*.

Gli scontri tra polizia e dimostranti ieri mattina durante la manifestazione davanti alla facoltà di Architettura

Avventura notturna di una cameriera diciassettenne

Aggredita e seviziata da tre giovani che imitano gli eroi dei fumetti neri

La donna, sposata e in attesa di un figlio, è rapita su un'auto all'uscita dal lavoro - Sotto la minaccia di una pistola deve subire le violenze - Riconosce uno dei teppisti da una foto pubblicata su «La Stampa» - I tre sono arrestati

La sposa Santa Cavallero, 17 anni - Uno degli aggressori: Giuseppe Mazza Bruni

Una cameriera di 17 anni, sposata e in stato interessante, è stata sequestrata ieri notte da tre giovani, che l'hanno portata in auto in un prato fra Brandizzo e Chivasso, l'hanno seviziata, gettandola quindi fuori dalla vettura alle porte di Torino. La Squadra Mobile dopo poche ore ha identificato e arrestato i responsabili.

Alle 21 di mercoledì Santa Pungente, 17 anni, via Monfalcone 109, cameriera in un ristorante del centro, esce dal lavoro e percorre a piedi un breve tratto di strada per raggiungere la fermata di corso Bramante, davanti all'Ospedale Infantile. Attende il pullman 55 per tornare a casa, dove è attesa dal marito, Giorgio Cavallero, 23 anni, anch'egli cameriere. Accanto al marciapiede si ferma una «1100» blu, il giovane che è al volante le domanda il nome di una via. Poi si offre di accompagnarla a casa e la donna accetta. Da quel momento ha inizio la drammatica avventura.

La «1100» svolta in via Madama Cristina e si ferma a un semaforo; due uomini che erano sul marciapiede salgono sui sedili posteriori. La cameriera si spaventa e vorrebbe scendere, il guidatore la tranquillizza: «Non abbia timore, sono amici miei, porto a casa anche loro». L'auto riparte veloce. La Cavallero è inquieta, quando la vettura svolta in corso Vittorio, in direzione opposta a quella di casa sua, urla terrorizzata. I due che le sono alle spalle l'afferrano al collo, uno le punta un coltello alla gola: «Sta zitta, o è peggio per te». Viene trascinata sul sedile posteriore e imbavagliata. Si dibatte, sperando che qualcuno si accorga di quel che accade nell'auto e intervenga, ma i suoi aggressori la colpiscono col coltello alle gambe.

L'angosciosa corsa nella notte si conclude oltre Brandizzo. I tre rivelano le loro intenzioni: la denudano e la violentano. Quello che ha il coltello si comporta con sadismo, le tagliuzza il collo, le gambe e il petto. Un suo compagno interviene per farlo smettere, i due si azzuffano. Per evitare che la donna ne approfitti per fuggire, il terzo le punta una pistola: «Non ti muovere o ti faccio fuori». Sono momenti terribili, la cameriera singhiozza e implora: «Lasciatemi andare». La fanno risalire sull'auto e alla periferia di Torino la gettano in strada.

Fuori di sè dall'angoscia, con gli abiti a pezzi, con le piccole ma profonde ferite che sanguinano, la Cavallero si reca in questura. Crede di ricordarsi dalla foto di uno dei tre pubblicata su «La Stampa» di qualche settimana fa, sotto il titolo: *Malmena moglie e tradisce*. Le fanno vedere il giornale, è lui: Giuseppe Mazza Bruni, 22 anni, Balangero. Il dott. Montesano manda a prenderlo, la cameriera lo riconosce e lui fa il nome dei complici: Costantino Biosa, 19 anni e Pasquale Sciamanna, 18 anni, anche loro di Balangero.

Confessano: si sono fatti prestare l'auto da un amico e sono venuti a Torino per ripetere la gesta di un personaggio dei fumetti: un eroe sadico che usava violenza alle sue vittime. Il coltello è del Biosa: lo usa per lavoro alla cartiera di Balangero, dove è occupato. Santa Cavallero viene accompagnata alla Clinica ostetrica dell'Università e visitata dal dottor Giannico; forse non perderà il bimbo, ma è in grave stato di choc.

La Pro Natura, esaminati i danni dell'alluvione, ha emesso un ordine del giorno nel quale richiama «l'attenzione del Paese sull'importanza sempre maggiore che assume la conservazione della natura e delle sue risorse» ed auspica «che le autorità responsabili, in particolare il governo e il parlamento, si rendano conto della gravità del problema e della necessità che venga risolto al più presto».

S'inizia alle 22 lo sciopero di 24 ore dei telefonici Sip

Funzionano telefoselezione e servizi di Stato - Sospese le interurbane e i servizi ausiliari

E' indetto, in sede nazionale, uno sciopero dei dipendenti Sip, Società italiana per l'esercizio telefonico. La categoria chiede miglioramenti normativi.

Lo sciopero avrà inizio stasera alle 22 e terminerà domani alla stessa ora. E' escluso dalla manifestazione di protesta il personale dell'alluvionata provincia di Vercelli. *Sono assicurati:* i servizi di telefoselezione con il Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta e con le altre località italiane collegate. Funzioneranno i servizi ausiliari automatici: 16 ora esatta, 19 ultime notizie, 171 segnale campione. *Sospensione o rallentamenti:* sono previste nel corso delle 24 ore per le prenotazioni interurbane, che fanno capo al 10 e per i servizi ausiliari seguenti: 12 elenco abbonati; 119 segreteria telefonica; 112 servizio abbonati assenti; 114 sveglia; 116 servizio Aci; 117 chiamata taxi; 161 informazioni interurbane; 186 dettatura telegrammi.

Regolari i servizi di Stato: il 14 per le chiamate interurbane a grande distanza; il 15 per le comunicazioni internazionali.

Ai margini di una polemica

Nepotismo all'Università? Dichiarazioni del prof. Bastai

«Il malvezzo d'inserire nelle cattedre universitarie i propri allievi esiste un po' dappertutto in Italia. Ma è l'errore più grave che può fare un direttore d'istituto o un caposcuola»

Si è accesa in questi giorni una vivace polemica sui presunti favoritismi avvenuti negli istituti universitari. In particolare si parla della facoltà di Chirurgia e a questo proposito la questione verrà dibattuta anche a Montecitorio. Sul delicato argomento abbiamo chiesto il parere a un clinico illustre, che per lungo tempo fu titolare, con autorevolezza e prestigio, della cattedra di clinica medica generale nella nostra Università: il prof. Pio Bastai. Ecco la sua risposta.

«Si parla in questi giorni di nepotismo all'Università. Non so fino a che punto si tratta di cose vere o di pettegolezzi. Non voglio essere giudice perchè ho lasciato l'insegnamento da oltre dieci anni e in tutto questo tempo non mi più seguito la vita delle cliniche e delle facoltà. Preciso quindi che non intendo assolutamente entrare nella polemica schierandomi dall'una o dall'altra parte. Della Università si è sempre parlato male e io stesso ne ho pensato e parlato male, forse più del necessario; l'ho fatto con dispiacere, ma mi sono consolato perchè guardando negli altri ambienti extra-universitari vedevo che la cosa andavano anche meno bene.

«Bisogna riconoscere che il malvezzo di inserire nelle cattedre universitarie i propri allievi esiste un po' dappertutto in Italia. Non si tratta di far nomi di grandi o piccole città. Il mio pensiero in materia rimane quello che ho sempre espresso durante i molti anni del mio insegnamento. La scelta del titolare di una cattedra universitaria porta un contributo notevolissimo al prestigio dell'individuo; in cambio il docente deve poter dare con la sua opera, i suoi studi, la sua dottrina, un equivalente prestigio all'Università che lo ospita.

«Questo non sempre avviene. E quando un maestro si adopera per portare all'Università allievi della sua scuola per altri motivi che non siano meriti e capacità professionali, l'Università ne scapita; ma ne scapita soprattutto il prestigio del docente. Vorrei dire che questa oscillazioni avvengono quasi fatalmente. Se invece succede, e non è un caso raro, che alla cattedra giungano docenti di grande prestigio, tutta l'Università ne trae un beneficio che si riflette sulla città stessa.

«Uno degli errori che deve evitare il direttore di un istituto universitario o il caposcuola, nel suo stesso interesse, è questo: chiamare ad un incarico di responsabilità allievi che non abbiano le qualità per emergere e arrecare all'insegnamento un maggior prestigio».

IN 4ª PAGINA:

- Perizia per l'uomo che strozzò l'amante con i due bimbi.
- Si sveglia tra le fiamme e diventa pazzo.
- Dramma al circo: domatore azzannato uccide il leone.

Preoccupazioni dei sindacati per il Cotonificio Valle Susa

A fine anno scade il contratto con l'Eti per gli impianti

Le segreterie Cisl, Cgil e Uil hanno chiesto un incontro con il governo per definire la situazione del Cotonificio Valle Susa. Come è noto, dopo il fallimento, locali ed impianti sono stati affittati dal curatore prof. Gambigliani Zoccoli all'Ente tessuti italiani.

L'Eti si è anche dichiarato disposto a rilevare definitivamente l'azienda, offrendo 7 miliardi, somma che non consentirebbe neppure di garantire i crediti privilegiati dei lavoratori. Il 31 dicembre scadrà il contratto di affitto.

In queste condizioni i lavoratori ritengono *«preciso dovere del potere pubblico intervenire per assicurare una soluzione che eviti lo smembramento del complesso e l'interruzione del rapporto di lavoro al momento della scadenza del contratto di affitto»*.

I rappresentanti dei lavoratori fanno delle proposte circa la definizione della vertenza. Premesso che *«l'azione degli organi governativi deve salvaguardare gli interessi dei dipendenti, già duramente provati, ed evitare ulteriori speculazioni»*, i sindacalisti dicono che la sistemazione della azienda *«può avvenire con la vendita sia all'Eti, al quale sono associate anche imprese dello Stato* (evidentemente a condizioni più favorevoli di quelle proposte), *sia ad altre imprese pubbliche»*.

La nota della Cisl, Cgil e Uil conclude: *«Se le esigenze esposte non troveranno una pronta risposta, la situazione si aggraverà ancora e le organizzazioni di categoria dovranno inevitabilmente fare ricorso all'azione sindacale»*.

Specchio dei tempi

Molti vecchi nella vita hanno avuto solo sventure - Le porteremo una rosa - «Continua a farci sorridere e piangere» - Il divorzio: è possibile, forse probabile, non sicuro

Un lettore ci scrive da Fossano:

«Francesco che parlo disinteressatamente perchè non ho nè anziani nè bimbi a carico, trovo molto ingiusto rimproverare a *"Specchio dei tempi"* di interessarsi dei vecchi a scapito dei bambini. Perchè, semmai, si potrebbe farti il rimprovero opposto. Mi sembra però molto grave che si parli di anziani "che ormai dalla vita hanno avuto tutto". Molti vecchi dalla vita hanno avuto solo sventure e l'età avanzata dovrebbe essere per tutti un periodo di serena pace.

«Pur auspicando ogni addolcimento per la vita infantile, non vi è alcun dubbio che un vecchio soffra, a parità di condizioni, molto più di un bimbo perchè egli ha ormai le sue abitudini e le sue innocenti manie, mentre il bimbo giocando dimentica facilmente. Un qualsiasi ricovero per vecchi è infinitamente più triste di qualsiasi orfanotrofio (sempre, naturalmente, a parità di condizione ed escludendo i "celestini" e simili analoghi). I rimproveri che ti sono stati rivolti dimostrano una sola cosa: che la gente è dominata da un fatuo sentimentalismo e, in fondo, da un occulto egoismo e così prediliga i bimbi indubbiamente più "piacevoli" dei vecchi. Amando i bimbi, molti si procurano solo una specie di piacere perchè li considerano dei bei giocattoli (mancando loro di rispetto) salvo poi quando, addirittura, scoraggiano i piccoli perchè a loro ne viene un interesse. Con ossequio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Nella tua opera di bontà non dimenticare i vecchi, perchè anche è vero, come dice la signora Teresilla Ferrero, che i vecchi "hanno già visto e goduto tutto". Tanti, tantissimi non hanno mai avuto niente di bello dalla vita: solo lavoro e fastidi. A dodici anni incominciai a lavorare (allora si facevano dodici ore al giorno, senza "straordinari"), passando la domenica a lavare, stirare, scopare. Altro che "visto e goduto"! Ai bambini, cari innocenti, devono pensare per primi chi li ha messi al mondo, cioè i genitori; e parecchi il "fabbricano" in serie per vivere loro stessi dalla pietà e carità destinate ai bambini.

«Un fiore, una parola buona agli anziani è opera santa. Perchè, oltre tutto, hanno pure "goduto" due tremende guerre con fame, terrore e tante sofferenze indescrivibili. Grazie di tutto il bene che fai a tutti, grazie a Dio ti benedica».

Pia Ferro
Ricovero di corso Casale 56
Torino

Una lettrice ci scrive da Torre Pellice:

«Continua, ti prego, ad offrire un fiore al centenario, a portare l'asinello allo straccivendolo, il cagnolino al bimbo, a correre dal Nord al Sud, sempre primo fra tutti a turare le falle del maltempo. Continua a farci sorridere di tenerezza e piangere di commozione, soprattutto a farci sentire vicini al tuo cuore. Con ogni più caro augurio».

Vittorina Perlotto

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di 25 anni, da due anni innamorata e corrisposta da un uomo di 35 anni, sposato. Ci siamo conosciuti nella ditta in cui lavoriamo, la mia non è stata l'avventura di una ragazza leggera e la sua non una evasione extraconiugale. Prova ne è che, ben consci della nostra situazione — non voluta ma nata per il solo fatto di vederci e frequentarci ogni giorno — non abbiamo potuto soffocare i nostri sentimenti perchè tanto belli e profondi, ma abbiamo frenato il nostro desiderio fisico nel non avere rapporti intimi. Il nostro è il comportamento di un uomo e di una donna tanto innamorati ma profondamente onesti.

«Il suo matrimonio è naufragato sin dall'inizio, non per chissà quali torbidi retroscena, ma solo per una profonda incompatibilità di carattere. Non hanno figli. Ora è questo che voglio sapere da te, che mi più a contatto con i problemi degli uomini: si governo: se c'è una probabilità reale, concreta, che il divorzio venga anche in Italia nel giro di non molti anni, lo aspetterò questo mio amore, altrimenti dovrò lasciarlo e probabilmente sposandomi con un altro creerò una famiglia già in partenza con poche probabilità d'essere felice.

«Perciò ti chiedo: è probabile che il divorzio (non toccasana, ma valvola di sicurezza) venga autorizzato anche in Italia nel giro di pochi anni? E' possibile leggere dal bravo Nicola Adelfi un articolo in merito e sapere bene quali saranno i requisiti per averlo? Nell'attesa di un parere ringrazio. Ti prego di non pubblicare il mio nome».

Segue la firma

Un fiore per chi ha superato il traguardo dei novant'anni

«Specchio dei tempi» ha portato un augurio a quattro persone anziane

«*Specchio dei tempi*» riceve ogni giorno decine di lettere che lo invitano a portare un fiore, una parola d'augurio, un piccolo segno di solidarietà a persone anziane. La rubrica non può assolvere tutte le richieste, ma cerca di donare un po' di gioia anche a queste creature. Superare i novant'anni non è un merito, tuttavia è un traguardo raggiunto quasi sempre attraverso rinunce, sofferenze materiali e morali. Cosa resta ai «vecchi» se non la soddisfazione di sentirsi ricordati, di sapere che al mondo c'è qualcuno che non li considera inutili o, peggio, ingombranti?

Ieri siamo andati a trovare quattro vegliardi: non per «sprecare» una parte, sia pure esigua, dei fondi destinati ad alleviare sventure, ma per offrire un raggio di sole a chi sta per concludere un'esistenza operosa ed avara di benessere. La signora Maria Cadenazzi ved. Monico, via Cardinal Maurizio 29, ha compiuto 95 anni. Dodici figli, tanti sacrifici per allevarli nell'onestà. Il nostro mazzo di fiori l'ha resa felice più di un regalo costoso: perchè alle soglie del secolo una donna può fare a meno di tutto, fuorchè di un soffio di poesia che rievochi la sua giovinezza, il romanticismo che la circondava.

Un modesto dono in denaro abbiamo portato invece agli altri tre ultranovantenni. Caterina Way, via Conte Verde 7, è assistita dalla figlia settantenne. Il marito è morto dopo una lunga malattia che l'aveva immobilizzato sulla sedia a rotelle, la magra pensione consente appena di tirare avanti, in una povertà mascosta dal pudore. Emilia Fallante, 92 anni, via Principe Amedeo 19, ha perduto un figlio in guerra ed un altro per malattia. Gliene restano tre, che lo aiutano a vivere con la pensione dell'Inps. E' come non commuoversi di fronte a Felicita Casalegno, che ha lavorato in fabbrica 30 anni e abita — con l'ultimogenita delle figlie — in una stanza di via Scarlatti 34? Figure patetiche di un'epoca lontana. «*Specchio dei tempi*» ritiene di non dovere tenere i lettori, sforzandosi di attenuare la malinconia di chi percorre, con passo stanco, il viale del tramonto.

Le offerte per gli alluvionati si ricevono negli uffici de «La Stampa» in via Roma e in via Marenco 32, dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 23

Il Vaticano sconfessa il «Centro della pace»

Fondato da un frate francescano all'insaputa dei suoi superiori - Presa di posizione dell'«Osservatore Romano»

Il «Centro internazionale della pace» fondato dal francescano padre Giuliano Gennaro, con sede in via Casalis 32, è stato sconfessato dal Vaticano. «L'Osservatore Romano» ha pubblicato ieri il seguente comunicato: *«Si dichiara che la Santa Sede e i dicasteri, gli uffici e le commissioni da essa dipendenti, così come l'Arcivescovado di Torino e la Curia generalizia dei frati minori sono del tutto estranei alle iniziative ed attività del sedicente "Centro internazionale della pace" istituito dal rev. padre Giuliano Gennaro o.f.m.»*.

Anche il provinciale padre Marchetti, residente a Roma per motivi derivanti dalla sua carica, ha emesso un comunicato col quale dichiara che *«anche la Provincia e la Curia provinciale dei frati minori del Piemonte sono estranei all'iniziativa e alle attività»*.

Il francescano è l'unico religioso del Centro che è sorto con lo scopo di «aiutare il terzo mondo». Vi hanno partecipato senza avvertire i superiori e non col nome scelto all'atto della professione di fede, dal padre Giuliano, bensì con quello prof. Flavio Gennaro. Hanno i superiori: *«Fu più volte richiamato, dapprima con benevolenza, poi con severità, dalla Curia provinciale e da quella generalizia, ma non ha mai voluto ascoltarci»*.

Le preoccupazioni — abbiamo appreso nella sera a Roma — sono aumentate quando si è saputo che al «Centro» sarebbe legata la vicenda di un finanziamento per beni di centinaia di milioni e del quale si occupa ora la magistratura.

Padre Giuliano è introvabile, nella villetta sede del Centro non va più da quindici giorni; nel convento di S. Antonio dove risiede in Borgo assente. Irreperibile anche a Verrua dove è nato 44 anni fa e dove si dice intenda costituire una casa di riposo per anziani.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+8,6
MINIMA	—0,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 3,8; press. 741,9; umidità 53 %. Cielo sereno. Previsioni: temperatura in leggera diminuzione. Temperatura a Caselle: massima + 11,3; minima —3,5; media + 2,5.

Il cane guida la padrona presso il corpo del marito stroncato da infarto nel bosco

L'animale rincasa solo - Poi sospinge con il muso la donna, la trascina per un lembo della sottana: «Latrava come se volesse parlare» - Il cadavere, tra le erbe, dietro un cespuglio

Un pensionato è morto d'infarto durante una passeggiata. Il cane che lo accompagnava lo ha visto cadere e ha tentato di rianimarlo leccandogli il viso. Poi è corso a casa ugolando e ha trascinato la padrona accanto al corpo del marito.

E' una femmina doberman di 2 anni, Alma. Appena nata era stata regalata a Giuseppe Viarigi, di 56 anni, abitante con la moglie Maddalena, di 55 anni, in strada delle Cacce 116. Fin da quando aveva cominciato a reggersi sulle zampe accompagnava il padrone nella passeggiata che faceva ogni mattina verso l'ex campo dell'Aeronautica per tagliare fiori e rami per la casa.

Anche ieri mattina il Viarigi esce alle 10,30 dicendo alla moglie che sarebbe tornato dopo mezz'ora. Ma alle 13 non è ancora rincasato. La donna, preoccupata, scende in strada e vede il cane che raspa con le zampe contro il cancello chiuso: «Ugiolava in modo strano, quasi tanto con brevi latrati. Sembrava che volesse dirmi qualcosa. Ho aperto ma non è scattato. Correva per qualche metro verso l'ex aeroporto poi si voltava abbaiando. Non capivo e stavo tornare indietro spaventata con il muso».

La donna si rende conto che deve essere successo qualcosa. Esita, ma l'animale, sempre più inquieto le azzanna un lembo della gonna e tira: «Allora gli ho messo il guinzaglio e l'ho seguito. Dava strattoni, mi è sfuggito e non sono riuscita a tenergli dietro». Lo raggiunge qualche minuto dopo, era il cuore in gola.

Alma è accucciata presso un cespuglio e ulula tristemente: «Mi sono avvicinata e dietro ho visto il corpo di mio marito. Ho cercato di rianimarlo, poi mi sono accorta con orrore che era morto, i topi gli avevano già rosicchiato le punte delle dita».

Si mette a urlare, accorrono alcuni passanti che la trascinano via singhiozzante. Il brigadiere Cavazza del Commissariato Mirafiori richiede l'intervento della Mobile, perché si sia in primo tempo non si esclude la possibilità di un delitto. Ma il medico accerta che la morte è avvenuta a un infarto: è stata improvvisa, il patetico sforzo di Alma non avrebbe potuto comunque a salvare il padrone.

La signora Viarigi, con Alma che accompagnava il marito

Risveglio religioso dopo 50 anni di ateismo

Le chiese di Mosca ora aspettano Dio

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 novembre.

Cinquant'anni di ateismo non hanno schiacciato la millenaria fede russa. Scriveva Dostojevski ne *L'Idiota*: «*Il sentimento religioso, nella sua essenza, non si piega a nessun ragionamento, a nessuna propaganda*». Disse Blok, quattro anni dopo la rivoluzione: «*L'uomo russo pensa sempre alla Chiesa anche quando ha rotto con essa*». Ha commentato Tushev: «*Il nostro popolo è cristiano non soltanto per l'ortodossia della sua fede, ma anche per qualche cosa di più intimo ancora: per quella facoltà di sacrificio e di rinuncia che è il fondamento della sua natura morale*».

Né la tolleranza ostile, né l'oppressione del regime (è difficile dire quando — o dove — finisca l'una e incominci l'altra) impedisce la pratica del culto. L'articolo 227 del Codice della federazione russa, introdotto nel 1962, punisce con cinque anni di prigione o di confino «*l'attività religiosa dannosa alla salute, contraria agli obblighi civili o che adeschi i giovani*», e il decreto governativo del '66 con un anno di lavori forzati «*i raduni, le processioni e altre cerimonie che turbino l'ordine pubblico*». Ma spesso, restano entrambi lettera morta: i praticanti — un quarto della popolazione — osservano il digiuno e le festività, incoraggiano le vocazioni, partecipano ai pubblici dibattiti, vogliono il prete al battesimo, alle nozze e ai funerali.

In Russia sono rimaste meno di diecimila chiese per 240 milioni di abitanti, scompaiono i conventi, i seminari sono tre: ma c'è chi fa trenta chilometri di strada per non perdere la Messa alla domenica. A Pasqua i pellegrini affollano i templi di Zagorsk, vicino a Mosca; per ogni posto libero dieci giovani chiedono di incominciare il noviziato. Non si pubblicano libri di dottrina o di preghiere, né è permessa la produzione o vendita di oggetti religiosi: ma due anni fa, passi della Bibbia stampati a scopo critico sono andati a ruba, e al collo della gente riapparse le catenelle con le croci.

Il regime è consapevole della forza della religione. Ha scritto il filosofo «ufficiale» Kelt: «*E' vero che nella maggior parte del Paese non esistono più preti. Ma esistono credenti. Ed essi non diventano atei solo perchè si chiude la parrocchia. Al contrario, si rafforzano nella loro fede*».

Capita così che il partito e la scuola si accusino a vicenda di non sapere condurre una lotta decisiva contro «le sopravvivenze religiose», ma che il regime consenta al tempo stesso il convegno del Consiglio mondiale delle Chiese e le visite delle delegazioni vaticane; che a Leningrado si allestisca un grande museo d'ateismo ma che insieme si restaurino le più belle cattedrali come monumenti nazionali; che si sostituisca a Babbo Natale «Nonno Gelo» ma contemporaneamente si agevolino le devozioni pasquali ai defunti.

La fede in Russia, scampata ai campi di concentramento staliniani ed alle persecuzioni di Nikita Kruscev, non cede neppure ai compromessi di Breznev e Kossighin. Il patriarcato di Mosca paga la sua modesta «autonomia controllata» con una rigida adesione alla politica di Stato, ma cinquanta milioni di fedeli combattono ogni giorno la battaglia del riconoscimento dell'esigenza spirituale.

Mai, anzi, sotto il comunismo sovietico, l'istanza religiosa è stata espressa tanto coraggiosamente. Ha scritto un lettore a «*Krocodil*»: «*I russi sono cristiani: lo sono sempre stati e lo resteranno*».

Ma non si tratta di «sopravvivenze»: era superstizione il segno di croce tracciato da Kruscev al momento d'infilare nell'urna la scheda elettorale, era espressione di fede quello tracciato dai soldati in trincea in guerra. Né si tratta soltanto di tradizioni: esisteva il Dio barbarico di Zagorsk, enorme e minaccioso, separato dai mortali da una cortina di icone lucenti, che amministrava come un despota inferno e paradiso, ma esisteva anche il Dio intimo e segreto di Opcino dove Gogol sacrificò il suo genio all'esigenza della santità. Si tratta, invece, di rinascita della religiosità, di sete di soddisfare un anelito interiore: qualche cosa che coinvolge generazioni vecchie e nuove, il grosso pubblico e l'«*intelligentia*» che trova il regime impreparato.

A livello popolare, fuori della cerchia dei credenti, non si è ancora presa di coscienza del risveglio religioso. Conosco un camionista, un uomo solo, che ogni sera si ferma in un parco, a contemplare in silenzio un'antica chiesa. Mi ha detto: «*Ispira riflessioni sulla pace, la carità, la solitudine*». Ho visto una commessa di 25 anni sposarsi al «Palazzo dei matrimoni» che nascondeva la musica di Mendelssohn (Lenin sorrideva paterno dal ritratto). Al ricevimento, a casa sua, essa s'è inginocchiata davanti a una icona prestatale da una amica, una Madonna col Bambino, «*per chiederle forza e protezione nella vita*».

Gli studenti, gli iscritti al Komsomol — la federazione giovanile del partito —, gli autodidatti, promuovono dibattiti sull'immortalità dell'anima e cercano una definizione dei problemi esistenziali.

Non molti si convertono, ma la maggioranza coltiva una sorta di credenza nello «spirito vitale», nel progresso delle generazioni, nella creatività dell'intelletto quasi a surrogato del concetto del dogma e della grazia. Perfino la contestazione del sistema, che una volta si esprimeva ciecamente nel cosiddetto «uliganismo» (teppismo), nell'alcoolismo, nel suicidio, spinge i giovani alla ricerca mistica, all'accettazione dei rapporti metafisici. E' un processo che si riscontra anche nell'«*intelligentia*», la quale si riallaccia così, idealmente, alla grande cultura cristiana di Puskin, Tolstoi, Pasternak, Bulgakov.

Più di uno scrittore è oggi interprete dell'istanza religiosa. Con «*La casa di Matriona*», Alexander Solgenitzin ha riscritto in forma di parabola la vita di Cristo. Ne «*La galleria di Dresda, davanti al quadro del Golgota*», il giovane poeta Vinokurov, ammirato da Evtuscenko e Voznessenski, è risalito alle fonti della fede: «*Dormimmo tutti profondamente quella notte — chi non aveva mangiato e chi era sazio — ci svegliammo: egli era stato crocifisso*». Canta P. Vladimirov, uno dei massimi esponenti della letteratura clandestina: «*Attraverso la Russia si alzano le nostre cupe chiese - dimenticate, oppresse - sospirano piangono gemono - ma il vento incalza il tempo - le nostre care chiese si alzano attraverso la Russia e aspettano Dio*».

Davanti a questo risveglio di religiosità, il regime è impotente. Invano cerca di soppirire con la liturgia di partito — la «*consacrazione dei lavoratori*», il «*palazzo della felicità*», le «*esequie civili*» fino al mistero e all'emozione delle cerimonie religiose. Invano spiega sui trattati enciclopedici — «*Il progresso spirituale dell'individuo e il comunismo*» Kiev 1966 — come il partito possa soddisfare le più profonde esigenze dell'anima umana. La religione, ha scritto il filosofo «ufficiale» Cercashin, è l'unica cosa che può colmare il vuoto tra «*la verità relativa raggiungibile e la conoscenza assoluta, tra il contenuto oggettivo e la forma soggettiva, tra la contemplazione diretta e la logica astratta della vita*».

Ennio Caretto

LA PRODUZIONE CRESCE DI UN TERZO OGNI ANNO

Anche nell'industria automobilistica il Giappone è secondo dopo l'America

Nel 1955 furono prodotte 75 mila unità, tricicli compresi - Nel 1968 saranno costruiti 4 milioni di veicoli - Oltre metà della produzione è di veicoli industriali; nelle vetture il Giappone è al sesto posto, seguendo l'Italia - Malgrado i prezzi alti (una «360» costa come una nostra «600»), è il mercato interno che assorbe la massima parte degli automezzi - Ma la «minaccia giapponese» arriverà in Europa quando i produttori nipponici si saranno concentrati in poche grandi imprese

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, novembre.

Dopo le navi, come le navi, le automobili rappresentano oggi l'orgoglioso simbolo di questo sempre più sorprendente Giappone che ha già conquistato il terzo posto fra le potenze economiche del mondo, che non nasconde troppo la sua ambizione di strappare il secondo all'Unione Sovietica attorno al 1980. I molti osservatori stranieri che in questi giorni sono entrati ad Harumi dove si teneva l'annuale «Tokyo Motor Show», il Salone nipponico dell'automobile, ne sono usciti pensosi: tanto grandi sono la forza e l'aggressività che mostra il nuovo settore all'avanguardia dell'industria nazionale. E non c'è del resto bisogno di andare al Salone o di essere dei tecnici per accorgersi che il volto di Tokio sta fulmineamente cambiando soprattutto per il travolgente, caotico afflusso di una marea di macchine.

Il fenomeno è ancor più sorprendente di quello delle navi. In questo settore, all'inizio della ripresa durante la guerra di Corea, c'erano almeno i vecchi cantieri, i quadri tecnici, la mano d'opera di prim'ordine, che avevano costruito la grande flotta imperiale. Per le automobili, mancava qualsiasi precedente; l'unica produzione era stata quella di un modesto numero di camion per usi militari. Partenza, dunque, da zero: a dieci anni dalla fine del secondo conflitto mondiale, a mettere insieme autovetture ed autobus, veicoli industriali e tricicli a motore, non si arrivava a settantacinquemila unità.

Dodici anni dopo (1967), il Giappone produce tre milioni centomila autoveicoli. Aumentando a ritmi annuali del trenta-quaranta per cento, ha progressivamente scavalcato Italia, Francia, Gran Bretagna e finalmente, in quell'anno, la Germania: ormai è secondo solo agli Stati Uniti (l'automobile anticipa così la previsione o il sogno di questo ruolo mondiale per l'intera economia del Paese). Un rapporto di uno a tre con la produzione americana, prova già un insperato traguardo; all'inizio del '68, tutti davano per scontato un rallentamento del ritmo di sviluppo.

In luglio si fanno i primi bilanci, e per l'ennesima volta le previsioni risultano sbagliate per difetto: in sei mesi la produzione è già di due milioni di unità. A fine novembre è ormai chiaro: non un altro trenta per cento abbondante di aumento, il 1968 sarà l'anno dei quattro milioni e più di auto. Dove vai, fin dove vuoi e puoi andare, Giappone?

Negli incontri con imprenditori, dirigenti o economisti nipponici, si discute sempre meno dei segreti del loro successo. Sono ormai quelli che tutti sappiamo, in ogni campo: laboriosità della mano d'opera, capacità dei tecnici, audacia dei finanzieri, efficienza ed aggressività dei venditori, libertà dell'iniziativa privata, comprensione, per non dire subordinazione, della politica per l'economia. Si polemizza puntualmente coi settari che si stanno allineando ai nostri, e sul costo del lavoro che complessivamente, a causa dei minori oneri previdenziali, è sempre (a mio modesto parere) inferiore di un terzo a quello italiano. E particolarmente in questo settore, ci si scontra a proposito dei reciproci protezionismi: noi non importiamo le loro macchine, loro colpiscono le nostre con tali e tante tasse da raddoppiarne o quasi il prezzo, e da renderne praticamente impossibile la vendita in Giappone.

Ma il grande, naturale interrogativo è ormai un altro: fino a quando può durare il miracolo? I miei amici giapponesi parlottano a lungo fra loro, scartabellano infinite carte diverse, ed alla fine danno la stessa risposta: «Previsioni serie, possiamo farne solo per il prossimo triennio; dunque, vediamo: quest'anno quattro milioni; l'anno prossimo, quasi cinque; nel 1970, quasi sei; nel 1971, più di sette». *Sette milioni di automobili, quasi il livello americano (circa nove milioni, oggi)?*

Timidamente ma senza esitazione, i miei interlocutori annuiscono, anche se subito — come fanno puntualmente con gli stranieri — cercano di attenuare l'effetto: «Per carità, non è possibile confrontare globalmente le nostre unità con quelle dei grandi Paesi produttori. Più della metà degli autoveicoli nipponici sono *trucks (come se camion e camioncini fossero da buttar via)*; per le autovetture, siamo sempre e soltanto al sesto posto, dietro all'Italia».

C'è anche un problema di taglia (ma se qualcuno in Europa si trastulla ancora con l'idea dei tricicli a motore, si metta il cuore in pace: non sono compresi nella cifra di tre milioni e centomila autoveicoli prodotti l'anno scorso). «Certo — incalzano entusiasti i giapponesi — anche quest'anno uno dei quattro milioni di automobili sarà costituito da piccole cilindrate al di sotto delle Seicento, in gran parte Trecentosessanta».

Continuano le autocritiche che, come tutto in questo Paese, sono in grandi serie. «Il nostro grande problema di fondo è costituito dall'eccessivo numero di produttori tutti piccoli. Qualsiasi dilettante sa ormai che non ha senso una società che non produca almeno un milione di unità all'anno, e nel '67 nessuna della nostre era arrivata a questo livello. La Toyota e la Nissan erano, rispettivamente, a poco più di ottocentomila e di settecentomila; la Toyo Kogyo, a meno di quattrocentomila; la Mitsubishi-Auto, a trecentoventimila (contro il milione e seicentomila del vostro gruppo Fiat). Con queste strutture, è più difficile reggere alla concorrenza mondiale».

Si pone dunque un problema di concentrazione industriale? E' già in corso: Toyota ha assorbito Daiatsu e Hino; Nissan, Aichi e Fuji; Mitsubishi, Isuzu. Come si svilupperà? Tutti i miei interlocutori si fanno vaghi; di sicuro nessuna possibilità d'intesa tra le due maggiori concorrenti, Toyota e Nissan, ma forse in un futuro più o meno vicino è ipotizzabile qualche accostamento tra Toyota e Honda, tra Nissan e Toyo Kogyo. Vaghi, non sono di certo al ministero dell'Industria e negli altri dicasteri economici dove dichiarano apertamente: nel 1971, a fare sette milioni di macchine, basteranno e saranno di troppo tre case (probabilmente, accanto a Toyota e Nissan, la Mitsubishi, per la forza del gigantesco complesso di cui fa parte).

A questo punto, elencate tutte le principali autocritiche dei nostri amici, vien da chiedersi a chi intendono vendere tanti milioni di automobili: «Ma ci giapponesi — è la risposta candidamente sorpresa —. Tenga conto di tre fattori. La nostra popolazione è circa due volte la vostra. Il nostro reddito medio individuale ha raggiunto e sta sorpassando il vostro. Il nostro indice di motorizzazione è ancora di una autovettura ogni ventisette persone contro una ogni sei da voi. Faccia i suoi calcoli e vedrà quante decine di milioni di macchine attende di assorbire il nostro mercato interno: non per nulla quest'anno, solo nel nostro settore, vengono investiti un miliardo e cento milioni di dollari».

Dove potranno essere materialmente messe tante macchine, è un altro problema che appare insolubile a chi conosce il traffico pauroso di Tokio o di Osaka. Ma, al solito, anche in questo campo, il Giappone è deciso a passare dal record dei peggiori strade fino a ieri, a quello contrario nel giro di pochi anni: il piano recentemente approvato dal governo prevede la costruzione di trentadue autostrade per complessivi settemilaseicento chilometri.

Lasciamo i giapponesi ai loro particolari casi, ventiamo all'aspetto che più interessa da vicino anche noi, e cioè alla loro esportazione. Anche a questo proposito, puntualmente, cercano di farsi piccoli, di non allarmarci: «Le nostre vendite all'estero sono poca cosa; anche se quadruplicate in quattro anni, non hanno superato le quattrocentomila unità». *E' vero, ma sono le prospettive a far pensare: quest'anno, le esportazioni giapponesi in genere saranno del 30 per cento superiori al '67, ma quelle dell'auto compiranno un balzo del 40 e più per cento. Di questo passo, la «poca cosa» comincia a preoccupare tutti i concorrenti stranieri.*

Le esportazioni giapponesi di auto vanno infatti per più di un terzo sul mercato nord-americano (20 per cento Asia, 14 per cento Australia, 11 per cento Europa ed in particolare Scandinavia, 8 per cento Africa). Ed in questi mesi gli americani stanno premendo sempre più energicamente, affinché in contropartita anche i nipponici liberalizzino effettivamente le importazioni sia di macchine (libere in teoria, come ho detto confrontando con l'Italia, ma soggette ad imposizioni fiscali del cento per cento) sia di capitali per investimenti nel settore, finora gelosamente preclusi agli stranieri.

I giapponesi tentano di resistere qualche mese: «I nostri costi — essi dicono — sono ancora alti, ed i nostri prezzi non sono ancora competitivi» *(effettivamente, al Tokyo Motor Show, sento che un Trecentosessanta Honda costa cinquecentoquarantamila lire, più di una Cinquecento Fiat). Ma agli occhi dei concorrenti stranieri, il futuro è già cominciato: gli americani chiedono oggi al Giappone di rendersi conto del suo nuovo peso mondiale e di accettarne i relativi oneri.*

E' un discorso, evidentemente, che non è soltanto economico, e che non potremo non riprendere. Ma per tornare, concludendo, all'automobile, simbolo nuovo del boom nipponico, non dimentichiamo queste due cifre: da settantacinquemila unità nel '55 a sette milioni e mezzo nel '71: una produzione centuplicata in sedici anni.

Giovanni Giovannini

Questi gli occhi assicurati per 600 milioni

I Lloyds di Londra hanno accettato di assicurare per un milione di dollari (oltre 600 milioni di lire) questi bellissimi occhi. Sono quelli dell'attrice inglese Anne Heywood che sta girando a Roma il film «La monaca di Monza». La cifra richiesta dagli assicuratori è molto alta: ma due occhi così la meritavano (Telefoto Ansa)

La sciagura a tremila metri di profondità nel West Virginia

Esplosione in una miniera negli Stati Uniti: 74 sepolti vivi

Al momento dello scoppio erano al lavoro 95 uomini: 13 riescono a raggiungere la superficie - Altri 8 salvati dalle squadre di soccorso - Il fumo e le fiamme impediscono di raggiungere gli operai prigionieri sul fondo della galleria: si dispera per la loro sorte

New York, 20 novembre.

Stamane all'alba, una violenta esplosione è avvenuta in una miniera di carbone presso Farmington, nel West Virginia. Al momento dello scoppio, poco prima delle 6, si trovavano al lavoro a 3000 metri di profondità 95 uomini: 13 sono riusciti a raggiungere da soli la superficie, altri 8 sono stati salvati dalle squadre di soccorso, mentre manca ogni notizia dei restanti 74 «sepolti vivi»: si dispera di salvarli. I soccorritori non possono raggiungerli perché nella galleria si levano fiamme ed un denso fumo. Qualche lievissima speranza, tuttavia, rimane: la miniera di carbone è molto ramificata (si estende su circa 18 Km) e i minatori dispersi possono aver trovato momentaneo rifugio in una galleria laterale.

L'esplosione (per cause non ancora accertate) è avvenuta mezz'ora prima della fine del turno di lavoro. Le operazioni di soccorso sono iniziate immediatamente sotto la direzione dello sceriffo della Contea di Marion, Robert Tennant. Una brigata di vigili del fuoco giunte dalla vicina Farmington e da Mannington sono riuscite, attraverso un pozzo secondario, a mettersi in contatto acustico con un gruppo di otto uomini rimasti prigionieri nel fondo di un cunicolo laterale.

I soccorritori hanno cominciato a scavare ad un ritmo frenetico nel pericolo che tutta la volta della galleria franasse seppellendoli a loro volta: dopo circa un'ora gli 8 sono stati salvati. Dopo questo primo successo, tuttavia, le squadre si sono dovute arrestare bloccate da una cortina di fumo e di fiamme. Verso le 8,30, nel profondo della miniera si sono uditi altri due sordi scoppi. «*Ignoriamo cosa accade laggiù* — ha dichiarato lo sceriffo Tennant — *ma non sospenderemo i nostri sforzi fin quando non avremo la matematica certezza che tutti siano morti*».

Tecnici specializzati in salvataggi in miniera sono giunti da Charleston, che si trova 320 km. più a sud: stanno cercando con perfezionate sonde acustiche di scoprire se vi sono ancora superstiti ed il luogo esatto dove si trovano. Le sonde possono localizzare rumori provenienti da «esseri viventi» a migliaia di metri nel sottosuolo. Fuori della miniera fa molto freddo e nevica. Reparti della Croce Rossa e di enti assistenziali sono accorsi dai paesi vicini per ristorare con tè e bevande calde le mogli e i figli dei minatori scomparsi che attendono sul posto, da ore, notizie dei loro cari.

I dirigenti della miniera, che appartiene alla «Mountaineer Coal Company», e le autorità hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause del disastro. Secondo l'ingegnere di turno tutti i sistemi di sicurezza erano sotto controllo al momento dello scoppio. Si avanza l'ipotesi che una scintilla provocata da «*qualche cosa di non accertato*» abbia causato l'esplosione di una sacca di «grisou». Esistono lampade spia che dovrebbero segnalare la presenza del gas ma il loro funzionamento non è sempre preciso.

Si tratta del secondo grave incidente in miniera avvenuto nello Stato della Virginia. Alla fine del '67, venticinque uomini rimasero intrappolati in un pozzo allagato ad Hominy Falls. Quattro morirono, ma 21 furono salvati dopo quasi una settimana.

(Ansa - A. P.)

Un «testimone di Geova»

Rifiuta di indossare la divisa condannato per la quarta volta

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 20 novembre.

(*f. d.*) Un «testimone di Geova», Rolando Fiorini di 22 anni, da Castellir (Frosinone), è stato condannato per la quarta volta dal Tribunale militare, che lo ha ritenuto colpevole di disobbedienza alle leggi militari e gli ha inflitto un anno di reclusione con la concessione delle attenuanti generiche.

La prima condanna, Rolando Fiorini la riportò a Torino il primo marzo del 1966: i giudici gli inflissero una pena di quattro mesi di reclusione con la sospensione condizionale. Richiamato ancora sotto le armi, il giovane ripeté il rifiuto di indossare la divisa. Il secondo processo si celebrò a Palermo e il Fiorini fu condannato a nove mesi di carcere, con l'aggravante della recidiva specifica. Un altro anno di reclusione gli venne inflitto dal Tribunale militare di Bari alcuni mesi dopo avere finito di scontare la precedente pena.

Il quarto processo si è svolto pure a Palermo. Il difensore del Fiorini, avv. Rosario Carani Gaetani, ha prospettato al Tribunale la tesi che l'imputato fosse affetto da una forma di psicopatia ed ha pertanto chiesto ai giudici di riconoscergli i benefici del vizio parziale di mente e della continuazione del reato. Il Tribunale, però, non ha accolto questa tesi. Il P. M. aveva chiesto la condanna del Fiorini ad un anno ed otto mesi di reclusione.

Finora ha segnato il passo nel triangolo industriale

La difficile lotta di Genova per mantenere quello che ha

All'inizio del secolo la città era il maggior centro industriale d'Italia - Tuttora vanta un alto reddito individuale, quasi uguale a quello di Torino - «Ma qualcosa non va», dicono i genovesi, cercando di spiegare la stasi - Sono però già evidenti i primi segni della ripresa che è affidata al porto e alle industrie Iri

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 20 novembre.

Oggi la paura di Genova ha nome «Shell» e «Eridania»: le due grandi società che hanno in forse il trasferimento dei loro centri direzionali. Ma c'è nell'aria, da anni, un malessere che a tanti sembra inesplicabile. Si è sempre detto che questa è una città ricca, uno dei vertici del «triangolo», abitata da una popolazione straordinaria per capacità e tenacia, dotata di favolosi capitali. Come sopporta questo stillicidio di trasferimenti, di chiusure di fabbriche, che impoverisce e provoca tensioni interne, innescando nuovi moti di fuga verso altre regioni?

Il fenomeno è complesso e non ha aspetti rivelatori che colpiscano in modo diretto. Il livello di vita si manifesta in modi simili a quelli di altre città del Nord, con distacchi non impressionanti; le statistiche più elaborate dànno al genovese un reddito medio individuale di 850 mila lire annue contro le 863 mila del torinese; si stanno costruendo palazzi giganteschi e grattacieli; i disoccupati sono poco più di 10 mila in tutta la provincia; 58 famiglie su 100 hanno il televisore, contro 63 a Torino e 60 a Milano.

I quattrini ci sono: più di 900 miliardi depositati in banca e fatti circolare. Le idee popolari sulla potenza di Genova non sono affatto ridotte a leggenda: quasi due terzi della flotta italiana (circa 8 milioni di tonnellate su 6 milioni e 700 mila) sono in mano genovese, più o meno ufficialmente.

«Eppure qualcosa non va», dicono privatamente i dirigenti e gli imprenditori, tanto più i giovani. Lo ripetono i commercianti di Sottoripa, dove il passato è ancor vivo negli odori di merluzzo e di caffè in sacchi, e gli operai della Valpolcevera che vedono stabilimenti vuoti, grandi cortili deserti. Nessuno dà una spiegazione assoluta. Ma intanto si osserva un fatto certo: si sono sgretolate la potenza e la forza di attrazione della Genova industriale.

Su 265 mila genovesi che lavorano come dipendenti, poco più di 100 mila figurano addetti all'industria (le statistiche sono incerte) e comprendono un bel numero di operai di ditte artigiane, sicché la cifra si riduce ancora, secondo alcune fonti, 20 mila posti di lavoro sono stati perduti negli ultimi cinque anni: fabbriche chiuse o ridimensionate, o trasferite (Ferriere Bruzzo, Stabilimento Mira Lanza, Wayne, per citare alcuni casi).

Spina dorsale dell'industria genovese è il gruppo di aziende IRI: Cantieri Navali già Ansaldo, Acciaierie Italsider, «Fabbricazioni nucleari» (impianterà uno stabilimento al di là dei Giovi), «Impianti e progettazioni» (oltre mille addetti altamente specializzati), meccanica di diversi tipi. Il settore privato non è né i colossi milanesi o torinesi né la forza di medie aziende di trasformazione.

I più grossi stabilimenti sono quelli per le riparazioni navali, quelli che producono dolciumi (Saiwa, Dufour), alcuni colorifici, con numero di occupati oscillante fra i 1200 e gli 800 per gli esempi più ricchi. Per un confronto con gli altri vertici del triangolo basterà ricordare che nell'area torinese le sole piccole e medie aziende danno lavoro a un numero di operai superiore a quello di tutte le industrie della provincia di Genova, stimato in 125 mila unità. La scarsità di spazio non può spiegare tutto questo.

Il declino non è degli ultimi anni. Genova ha forse toccato, con gli ultimi attacchi febbrili e le ultime ansie, da una malattia cominciata negli anni Venti, quando il suo colosso, l'«Ansaldo», crollò nella rovina finanziaria della «Banca di Sconto».

La città ligure era stata veramente uno dei massimi centri industriali e finanziari del Paese, dopo i primi insediamenti voluti da Cavour nel secolo scorso. Era stato Cavour a convincere il senatore Bombrini, creatore dell'«Ansaldo»: cantieri navali e officine meccaniche. Agli inizi del secolo l'«Ansaldo» aveva 9000 operai, più di oggi. Sampierdarena era sede della grande industria molitoria e saccheriera. Nel vecchio centro lavorava la prima Borsa Valori d'Italia (per volume di scambi), e la Borsa merci era senza uguali. La finanza nazionale aveva qui il suo quartier generale: di nascita genovese sono la Banca d'Italia e il Credito Italiano. La prima guerra mondiale diede un impulso enorme all'«Ansaldo». Dai suoi stabilimenti uscirono più di 10 mila cannoni, 4 mila aerei, un centinaio di navi da guerra, carri armati, automezzi di ogni tipo.

Dopo la disfatta di Caporetto l'«Ansaldo» contribuì in misura massiccia alla resistenza e poi alla vittoria. Ma l'impero industriale, arrivato a 80 mila operai nel 1918, non riuscì a sopravvivere. Dopo un tentativo di espansione collegato alle vicende della «Banca di Sconto», l'«Ansaldo» imboccò la strada dei ridimensionamenti. Ci furono diversi salvataggi, mancò la rinascita su basi moderne e competitive. Altri ridimensionamenti e salvataggi dal 1945 agli anni vicini: oggi si è soddisfatti se i cantieri hanno sullo scalo o in preparazione navi per 350 mila tonnellate, e in Giappone se ne varano per 7 milioni all'anno.

Mancata la spina dorsale dell'«Ansaldo», tutto il resto si è gradualmente ridotto a un pulviscolo di aziende, in gran parte semiartigianali, senza il fermento di innovazioni tecnologiche che poteva consentire di superare l'*handicap* della ristrettezza degli spazi. Un fatto indicativo: le aree disponibili vennero occupate da raffinerie che impiegano scarsa mano d'opera ed esigono grandi spazi.

«Qualcosa non va, o non è andato», ripetono i genovesi nel chiuso dei retrobottega, degli «scagni» e dei salotti. E fanno autocritiche aspre, in un fondo di pessimismo che ostacola lo sforzo dei pubblici amministratori tesi verso il traguardo di una rinascita. I sintomi non sono avversi, anche in questi giorni il «caso Shell-Eridania» ha ridestato i timori. Il porto, che occupa direttamente o indirettamente 50 mila persone, lavora meglio e si sta attrezzando modernamente. Le riparazioni navali sono in ripresa, come il settore meccanico ed elettromeccanico (Genova ha fornito turbine e grandi alternatori per le centrali elettriche del Congo).

L'azienda Iri per le progettazioni e gli impianti si occupa dell'«Alfa Sud» a Napoli, di stabilimenti in Sardegna, in Jugoslavia, in Turchia. Le autostrade stanno rompendo l'isolamento della città, e si parla di collegamenti rapidissimi con Milano, forse per mezzo di un «Aerotrain», o treno su cuscino d'aria. Ma intanto Genova soffre ancora di ansia. Forse perché il rilancio è atteso da troppi anni.

Mario Fazio

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Dimissioni confermate dal professor Grosso

Un'inchiesta per aumentare il numero delle farmacie in città

Le dimissioni da consigliere comunale dell'ex-sindaco prof. Grosso, inviata la settimana scorsa al sindaco avv. Guglielminetti con una cordiale lettera, sono state respinte all'unanimità dal Consiglio comunale nella riunione di lunedì. Tuttavia il prof. Grosso non intende recedere dalla sua decisione. Ieri ha mandato al sindaco una seconda lettera, in cui esprime «*il mio sentito grazie a tutti per il calore e la cordialità con cui hai sollecitato il Consiglio a respingere le mie dimissioni e ai consiglieri presenti in aula*».

La lettera prosegue: «*Non ritengo però di poter modificare la determinazione presa, che risponderà ad una linea di coerenza confermata da una ponderata riflessione. Ti prego quindi di invitare il Consiglio a prendere atto del carattere definitivo delle mie dimissioni*».

— Il medico-capo prof. Turletti sta preparando la pianta organica delle farmacie torinesi. La legge dei 2 aprile '68 prevede l'apertura di una farmacia ogni 4 mila abitanti (anziché ogni 5 mila) e consente ai Comuni il diritto di prelazione su metà delle farmacie disponibili o di nuova apertura.

Nella nostra città, secondo gli ultimi dati, funzionano 199 farmacie, di cui 13 comunali e 8 dell'Alleanza Cooperativa; l'ultimo concorso bandito nel '63 non è ancora esaurito, su 38 ne resterebbero scoperte 19. Se ne potrebbero istituire altre 58 (di cui 34 comunali), portando il totale a 267.

Perizia per l'uomo che strozzò la sua amante ed i due bambini

Decisa dalla Corte d'Assise - Il delitto avvenne nel 1963 a S. Ambrogio - L'imputato forse è pazzo

E' comparso ieri per la quarta volta davanti alla Corte d'Assise il falegname Giuseppe Gulli, detto «Pino», di 33 anni, che la sera del 27 dicembre 1963, a S. Ambrogio, strangolò l'amante Rita Pino in Clemente, di 26 anni e i due figli della donna, Edda, di 5 anni e Pierangelo di 3 mesi. Tentò anche di ammazzare il marito di Rita, Sergio Clemente, colpendolo con un ferro da stiro, ma l'uomo si salvò gettandosi da un balcone del primo piano.

L'orrendo crimine fu il punto culminante di una passione divampata tra il falegname e la Pino. Il giovane, immigrato a S. Ambrogio da Villa S. Giovanni (Reggio Calabria) si innamorò della sposa. Rita, che era sempre stata una brava moglie, perse ogni controllo: quasi ogni giorno si incontrava con l'amante, nella sua stessa casa o nei campi.

Il Clemente si accorse tardi della tresca. Fece tutto il possibile per troncarla, affrontando il Gulli e la moglie. Da quel momento, gli amanti riversarono tutto il loro odio su di lui. E nei loro animi sconvolti maturò un tragico piano. Poiché, secondo loro, la situazione non aveva via di uscita decisero di morire tutti, trascinando nella tomba anche il marito.

Questa intenzione è chiaramente espressa in un allucinante diario del Gulli, nel quale si descrivono minutamente gli «amori impossibili» del falegname e della Pino. Pare che la donna, la sera del delitto, abbia dato il suo consenso. Gli amanti si inebriarono con due bottiglie di liquore. Pino strozzò Rita, con le sue grosse mani, poi raggiunse i bambini che dormivano nell'altra camera e li uccise. Non riuscì ad ammazzare il marito e non tentò di togliersi la vita. Un'ora dopo il fatto si costituì ai carabinieri.

Una perizia del prof. De Caro, nel 1964, lo giudicò seminfermo di mente. Ma il processo non potè essere fatto. Ogni volta che veniva condotto in udienza, il Gulli era assalito da convulsi e finiva col perdere i sensi.

I difensori, avv. Gabri e Dal Pias, richiesero più volte una seconda perizia, che non fu mai ordinata. Il 5 ottobre 1965 la Corte, con decisione inconsueta, dichiarò il Gulli «*incapace di intendere e di volere*» e ne ordinò il ricovero in manicomio criminale per almeno 10 anni.

Si trattò, comunque, d'un provvedimento privo del conforto della sclerosi. Come ha osservato ieri il presidente dott. Lunzatti, «*è possibile giudicare un imputato che, quando commise il delitto, era completamente pazzo, mentre diventa difficile procedere contro un individuo, che abbia perso in seguito le facoltà mentali*».

Sarebbe appunto il caso del Gulli, da tre anni ricoverato al manicomio criminale di Montelupo Fiorentino. Nel 1964 e nel 1965 non era in grado di assistere al suo processo: nel frattempo non è migliorato. Si è appesantito, è invecchiato, si trascina invece di camminare.

Gli sforzi del dottor Lunzatti per farlo parlare ottengono scarsi risultati.

Presidente — *Perché ha ucciso la donna e i bambini?*

Imputato — *Me lo ha detto lei.*

Presidente — *Come mai lei Pino voleva morire, insieme con i suoi figli? E' possibile che fosse d'accordo con lei nell'andare tutti in Paradiso, come ha scritto nel diario?*

Imputato — *Il marito lo sbatteva.*

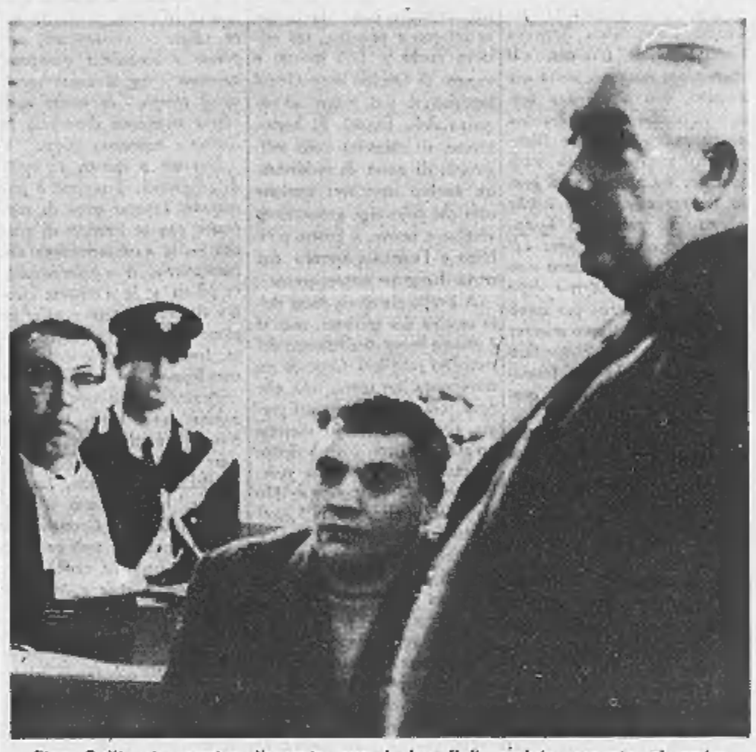
Non è stato possibile udire altre parole dal Gulli. Il dott. Lunzatti gli ha domandato se voleva fumare una sigaretta e l'imputato ha fatto un cenno di assenso con la testa. Nello stesso modo ha risposto quando gli è stato chiesto se si rendeva conto di essere in Corte d'Assise.

Nemmeno il padre è riuscito a scuoterlo. Il Gulli guarda in faccia le persone che gli parlano, compresi i suoi difensori, ma rimane «assente» e non dimostra alcun interesse. Il dott. Lunzatti ha domandato al padre: «*Quando andate a trovarlo in manicomio, scambia qualche parola con voi?*». L'uomo risponde: «*Sta lì, noi parliamo e lui tace*».

La Corte, dopo aver ascoltato il p.m. dott. Amore, le parti civile avv. Chiusano e i difensori avv. Gabri e Dal Pias, ordina una nuova perizia per stabilire se il Gulli «abbia la capacità di intendere e di volere e sia in grado di assistere al processo».

Ne dà incarico allo stesso prof. De Caro, che dovrà riferire entro tre mesi. Se risulterà completamente pazzo, sarà di nuovo trasferito dall'infermeria delle «Nuove» al manicomio.

g. n.



Pino Gulli, che uccise l'amante con i due figli, seduto accanto al padre

Il processo al tribunale d'Aosta

Sei anni al cuoco geloso che sparò contro l'ex amante

L'imputato, 55 anni, ha detto: «Non volevo ucciderla ma farle presente il mio amore» - Il 18 gennaio scorso, sorprese la donna (45 anni) con un amico, l'inseguì fin davanti all'uscio di casa esplodendo colpi all'impazzata

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 20 novembre.

Il cuoco cinquantacinquenne Francesco Bissolotti, residente a Borgo San Giacomo (Brescia), che nel gennaio scorso tentò di uccidere ad Aosta per gelosia la barista quarantacinquenne Giselda Maria Comiotto, è stato condannato dalla Corte d'Assise della nostra città a sei anni, tre mesi e cinque giorni di reclusione. Inoltre gli è stata comminata l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Pochi attimi prima che la Corte si ritirasse per la sentenza l'imputato ha detto: «Signor presidente, non volevo ucciderla, volevo solo spaventarla. Ero venuto espressamente da Milano a farle presente il mio amore». Il presidente l'ha interrotto: «Bella maniera: a colpi di rivoltella».

I fatti si svolsero il 18 gennaio di quest'anno al quartiere Cogne di via Polto Salimbeni, dove la Comiotto abita al n. 6/38.

Il Bissolotti è giunto la sera prima da Milano per avere una spiegazione con l'ex amica che l'ha piantato dopo un rapporto durato due anni. E' roso dalla gelosia e l'aspetta davanti a casa. Verso le 8 vede la donna uscire e salire sull'auto di un amico, il panettiere trentaquattrenne Tomaso Poletti venuto a prenderla perché la Comiotto, saputo che il cuoco è ad Aosta, ha paura.

L'uomo affronta l'ex amante gridando e brandendo la pistola. Si intromette il Poletti, ma riceve un colpo in testa con il calcio dell'arma. La donna approfitta della colluttazione per fuggire e a questo punto il Bissolotti incomincia a sparare e ad inseguirla. I colpi fortunatamente vanno a vuoto. La donna riesce a guadagnare il portone di casa, sale alcuni gradini e chiude l'uscio, situato al pianterreno. L'inseguitore non desiste, e spara attraverso la porta. Una pallottola ferisce alla gamba destra la madre della Comiotto, la settantenne Teresa Da Canal, fortunatamente in modo lieve.

Intanto, richiamate dagli spari, accorrono persone e il Bissolotti riesce a darsi alla fuga. «Ho sparato due colpi in alto per intimorirla e tre alla porta. Cinque colpi in tutto — *ha detto stamane il Bissolotti* —. Il sesto è rimasto in canna perché l'arma mi si è inceppata. Ma non volevo ucciderla».

Viene però contraddetto da un agente della squadra mobile, a cui dichiarò al momento dell'arresto: «Mi dispiace di non averla uccisa perché mi si è inceppata l'arma. Adesso mi prenderò dieci anni senza averla uccisa, eppure avevo fatto vedere la pistola pochi giorni prima a un competente».

Italo Vaglienti

Francesco Bissolotti arriva in Corte d'Assise ad Aosta

Chiarito il caso della maestra che colpì lo scolaro con la sedia

Si è trattato di un incidente

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 novembre.

(r.a.) Il caso della maestra accusata di avere colpito con una sedia lo scolaro Oreste Cassali di 10 anni è stato risolto a favore dell'insegnante.

Secondo gli accertamenti svolti dal commissariato di Trastevere, la maestra (la quale, comunque non è stata querelata dal padre del ragazzo) tre giorni fa ha sostituito il maestro titolare della classe. Gli scolari ne avrebbero approfittato, comportandosi più vivacemente del solito.

Nel trambusto creatosi al termine della lezione di aritmetica i ragazzi avrebbero attorniato l'insegnante, la quale, intimorita, avrebbe brandito una sedia metallica, quasi istintivamente. Nel momento in cui stava sollevando la sedia, è accaduto che Oreste Cassali è rimasto contuso al viso.

Il fatto sembra che sia stato chiarito anche tra i genitori dell'alunno e la maestra, la quale ha insistito sul fatto che ha involontariamente colpito con la sedia il bambino.

Dramma al circo: un domatore uccide il leone che lo azzanna

Da qualche giorno la bestia era ribelle - Durante lo spettacolo serale ha ferito l'uomo che gli apriva le fauci - Poi nella gabbia ha aggredito gli altri animali ed è stato finito

Altro fatto: ragazzo scomparso è ritrovato 20 giorni dopo a Valle Mosso

«Principe», il leone berbero del Circo Americano, ha dovuto essere abbattuto con due colpi di pistola. Era diventato inquieto e ribelle, azzannava le altre belve e aveva ferito leggermente il domatore messicano Paul Noel.

L'altra sera, durante lo spettacolo, aveva attaccato uno dei sei leoni che lavoravano con lui, il pubblico si era accorto che il domatore stentava a controllarlo. C'erano stati alcuni minuti di tensione quando Paul Noel si è chinato per mettergli il capo tra le fauci. L'animale ha avuto uno scatto improvviso con un ruggito minaccioso e il domatore si è ritratto con la mano sanguinante per una profonda unghiata.

Quando il pubblico è sfollato il domatore ha voluto subito riprendere il controllo di «Principe» ed ha tentato di impergli i soliti esercizi. Ma ancora una volta il leone ha portato lo scompiglio nella gabbia scambiando zampate con gli altri animali. Per timore che tutti e sei i leoni venissero contagiati dall'irrequietezza della belva, il domatore non ha avuto esitazioni. La gabbia stava per essere sfondata e «Principe» si era scatenato. Due colpi di pistola lo hanno freddato. «Per la prima volta in vent'anni — ha detto il domatore — ho temuto di essere ucciso. Mi dispiace, ma non si poteva fare diversamente».

* *

Un ragazzo di sedici anni, fuggito di casa perché non voleva fare il cameriere, è stato ritrovato ieri tra i volontari che spalano il fango a Valle Mosso. Si chiama Ruggero Sardella, abita in via Pergolesi 91 con i genitori e tre sorelle. Il padre lo ha messo al lavoro come garzone in un bar di via Corte d'Appello. Quando si è lamentato, dicendo che non si trovava bene, ha tagliato corto: «Devi guadagnarti la vita. Gli inizi sono difficili per tutti».

Venti giorni fa Ruggero è andato a lavorare come al solito, ma la sera non è rincasato. Il padre è andato a cercarlo, il barista gli ha detto che lì era allontanato alla solita ora. Da allora, non si è più saputo nulla di lui. La madre, ammalata, ha avuto una grave crisi, il padre è corso dalla polizia perché disperatissimo. Le sorelle hanno spiegato i motivi della fuga: «E' timido, di carattere chiuso, si trovava a disagio con i clienti che spesso erano rozzi e sgarbati». Avevano raccolto le sue confidenze, ma non pensavano che sarebbe scappato. Ieri il padre, disperato, ha portato alla Questura il Ruggero a «Stampa Sera», che l'ha pubblicata. Nel pomeriggio, una pattuglia della polizia stradale si è imbattuta in Ruggero e lo ha riconosciuto.

Coperto di fango, spingeva una carriola sulla strada di Valle Mosso. Si era unito a una squadra di giovani volontari che aiutano la popolazione a spalare le macerie. Ha detto: «Sono scappato perché non sopportavo quel posto, non perché non abbia voglia di lavorare. Venendo qui, mi sento in pace con la mia coscienza».

Il domatore Paul Noel - Ruggero Sardella 16 anni

Pensionato si sveglia tra le fiamme e lo trovano impazzito dallo spavento

In un alloggio di via del Carmine - Si era addormentato con la sigaretta accesa I vigili del fuoco lo trovano sul pianerottolo; è sconvolto, ripete frasi senza senso

Sconvolto dalla paura di perdere ogni avere, a causa di un incendio di modeste proporzioni scoppiato la notte scorsa nel suo alloggio, un pensionato è impazzito. E' stato trovato dai vigili del fuoco seduto sui gradini delle scale, paralizzato dallo spavento e incapace di articolare parola.

E' Mario Corsiglio, 65 anni, abitante al secondo piano di via del Carmine 36. Viveva solo da quando è rimasto vedovo, conducendo un'esistenza dimessa. Ai vicini appariva taciturno, abbastanza sereno; integrava la modesta pensione di 35 mila lire al mese con occupazioni occasionali. Soltanto recentemente era apparso cambiato: i vicini lo vedevano assorto, sembrava seguire mentalmente impacciato sulle scale.

La notte scorsa è rincasato come di consueto piuttosto presto. Forse non riusciva a dormire ed ha acceso una sigaretta. E' l'unica ipotesi fondata. Si è assopito e il mozzicone è caduto sullo scendiletto. Il fuoco ha covato qualche minuto, poi si è appiccato alle coperte. Il pensionato si è destato quando le fiamme lambivano la testiera del letto e il fumo rendeva l'aria irrespirabile.

I vigili del fuoco hanno poi accertato che aveva tentato di spegnere il piccolo incendio da solo. Visti vani gli sforzi, è fuggito in preda al panico sulle scale dopo avere chiuso a chiave la porta. Erano le 4 e mezzo. Soltanto allora ha chiamato aiuto a gran voce facendo accorrere i vicini, che hanno telefonato ai vigili del fuoco.

Il pensionato ha seguito muto e tremante l'andirivieni dei vigili rifiutando di muoversi. Pronunciava frasi insensate: «Come farò a pagare tutti questi danni?». E' stato necessario chiamare il dott. Marchisio della Guardia Medica, che ha constatato evidenti sintomi di alienazione mentale ordinando il ricovero del pensionato all'ospedale psichiatrico.

* *

Una giovane di 24 anni è morta ieri pomeriggio nella clinica ginecologica. Si chiamava Rosa Acciardi, era in attesa di imminente maternità. Era giunta a Torino da Catania, viveva sola, presso la casa di riposo per anziani di corso Casale 56. Ieri, in clinica, si è sentita male all'improvviso, ogni tentativo di curarla è stato vano, alle 16,30 è morta per scompenso cardiaco. La questura ha diramato un radiogramma a Catania per avvertire la madre. La giovane era stata ricoverata una settimana fa.

Per l'assistenza all'infanzia

Da domani a lunedì una vendita di beneficenza

Domani si apre la vendita di beneficenza organizzata dall'Unione femminile di assistenza all'infanzia, centro di tutela minorile di Torino. La vendita continuerà sino a lunedì prossimo, in corso Vittorio Emanuele 81, dalle ore 9 alle 20. Il centro svolge la sua attività da otto anni in Piemonte e in Valle d'Aosta. Compito delle assistenti sociali è tutelare l'educazione dei fanciulli: in collaborazione con il Tribunale per i minorenni esaminano la situazione familiare dei minori e svolgono un'opera di controllo sugli istituti che ospitano i ragazzi loro affidati.

Sorpresi a giocare in bisca 41 giocatori con sei milioni

In un elegante alloggio di via Medail - Denunciati

Quarantun giocatori sono stati sorpresi l'altra notte dalla polizia in un casinò clandestino. La casa da gioco, provvista di *roulette* di normali dimensioni, era stata allestita in un elegante alloggio all'ammezzato di via Medail, in Borgo San Donato. Titolare dell'appartamento è Giuseppe D'Amico il quale era coadiuvato, nella gestione della bisca, da Rino Bolzano, da sua moglie Vincenza Grasso e dal «direttore» Michele Delli Santi. Si entrava soltanto con la parola d'ordine, che era «Orsa Maggiore»; la persona addetta alla porta, prima di aprire si accertava attraverso uno spioncino se conosceva chi aveva suonato.

La polizia aveva già da qualche tempo le prove della esistenza di questa casa da gioco, ma aspettava il momento propizio per riuscire a compiere l'irruzione. Alcuni funzionari della Mobile l'altra sera sono riusciti nel loro intento mischiandosi ad un frequentatore abituale. Non appena entrati hanno ordinato il «fermi tutti», poi hanno fatto salire gli agenti. Non sono mancate le scene di panico e di smarrimento: qualche signora si è messa a piangere, un paio sono svenute, qualche uomo ha cercato di fuggire attraverso le finestre.

Sul tavolo c'erano sei milioni di lire in contanti e un migliaio di *fiches*. Materiali e soldi sono stati sequestrati, i biscazzieri denunciati.

Torna dalla farmacia e trova il marito morto per infarto

Bruno Palchetti, 65 anni, via Saluzzo 2, da tempo sofferente di cuore, ieri sera è stato colto da una crisi. La moglie, Alfonsina Tubore, 58 anni, è uscita in farmacia per comprare dei cardiotonici, ma quando è tornata a casa lo ha trovato riverso sul letto. Con un'ambulanza della Croce Verde, lo ha fatto trasportare all'astanteria Martini, ma il medico non ha potuto far altro che constatarne il decesso provocato da infarto.

ECHI DI CRONACA

Programmatori I.B.M.
Ed elaboratori elettronici della terza generazione (sistema 360 I.B.M.). Corsi sulle tecniche e linguaggi di programmazione più avanzata. In pochi mesi di studio, a contatto con Docenti altamente qualificati, e con mezzi tecnici veramente all'avanguardia» nel settore della elaborazione dei dati, potrete qualificarvi in una professione molto ricercata. Nuovi corsi serali con inizio fine novembre. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Telef. 889.968 - 889.870.

TV guasto? Mike!
tel. 210.805 - 214.128 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica, serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Federal
la stufa a kerosene
20 modelli con e senza canna fumaria. Prendetene libera visione presso il rivenditore autorizzato. Certamente troverete quella che fa al caso vostro. Tramer, corso San Martino 0/H (20 metri piazza Statuto). Telefono 51 95.05.

Armadi guardarobe speciali
in teak 4 porte con rialzo L. 98.000, camere ultimi modelli, soggiorni libreria, ecc. Visitate l'assortimento a prezzi vantaggiosi, garanzia, facilitazioni. Orap. Via Garibaldi 9 cortile.

Ricordi offre pianoforti
delle migliori marche tedesche tra cui August Förster di Löbau, E. Kaps, Hoffmann & Kühne, Finger a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Ricordi, v. Lagrange 35 b, Torino.

Tu Tecnico Tv
Tel 233.814 il tecnico in casa a qualunque ora continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo. Riparazioni con garanzia.

Tappezzeria in carta
Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Pietino pianoforti, via Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, relegazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisto usati. Tel. 530.237.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

La Scuola Danze Gay
Via Pomba 7
Tel. 651.395 - 511.646
in oltre 50 anni di esperienza Vi prova che tutti possono imparare a ballare bene. Il GAY è la miglior scuola di saper vivere moderno. Il ballo vince la malattia psichica della timidezza. Attraverso il ballo si allacciano innumerevoli e preziosi rapporti sociali. IscriveteVi ai corsi di danze presso la sede. Trattamenti ore 15,45-21.

Imminente «Il Tubo»
apertura definitiva 25 novembre in Via S. Teresa, 15 - tel. 543.369 del Parrucchiere per Signora, Estetica Revlon, Manicure e pedicure.

Lebole tappeti persiani
e orientali, casa di fiducia, prezzi bassissimi con garanzia. Riparazioni a regola d'arte, lavaggio. Via Po 2, - telefono 547.662.

L'ultimo messaggio della spedizione transartica inglese

«Siamo accampati nella notte polare su un banco di ghiaccio alla deriva»

I quattro esploratori sono a metà del lungo cammino (6100 chilometri) tra i ghiacci fluttuanti della calotta boreale - Per riprendere la marcia attendono che passi l'inverno - Hanno costruito una capanna di legno; un aereo ha paracadutato loro 22 tonnellate di cibi e materiali vari - Già una volta hanno dovuto spostare il campo perché i ghiacci si sono spezzati - E' notte fonda 24 ore su 24: soltanto il sorgere della Luna illumina di tanto in tanto il desolato paesaggio

La spedizione transartica britannica partita alla fine dell'inverno scorso da Point Barrow, all'estremità settentrionale dell'Alaska, è a metà del suo lungo cammino tra i ghiacci fluttuanti della calotta boreale. L'impresa, resi attuata prima d'ora, dovrebbe concludersi al principio del prossimo autunno all'arcipelago norvegese dello Spitzberg, dopo 6100 chilometri compiuti sulle slitte trainate dai famosi cani eschimesi o huskies». I quattro esploratori — Wally Herbert, Allan Gill, Fritz Koerner e il medico Ken Hedges — sono ora accampati per l'inverno, nella notte perenne dell'Artico, su un banco di ghiaccio alla deriva in mezzo al pack a 85 gradi e 45 primi di latitudine nord, e 103 gradi di longitudine ovest. La deriva li spinge verso il Polo, risparmiando loro una parte del tragitto. Nelle scorse settimane c'erano state preoccupazioni per Allan Gill che in una caduta s'era prodotta una distorsione alla spina dorsale: sembra adesso che egli si stia rimettendo senza conseguenze dall'infortunio. Il telex che segue è l'ultimo dispaccio inviato da Wally Herbert — il capo della spedizione — al Sunday Times.

(Nostro servizio particolare)

Da un banco di ghiaccio della calotta boreale, novembre.

«Benessere» è una parola relativa: per noi essa significa ora aver tutto l'equipaggiamento necessario a portata di mano, disposto in modo così razionale da non dover mai uscire fuori nella notte polare, se non per tenere in esercizio le quattro mute di cani, svolgere il programma di ricerche scientifiche stabilito, e controllare che nel banco di ghiaccio non si siano aperte fratture.

Abbiamo fissato il campo invernale il sei ottobre, giorno in cui il sole è sceso definitivamente sotto l'orizzonte. Montata la capanna, ne è assegnato un angolo a ciascuno dei membri della spedizione perché se lo arredasse come meglio credeva con le assi tratte dagli imballaggi dei rifornimenti — 22 tonnellate, tra cibi, equipaggiamento e combustibile — gettatici da un gigantesco aereo «Hercules C-130S» della Royal Canadian Air Force, scorta che dovrebbero durare per tutto l'inverno.

Il maggiore Ken Hedges, ufficiale medico della comitiva, è stato il primo a organizzarsi. Da una cassa, togliendone un lato, ha ricavato una scrivania: e dentro vi ha sistemato piani a scaffale per i suoi abiti e il resto. Altri scaffali li ha inchiodati alla parete: e tutto l'insieme somiglia a un altare. Fra la scrivania e la parete ha posto la sua cuccetta.

L'arredamento improvvisato da Fritz Koerner è un po' asimmetrico, mentre il mio ha un aspetto più regolare: m'è stato anche concesso quasi un metro quadrato di spazio extra. Così ho potuto farci stare una «scrivania», scaffali, quattro apparecchi radio riceventi-trasmittenti, due registratori, macchine fotografiche, libri e mappe di navigazione. Una carta geografica dell'Oceano Artico è stata distesa sul soffitto, appendendovi intorno giacche a vento, *pullovers*, jolli e lampade per l'illuminazione. Nella capanna, lunga circa cinque metri e larga altrettanto, con una stufa nel mezzo dalla quale si sprigionava l'odor del pane messo a cuocere, siamo vissuti tranquilli per un paio di settimane.

Fuori avevamo sepolto in vari punti cinque depositi di carburante e alimentari. Vicino c'erano le altre tende, e il recinto dei cani, posto sottovento, in un'area di neve fresca. Gill aveva cominciato a studiare i movimenti di deriva del banco, le variazioni magnetiche e, con sestanti, la profondità dell'Oceano sottostante. Hedges si occupava invece di studi sull'ambientamento del fisico a sugli indumenti più adatti a queste latitudini: obbligandoci parallelamente a una serie di esercizi per tenerci in forma. E forse è stata tutta questa ginnastica che il 28 ottobre ha provocato nel banco di ghiaccio una frattura che lo ha spaccato in due nel mezzo. La crepa divideva il campo dal recinto dei cani e da due dei depositi di combustibile e cibi.

Nel pomeriggio del giorno successivo vi sono stati altri cedimenti: l'isolotto è divenuto una striscia, lunga un chilometro e mezzo e larga duecento metri. Si è dovuto traslocare, penosamente, nel buio.

Dopo varie perlustrazioni, Fritz Koerner ed io trovammo un passaggio promettente a nord-est. Al di là d'una zona di ghiacci fratturati, abbiamo scoperto un altro banco sul quale le nostre due mute di cani hanno potuto correre per circa venti minuti senza incontrare ostacoli né fratture. E qui, in dieci giorni di spola con le slitte — tracciando sul pack una sorta di autostrada — abbiamo trasferito tutte le nostre masserizie, inclusa la capanna e i mobili. Il freddo peraltro sta richiudendo i crepacci del vecchio banco: e la bufera di neve vi ha cancellato ogni traccia del nostro soggiorno. Siamo nel plenilunio, e per la prima volta da quando il sole è scomparso da queste latitudini scorgiamo nello il paesaggio della calotta. Alla luce della luna tutto sembra placido e quieto: ma la nostra capanna, simile a un orecchio accostato ai ghiacci, ne ascolta tutti i rumori: e lo spezzarsi della crosta ogni tanto, simile a un colpo di pistola, ci rammenta quanto sia incerta e precaria la nostra situazione.

La capanna e il banco sul quale è ancorata si muovono alla deriva verso il nord, un poco a zig zag, alla velocità di circa un chilometro e mezzo al giorno. Dobbiamo imparare a distinguere tra i rumori propri di questa navigazione e quelli dei crepacci che si aprono: il nostro è benevolo attuale può avere vita breve.

Wally Herbert

Copyright «Sunday Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Chiare parole di Bruno Molajoli

Il patrimonio artistico un problema urgente

L'accorata denuncia al convegno di «Italia nostra»

Com'è noto, la sezione torinese di «Italia Nostra», presieduta dall'arch. prof. Giampietro Vigliano, in coincidenza con la sosta a Torino della mostra «Piemonte da salvare» di cui «*La Stampa*» ha già ampiamente parlato, ha indetto fra l'11 e il 23 novembre un ciclo di conferenze e di tavole rotonde sui problemi gravi ed urgenti proposti dalle splendide immagini presentate con particolare criterio storico e critico nella mostra stessa. Che il prof. Bruno Molajoli, insigne studioso d'arte e direttore generale delle Antichità e Belle Arti, abbia accolto l'invito del Vigliano di venire a Torino per discutere, come ha fatto ieri sera nella sala dei congressi (affollatissima per l'occasione) dell'Istituto San Paolo, «I problemi di oggi e di domani sulla tutela e conservazione dei beni culturali in Italia», è una prova dell'eco destata nel nostro paese dalla bella iniziativa di «Italia Nostra».

Subito l'intervento del Molajoli, oltre che per la sua personale autorità, è apparso particolarmente importante. Accanto a lui, infatti, sedevano tutti i rappresentanti dell'attività tutoria statale del patrimonio archeologico, artistico e naturale del Piemonte: i soprintendenti alle Antichità professori Curto e Carducci, ai Monumenti prof. Chierici, alle Gallerie prof. Mazzini; fra il pubblico si notavano i loro maggiori assistenti e collaboratori.

Bruno Molajoli ha chiarito limpidamente i termini dei problemi formanti la sostanza del suo discorso, cioè distinguendo la tutela dei beni culturali in Italia dalla difesa dei beni medesimi. La tutela deve coinvolgere la pubblica coscienza nella necessità di salvare quel patrimonio storico-artistico per cui l'Italia è illustre nel presente perché continua a beneficiare della grandezza del suo passato; ed è quindi una tutela da attuare dall'esterno con una instancabile propaganda di difficili convincimenti. La difesa si compie invece dall'interno, ed il compito affidato alle troppo scarse forze dei funzionari alle Antichità e Belle Arti: forze scarse non già per entusiasmo, competenza e dedizione, ma per carenza di leggi adatte, per indifferenza e incomprensione delle autorità politiche, per lentezze burocratiche, per povertà di mezzi tecnici.

Tre sono i problemi da risolvere se davvero si vuole che i beni culturali italiani sopravvivano per i nostri posteri. Un problema di dimensioni, un problema di metodo.

Problema di metodo. La lotta per la conservazione di un bene deperibile come l'arte, può parere l'assurda pretesa di conservare in eterno cose che per la loro natura stessa — e come, del resto, tutte le cose umane — sono destinate a morire. Ebbene, questa lotta assume un significato unicamente se ricorre all'aiuto della scienza. Ben lo si è visto nella tragedia dell'alluvione di Firenze: quando schiere di scienziati si affiancarono ai funzionari delle Belle Arti, e suggerirono i metodi per arrestare la rovina di oltre centocinquanta capolavori dipinti su tavole. Perciò il Consiglio Nazionale delle Ricerche è oggi l'alleato più sicuro della direzione generale di Antichità e Belle Arti.

Problema di strutture. Questo è il punto dolente che il Molajoli ha toccato con assoluta schiettezza. Il patrimonio storico-artistico italiano è per intero affidato alle cure di 300 persone: tante quante sono quelle che lavorano al Museo dell'Eremitaggio a Leningrado o al Metropolitan Museum di New York. E' una situazione che non richiede ulteriori commenti. Noi siamo nella condizione di un ospedale che disponga di cento letti e debba provvedere a mille ammalati gravi. Le aree archeologiche italiane sono 3200, e gli studiosi che dovrebbero provvedervi poche decine.

Ma vi sono fatti che di per sé denunziano l'impossibilità di risolvere i problemi di strutture. Il bilancio delle Antichità e Belle Arti è salito a 32 miliardi annui disponibili. Ebbene, un terzo di questa somma è inutilizzabile perché la Corte dei Conti, mentre monumenti si sbriciolano, sculture si disfanno, affreschi muoiono dei veleni dell'inquinamento atmosferico, tarda a concedere l'approvazione della spesa. E' come se per un disastro ferroviario prima di soccorrere i feriti e ripristinare i binari si dovesse attendere l'autorizzazione della burocrazia. Cinque anni di lavori d'una commissione ministeriale non sono giunti a un risultato concreto per salvare un solo dipinto, una sola statua. Ma come aumentare quei 300 funzionari su alle loro carriere non si dà un minimo di possibilità economiche?

Mario Guerrini

NOTIZIE delle AZIENDE

Il convegno nazionale Play Topper Service lancia in Italia l'operazione «anti-calvo»

E' scattata l'operazione «anti-calvo». All'insegna dello slogan «basta con le teste calve» la Playtopper International lancia ora in Italia una rivoluzionaria protesi per capelli.

Finita l'epoca delle illusioni, finalmente una soluzione definitiva per i calvi.

La Play Topper International ha riunito a Milano tutti i Play Topper Service d'Italia e la stampa nazionale per illustrare con particolare efficacia l'estrema sicurezza ed invisibilità di questa protesi interessantissima.

Due campioni di judò hanno presentato ai partecipanti un saggio delle caratteristiche del «Play Topper» che offre garanzie di adesività veramente eccezionali, potendosi tranquillamente utilizzare anche in particolari sport come il nuoto ed i tuffi.

Si tratta in sostanza di un rimedio pratico e definitivo contro ogni tipo di calvizie e come tale non mancherà di colpire favorevolmente il «folto» pubblico interessato, da tempo in attesa di una soluzione concreta a questo delicato problema.

Tra i partecipanti al Convegno sono stati notati i signori GIACCO, TOSO, PEZZANO, MASINI, BELCASTRO, titolari di alcuni tra i più prestigiosi Saloni d'Italia.

Play Topper International — Cso XXII Marzo, 4 — 20135 - Milano - Tel. 584.064.

RIUNIONE ZOPPAS A VILLA CONDULMER

Nella suggestiva cornice di Villa Condulmer a Mogliano Veneto si è tenuta nei giorni scorsi una riunione dei dirigenti della forza di vendita della Zoppas.

Questo incontro aveva lo scopo di discutere sulle iniziative pubblicitarie e promozionali dei prossimi mesi, che si preannunciano molto importanti per la Società.

La piena attività del nuovo stabilimento di Susegana consente ora di affrontare adeguatamente la crescente domanda degli elettrodomestici, in particolare quella riguardante lavastoviglie e lavabiancheria.

All'incontro di Villa Condulmer hanno partecipato il comm. Cino Zoppas, il sig. Alberto Zoppas, il direttore generale ing. A. Benetti e il direttore commerciale dr. A. De Angelis.

Dopo aver discusso numerosi problemi riguardanti la futura attività della Zoppas, sono state esaminate alcune nuove iniziative in piena armonia con lo spirito moderno e dinamico che anima e guida la politica commerciale della Società.

IL PRIMO VIAGGIO DELLA NAVE PIU' GRANDE DEL MONDO

La superpetroliera della Gulf Oil, la «Universe Ireland» (312 mila tonnellate) ha compiuto il suo viaggio inaugurale attraccando a Bantry Bay (Irlanda) dopo un viaggio durato un mese dal Kuwait attraverso la rotta di Capo Buona Speranza.

Giornalisti ed operatori della televisione di 12 Paesi ai quali la Gulf aveva messo a disposizione aerei, elicotteri e diverse piccole navi, hanno assistito all'arrivo in Irlanda di questa nave che rappresenta una eccezionale realizzazione nel settore dei trasporti marittimi.

La «Universe Ireland» è la nave più grande del mondo, lunga 345 metri (quasi 4 metri di più della Torre Eiffel) trasporta petrolio greggio sufficiente per 10 milioni di automobili di media cilindrata.

Per l'Italia erano presenti tra gli altri, il dr. Ernesto Esposito Cristaldi, Capo delle Pubbliche Relazioni della Gulf in Italia, e il dr. Angelo M. Pennella della Young & Rubicam l'Agenzia internazionale di pubblicità della Gulf Oil Co.

Un libro che porta "dentro" i fatti di "fuori"

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

MARIO SOLDATI
FUORI

Uno scrittore che è anche regista cinematografico, osservatore attento e implacabile, curioso quanto basta per voler conoscere tutto, va in giro per il mondo annotando ogni impressione. Ne nasce un volume: FUORI: «fuori» significa vacanza, e vacanza vuol dire, per Soldati, vivo interesse e sorprendente vitalità. Sono percezioni fresche, reazioni immediate quelle che Soldati registra in queste pagine di viaggio in Corsica, in Grecia, in Russia, in Libia e nel West-Africa; riferite in sei lunghi racconti che confermano un autore acuto e imprevedibile.

420 pagine - Lire 2.800 - Narratori italiani

A LOANO 'Riviera delle Palme'
NUOVISSIMO HOTEL GARDEN LIDO
1ª cat. - Camere con terrazza sul mare, aria condizionata e tutti i conforts di casa vostra - Telefonare 0182 80.000

IMPORTANTE TESSITURA TEDESCA
cerca AGENTE
esperto ed introdottissimo per vendita lanerie da donna zona Italia settentrionale.
Scrivere dettagliando a:
Pubblicità Stampa 110 — 20100 MILANO

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID
Via Cernaia, 19 ang. c.so Siccardi - Torino - Tel. 543834 - 530488

È rimasto prigioniero dei banditi per 34 giorni

Rilasciato dai fuorilegge l'allevatore giunge stremato dopo una lunga marcia

I familiari avrebbero pagato un riscatto di una ventina di milioni - Luigi Ledda (59 anni) ha camminato per tre ore sotto una pioggia sferzante - Infine ha raggiunto una caserma dei carabinieri - Piangeva e mormorava frasi sconnesse - Dopo le prime cure, è stato condotto nella sua casa a Bortigali

(Nostro servizio particolare)

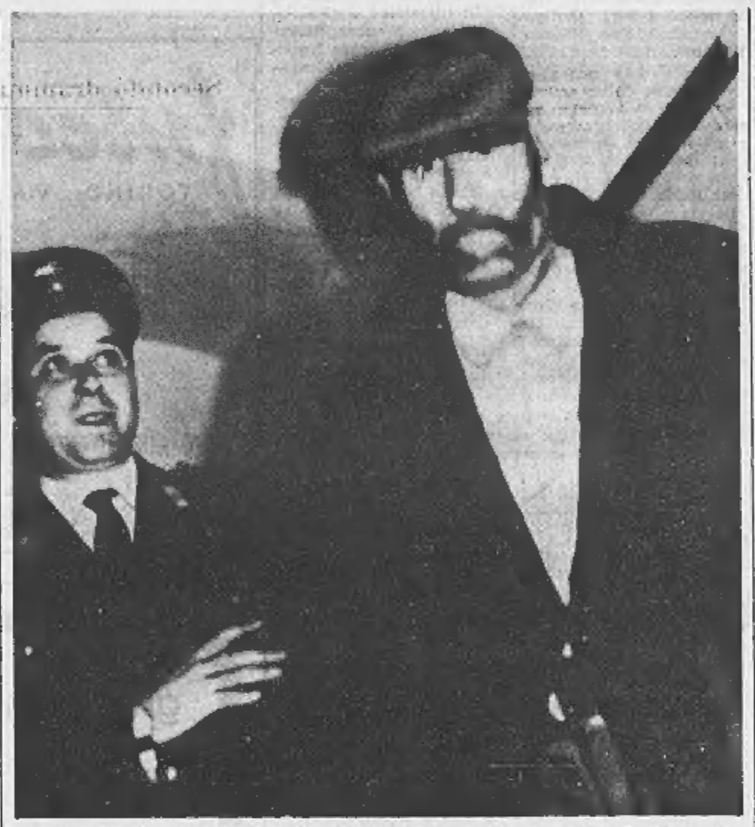
Cagliari, 20 novembre.

Luigi Ledda, l'allevatore di bestiame cinquantanovenne di Bortigali rapito dai fuorilegge il 16 ottobre, è tornato a casa. I banditi lo hanno rilasciato ieri verso le 23 in una impervia località del Nuorese, in prossimità del bivio per gli abitati di Tonara e Sorgono. L'uomo, in condizioni fisiche pietose, ha affrontato sotto una pioggia sferzante una marcia di tre ore, resa ancor più dura dal gelo pungente della notte.

Luigi Ledda scomparve all'alba del 16 ottobre. Era andato al suo ovile come tutte le mattine di buon'ora per curare il bestiame. Più tardi, quando i fratelli andarono a raggiungerlo, trovarono l'ovile a soqquadro: la capanna era deserta. La drammatica realtà si rivelò con il trascorrere delle ore: Luigi Ledda era stato rapito da un gruppo di malviventi che avevano fatto irruzione nell'ovile e l'avevano costretto con le armi, probabilmente dopo breve colluttazione, a seguirli.

Cominciarono le ricerche, che non diedero alcun esito. Si pensò anche ad una vendetta, poiché le condizioni economiche del Ledda non erano tali da giustificare un sequestro di persona a scopo di estorsione. Ma dopo una settimana i fuorilegge si fecero vivi con i fratelli dell'allevatore, che non è sposato. Ebbero inizio le trattative, difficili per le alte richieste dei fuorilegge (pare 50 milioni) e per l'impossibilità dei Ledda di reperire in breve tempo una cifra che potesse soddisfare i banditi. Dopo tre settimane si cominciò a temere per la vita dell'ostaggio.

In realtà, i fratelli dell'allevatore sfuggivano ad accordarsi con i fuorilegge. Riuscirono, infine a convincerli ad accontentarsi di una somma molto inferiore a quella richiesta inizialmente, e cioè circa 15-20 milioni, consegnandola in diverse rate. La liberazione era ormai attesa da diversi giorni dai familiari del Ledda. In queste ultime notti i fratelli dell'allevatore ed altri parenti hanno percorso incessantemente le strade del Nuorese durante le ore notturne, nella speranza di incontrare Luigi dopo il rilascio da parte dei banditi. I loro sforzi, però, sono stati vani: i fuorilegge hanno ridato la libertà all'ostaggio in una delle località più fitte di vegetazione della zona del Gennargentu, in prossimità di Su Codina.



La barba sul viso disfatto, Luigi Ledda dopo la lunga prigionia (Tel. a «La Stampa»)

Pioveva, la nebbia era fitta, l'oscurità intensa. I banditi hanno detto semplicemente a Luigi Ledda: «Va sempre diritto, troverai la strada asfaltata». L'allevatore si è incamminato quasi come un automa. Era ormai privo di ogni energia e fiaccato nello spirito. La sua prigionia è stata tremenda: nessun ostaggio, forse, è stato mai trattato tanto duramente quanto lui. Luigi Ledda ha camminato per tre ore ed ha anche sbagliato direzione. Infatti, una volta raggiunta la strada asfaltata (la Statale n. 128) aveva la possibilità di andare a Tonara, distante tre chilometri. Egli aveva però ormai perso completamente l'orientamento ed è andato nella direzione opposta, verso Sorgono, distante sei chilometri.

A Sorgono è arrivato verso le due del mattino e ha bussato alla porta della caserma dei carabinieri. Gli ha aperto il piantone. «Sono Luigi Ledda, il sequestrato: sono stato retenuto!», ha detto. Il carabiniere lo ha subito soccorso e lo ha fatto entrare. Lo ha fatto adagiare su un lettino e con i commilitoni gli ha prestato le prime cure. Gli hanno tolto gli abiti inzuppati di pioggia e l'hanno avvolto in pesanti coperte. Gli è stato dato del caffè caldo, che egli ha bevuto lentamente. Il tenente Filocamo ha cercato di fargli qualche domanda, ma Luigi Ledda era in completo stato di choc e mormorava frasi sconnesse. Ripeteva: «Accompagnatemi a casa», e scoppiava in lacrime.

L'ufficiale l'ha tranquillizzato e incuorato. Luigi Ledda si è in parte rasserenato e si è assopito per qualche ora. Alle cinque sono arrivati da Bortigali i suoi tre fratelli, Valerio, Giovanni e don Vincenzo, sacerdote. Si sono abbracciati con le lacrime agli occhi. Alle 6 e mezzo, sotto scorta dei carabinieri, l'allevatore ha lasciato Sorgono nell'auto dei fratelli e alle 8,15 è arrivato a Bortigali.

L'arrivo alla sua casa era ad attenderlo una piccola folla di fotografi, giornalisti, operatori della televisione, parenti ed amici. I fratelli non l'hanno lasciato avvicinare da alcuno e l'hanno portato immediatamente in casa, sbarrando l'uscio. Un medico ha praticato una iniezione tranquillante. Luigi Ledda, dopo trentacinque giorni, è potuto finalmente tornare a riposare nel suo letto.

Non si sa molto sulla prigionia dell'allevatore. Soltanto il fratello Giovanni, nella tarda mattinata, ha raccontato qualcosa della drammatica vicenda del congiunto. «E' stato terribile — si ha detto. — I banditi l'hanno trattato malissimo. Gli hanno dato da mangiare solo pane e formaggio e da bere pochissima acqua. Ha patito il freddo in maniera impressionante ed è stato costretto ad affrontare estenuanti marce notturne. Ha quasi sempre dormito all'aperto e soltanto per alcuni giorni gli hanno trovato una tenda. Aveva quasi sempre i polsi legati e talvolta lo legavano ad un albero durante le soste, nel timore che tentasse la fuga».

Mario Guerrini

Angoscia per il possidente sequestrato presso Cagliari

(Nostro servizio particolare)

Cagliari, 20 novembre.

(m. g.) La moglie di Antonio Mannaizu, il possidente cagliaritano sequestrato l'altro ieri nei pressi della sua fattoria a Pirri, ha rivolto stamani un altro angoscioso appello: «*Scrivete* — ha detto ai giornalisti — *che il freddo può uccidere mio marito. Il gelo e l'umido gli provocano abbassamenti di pressione che possono essergli fatali. Le persone che lo tengono gli devono dare coperte e non lo devono esporre al freddo*».

Gli investigatori stanno vagliando due testimonianze: quella dello stuccatore Salvatore Manca, il quale alle 20,15 di lunedì scorso ha visto nella zona dove è stato compiuto il sequestro una «1100» con cinque persone a bordo; sul sedile posteriore della vettura stava avvenendo una lotta furibonda tra i viaggiatori vicini agli sportelli e quello al centro. L'altra testimonianza è quella di una persona che si sarebbe incontrata con il Mannaizu dopo le 19,15, ora in cui egli si separò dal vigile urbano Mario Sulis e dall'amico di questi Salvatore Cancellu.

Uccide la madre a martellate poi va a lavorare in cantiere

Un operaio di 28 anni presso Messina - Ha confessato dopo 15 ore di interrogatorio - Il delitto per motivi di interesse

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 20 novembre.

(a. c.) Un giovane manovale edile di Camara Inferiore, Gaetano Ruggieri di 28 anni, ha ucciso a martellate al capo la madre Giovanna Consentino, quarantottenne.

Il matricidio è stato commesso ieri mattina alle 6,30 nell'abitazione della donna in via Crotone 18. Il giovane, dopo il delitto, si è lavato per fare scomparire le macchie di sangue ed è andato regolarmente al lavoro in un cantiere edile di Messina. A mezzogiorno è tornato a casa — abita con la moglie e i due figli in un appartamento di fronte a quello della madre — e dopo avere mangiato è tornato a lavorare.

Il cadavere è stato scoperto ieri sera alle 19,30 dall'amico della Consentino, Benedetto Tasca di 60 anni. L'uomo si è recato dapprima dal Ruggieri per informarlo dell'accaduto e insieme con il giovane è andato poi alla caserma dei carabinieri per denunciare l'omicidio.

I due uomini sono stati trattenuti in caserma per essere interrogati: le dichiarazioni del Ruggieri, in alcuni punti contrastanti, hanno insospettito gli investigatori, che hanno continuato ad interrogarlo per tutta la notte ed ancora questa mattina. Dopo 15 ore, Gaetano Ruggieri è crollato ed ha confessato affermando di avere ucciso la madre a causa della sua condotta, ma principalmente per motivi d'interesse: la donna aveva minacciato di donare la casetta e un appezzamento di terreno di sua proprietà all'altra figlia, Stella Bonello di 24 anni, nata da una relazione che era stata la causa della sua separazione dal marito.

La sottoscrizione verso i 400 milioni Già distribuite in aiuti lire 381.295.000

Tra le offerte più grosse: Automobile Club di Torino lire 500 mila; liceo Alfieri 245.145; media Gatti di Asti 231.205; amministratori e dipendenti del Comune di Moncalieri 205.000; media Gallo di Mondovì 151.790

Automobile Club Torino 500.000
Liceo Alfieri, via Giacosa 25 245.145
Somme raccolte tramite l'Agenzia distribuzione giornali Vigè di Asti (3° elenco) (L. 244.205):
Scuola Media Statale «Angelo Gatti», Personale direttivo, Insegnanti e Alunni 231.205; Maria D. Asti 10.000; Libera e Maria 3000.
Amministratori e dipendenti del Comune di Moncalieri 205.000
Alunni e insegnanti della scuola «Balbis Garrone» 110.500
Costruzioni Meccaniche Dal Cason s.a.s. - S. Benigno Canavese 100.000
La Manifattura Rosy S.p.A., maestranze, impiegati, operai, Carlo Trentin 150.000
Dirigenti, impiegati, operai della S.p.A. Concerie Italiane Riunite, via Stradella 192, Torino 142.250
Carrozzeria Cortasco, Torino 100.000
Presidente e assessori provinciali di Torino 100.000
Scuola Elementare «John Kennedy» (L. 53.150):
Classe I femm. B 10.500; Classe III femm. A 15.500; Classe IV femm. C 7350; Classe V femm. C 20.350
Scuola Aziendale «Lancia» Torino 35.000
Dott. Giuseppe Spertino, Torino 50.000
Tennis Club 18 50.000
Dolando Nicola 50.000
Frola Carlo 50.000
Rag. Lavatelli A. e maestranze 50.000
Forgnone Olinto 15.000
Un artigiano di Regina Margherita 50.000
G.S.I. 50.000
Un gruppo di operai della ditta «Lamat», Corio Canavese (L. 50.150):
Giovanni Gili Vitter 2700; Luigi Gili Vitter 2400; Leo Perino 2100; Bruno Nepote 2600; Mario Bellu 2300; Antonio Teora 2300; Basilio Ena 2400; Donato Gamma 2400; Giacomo Cornacchiola 2350; Libera Brescianini 1300; Luigina Gallo 1300; Paola Gallo 1800; Annibale Tomasi 2600; Iolanda Bellu 1900; Salvatore Bellu 1700; Gianpaolo Nepote 2100; Maria Gallo 1900; Maria Belmo 1900; Domenica Brachet 1900; Tecla Debernardi 1950; Andreina Debernardi 1900; Rosa Cala 1800; Giuseppina Cala 1300; Margherita Massa 1800; Carmelina Cutillo 1500.
Il personale femminile della Stipel di Ivrea 41.000
Operai del magazzino di piazza Repubblica - Municipio di Torino 32.000
Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Cuneo - 7° elenco - (L. 327.945):
Insegnanti, personale e alunni della scuola media statale n. 1 «Francesco Gallo» di Mondovì (Cuneo) L. 151.790; Istituto tecnico industriale statale di Cuneo 125.055; Ernestina e Piero (Cuneo) 10.000.
Tina e Bernardino in suffragio dei loro defunti Cuneo 2000; N. N. - Borgo S. Dalmazzo (Cuneo) 2000; Famiglia Rocca, Vado Ligure (Savona) 5000; Pino e Silvia, Vado Ligure (Savona) 2000; Famiglia Conterno, Cuneo 10.000; Personale Direzione Provinciale Ufficio del Tesoro di Cuneo 20.100.
Mariangela e Roberta lire 5000; Gina 5000; Chiambretti Alberto 5000; Luisella e Augusto in ricordo dei nonni 5000; Un pensionato 5000.
Lorella e Roberto 5000; A. A. A. 5000; Famiglia E. G. 5000; Magrini, Venaria 5000; Franca 5000; L. L. in memoria di papà, mamma e fratello 5000.
Scuola Michelino Centro classe 1ª mista A 5000; Vilma in memoria dei nonni 5000; M. P. 5000; Nico 5000; Giacomo Girardi 5000.
Scuola Nichelino Centro classe 4ª maschile 4250; Scuola Nichelino Centro classe 1ª mista B 4150.
Franco 3000; A nome di Papa Giovanni XXIII 3000; N. N. 3000; Pipetto, Ena ed Ezio 3000; N. N. 3000; Michela 3000.
Franco in memoria dei nonni 2000; Teresa e Matteo 2000; Cabiati 2000; Maddalena Bianco in suffragio dei suoi cari defunti 2000; Goria Antonietta in suffragio dei suoi cari defunti 2000. N. N. 2000; N. N. 1000.
In suffragio dei morti, N. N. 1000; Teresina 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. per Cielia 1000; In memoria di mia figlia e di mio marito 1000.
Somme raccolte tramite l'Agenzia distribuzione giornali Vigè di Asti (L. 75.000):
Oddone Delfino, Asti, 10 mila; C.P. Asti 10.000; M. S. Asti 10.000; F. P. Asti 10.000; Anna e Carla, Asti 5000; Ilvana e Vera, Asti 5000.
Raffaella e Pia in suffragio del loro morti 5000; Famiglia S., Asti 5000; G. S. Asti 5000; Marcello e nonno Carlo, Callianetto 5000; In memoria del marito, Asti 3000; Gatti, Asti 2000.
III Liceo Scientifico, Succursale di via S. Secondo n. 51 (L. 35.350):
Classe II-G 11.500; Classe II-F 7700; Classe II-E 7000.
I fioristi di Vercelli in memoria del collega Nino Masino: Modesto Guglielmi, Sanremo 11.000; Nino Semeria 10.000; Bertone Zanirati, Vercelli 10.000; Flaviano Capra, Vercelli 5000.
Milena Zabarino, Vercelli 5000; Gemma Pallavicini, Vercelli 5000; Alda Lovisetti, Tronzano 2000.
Ghemilli in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Teresa Foglia, Torino 10.000; Boeri Claudio 10.000; N. N. 10.000; Cresto, Venaria 10 mila.
P.M. Papa in memoria di Alverina 10.000; Franca in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Maria e Paolo 10.000; Pasquale Casadei, Sanremo 10.000.
Rostagno Laura 20.000; Barra Laura Claudia 20.000; Anna e Lina N. 20.000; Francesco e Teresio 10.000; U. D. 10.000.
N. N. 10.000; Claudio L. 10.000; N. N. 10.000; E. D. 10.000; Alla memoria del Signor Giovanni Gioachino Carello, i dipendenti del Mensa dell'Automobile 9200.
Virginia e Anna 5000; Santa e Valerio Calderaro in memoria dei nostri cari 5000; Stefano e Cinzia 5000; In memoria del marito 5000.
In ricordo dei nonni 5000; F. T. P. 5000; Tilde, Moncalieri 5000; Lina, Torino, 5000; In suffragio dei cari defunti, Carlo e Gina 5000; Borio Anna 5000.
N. N. 5000; Silvia in memoria di Franco 5000; Rag. Luigi Cielo 5000; Giancarlo e Ivo 5000; A. K. 5000; N. N. 5000.
Ringraziando Papa Giovanni XXIII, una mamma 3000; Pensionata 2500; B. C. in memoria dei miei cari 2000; G. Vigo 2000.
A. e G. 2000; N. N. 2000; V. A. 2000; N. N. 2000; F. V. 2000; N. N. 1500; Papa Giovanni XXIII e S. Savio proteggano Roby 1000; N. N. 1000.
Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Biella - 1° elenco - (L. 948.350):
Luisa Barbisoglio, Moncalvo L. 3000; Renzo Sereno, S. Giorgio su Legnano 10 mila; Maria Luisa e Bruno, Bologna 5000; Raffaella D., Tollegno in memoria dei nonni 1500.
Dipendenti della Banca Nazionale del Lavoro, Biella 132.000; N. N. Biella (ricevuta 214) in memoria del padre 5000; Rosella, Biella 3000; Roberto e famiglia, Biella 5000; Vincenzo Mentigazzi, Andorno Micca in memoria dei dottor Alessandro Albi 2500; N. N. Biella (ricevuta 218) 5000; Paolo Alberto, Biella 5000; Olga e Gianni, Biella 10.000; Passarella G. Renzo D. P. Loi M., Biella 9000.
Fulvio Chiorino, Biella 100.000; E. e P. Bonesso, Tavigliano, 5000; Paolo e Giovanni Cortese, Biella 10.000; Leana e Giovanni Manzoli, Castellamonte 10 mila; Gruppo Giovanile Campiglione 10.000; P. S. A. I. - P. Jacazio e amici, da La Valette-sur-Var (Francia), per un operaio biellese più danneggiato e bisognoso, in segno di solidarietà, franchi 200 pari a lire 24.850; Famiglia Bosso, Biella 10.000; Adelina Antoniotti, Zumaglia 5000; Società sportiva «La Fiancata» Vaglio di Biella 20 mila.
N. B. V. Biella 100.000; C. L. F. Biella 5000; N. N. Andorno Micca (ric. 233) 30.000; Gli alunni della Scuola media statale, Tollegno tramite la professoressa Susta 27.500; Un gruppo di bancari, Biella 39.000; N. N. Biella (ricevuta 757) 5000; Angela Camatel, vedova pensionata 5000; Famiglia Albino Boggio Merlo, Biella 5000; Patrizia e Paola in memoria del nonno Vincenzo Canale 5000; «In suffragio di mio marito Vincenzo Canale» 10.000; Società operaia di mutuo soccorso, Campiglia Cervo 50.000; «Il campanile di Oriomosso» 20.000; A. A. V. Biella 30.000; Carolina e Serafina, Biella 6000; Roberto e Marco Chiorino, Ponderano 3000; C. E. in memoria del marito, Ponderano 2000.
Giovanni Battista Zucca Biella 75.000; Un gruppo di operai della Ditta Fur, reparto fonderia 27.000; Cinzia Galliari, Andorno Micca 11.000; Operai della «Manifattura Lane Monte Bianco», Biella 36.000; N. N. Biella (ric. 772) 5000; Celso Maroino, Biella 3000; R. S. S., Biella 10.000; Vincenzo Pelle, Biella 2000; Mario Orsini, Biella 1500; N. N. Biella (ric. 777) 10 mila; F. M. L. Biella 2000; N. N. Biella (ric. 779) 10 mila; Ottavia Ferraris, Candelo 5000.
Due pensionati 10.000; N. N. 10.000; N. N. in memoria del figlio e del marito 10.000; Ca. Ni. 10.000; Paolo e Alberto per gli alluvionati del Biellese 10.000.
Garis Dr. Alfredo, via Castiglia 25, Ivrea 10.000; Donin Sandro 10.000; Battaglia Ernesto, Savona 10.000; Enrico S., Torino 11.000; Felizzaro 10.000; S. e V. 10.000.
Una pensionata 10.000; T. G. 10.000; Per gli alluvionati del Biellese, China Andreoli Chevola, New York 10.000; Gallina Luigina, Sanremo 10.000; Stratta Cristoforo 10 mila; In memoria di F. R. 10.000.
L. G. - Galliate 40.000; Famiglie Donna - Giordanetti per gli alluvionati biellesi 30.000; Giovanni, Rita e famiglie 30.000.
Mario e Giovanni 30.000; Scuola Elementare «G. Capponi» Classe 4ª femminile Istituto Martinetto 27.000.
In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII perché ci protegga - una pensionata 25.000.
Enzo Depetris per gli alluvionati del Biellese 15 mila; N. N. 25.000; Istituto Magistrale di Stato «Regina Margherita» 22.500.
A. B. per i miei cari e per Papa Giovanni XXIII 20.000; Stefano e Oreste ricordando il caro nonno 20.000; Carlo 20.000; N. N. 20.000.
In memoria di Papa Giovanni XXIII 20.000; Silvano e Rota 20.000; S. A. 20 mila; I fratellini Buffa - Albenga 20.000.
Insegnante D. Vacquin e alunni classe 3ª maschile Scuola «Cesare Battisti» Torino 20.000; N. N. 20.000.
Scuola «Duca d'Aosta» classe 3ª Montessori, Insegnante Bongiovanni Vita Maria 16.500; Ceva Vincenzo - Valenza 15.000.
Alunni e Insegnante 5ª mista «Testona» 14.000; Insegnante O. Giacone ed alunni classe 3ª maschile Scuola «Cesare Battisti» Torino 3000.
Istituto Magistrale S. Tomaso d'Aquino - Correggio R. E. 5500; N. N. 4000; Classe 3ª D Scuola Media Statale «G. Giacosa» 3500; Teresa e Michele 3500.
In memoria dei nonni Caterina e Giuseppe - Rinaldo e Giuseppina Vallero 3000; Un pensionato di Avigliana 3000; M. e mamma in memoria del caro Elvetico 3000.
Fedele Vernazza (Savona) 3000; Cattaneo Patrizia, Ventimiglia 3000; M. M., Va. 3000; Due coniugi della Valle di Susa 2000; B. U. 2000; Civera Elena 2000; Rita e Gina 2000.
Olga e Rita 2000; A. e P. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Nardi Amelia 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; M. A. una pensionata 2000.
Due biellesi 2000; N. N. 2000; Negri Angelo pensionato, Voghera 2000; Gaggino 2000; Andorno Angelo in memoria della cara moglie 1500.
Gina ed Enrico 1500; Classe 1ª D Scuola Media «G. Giacosa» 1500; La famiglia Sartore ricordando i suoi defunti 1500; Romolo in suffragio dei suoi defunti 1000.
Chicca e Lella in memoria di nonno Luigi 1000; Bianco 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.
Fratelli Vito e Giancarlo Nardi, Genova 1000; In onore di S. Rita, Gina e Tino 1000; Un pensionato 1000; Marisa e Bruna 1000.
Alla memoria di Padre Pio 25.000; N. N. 25.000; Alunni della classe 2ª C Scuola Media «A. Meucci» 16.040.
N. E. E. a suffragio dei nostri defunti e in onore di Papa Giovanni XXIII 10 mila; Enrico e Gianpaolo perché Gesù li protegga sempre 10.000.
Silvana in ricordo della nonna 10.000; I. L. in memoria dei cari genitori 10 mila; Per Margherita 10.000; G. e B. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000.
Anna e famiglia 10.000; Enrico F. 10.000; N. N. 10 mila; Una mamma 10.000; Piero Andreoletti, Varese 10 mila.
Classe 5ª E Scuola Media «Travelli», Mortara (Pavia) 10.000; Mariger 6000; Michele e Laura 5000; N. N. 6000; N. N. Pinero 5500.
Piemontesi Livio ed Ennio in Piacenza 4000; Ricordo di un siciliano da anni a Torino 4000; L. L. 3000; Famiglia Ravizza Luigi 3000.
Marco Pietro Lessolo per gli alluvionati della provincia di Asti 3000; Famiglia Croveri 3000; Una lettrice di Biella per gli alluvionati della Valle Strona 2000.
Sergio e Silvia 2000; A. F. in memoria dei miei defunti 2000; C. G. 2000; N. N. 2000.
Un pensionato piemontese da Roma 2000; Pensionato P. P. 2000; Rolle Luigi 2000; Robertino 1500.
Succursale scuola Elementare «J. Kennedy», corso Montegrappa, classe 4ª mista B 16.000; La Ditta Saipil di Ugolotti Felice. Fabbricazione Palchetti nel tipo «Lamellare» raschiatura e verniciatura. S. Francesco al Campo 5000; Umberto, Paola, Luisa Moreschini in ricordo della mamma 3000; N. N. 5000; Berardi Battista, Bussoleno 5000; Le alunne della classe 3ª femminile della Scuola Elementare «G. Scavia» di Castellazzo Bormida 5000; Dr. Marino Rivalta, via per Verrone, Benna 5000; Un torinese 5000; Lina Forneri 5000; Roletto, Dosio Angela 5000; N. N. 5 mila; Ma-Bi-Ci Savona 5000; Ester Maria 5000; C. A. 5000 N.N. 5000; N. N. 5000; C.T.P. Torino 5000; P. R. 5000; Un ragazzo del 1951 5000; Tom 5000; N. N. in memoria del caro Lino 5000; Ebo, Silvano, Andrea, Maurizio, Guido, Milano 5000.
M. G. 5000; N. N. 5000; Per Valle Mosso N. B. 5000; Santina e Aldo 5000; Maria Luisa 5000; Per gli alluvionati Biellesi uno della Valle, Ge-Voltri 5000; Istituto Commerciale San Miniato (Pi) 5000.
N. N. 30.000; Famiglia G.B. Demoddossola 20.000; Emma e Gabriella 10.000; N. N. 20 mila; N. N. 10.000.
Giulia e Rita Scriveri 10 mila; P.E. 10.000; Paola e Massimo 10.000; G.M. e A. Fatti 10.000.
Rosina Barrera 10.000; Famiglia Grande 10.000; N. N. 8000; In memoria della moglie, Bonadè Bottino Giovanni Caluso 5000.
N. N. 5000; Renato e Mara 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; P. S. Pubblicità Aeroporto, Caselle 5000.
A. Giacinti 5000; Ester 5000; Coniugi Ragnacato Bruno 2000; N. N. 2000; Una pensionata 2000.
In memoria dei nostri morti, L. P. 1000; Un pensionato 1000; M. P. 1000; N. N. 1000; Mario 1000; Rita 1000; Massimo e Riccardo Danzero 1000.
Cagliero Domenico per i miei defunti 1000; H.R. 1000; Alaola 1000; Nicola Lorusso, Firenze 500; N. N. 500; N. N. 500.
In memoria dei loro cari defunti - Giuseppina e Antonio Vigo 25.000; N. N. 20.500; Achille, Cesare e Teresio in memoria di Pierina Franco 15.000.
In memoria di Papa Giovanni XXIII ringraziando per grazia ricevuta - C. M. Cavoretto 10.000; Alfredo Mercadini 10.000.
A. M. 10.000; B. G. 10.000; N. N. 10.000; Perché Papa Giovanni XXIII ci aiuti e protegga - Cesare e Renata 7000; Franco A. 5000.
A. G. 5000; Una pensionata 5000; Anna Sola 5000; V. M. F. (Biella) 5000; N. N. 5000 Scottà 3000; F. D. un pensionato 2000.
E. e G. due pensionati in memoria dei loro morti 2000; N. N. in memoria dei suoi defunti 1500; P. e T. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Angela 1000; Maletto 1000.
Dr. Ing. Mario Paolo Pratesi (2ª offerta) 10.000; Setragno Eugenia - Genova 10.000; Alla cara memoria di Rosa Faldella 10.000.
Alla cara memoria di Anna Pisani 10.000; Boero Silvia 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000.
Alunni e insegnanti scuole elementari ed asilo di S. Raffaele Cimena 27.000; Linda Bergesio e Anna Maria di Roma ai bravi piemontesi tanto provati 15.000; Allara Secondo, Vercelli 15.000
Scuola elementare Duca di Aosta, classe II femminile C 7000; Gli alunni Enrico Savoia, Paolo Touscoz, Roberto Boggero, Floriana Novello e la loro maestra Campiglia Cervo 3000.
Nino e Rico, Isiglio 5000; P. e F. 5000; Mariagnina M. Ala di Stura 5000; Federica, Barbara e Giancarlo, Milano 5000; B. D. S., Caluso 5 mila; Da Maria e Paolo 5 mila; N. P. 5000.
Moletto M., Ala di Stura 3000; Rinaldi Luigi 2000; N. G. Torino 2000; A. C. 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII Gina C. 1000 N. N. 1000.

Totale L. 6.123.335
Totale prec. » 389.206.605
Totale gen. L. 395.329.940

Centinaia di piccole somme

Cinquecentosessanta nostri lettori ieri ci hanno portato o inviato per posta le loro offerte per gli alluvionati: lire 6.123.335. Il totale sale così a lire 395.329.940.

L'offerta più elevata di ieri è quella di 500 mila lire dell'Automobile Club Torino il quale ha anche provveduto nei giorni scorsi a mettere a gratuita disposizione della polizia stradale alcuni carri del Servizio Soccorso per recuperare le vetture sinistrate nel Biellese.

Fra le altre offerte citiamo: Liceo Alfieri, L. 245.145; Scuola media statale «Angelo Gatti» di Asti, personale direttivo, insegnanti e alunni, lire 231.205; amministratori e dipendenti del Comune di Moncalieri, lire 205.000; insegnanti, personale e alunni della Scuola Media statale «Francesco Gallo» di Mondovì (Cuneo), lire 151.790; Manifattura Rosy S.p.A., maestranze, impiegati, operai, Carlo Trentin, lire 150.000.

Il denaro dei nostri lettori fa tappa brevissima nelle casse della sottoscrizione: i nostri inviati continuano a girare per le zone colpite per distribuire gli aiuti. Finora sono state consegnate lire 381.295.000.

Il successo della nostra iniziativa, come del resto di tutte quelle analoghe che l'hanno preceduta, consiste proprio nella immediatezza degli aiuti. I lettori, commossi e addolorati dalle notizie che giungono dai luoghi della calamità, accorrono ai nostri sportelli per versare l'offerta. Sanno che dopo poche ore lo stesso denaro sarà nelle mani di chi è disperato.

Riceviamo centinaia di lettere di ringraziamento da parte dei beneficiati, ma ne riceviamo anche dagli offerenti. Eccone una, dei «fratellini Buffa» da Albenga: *«E' così grande l'ammirazione e la stima che in Te abbiamo che ti affidiamo i nostri risparmi con preghiera di distribuirli con gli altri ai nostri fratelli piemontesi colpiti dalla recente alluvione».*

Ne citiamo un'altra, delle alunne della terza elementare femminile di Castellazzo Bormida: *«La nostra classe proprio in questi giorni ha ricevuto il premio della "gara fra le classi" della Cassa di Risparmio di Alessandria. Così noi tutti con la nostra insegnante abbiamo deciso di mandare l'assegno di lire cinquemila agli alluvionati del Biellese e, se ti è possibile, a Pray. Il paese che la nostra maestra ricorda con affetto perché, tanti e tanti anni fa e precisamente a Mucengo di Pray, vi ha fatto scuola. Grazie di cuore».*

Un'anziana donna è venuta a portarci duemila lire. Ha detto all'impiegata: *«Sono quasi niente duemila lire al giorno d'oggi, eppure per me sono tante. Vivo con una pensione di 18 mila lire. Da due anni avevo un credito di duemila lire da una vicina di casa, non ho mai andargliele a chiedere, nonostante che ne avessi tanto bisogno. Ieri mi sono fatta coraggio e sono riuscita ad ottenerle. Bene, ora che le ho avute, le porto a voi».*

Un episodio che serve per comprendere quale sia il valore morale delle tante piccole offerte che contribuiscono a ingrossare il totale della nostra sottoscrizione. Molte volte, più la somma è piccola, più è grande e colmo d'amore il cuore che l'ha offerta.

A cinque giorni dall'operazione

Sta bene e si alza dal letto il belga dal «polmone nuovo»

L'intervento era durato quasi un'ora - E' l'ottavo compiuto nel mondo - La fase critica è di venti giorni

Bruxelles, 20 novembre.

Giunto al quinto giorno dall'operazione, l'uomo al quale è stato trapiantato un polmone, è *«in perfette condizioni»*. Si è alzato dal letto, due volte in tre quarti d'ora, mangia e beve normalmente. Questo annuncio è stato dato dai quattro professori belgi che hanno compiuto l'operazione sul giovane operaio Alois Vereecken, di 23 anni.

L'intervento, che è stato il primo compiuto in Belgio e l'ottavo nel mondo, era durato 50 minuti. La fase critica, che dovrà affrontare il paziente, è di venti giorni. Vereecken era stato condannato da tutti gli specialisti belgi e stranieri ai quali si era rivolto, dopo avere contratto una grave forma di silicosi, che aveva colpito ambedue i polmoni. L'operaio metallurgico, incaricato di ripulire la superficie dei metalli con un sistema di sabbia a compressione, era rimasto affetto dalla terribile malattia caratteristica dei minatori.

Da mesi non aveva più lasciato il letto e il suo stato di salute era andato progressivamente aggravandosi tanto da essere giudicato in pericolo di vita. Sei settimane or sono il prof. Barbier aveva considerato favorevolmente l'idea di un trapianto e il malato aveva insistito perchè essa fosse realizzata. I medici mantengono il segreto sul nome del donatore, morto qualche ora prima.

(Ansa)

Ieri sera in Campidoglio

Conferito ai ragazzi nomadi il premio nazionale della bontà

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 novembre.

(f. s.) Il primo premio nazionale della bontà intestato a «Livio Tempesta» è stato conseguito stasera in Campidoglio dal ministro Andreotti a sedici bambini della scuola speciale «Lacio Drom» di Cuneo, riservata ai figli dei nomadi accampati nella frazione di San Giacomo. I sedici zingarelli prima di ricevere il premio sono stati in Vaticano all'udienza generale di Paolo VI. Il Papa nel suo discorso ha indicato all'ammirazione dei presenti l'intera scolaresca.

Domani i piccoli nomadi con i loro insegnanti saranno ricevuti al Quirinale dal presidente Saragat per la consegna del premio speciale della bontà «Presidente della Repubblica». I sedici alunni devolveranno il premio in denaro a favore della loro scuola.

Il premio «Livio Tempesta», istituito dal Centro nazionale dell'apostolato della bontà nella scuola, è stato consegnato quest'anno ai bambini della «Lacio Drom» di Cuneo, perché «spinti anzitempo nelle strade a guadagnarsi da vivere, condizionati da modelli di vita pesanti, hanno saputo rispondere ad un appello di bontà con entusiasmo aiutando i piccoli ospiti di un lebbrosario comunale».

A colpo sicuro

Cinque importanti industrie tedesche producono fibre poliamidiche: Glanzstoff AG, Bayer, Farbwerke Hoechst AG, Phrix-Werke, Spinnstoffabrik Zehlendorf AG. Tutte queste ditte, naturalmente, sono in concorrenza tra loro. Ma c'è un punto su cui tutte sono d'accordo: sul fatto che il marchio depositato PERLON è garanzia e simbolo di un settore della loro produzione tessile. Ma non è tutto. Con il marchio PERLON esse garantiscono come prodotti di qualità anche tutta la vasta gamma di articoli realizzati con questa fibra. E ciò nell'interesse di tutti i livelli dell'economia tessile e soprattutto dei consumatori. E' difficile che qualcuno di voi possa vedere la fibra PERLON così come l'abbiamo riprodotta in fotografia, cioè sui fusi pronti all'impiego. Ma di una cosa potete essere certi: affidandosi al marchio PERLON si va «a colpo sicuro»! PERLON è un marchio tedesco conosciuto in tutto il mondo.

PERLON®

® = Il nome PERLON e il marchio (perlon) sono marchi depositati del PERLON - Warenzeichenverband e. V., Düsseldorf

IL fusodoro Marzotto
TORINO - VIA VIOTTI 1 - VIA NIZZA 210
SETTIMANA DEL
CASTORO e CASTORINO
VASTO ASSORTIMENTO DI MODELLI A PREZZI ECCEZIONALI
PELLICCIA CASTORINO DA L. 250.000
PELLICCIA CASTORO DA L. 390.000

grande novità LESA

Renas LC

REGISTRATORE RIPRODUTTORE A CASSETTA
a pile - con interruttore automatico di fine corsa brevettato -

LESA costruisce numerosi modelli di registratori fra cui il registratore riproduttore a cassetta Renas CM, alimentazione mista, grande potenza musicale, particolarmente indicato per uso famiglia.

chiedete catalogo gratis a:

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - 20135 MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG i/Br • LESA FRANCE - LYON • LESA ELECTRA - BELLINZONA
FONOGRAFI - HI-FI - RADIO - REGISTRATORI - POTENZIOMETRI - ELETTRODOMESTICI

Nelle valli più colpite del Piemonte

Saliti a oltre 228 milioni i nostri aiuti nel Biellese

Ieri abbiamo consegnato tre milioni a Valle Mosso e mezzo milione a Soprana - Il totale è così ripartito: già distribuiti 213 milioni agli operai temporaneamente senza lavoro in 32 Comuni; 10 milioni e mezzo alle vedove e agli orfani; 5 milioni ai feriti ricoverati nell'ospedale di Biella

(Dal nostro inviato speciale)

Biella, 20 novembre.

Per la prima volta dal «*giorno del diluvio*», oggi, su alcune strade del Biellese le auto passando sollevavano la polvere. C'era un sole caldissimo, quasi estivo. Il paesaggio autunnale era splendido, a condizione di non alzare gli occhi sui fianchi delle colline lacerati dalle immense frane. Qualcuno ha osservato: «*Finalmente la polvere! Un buon segno*».

Purtroppo, più in alto, lungo la Valle Strona, nelle frazioni di Quario, Campore, Falcero ed a Valle Mosso, ci sono ancora montagne di fango e di terriccio da rimuovere, nelle strade, nelle case e soprattutto nelle aziende. A Mosso S. Maria parecchie frazioni sono sempre isolate dal paese perché è impossibile far avanzare le ruspe causa il crollo di una dozzina di ponti.

La notizia che il 27 novembre si dovrebbe procedere al ritiro delle forze militari di soccorso dalle zone alluvionate, ha suscitato perplessità. Il sindaco di Valle Mosso, Carlo Garrone, ha commentato: «*Il ritiro dei militari in questo momento sarebbe un grosso guaio*». Questa dichiarazione del primo cittadino dell'area più colpita, rappresenta il miglior riconoscimento per la opera che i militari hanno svolto e continuano a svolgere in tutta la Valle Strona. Con loro sono impegnati studenti, operai e persino pensionati, che si presentano spontaneamente nelle aziende «*per dare una mano*».

Una richiesta ufficiale perché la permanenza dei militari sia prolungata è già stata trasmessa alla Prefettura di Vercelli. Il direttore generale della Protezione Civile, prefetto Migliore, che riscuote unanimi riconoscimenti per l'opera svolta, tornerà nel Biellese mercoledì prossimo.

Oggi abbiamo consegnato mezzo milione al comune di Soprana, che non avevamo potuto visitare nei giorni scorsi. Altri 3 milioni abbiamo versato, a nome dei lettori de «*La Stampa*» al sindaco di Valle Mosso, Carlo Garrone. Il totale degli aiuti offerti a questo comune sale a 29 milioni.

Il totale generale delle somme distribuite fino ad oggi nel Biellese, sale a 228 milioni 495 mila lire così ripartiti: 213 milioni 100 mila lire «*per gli operai bisognosi e casi particolari*» di 32 comuni; 15 mila lire offerte da una scuola di Casale a tre bambini di scuole elementari; 10 milioni e mezzo alle vedove ed agli orfani che hanno perso il capofamiglia nell'alluvione; 4 milioni 880 mila lire a 51 feriti ricoverati nell'ospedale di Biella.

Il sindaco di Valle Mosso ci ha dichiarato: «*Oggi i problemi da risolvere sono ancora molti. Ad esempio abbiamo bisogno di ruspe capaci di rimuovere e trascinare i grossi tronchi che l'acqua ha ammucchiato nelle fabbriche. Però temiamo soprattutto il futuro. E' l'inverno che ci preoccupa. L'aiuto che la generosità dei lettori de "La Stampa" ci ha offerto è provvidenziale*».

A Biella il periodo di amarezza è terminato. Il sindaco dott. Franco Fiorri Brunetto, che nei giorni più difficili ha saputo dare esempio di efficienza organizzativa, esprime analoghe preoccupazioni per il futuro immediato. Per coordinare la opera di ricostruzione si sta formando un consorzio dei comuni alluvionati.

Sergio Devecchi

Viaggio nei paesi devastati dal Belbo

Abbiamo portato ai colpiti 2 milioni e 900 mila lire

(Dal nostro inviato speciale)

Alba, 20 novembre.

Stiamo discendendo dal Passo della Bossoia verso Bossolasco, nell'Alta Valle del Belbo. Un palo di chilometri più sotto scorre il Belbo che nasce poco lontano, presso Montezemolo. Il torrente ha ora un aspetto normale.

Nella notte dal 1° al 2 novembre e il giorno successivo si è abbattuta anche sull'Alta Valle del Belbo una terribile alluvione.

Il fiume ha allagato un centinaio di ettari a Bossolasco, nella zona più povera. Una trentina di famiglie hanno subito danni ingenti, non tanto per la perdita del raccolto quanto per il fatto che per quest'anno i prati sconvolti non potranno più essere arati.

Lungo il Belbo l'agricoltore Lorenzo Sottimano, la moglie e il figlio, rischiano di perdere la casa erosa dalle acque del torrente che, dopo aver allagato i locali, ora gli scorre quasi addosso.

Al sindaco di Bossolasco, Montanaro abbiamo dato un milione per i casi più immediati, mentre il segretario Sacco, che regge anche il vicino comune di Cerretto Langhe, consegnerà al sindaco Paolo Rinaldi di quest'ultima località (una delle più depresse della zona) la somma di 600 mila lire da suddividere tra le famiglie maggiormente colpite.

Raggiungiamo poi San Benedetto e Niella Belbo. Nel primo comune tre case (quella dei coniugi Albino e Rosa Franchello, di Alfredo Cogno e Giuseppe Battaglio) sono state sgomberate perché pericolanti. A Niella è pericolante anche la casa del sindaco Massimo Merenda. Abbiamo integrato il primo sussidio di 150 mila lire elevando l'aiuto a 500 mila lire per Niella (consegnato al sindaco Merenda) e a 300 mila lire per S. Benedetto Belbo affidato al sindaco Canonica.

Al sindaco di Falegglio, Chiavarino, e a quello di Cravanzana, Cesare Servetti, che avevano già ricevuto 200 mila lire, abbiamo consegnato un ulteriore contributo di 300 mila lire per i più danneggiati. Complessivamente abbiamo distribuito oggi, nell'Alta Valle del Belbo, due milioni e 900 mila lire.

n. m.

La famiglia di Delermo Damiano visitata dal nostro inviato a Migliandolo, nell'Astigiano. Il bracciante ha perso tutto per l'alluvione e la giovane figlia, che fu investita da un'automobile, è in coma da oltre otto mesi (Foto Moisio)

Proposte modifiche al decreto governativo

Dagli industriali di Valle Strona - Nominata una commissione di studio a Valle Mosso

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 20 novembre.

Il decreto per la rinascita delle zone alluvionate, emanato dal governo Leone con una tempestività apprezzata nel Biellese, ha deluso parzialmente le aspettative degli industriali lanieri colpiti dal disastro, che non si lasciano però scoraggiare. Sorretti dalle associazioni di categoria, essi si stanno già adoprando perché il provvedimento venga reso più agile ed efficace con una serie di modifiche quando, fra 60 giorni, sarà convertito in legge.

«*Ha suscitato un po' di amarezza* — ha dichiarato il presidente dell'Associazione Nazionale Laniera, marchese Fracassi — *la mancata concessione di una quota a fondo perduto che noi riteniamo necessaria. Si sarebbe dovuto tenere conto, a questo proposito, dei miliardi versati finora per le imposte dagli imprenditori delle sfortunate valli devastate dalla furia degli elementi*».

Nell'ambiente industriale si fa inoltre osservare che allo stato attuale il peso della ricostruzione cade tutto sulle spalle degli imprenditori, sia pure con agevolazioni per quanto riguarda gli interessi e le garanzie.

A Valle Mosso si è oggi riunito il direttivo della Associazione Industriale Valle Strona, che ha nominato una commissione di studio per la formulazione delle proposte di emendamenti da apportare al testo del decreto.

Non è ancora possibile stabilire l'entità del danno provocato dall'alluvione all'industria laniera nella vallata della Strona, nemmeno per quanto si riferisce alle singole aziende. Mancano troppi elementi di computo. Lo sgombero del fango dagli stabilimenti riserva sgradite sorprese che mandano all'aria tutte le previsioni: in tre o quattro fabbriche si è spalato infatti per giorni nella convinzione che sotto alcuni metri di terriccio ci fossero ancora i macchinari ed invece il torrente, che ha fatto irruzione nei capannoni, li ha trascinati chissà dove.

Quanto mai incerte sono poi le previsioni sul recupero delle materie prime e dei semilavorati strappati al fango.

Gli industriali del resto ritengono che vi siano cose più urgenti cui badare. E' significativo a questo proposito quanto ha dichiarato questa sera il dott. Paolo Negri, di 40 anni, presidente dell'Associazione Industriale Valle Strona e proprietario del lanificio Garlanda di Valle Mosso: «*Se dovessi mettermi a tirare le somme delle migliaia di chili di filato andati perduti intristirei. Avrei un bellissimo elenco ma niente di più. Le mie energie in questo momento sono indirizzate verso un solo obiettivo: il futuro dell'azienda*».

Pietro Minoli

LETTERE AL DIRETTORE

Anche i campi (ricordiamolo) hanno subito danni enormi

«E' giusto aiutare le fabbriche — scrive il sindaco di Mango — ma si ha l'impressione che gli organi competenti sottovalutino le distruzioni arrecate all'agricoltura dall'alluvione» - Un ringraziamento a «Specchio dei tempi» che ha portato un aiuto a questo Comune agricolo

Gent.mo Direttore,

ritengo sia mio dovere ringraziare Lei e «*Specchio dei tempi*» per essersi ricordato del Comune che amministro nella distribuzione dei fondi che i lettori del suo giornale hanno offerto per gli alluvionati.

Tale vostra sovvenzione sarà usata per alleviare i disagi di parecchi contadini tra i meno abbienti (primo fra tutti De Maria Natale, di Mango, che ha avuto la casa distrutta da un incendio che non è stato possibile spegnere in tempo sia per la inefficienza dell'acquedotto, asportato dal Belbo in piena nella parte del pompaggio, sia per l'impraticabilità delle strade ostruite dalle frane) e soprattutto per alleviare le spese di trasporto di molti alunni della scuola dell'obbligo.

Infatti il nostro Comune è capo consorzio con scuola media funzionante per i seguenti Comuni: Camo, Castiglione Tinella, Valdivilla, Neviglie, Trezzo Tinella, Borgomale e Benevello.

Ora, per assicurare la frequenza scolastica, le sei linee di «scuolabus» funzionanti hanno dovuto, e devono tuttora, subire lunghe varianti di percorso, con maggiore onere di spesa.

Dato che le famiglie, quest'anno, dovranno già sopportare un onere maggiore per la loro quota a parte, avendo l'amministrazione provinciale di Cuneo ridotto il contributo per trasporto alunni dal 20 % al 7,50 %, ci pare giusto intervenire presso di loro, tramite il patronato scolastico, coi vostri generosi sussidi.

Ho constatato con soddisfazione che sull'edizione del 16 novembre de «*La Stampa*» si fa cenno ai disagi dei nostri contadini; la prego vivamente di insistere su questo argomento, in quanto abbiamo la netta impressione che si voglia sottovalutare, da parte degli organi competenti, i danni arrecati all'agricoltura. Chiunque, anche profano, li può constatare:

— decine di ettari seminati a grano, devastati (quest'estate non sarà più possibile usare la macchina per la mietitura; dovendo ricorrere al lavoro manuale sarà forse più conveniente rinunciare a mietere); se ci fossero contributi adeguati, si potrebbe in primavera spianare i campi e seminare maliga o binda;

— vigneti devastati, con solchi profondi, o addirittura completamente «scivolati» nei calanchi così frequenti sulle nostre colline.

Lei sa bene che la nostra vita è l'uva, essendo le nostre uve riconosciute tipiche di produzione del moscato, dolcetto e barbera. Ora, è giusto che si pensi agli opifici e alle fabbriche da riattare o da ricostruire, ma è altrettanto giusto aiutare i contadini.

La nostra agricoltura è frazionata in piccole aziende, ed il contadino che ha le trequattro giornate piemontesi «vitate», se ne ha una o due asportate subisce un danno per la sua economia pari alla fabbrica allagata o abbattuta, o al commerciante che ha avuto i magazzini allagati e le scorte in parte avariate.

Sono più preoccupato (ora che si può fare un consuntivo onesto e obiettivo dei danni) per il ripristino delle culture agricole che non per il riattamento dei 42 km di strade impraticabili che ha avuto il mio Comune. Anche perché mi sembra di poter affermare che sono state di gran lunga superiori la prontezza e l'efficacia degli interventi degli uffici periferici dei ministeri dell'Interno e dei Lavori Pubblici che l'azione di quelli del ministero dell'Agricoltura.

Per queste considerazioni La prego di insistere ancora affinché i danni ai nostri agricoltori siano risarciti in modo equo e remunerativo.

Sarei grato inoltre se il Suo giornale vorrà, a nome delle nostre popolazioni, ringraziare pubblicamente il prefetto di Cuneo, l'ing. capo del Genio civile, i comandanti dei Vigili del fuoco, l'ufficio tecnico dell'Amministrazione provinciale ed i Carabinieri, per lo zelo e la dedizione al dovere che hanno dimostrato durante i tragici giorni dell'alluvione.

Coi più vivi ringraziamenti miei personali, Le invio deferenti ossequi.

Il sindaco
(De Piero dr. Annibale)

Industriali verbanesi costruiscono un ponte distrutto dall'alluvione

VERBANIA, 20 novembre.

(a. c.) A causa del ritardo con cui procedono i lavori per la riattivazione della statale del Sempione e di quella del Lago Maggiore (interrotte, per l'alluvione, dal crollo dei ponti sul torrente Strona e sul fiume Toce) un gruppo di industriali gravellonesi ed un noto imprenditore edile locale hanno iniziato la costruzione di un ponte sul torrente Strona per togliere dall'isolamento la cittadina di Gravellona Toce.

I lavori procedono alacremente sia per costruire il viadotto sia per riportare al traffico una vecchia strada da alcuni anni abbandonata. Si prevede che il traffico sarà ripristinato fra quattro o cinque giorni.

Sul ponte potranno transitare soltanto veicoli con un carico non superiore ai 75 quintali, ma l'opera consentirà, almeno al traffico medio e leggero, di evitare la maggior percorrenza di 30 km. che fino ad oggi s'impone per giungere da Gravellona a Verbania. Circa le opere di ripristino di competenza dell'Anas si pensa che non potranno essere ultimate salvo altri ritardi, che fra una quindicina di giorni.

Traffico a rilento per la nebbia a Napoli

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 20 novembre.

(a. l.) Le condizioni del tempo oggi sono peggiorate e la temperatura durante la notte si è notevolmente abbassata. Una pioggia torrenziale è caduta quasi ininterrottamente per tutta la giornata ed ha reso difficile il traffico sia in città sia in provincia. Su tutte le strade e le autostrade che si dipartono da Napoli la circolazione è rallentata anche a causa di una fitta nebbia che grava sulla provincia.

Sui comuni dell'Alto Sannio e dell'Irpinia è caduta la prima neve della stagione. Il santuario di Montevergine è da stamane coperto da un bianco manto e in alcuni momenti di schiarita spruzzato di bianco è apparso anche il cono del Vesuvio.

Il tempo che farà

Al Nord, al centro e sulla Sardegna, cielo in prevalenza poco nuvoloso con nebbie e foschie durante la notte ed in primo mattino su Val Padana. Al Sud e sulla Sicilia cielo coperto con piogge locali. Temperatura: *al Nord e al centro stazionaria, al Sud in diminuzione.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	−1	9	Pescara	4	11
Bolzano	−4	11	L'Aquila	0	6
Trento	−1	11	Roma	3	11
Verona	−1	13	Campob.	3	6
Trieste	7	11	Bari	7	16
Venezia	6	12	Napoli	10	15
Milano	−2	11	Potenza	4	6
Genova	7	15	Catanzaro	9	13
Bologna	3	11	R. Cal.	13	19
Firenze	−1	11	Messina	13	18
Pisa	2	14	Palermo	14	17
Ancona	7	10	Catania	10	21
Perugia	2	9	Cagliari	10	15

La temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	2	8
Londra	7	11
Berlino	3	4
Amsterdam	3	7
Bruxelles	1	4
Madrid	5	9
Mosca	−9	−4
Stoccolma	−6	4
New York	8	18
San Francisco	12	15
Tokio	5	19
Montreal	1	3
Buenos Aires	18	26

Il penoso dramma dei contadini dell'Astigiano

Si erano indebitati per rifare i vigneti e dopo la grandine è venuta l'alluvione

Il presidente della Provincia di Asti, Andriano, dice: «La proprietà terriera è troppo spezzettata. C'è appena di che vivere, se il raccolto è buono. E, invece, ogni anno grandina, i torrenti straripano, i campi spariscono sotto l'acqua» - Ieri abbiamo distribuito nella zona altri 5 milioni offerti dai lettori de «*La Stampa*»

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 20 novembre.

Oggi abbiamo distribuito nell'Astigiano altri 5 milioni offerti dai lettori de «La Stampa». Un milione e mezzo li abbiamo consegnato al prof. Andriano, presidente della Provincia di Asti per il fondo di solidarietà agli alluvionati gestito dall'amministrazione provinciale. Il questa somma, mezzo milione è stato versato dalla società dell'autostrada Torino-Piacenza che ha anche stanziato 500 mila lire per i comuni attraversati dalla nuova via di comunicazione e gravemente colpiti dal nubifragio.

Nel ricevere il contributo il prof. Andriano ha sottolineato «il generoso e tempestivo intervento de "La Stampa" a favore della popolazione alluvionata. Un aiuto sollecito è sempre il più utile ed efficace». Dal canto suo la Provincia ha fatto quanto era possibile, ma dispone di mezzi limitati.

«Ma il problema dell'Astigiano deve essere risolto con interventi radicali. E' una zona con poche industrie; per un serio turismo, anche se non mancano le iniziative. La sua economia è quindi prevalentemente agricola, ma con una proprietà terriera troppo spezzettata: ogni agricoltore dispone in media di tre, quattro giornate di terreno. C'è appena di che vivere, se il raccolto è buono. E qui ogni anno grandina, i torrenti straripano, i campi vengono portati via dall'acqua».

Risultato: il reddito medio è sceso a 560 mila lire annue. «Siamo al 73° posto in Italia, al penultimo in Piemonte, inferiori al reddito medio nazionale». *Questo vuol dire miseria. I contadini avviliti lasciano la campagna. In dieci anni la popolazione nei paesi è diminuita del 45 per cento. Ci sono comuni con 2-300 abitanti. Dappertutto desolazione e abbandono.*

«Dicono che gli agricoltori non sanno rinnovarsi. Che essi debbono condurre la loro tenuta come un'impresa di tipo industriale. Ma bisogna dargliene la possibilità e i mezzi. E cosa è stato fatto? Quest'anno la grandine ha provocato 4 miliardi di danni che rappresentano un quarto del reddito agricolo. Ora i contadini si sono indebitati per rifare i vigneti, ed ecco il nubifragio, un altro raccolto distrutto. Cosa gli offriamo? Le possibilità di fare altri debiti? Il problema si risolve soltanto favorendo la creazione di fondi agricoli che diano la possibilità di sopravvivere tenendo conto delle calamità naturali. Fondi che debbono avere 10, 12 giornate di terra per gruppo familiare. Anche in questo settore la Provincia è intervenuta istituendo premi a favore dei contadini che rinnovano le loro aziende».

Ma intanto la situazione resta drammatica, e ogni giorno si scoprono altri casi penosi, gente che ha perso tutto, che non sa come mangiare. Oggi abbiamo portato un secondo aiuto di 500 mila lire a Costigliole: il ricovero che ospita una quarantina di pensionati è rimasto senza fondi. Inoltre abbiamo lasciato mezzo milione a Castellero d'Asti, mezzo milione a Baldichieri (un contadino — Giuseppe Apprato — è caduto dal fienile mentre cercava di mettere all'asciutto il raccolto. Si è rotto un piede e non è riuscito a salvare nulla); mezzo milione a Monale; mezzo milione a Bruno.

Al sindaco di Portacomaro abbiamo dato 700 mila lire. In questo paese ci è stato segnalato un caso drammatico. In frazione Migliandolo abita un bracciante agricolo, Damiano Delermo di 48 anni. Il 10 marzo un'auto ha investito la sua due figlie, Anna e Elda, che rincasavano a piedi. Anna, 29 anni, operaia, è rimasta claudicante e non può lavorare; Elda, 20 anni, colpita al capo, non ha più ripreso i sensi. Dopo sei mesi di cure l'hanno rimandata a casa. Il 3 novembre l'alluvione ha demolito il rustico della cascina: perso fieno, vino nella cantina, tutto il raccolto. L'uomo, già disperato per la prima disgrazia, è quasi impazzito. A questa famiglia abbiamo dato 300 mila lire.

Pietro Squillero

Due miliardi i danni subiti dall'agricoltura nel Monferrato

Nizza Monferrato, 20 nov.

(f. m.) Dopo l'alluvione del 2-3 novembre scorso, che ha colpito in modo particolare in provincia di Asti la bassa valle Belbo da Canelli a Nizza Monferrato a Incisa Scapaccino, è stato fatto un bilancio dei danni subiti dalle aziende industriali, commerciali ed artigiane. L'importo di questi danni, tenuti anche presenti quelli alle case d'abitazione ed alle opere pubbliche, venne valutato in oltre 10 miliardi di lire. Ora è stato fatto un primo bilancio dei danni provocati invece all'agricoltura, dovuti ad allagamenti, frane e smottamenti.

Tenuti presenti altri danni sfuggiti al primo sommario inventario, la cifra totale per il settore agricolo si aggira sui due miliardi di lire.

Non va inoltre dimenticato che nei tratti ove frane e smottamenti ed allagamenti hanno letteralmente asportato terreni e colture saranno necessari alcuni anni prima che la produzione riprenda.

Un sindaco: «Eravamo nel disastro ma gente sconosciuta ci ha aiutati»

Così ha scritto a «La Stampa» il primo cittadino di Cortemilia - E conclude: «Non scorderemo mai quello che i vostri lettori hanno fatto»

Farà piacere — alle migliaia dei nostri lettori che hanno aiutato le vittime dell'alluvione — conoscere la lettera del signor Carlo Dotta, sindaco di Cortemilia. E' una lettera che si può riassumere così: «*Eravamo nel disastro, disperati perché non sapevamo come uscirne. Ma della gente che non ci conosce, forse non sa nemmeno dov'è Cortemilia, ci ha aiutati*».

Ma una lettera indirizzata a migliaia di persone non va riassunta, merita di essere conosciuta. Ecco, scrive il sindaco: «*Ancora una volta "La Stampa" è stato l'unico quotidiano d'Italia che ha capito il nostro dramma ed ha provveduto tempestivamente ad organizzare la sottoscrizione che ha raggiunto una cifra sbalorditiva. Voglia il giornale essere così gentile da ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato, ed assicurarli che Cortemilia non li dimenticherà.*

«*A Cortemilia capoluogo la vita riprende il suo corso normale: tutto questo è stato possibile grazie agli aiuti che ci sono giunti tempestivamente, malgrado le moltissime frane sulle strade. A tutt'oggi mancano i ponti, altre frane sono cadute, le ruspe hanno aperto alcune strade che ora sono in condizioni disastrose per il fango. Abbiamo bisogno di ghiaia, tanta ghiaia e di pale meccaniche per liberare i fossi, eccetera. L'inverno è alle porte, non è possibile attendere oltre. Se mi è possibile, userò i denari offerti per i miei contadini e liberarli così dall'isolamento. A lavoro ultimato, invierò a "La Stampa" una relazione con il relativo rendiconto finale. Grazie, grazie di cuore*».

C'è, nella lettera di questo sindaco cuneese, la preoccupazione di tutti gli altri sindaci — del Novarese, dall'Astigiano, dall'Alessandrino — di rendere conto dell'aiuto ricevuto. Ci arrivano dai Comuni elenchi con i nomi dei sinistrati, accanto una cifra, segue la firma del ricevente. I conti tornano sempre. Ma sono distribuiti equamente? I nostri inviati hanno visto le giunte comunali riunite per censire i sinistrati, valutare il loro danno, fare una graduatoria e ripartire proporzionalmente l'aiuto ricevuto. E il sindaco del comune di Valdengo, dott. Barazzotto, dove non è ancora stata fatta questa graduatoria, si affretta a scriverci: «*Al fine di assicurare una equa ed obiettiva distribuzione, è stata nominata apposita commissione per il vaglio delle richieste e necessità e sarà mia cura provvedere, con ogni sollecitudine, alla consegna delle somme assegnate*».

Ancora una lettera di un sindaco, quello di Strona: «*Prego estendere il nostro doveroso ringraziamento a tutti i lettori de "La Stampa" ed agli enti che, con le loro offerte, hanno permesso a tante famiglie di superare un momento particolarmente critico e di sperare in un avvenire migliore*».

A decine giungono i ringraziamenti delle famiglie aiutate. E' la gratitudine, la commozione di gente semplice. Gente che si è presa una dura batosta e che ha grossi problemi da risolvere, che scava tutto il giorno nel fango per recuperare qualcosa della sua casa, ma che non si dimentica di chi gli ha teso una mano. «*Che il Signore vi benedica tutti*» ci scrive, ringraziando, una famiglia di Strona. E una famiglia di Cascine Ferrera «*col cuore colmo di lacrime sciuta tutti*».

Non c'è spazio per pubblicare tutte le lettere dei sindaci e delle famiglie. Terminiamo con questa di un sacerdote, don Leto: «*A nome della signora Audisio Clara e dei quattro bambini che hanno avuto il marito e papà disperso nella recente alluvione di Vallestrona, ringrazio con tutto il cuore "La Stampa" e tutti i lettori della medesima per la somma ricevuta (lire un milione) e per la tempestività dell'intervento. Intendo rivolgere il mio plauso personale e la solidarietà che ci lega a quanti hanno sofferto e ancora soffrono per la dolorosa calamità*».

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Gangsters all'americana fra il Colosseo e Villa Borghese

«Roma come Chicago» - «I due pompieri», con Franchi e Ingrassia

(Repost) — Roma non può stare dietro a Milano neppure in fatto di banditi cinematografici, ed ecco così, dopo il film di Lizzani e col sottotitolo «Banditi a Roma», lo scopo a colori *Roma come Chicago*. A dire il vero, il Colosseo, l'Ara Coeli, Villa Borghese e insomma tutta la struttura della Città eterna, mal si adatta a un paragone con la metropoli del gangsterismo per eccellenza; e invano il regista Alberto De Martino si è studiato di dare un colorito locale alle gesta di quelli che sono in fondo una congrega di tristi donzellacci, contrassegnati come «Pistola nervosa», «Mago del volante» e simili nomignoli, quali si possono trovare in tutti i film sulla malavita degli «anni sessanta».

Il men triste è il capobanda Corda, che per lo meno evita di spargere sangue, medita di ritirarsi e gode un simulacro di gioie familiari presso l'amante Lea e il figlioletto Luigino. Ma il suo «secondo», Enrico, è invece un maniaco sanguinario, e dopo che il «capo» è stato pizzicato, continua in proprio, e col credito di lui, rapine e scippi, cospargendoli di cadaveri non necessari.

Una solerte polizia comandata da Ferzetti, lavorando su indizi labili come i frantumi d'un vetro d'orologio e cose simili, ricostruisce a poco a poco le personalità dei delinquenti e tutti li acciuffa; ma l'ultima tessera del mosaico la mette il sommentovato Corda, dopoché il feroce Enrico gli ha ucciso la sua Lea; evadendo dalla infermeria del carcere per andare a punire con le sue mani l'assassino.

Il film è piuttosto debole nel soggetto che non si richiama a nulla e che gli sceneggiatori hanno riempito col patetico romanzo di Corda, con la patetica fine di un vicecommissario ferito in una sparatoria, con molti sprazzi di costume teppistico (giacche di pelle, marijuana, sadismo ecc.), con la rappresentazione delle rapine e dei relativi inseguimenti (da ricordare quello di «Banditi a Milano»: il produttore è lo stesso e le reminiscenze sono lecite), ma soprattutto — e qui con buon successo — coll'indagine poliziesca ricostruita passo passo, un ingrediente che non fallisce mai. Ma sempre si sente il vizio di fondo, che è l'indifferenza sociale di questi banditi senza radice.

Di vivacità agili sfondi la fotografia di Aldo Tonti. Fra gli interpreti spiccano per note umane Ferzetti e John Cassavetes, il primo capobanda (lo ricorderete in «Una sporca dozzina»); la taglientе Anita Sanders è l'affranta (ma quanto azzimata!) compagna di lui; la poverina non sapeva niente. l. p.

(Colosseo, Massaua, Hollywood) — Chi sono *I due pompieri* nel film a colori di Bruno Corbucci? Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, naturalmente, che in tale modo continuano a ricavare facili motivi farseschi dai mestieri «pubblici»: tempo fa «vigili» soltanto, adesso «vigili del fuoco». La struttura di queste buffonate con i due comici siciliani è inevitabilmente uguale nello spremere effetti allegri dal contrasto evidente tra un'attività seria e pericolosa come, stavolta, lo spegnere incendi e la puntuale grulleria dei due scriteriati compari, impegnati in un lavoro per il quale sono palesemente inadatti o insufficienti. Ne derivano risate elementari, bambinesche, tuttavia bastanti al successo popolare. Si sfogano, nelle parti di rincalzo, veterani dell'avanspettacolo: Dante Maggio, Alberto Sorrentino, Nino Terzo e altri.

vice

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.52.13*

Teatro Nuovo: ore 21,15 Stagione sinfonica Ente Teatro Regio. Direttore Peter Maag. Musiche di Haydn, Mozart e Brahms. Orchestra del Regio. Platea Lire 1000; galleria Lire 500. (Continuano le prenotazioni abbonamenti Stagione Lirica).

Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto, Marisa Del Frate in «Helzapoppin». Prenotazioni botteghino teatro, telef. 535.440. Ult. 4 giorni.
Carignano: ore 21,15 Il Triennio con F. Graziosi - L. Boni, presenta «Ivan Vasilievic», satira fantastica in 2 tempi di Michail Bulgakov. Ridur. abbon. Teatro Stabile.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5) oggi ore 16 «La bella addormentata nel bosco». Fiaba di Grimm. Regia di Luigi Lupi. Grande successo.
Istituto Ottolani (v. Verdi 25): ore 17,45 lettura dantesca, Giacomo Negri dirà il canto 24° dell'Inferno.
Teatro Stabile - Gobetti: ore 19,30 precise «I testimoni» di Rozewicz, regia di C. Quarticci. Segue dibattito. Prenotaz. v. Rossini 8, telefono 879.342-43.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro della 10 presenta: «Adramitteno» dramma antibio di S. Gavazzi.
Teatro Stabile (D.A.P., via S. Pio 3): lunedì 25, martedì 26 anteprima, mercoledì 27 prima di «Orgia», di Pier Paolo Pasolini, Regia dell'autore. Prenotazioni via Rossini 8, telefoni 879.342-3.

Alcione: Comp. Marotta 16,15-21,15

Circo Americano (Palazzetto dello Sport, tel. 334.333): oggi ore 16,15 e 21,15, locale riscaldato. (Visto alla Zoo).

Adriano (Sacchi 65): 21 Crotta.
Al Bastello (Cavoretto 2, 678.976) Complesso I Discoboli.
Al Fiorito (p. Solferino, 542.822): 21 I Crazy's c. S. Dei e M. Actis.
Arlecchino: 21 Peppino Di Capri.
Augustus: 21 Quartetto 3+1.
Bella Arti: ore 21 ballo liscio.
Castellina: ore 21 Ely Neri.
Club 84: ore 21 I Condor.
Edon (p. Amadeo 20): 21 Chi-ca-cha dame ingr. e consum. gratuiti.
Faro: ore 21 I Feraoni.
Garden Danze (capol. 52 sberr.): 21 The Heralds (salone interno).
Gaudio Danze: 16,30-21 I Favoriti.
Gay Sala (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
Hollywood: ore 21 Six Episod.
La Perla: ore 21 Gli Aratari.
Le Roi Dancing: ore 21 Gli Arcani.
Messina Danze: ore 21 Gianfy.
Principe: 21 Karmelo e i Lord.
Regent Danze (v. XX Settembre 15, tel. 537.100) ore 21 I Delfini.
Trocadero: 21 I 5 della notte.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy (tel. 659.092) Sammy Set.
San Giorgio Valentino: Ristorante Dancing - Tony Stelle ed i Jo.
Vecon Vocon (v. Barge 10, telefono 331.045): ore 21 I Samurai.
West Side: ore 21 Maurizio con il suo Complesso.

Abaijour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Asylum (Volta 8): Musica psich. 21.
Augustea (C. Battisti 3) Discoteca.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Gulo Reale (Regio Parco, 106) Settimo. 21 Whisky Gogo (Tavole calde).
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Kilt (Via Parri 12): I Pistoni.
La Gralia (Via S. Tommaso 16).
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Solo Gogo - Ristorante Hotel Str. San Mauro, t. 521.868.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52) 21.
Whisky Notte (t. 687.563) ore 21.

Danze LA PERLA
Ore 21: Omaggio alle Dame, con
GLI ARATARI
Danze PRINCIPE
Ore 21: Omaggio alle Dame, con
KARMELO e I LORD
Direzione Maestro NINO GALLO

Danze ARLECCHINO
Ore 21: SUCCESSO di
PEPPINO DI CAPRI

DANZE CLUB REPOSI
V. XX Settembre 15 - t. 537.100
Ore 21: REPLICHE de
I DELFINI

LE ROI
Domenica
CATERINA
CASELLI

Trovadero
Applauditissimi
I 5 DELLA NOTTE

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,20: Trasmissioni scolastiche.
12,30: «Sapere: cinema e società in Italia».
13,—: «Il mondo in treno: Attraverso la giungla dell'Amazzonia», documentario.
13,30: Telegiornale.
15,—: Trasmissioni scolastiche (replica del mattino).
17,—: Il teatrino dei giovedì: «Il ritorno degli animatti», fiaba animata per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: Telesci, cinegiornale dei ragazzi.
18,45: Orizzonti della scienza e della tecnica.
19,15: «Sapere: Questa nostra Italia» a cura di Guido Piovene, regia di Virgilio Sabel. Sesta puntata: Lucania e Calabria.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21,—: Tribuna politica. Partecipano il segretario del Psiup on. Vecchietti e tre giornalisti.
22,—: Quindici minuti con Aldo Barrère.
22,15: «Un proiettile per Katie» telefilm poliziesco per «87ª Squadra».
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,—: Telegiornale.
21,15: «Il giro del mondo», viaggio attraverso la mostra del cinema internazionale di Giauco Pellegrini. Testo di Luigi Chiarini. Prima puntata. Partecipano Paola Pitagora, Graziella Granata e Patrizia Valturri. Voce di Arnoldo Foà.
22,30: «Zoom», settimanale di attualità culturale a cura di Cimi e Pintus. Presenta Rada Rassimov.

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Per i piccoli; 19,30: «Il cinghiale nero», telefilm; 20,30: Telegiornale; 20,40: «360» quindicinale d'attualità; 21,50: «Il quarto uomo» telefilm della serie «Cronaca»; 22,30: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di lingua francese
7,00 Giornale radio
7,45 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 La donna oggi
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica - 1ª parte
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,35 Lettere aperte
13,00 Giornale radio
13,15 La corrida
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano. Prima parte: Le nuove canzoni
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - 2ª parte
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Cinque rose per Nunziatella
17,00 Giornale radio
17,25 Cinque lezioni di inglese
17,10 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,06 Sui nostri mercati
18,13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Boccaccio di Franz von Suppè
21,00 Tribuna politica
22,00 Armando Trovajoli al pianoforte
22,15 Concerto del pianista Aldo Ciccolini
23,00 Oggi al Parlamento. Giornale radio

SECONDO

6,50 Prima di cominciare
7,36 Giornale radio
8,30 Giornale radio
8,40 Laura Adani vi invita ad ascoltare i programmi dalle 8,40 alle 12,15
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
10,17 Le nuove canzoni
10,30 Giornale radio
10,40 Elena Zareschi presenta: «La donna in compagnia»
11,30 Giornale radio
11,35 La nostra casa
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Inconsciamente tua
13,30 Giornale radio
13,35 Milva presenta: Partita doppia
14,30 Giornale radio
15,00 La rassegna del disco
15,15 Soprano Joan Sutherland. Basso Nicola Rossi Lemeni
16,00 Meridiano di Roma
16,30 Giornale radio
16,35 La discoteca del Radiocorriere
17,10 Pomeridiana Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio; (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica. Nell'intervallo (18,30): Giornale radio
19,00 Un cantante tra la folla
19,30 Radiosera
20,01 Pugilgioco
20,11 Anni folli. Diario dei tempi ruggenti del jazz
21,00 Italia che lavora
22,00 Giornale radio
22,10 Inconsciamente tua
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO

18,00 F. Mendelssohn - Bartholdy: Quartetto in si min. op. 3, R. Schumann: Concerto in la min. op. 129
11,00 Ritratto d'autore: Darius Milhaud
13,10 Università internazionale G. Marconi
13,50 E. Carter: Variazioni per orchestra. C. Jachino: Pagine di Ramon
15,55 Antologia di interpreti
16,30 Musiche cameristiche di G. F. Malipiero
17,05 F. Schubert: Divertimento all'ungherese in si minore
18,30 B. Bartok: Sonata
19,00 Corriere del disco
19,30 C. Debussy: Trois Nocturnes
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 L'antica città di Sibari
17,30 Corso di lingua francese
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta. Settimanale di attualità culturale
19,15 G. P. Telemann: Quartetto in sol magg. per fl., vl., ob. e cont. (Complesso Concerto Amsterdam)
19,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani
19,45 Luiù, di Alban Berg. Direttore Karl Böhm
22,00 Il giornale del Terzo
22,40 Rivista delle riviste

MACK 1
Via Camerana 11 - telef. 531.352
BARBARA

WESTEND
Ore 21: SUPERSUCCESSO di
MAURIZIO

GAY SALA
Ore 16,45 e 21: Trattenimenti
«Il fascino personale di chi sa ballare dura quanto una giovinezza senza tramonto»
Telefoni 511.646 - 651.395

BAGATELLE
... e stasera andiamo al
BAGATELLE

Ristorante «AL CASTELLO»
Revigliasco - telefono 687.219
Carlo Clemente Paulin
IN SURIS e NA SMORFIA

GIPSY
Collegno - telef. 783.389: ore 21
Semifinale dell'ACCONCIATURA
JEAN LEONARD

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settabello (v. Golto 6, 669.762): Cortelazzo: scultura, incisioni.
Alle Minime: Riccardo Tommasi Ferroni (S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
All'Approdo: Maestri Stranieri.
Bertesca: Giuseppe Viviani, pittore.
Galatea (Vela 6): Bacon, Balthus, De Chirico, Da Stasi, Ernst, Klee.
Galleria Bottega (corso Matteotti 2) Pittori dell'800.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Arpa o la magia quotidiana.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.472): Pittura contemporanea 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Giacomo Balla: sculture e fiori. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
Piemontese Artistico (via Roma 260): espone Audoli: 10-12; 15-19,30.
Sala Bolaffi (via Roma 116, telefono 532.592): Mostra filatelica Romagne 1859 (collezione comm. G. Cortese) 10-12,30; 16-19,30 feriali. Ingresso libero.
Salotto Malavolti (Inghilterra 27): Miss, Zolla, Chivarello e altri.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Romi Beltrami: mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 «Minnie l'ingénue libertine» di J. Audry, con D. Delorme, F. Villard (Francia 1950, min. 85, ed. orig.).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Summit» Gian Maria Volontè, Mireille Darc, technicolor, scope. Vietato min. anni 18. Orario: 14,40; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
Arlecchino: «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, Stanley Baker, technicolor, scope.
Astor: «Straziami ma di baci saziami» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin, technicolor scope.
Corso: «La pecora nera» Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, [illegible]
Cristallo: «Heiga e Michael» con Ruth Gassmann, eastmancolor.
Doria: «La scogliera dei desideri» Elizabeth Taylor, Richard Burton, technic. panavision. Vietato anni 14.
Gioiello: «L'età del malessere» tech. Jean Sorel, Haydée Politoff. Vie. 18. Ore: 14; 15,50; 18; 20,10; 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» tech. scope, A. Sordi. Ore: 14,10-16,15-18,20-20,25-22,30.
Luxi: «I cannoni di San Sebastian» Anthony Quinn, A. Comer, Charles Bronson, technicolor, scope.
Metropol: «La casa delle vergini dormienti» Takahiro Tamura, Yoshiko Kayama. Vietato minori anni 18.
Nazionale: «L'età del malessere» in technicolor, con Jean Sorel, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Orario: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Reposi: «Roma come Chicago» con John Cassavetes, Gabriele Ferzetti, Anita Sanders. Vietato 14. Orario: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35.
Romano: «Romeo e Giulietta» tech., di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spettacoli: apertura ore 14,15; film ore: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30.
Vittoria: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.

Ariston: «Solo oltre il sole» Rod Taylor, technicolor. Vietato anni 18.
Augustus: «Inchiesta pericolosa» con Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bisset, colori. Vietato minori anni 18. Ore: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
Capitol: «Joe Bass l'implacabile», Burt Lancaster, S. Winters, techn. **Moffo:** «Alla infedele» con Charles Aznavour, Monica Vitti. Vietato 18.
Torino: «Meglio vedova» Virna Lisi, Peter McEnery, G. Ferzetti, technicolor. Apertura ore 10.

Centrale d'Essai (telef. 540.110): «Due o tre cose che so di lei» di J. L. Godard, con Marina Vlady, techn. scope. Vietato 18. Ap. 10.

Alexandra: «Il profeta» di Dino Risi, in technicolor, con Vittorio Gassman e Ann Margret.
Colosseo: «I due pompieri», F. Franchi, C. Ingrassia, N. Parco, tec.
Faro: «A casa dopo l'uragano» tec. scope, R. Mitchum, G. Peppard.
Fiamma: «Il profeta» di Dino Risi, con V. Gassman, A. Margret, tech.
Hollywood: «I 2 pompieri» con F. Franchi, C. Ingrassia, tech. scope.
Ivis: Torino, Ap. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «Scusi, lasciamo l'amore» col. C. Auger, P. Clementi, V. 18.
Massimo: «Lo sbarco di Anzio» Robert Mitchum, Robert Ryan, Peter Falk, in technicolor.
Orfeo: «La fredda alba del commissario Joss» techn. J. Gabin, D. Carrel, Viet. 14. Ap. 14,30; ult. 22,30.
Principe: «Scusi lasciamo l'amore», col. C. Auger, P. Clementi, V. 18.
Statuto: «Tre passi nel delirio» in techn. B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp. Vietato anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Adriano: «Joe l'implacabile», tech., con Rich Van Nutter.
Alcione: «Avventure Golden Boy», tech. Comp. Marotta 16,15-21,15.
Alpi: «Scarlitto senza stelle» con J. Hunter, L. Cristall, technicolor.
Regina: «Vivere per uccidere» in tech., con M. Cassel, A. Charpak.

Cravesana: «FBI contro gangsters» con D. Murray, I. Stevens, tech.
Milano: «Pony Express» colori, C. Heston; «Crociera imprevista», a colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Sexy follies», technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Po: «I vitelloni di Rio Bravo», technicolor, con Lex Barker.
P. Nuova: «Altissima pressione», G. Morandi, F. Hardy, e «Deserto rosso», col., Monica Vitti. Ap. 10.
S. Secondo: «Ad un passo dall'inferno», col. scope. M. Thompson, R. Harlen.

Delle Rose: «Pistolari maledetti» tec. **Giardino:** «Due sporche carogne» in techn. Alain Delon, Charles Grenson. **Miralfiori:** «Dove si spara di più» P. Martel, A. Grant, techn. Viet. 14.
S. Rita: «Maya», scope, technicolor, con Clint Walker, Jay North. **Vinzaglio:** «Il fantasma del pirata Barbanera» di Walt Disney, technic. con Peter Ustinov, Suzanne Pleshette.

Una storia d'amore
La storia di una passione frenetica

(Anche se il protagonista alla fine dirà dopo tanti abbracci e tante delusioni: «Ho avuto soltanto un corpo, per una notte...»)

Ed anche una carrellata stupenda sull'Europa dei giovani in rivolta, degli idoli crollati, della nuova morale...

Amori e incomprensioni, corse pazze, alla ricerca di sé e della propria verità...

Summit

Un incontro al vertice, una somma di ciò che ciascuno di noi vede, sente o desidera

OGGI all'AMBROSIO
IL FILM DELLA NOSTRA EPOCA!!

GIAN MARIA VOLONTE'
MIREILLE DARC
Summit

OLGA GEORGES PICOT
GIORGIO BONTEMPI
SILVIO AMADIO
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Orario spettacoli: 14,40 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,20

UNA RAGAZZA GIOVANISSIMA GIA' TRAVOLTA NEL GIRO QUOTIDIANO DEGLI INCONTRI BALORDI

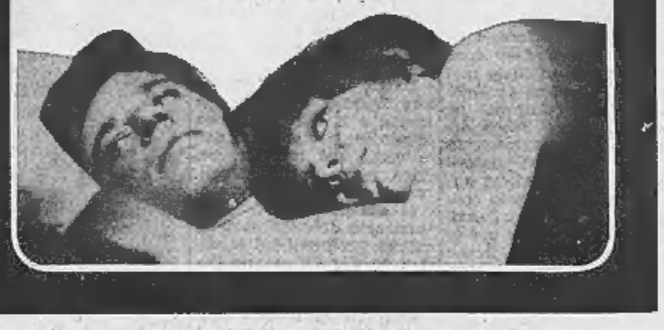
Dal romanzo di DACIA MARAINI,
scoperto da decine di migliaia di lettori, esempio di uno stile nuovo e realistico «che non nasconde nulla perché vuol dire tutto»,
è stato tratto questo film di sconvolgente e sbalorditiva efficacia

OGGI *ancora una eccezionale contemporanea per offrire una occasione di immediato avvicinamento del pubblico*

GIOIELLO • NAZIONALE

un film dove la vita, la vita vera torna ad essere la grande protagonista

CORMONS FILM presenta
HAYDÉE POLITOFF con JEAN SOREL
L'ETA' DEL MALESSERE
dal romanzo di DACIA MARAINI (Prix Formentor) edizioni Einaudi
GABRIELE FERZETTI · SALVO RANDONE
con ELEONORA ROSSI DRAGO · YORGO VOYAGIS
un film di GIULIANO BIAGETTI EASTMANCOLOR



una produzione SALARIA FILM-CORMONS FILM
realizzata da GIANCARLO SEGARELLI

ORARIO SPETTACOLI: 14 - 15,50 - 18,05 - 20,15 - 22,30 • VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

COMUNICATO: *All'ultimo spettacolo l'Editrice* EINAUDI *offre in omaggio a tutti i possessori del biglietto col numero terminale 33 e 77 una copia del romanzo omonimo. Alle gentili signore e signorine verrà inoltre offerto, sino ad esaurimento, il disco* PARADE *tratto dalla colonna sonora del film.*

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
Al Cinema IDEAL
IL PIU' ATTESO, SPASSOSO, COMICO DIVERTENTE FILM MAI REALIZZATO

Se è vero, com'è vero, che in Italia vi sono 45 milioni di mutuati, questo film farà morire dalle risate 45 milioni di spettatori

IL FILM NON E' VIETATO
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

Trionfa al METROPOL
Il film che ha sconvolto le platee di tutto il mondo per l'audacia e il fascino della sua storia sensazionale

NEL MISTERO DELLA STANZA SEGRETA LE VERGINI DORMIENTI PROFESSANO I PIU' INSAZIABILI DESIDERI...

LA CASA DELLE VERGINI DORMIENTI

SALA BOLAFFI
Torino - Via Roma, 116 - Telefono 53.87.49
20-30 Novembre
Romagne 1859,
collezione altamente specializzata
Comm. G. Cortese
(Medaglia d'oro a Praga 1968)
Orario: 10-12,30 e 16-19,30 feriali
INGRESSO LIBERO

4ª SETTIMANA
al **VITTORIA**
La più grande storia d'amore di tutti i tempi
OMAR SHARIF
Mayerling
CATHERINE DENEUVE
Mayerling
JAMES MASON
Mayerling
AVA GARDNER
Mayerling
un film di TERENCE YOUNG
D.C.L.

AUGUSTUS
STREPITOSO!!!
2° MESE
del film del giorno
un crimine nel mondo delle amicizie particolari
FRANK SINATRA

INCHIESTA PERICOLOSA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

CRONACA TELEVISIVA

La tv ha dimenticato il centenario rossiniano?

Per ora nessuna celebrazione del musicista mentre alla radio fervono le iniziative - Stasera lo show di colonne sonore «Il giro del mondo»

Ma la tv ha dimenticato completamente il centenario della morte di Gioacchino Rossini?

E' una domanda che ci siamo rivolti ieri sera mentre, dopo il film di Bergman, guardavamo il documentario su Niccolò Paganini. Erudito il documentario, molto bene un interesse per Paganini, ma non ci risulta che cada alcun centenario o bicentenario di nascita o di morte dell'illustre violinista genovese.

Per Rossini è un'altra faccenda. Il suo centenario è caduto pochi giorni fa, il 13 novembre, e viene commemorato in tutto il mondo, e in Italia, ovviamente, in modo particolare. Basta soltanto dare un'occhiata ai programmi radiofonici, dal 13 novembre, appunto, sino al 13 aprile dell'anno prossimo: conferenze di musicologi con un ritmo settimanale, serrate esecuzioni di musiche da camera vocali e strumentali, e allestimenti di opere come se piovesse, e addirittura una biografia di Rossini in quindici puntate, con Gino Cervi. E la tv? Niente, per adesso. Niente il 13 novembre e niente per tutta la settimana: l'unico concerto che è stato eseguito sul video mentre ovunque si dava il via alle celebrazioni rossiniane, è stato quello della «Cappella Monacensis» con canti religiosi dell'XI e XIII secolo.

Cosa possiamo dire? Speriamo nel futuro: chissà, magari un «Barbiere di Siviglia», o una selezione del «Barbiere», e prima qualcuno che dica due paroletta. E' vero che la musica è più da ascoltare per radio che alla tv; ma le opere, ad esempio, sul teleschermo ci starebbero benissimo, e poi non bisogna dimenticare che il pubblico della televisione è almeno tre volte quello della radio.

* *

Il documentario su Paganini è stato preceduto, come abbiamo detto, dall'ultimo film della personale di Ingmar Bergman, il bizzarro, frigido, intellettualistico eppure divertente *A proposito di tutte queste... signore*.

* *

Sul «nazionale» è proseguita l'inchiesta «Da Caporetto a Vittorio Veneto». Già con la puntata su Caporetto la trasmissione — lontana da ogni allettamento spettacolare — aveva dimostrato buone doti di serietà, obbiettività e diligente ricerca storica: doti che sono state confermate ieri col capitolo sulla battaglia del Piave, fitto di informazioni e di testimonianze. Ricordare senza retorica i grandi fatti nazionali non è facile: questa comunque ci sembra una rievocazione civile, critica, estranea nella sostanza a quelle celebrazioni enfatiche e trionfalistiche che di recente su «La Stampa» Alessandro Galante Garrone ha giustamente deprecato.

Per «Mercoledì sport» è andata in onda la cronaca di Bologna - Beograd: deprimente spettacolo.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con «Tribuna politica» che ospiterà un «incontro diretto» fra l'on. Vecchietti del psiup e tre giornalisti. Il resto del canale ha l'aria di riempitivo: ci sarà un breve show di Alain Barrière e un telefilm poliziesco della serie, convenzionale ma non ignobile, «67° Squadra».

Sul secondo canale avremo il debutto della trasmissione musicale «Il giro del mondo» di Glauco Pellegrini che vuole essere una rassegna delle colonne sonore di film più famose o più significative. La prima delle otto puntate avrà essenzialmente un carattere introduttivo e spazierà dalle musiche di «A nous la liberté» di René Clair a «Lawrence d'Arabia».

Indi, verso le 22 e 30, «Zoom»: dovrebbe andare in onda il numero di giovedì scorso, annullato — come del resto l'esordio de «Il giro del mondo» — per lo sciopero nazionale: un numero che annunciava quale pezzo forte un servizio subacqueo sul ritrovamento dei resti di una nave romana piena di anfore e oggetti preziosi tra le isole di Lipari e Vulcano.

* *

Lo spettacolo di domenica prossima (primo canale, ore 21) sarà «Losey il bugiardo» per il ciclo *Processi a porte aperte*.

Martedì 26 potremo assistere al dramma *Piccoli borghesi* di Massimo Gorki, regia di Edmo Fenoglio. Nutrito il cast che comprende Gigi Proietti, Ileana Ghione, Gianrico Tedeschi, Lina Volonghi, Mario Feliciani e Renato De Carmine.

u. bz.

Si riaprono oggi al Nuovo i concerti dell'Ente Regio

Dirige Peter Maag - Al Conservatorio, per il Centro Fiat, il duo Antonioni-Biondi

Stasera alle 21,15 si apre al Teatro Nuovo il secondo ciclo di concerti della stagione sinfonica autunnale organizzata dall'Ente Regio. Il maestro Peter Maag, già noto al pubblico torinese, dirigerà il «Notturno n. 5 per il re di Napoli» di Haydn, la settima Sinfonia (la Grande) di Schubert e la seconda Sinfonia di Brahms.

Il ciclo comprende altri tre concerti, nei successivi giovedì. Il 28 novembre Pierre Dervaux dirigerà un programma interamente dedicato ad autori francesi (Ravel, Fauré, Chabrier, Dukas, Debussy e Ravel). Il 5 dicembre si presenterà per la prima volta a Torino il maestro polacco (naturalizzato francese) René Leibowitz. Collaborerà con lui la soprano svedese Kerstin Meyer, che eseguirà un gruppo di Lieder di Mahler. In programma anche l'ouverture dell'Oberon e la terza Sinfonia di Brahms. Chiuderà la stagione, il 12 dicembre, il maestro Efrem Kurtz, che dirigerà la Sinfonia n. 88 di Haydn, il Concerto per violoncello e orchestra di Schumann (solista Antonio Janigro) e la quinta Sinfonia di Ciaikovski.

Al Conservatorio, la stagione del Centro culturale Fiat offre questa sera alle 21,30 il suo secondo concerto. Lo eseguirà il duo di violino e pianoforte composto da Beatrice Antonioni e Pieralberto Biondi. In programma la Sonata «Il trillo del diavolo» di Tartini, la Sonata op. 12 in re maggiore di Beethoven, la Sonata in la maggiore di Franck e Tzigane di Ravel.

Contestazione a «Canzonissima»

I cantanti selezionati protestano per il regolamento

Roma, 20 novembre.

Aria di maretta (si è ventilata anche la possibilità di uno sciopero) dietro le quinte di Canzonissima. I cantanti protestano per gli «zeri» a disposizione della giuria giovanile che dà i voti ogni settimana al Teatro delle Vittorie.

Nelle puntate precedenti, quando erano sei i cantanti in gara, la giuria aveva a disposizione tre voti positivi (uno, due e tre) e tre voti negativi (zero). Per il secondo ciclo, che inizierà sabato prossimo, i concorrenti sono otto ogni settimana e il regolamento prevede che ciascun giudice disponga di tre voti positivi e di cinque negativi. Aumentano così per i 24 superstiti della prima selezione le probabilità di incappare in una serie negativa, com'è accaduto sabato scorso ad Aurelio Fierro, e pertanto i cantanti hanno richiesto la modifica del sistema di voto.

In rappresentanza dell'Unione italiana cantanti, Edoardo Vianello e Jimmy Fontana, che figura nel cast di sabato prossimo, si sono incontrati questa sera con i dirigenti della tv. Nessuna decisione è stata finora presa in quanto per modificare il regolamento si deve ottenere il nulla osta del ministero delle Finanze.

r. a.

L'iniziativa è di un produttore milanese

Incredulità a Parigi per il film «Emmanuelle»

L'argomento del libro giudicato troppo scabroso per essere tradotto in immagini - L'editore francese, in trattative con Zanuck, dice che non sono stati acquistati i diritti La misteriosa autrice del romanzo sarebbe una orientale, moglie di un diplomatico

Emmanuelle Maryatte, presunta autrice del libro

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 novembre.

La realizzazione di un film tratto dal libro *Emmanuelle*, di Emmanuelle Arsan, di cui ha dato notizia una Casa di produzione milanese, viene considerata quasi impossibile a Parigi. Come tradurre in immagini — ci si chiede — un argomento tanto scabroso? Il libro attraverso le avventure straordinarie ed inverosimili della protagonista, a Parigi, nell'aereo che la porta a Bangkok, e poi in questa capitale, illustra una filosofia particolarmente audace dell'erotismo.

Emmanuelle Arsan, che è naturalmente uno pseudonimo (il vero nome sarebbe Maryatte) è una bellissima giovane signora, eurasiatica, moglie di un diplomatico che ha vissuto nel Siam, e più che le proprie idee avrebbe sviluppato quelle del marito. La signora, che abita attualmente a Parigi ha pubblicato in questi giorni anche un volumetto intitolato *Epitre a Paul VI*, per trattare il problema della pillola. *Emmanuelle*, è stato il suo primo libro ed ha raggiunto la tiratura di 120 mila copie nell'edizione curata da Losfeld. Altre edizioni sono clandestine e si sottraggono ad ogni controllo.

Attualmente il volume, quasi introvabile in libreria, è in ristampa ed il secondo tomo, *L'antivierge*, che continua il racconto delle avventure di Emmanuelle nel Siam ha ugualmente molto successo.

L'editore è stato informato del progetto di film da realizzarsi in Italia. Il produttore milanese ha affidato la regia ad un ex attore di prosa, Cesare Canevari, che ha già diretto un film poliziesco. La parte di protagonista è stata offerta ad Erika Blanc di 24 anni, una giovane attrice di origine piemontese che è già apparsa in *Summit*.

L'editore francese non è d'accordo. «*Prima di tutto perché* — ha detto — *non sono stati acquistati i diritti d'autore*». Losfeld è in trattative con l'americano Zanuck il quale desidera ugualmente trarre un film dallo scabroso romanzo. Per l'Italia i diritti sono stati ceduti ad un editore, ma il libro è circolato in una edizione «clandestina». Losfeld ha intenzione di fare causa.

l. m.

Aprirà i «Venerdì letterari»

La scrittrice Mary McCarthy parla domani al Carignano

Mary McCarthy, forse la più famosa scrittrice americana contemporanea, autrice del *Gruppo* e dei *Ricordi di una educazione cattolica*, giungerà oggi a Torino, su invito dell'Associazione Culturale Italiana. Domani alle 18, al Teatro Carignano, aprirà la nuova stagione dei «Venerdì letterari» con una conferenza, in lingua italiana, sul tema: «*La situazione attuale in America*». La McCharty parlerà degli scrittori americani e dei loro rapporti con la politica, facendo riferimento a se stessa, a Norman Mailer e ad altri esponenti delle nuove generazioni letterarie. La conferenza sarà seguita da una discussione con il pubblico. Verrà ripetuta sabato a Genova, lunedì 25 novembre a Milano, martedì 26 a Roma e giovedì 28 a Bari.

Conferenze e dibattiti

Pro Natura — Questa sera alle 21,15, in via Andrea Doria 15, serata inaugurale del XII ciclo di riunioni naturalistiche. Sarà proiettato il film a colori di Walt Disney «Deserto che vive».

Gruppo Kennedy — Questa sera alle 21, alla Galleria d'Arte moderna (corso G. Ferraris 30) si svolgerà una tavola rotonda sul tema: «Kennedismo, realtà politica, opinione pubblica». Interverranno Mario Giovana, il sen. Terenzio Magliano, Diego Novelli, Alessio Silvio. Moderatore Lucio Gallo, presidente dell'Associazione Kennedy.

Lectura Dantis — Oggi alle 17,45, in via Giuseppe Verdi 25, il dott. Giacomo Negri commenterà il XXV canto dell'Inferno (I cinque ladri fiorentini).

Giovedì culturali — Alle Scuole d'applicazione, in via Arsenale 22, oggi alle 18,30 il generale Ottavio Du Casola, rappresentante permanente presso il Comitato militare della Nato a Bruxelles, terrà una conferenza su «Gli attuali compiti della Nato».

Nuovi Incontri — Questa sera alle 21,15 nel salone di via Lascaris 4, il prof. Mario Bucci parlerà su «Anatomia come arte». La conferenza sarà illustrata con diapositive.

Circolo della stampa — Domani, venerdì, alle 21,15 nella sede di corso Stati Uniti 27, Loretta Valtz Mannucci, Carlo Casalegno e Claudio Gorlier presenteranno il libro di James Hepburn: «L'America brucia» (Edizioni Albra).

La Gaber con i polsi bendati dopo la disavventura spagnola

Londra, 20 novembre.

Zsa Zsa Gabor è giunta oggi a Londra con polsi e caviglie fasciati ed ha affermato di essere stata picchiata ieri da cinque poliziotti spagnoli. L'attrice aveva avuto una disputa per alcuni conti da pagare ed era finita in tribunale a Palma di Majorca. La Gabor ha detto che non tornerà mai più in Spagna: «Sul suolo spagnolo io non ci voglio nemmeno sputare», ha detto.

Zsa Zsa Gabor è stata ricoverata stasera sotto osservazione nella clinica St. Georges. Nessun comunicato sarà diffuso sulle condizioni dell'attrice prima del completamento dei controlli medici.

LA SENTENZA EMESSA DA UN TRIBUNALE ELVETICO

Audrey Hepburn e Mel Ferrer hanno divorziato dopo 14 anni

Lei ha 39 anni, lui 51, da quindici mesi vivevano separati - L'attrice rimarrà in Svizzera, nella casa di famiglia, con il figlio di otto anni

La Hepburn e Mel Ferrer, quando erano «la coppia più innamorata di Hollywood»

(Nostro servizio particolare)

Berna, 20 novembre.

Audrey Hepburn e Mel Ferrer, una delle più popolari coppie del cinema internazionale, hanno ottenuto il divorzio, dopo 14 anni di matrimonio. Il decreto è stato emesso oggi dal Tribunale civile di Morges. Non si è potuto sapere alcun particolare sui termini dell'accordo. L'unica cosa certa è che la Hepburn continuerà a risiedere nella villa di sua proprietà, sul lago di Losanna, con il figlio Sean, che ha oggi otto anni. Ferrer continuerà a girare il mondo, per i suoi impegni cinematografici: che sono probabilmente all'origine della attuale rottura. In questi giorni sta lavorando a Londra.

I due attori si erano sposati il 25 settembre 1954, a Burgenstock, sul lago di Lucerna. Lei aveva 25 anni, era l'attrice del momento. Appena un anno prima aveva vinto il premio Oscar per «Vacanze romane»; e il personaggio da lei interpretato aveva imposto in tutto il mondo un nuovo tipo di figura femminile: quello della ragazza longilinea ed elegante, dal profilo sofisticato, che si opponeva al tradizionale cliché della «maggiorata». Lui aveva 37 anni; aveva tentato il giornalismo, aveva debuttato nel cinema, senza grande successo, era reduce da tre matrimoni falliti. Accanto alla Hepburn, e con la nuova popolarità conquistata attraverso il matrimonio, anch'egli si sarebbe rapidamente imposto come un attore di primo piano sullo schermo.

La prime ombre si addensarono sul matrimonio quando l'attrice cominciò a temere di non poter aver figli. «Voglio tanti bambini; ci si sposa per avere bambini», dichiarato in una intervista, pochi giorni dopo le nozze; e i figli non venivano. E mentre gli spettatori di tutto il mondo accorrevano ai suoi film (Sabrina, Arianna, Guerra e pace, in coppia con il marito), la Hepburn trascorreva periodi sempre più lunghi in solitudine. Nel 1957, alla prima di Addio alle armi, quando vide la scena in cui Jennifer Jones dà alla luce un bambino, scoppiò per l'emozione.

Il figlio giunse più tardi, quando ormai i coniugi erano bravano essersi rassegnati alla rinuncia. Nacque il 17 luglio 1960, in una clinica di Losanna: Mel Ferrer e la moglie sembrarono avere raggiunto la felicità. Sarebbe durata qualche anno. Ma il cinema, così come in un primo tempo li aveva avvicinati, li riprese nel suo ingranaggio, e li divise. Lei ottenne ancora degli importanti successi, con Sciarada e soprattutto con My Fair Lady; ma si vide apparire sempre meno al fianco del marito. La «coppia più innamorata di Hollywood», come era stata presentata negli anni felici, praticamente non esisteva più.

Nell'agosto dello scorso anno i legali dei due attori fecero sapere che la separazione era ufficiale. Mel Ferrer tentò più tardi di riprendere i contatti con la moglie, alla quale si dichiarava sempre sentimentalmente legato. La speranza di una ripresa fu presto delusa. Gli avvocati ebbero l'incarico di iniziare la causa di divorzio, che seguì il suo corso. Due mesi fa, quando il giudice convocò la Hepburn e Ferrer per il tradizionale tentativo di riconciliazione, le due parti lo respinsero, senza incertezze.

r. a.

Una festosa serata pianistica al Conservatorio

Gorini e Lorenzi, uniti da 25 anni nel concerto per l'Unione Musicale

Che c'è di più bello che un concerto di pianoforte? Un concerto di due pianoforti, naturalmente. Ma gli ambienti musicali ci misero del tempo ad accorgersene. Non che i grandi compositori, a cominciare da Mozart con la meravigliosa *Sonata* in re maggiore, non si fossero accorti delle risorse concertanti e polifoniche offerte da una coppia di pianoforti. Ma il genere non incontrava molto. Il sogno venire ai nostri tempi perché l'accresciuto meccanismo percussivo delle due tastiere, con relativo apparato di leve e martelli, non desse più fastidio, anzi si rivelasse tale, ma al contrario paresse quasi uno stimolo provocatorio. (E il primo che se ne rese conto perfettamente e seppe trarne partito fu Rossini nella *Petite Messe solennelle*).

Così intorno agli anni quaranta, poco più poco meno, cominciò a verificarsi la fortuna del genere, sanzionata da grosse composizioni di Hindemith, di Strawinsky, di Bartok, di Milhaud. Ed a quell'epoca, esattamente venticinque anni or sono, risale la formazione dei pianisti Gino Gorini e Sergio Lorenzi, destinata a restare per la nostra generazione sinonimo e modello dell'esecuzione per due pianoforti. La diversità dei temperamenti, assorbita tuttavia nell'affiatamento artistico ed amichevole, fa sì che i due pianisti si integrino in un tutto unico molto più ricco che la somma di due entità identiche. D'altra parte, invece, è comune a entrambi una sorta di estrosa vivacità dell'ingegno, piegata in Gorini verso lucida raffinatezza di gusto neoclassico e moderno, orientata in Lorenzi verso indirizzi di affettuoso umorismo romantico, di stampo schubertiano. In breve, non si tratta soltanto di due pianisti, né di due virtuosi, bensì di due artisti, assai più rara.

Due artisti di questa taglia possono anche permettersi il lusso di incatenare il pubblico per tutta una sera, e di muoverlo all'applauso più riconoscente con un programma che evita con civetteria quasi tutti i capolavori della letteratura per due pianoforti. Capolavoro non è l'onesta *Sonata* in si bemolle di Clementi, né quell'*Andante con variazioni* op. 46, una delle opere deboli di Schumann, ancorché popolare per l'insistito sentimentalismo del tema. Una curiosità le *Variazioni* che Saint-Saëns ebbe la faccia tosta di scrivere sopra il tema già servito a Beethoven per le *Variazioni* pianistiche op. 35: una curiosità di concezione elegantemente reazionaria.

Molto più alto si salì, nella seconda parte del programma, con la disuguale ma geniale *Fantasia* op. 103 di Schubert, che dall'andamento dimesso del tema iniziale sale a grandiosità di scrittura sinfonica, e con i piccoli poemi di *Ma mère l'oye* di Ravel, questo sì un capolavoro, ma attinto al repertorio a quattro mani. Infine un nuovo tonfo col *Rondò* op. 73, una salottiera composizione giovanile di Chopin. Fa niente, il piacere del concerto è stato grande lo stesso, e resta il desiderio vivissimo di riudire i due cari pianisti in un programma di capolavori.

m. m.

Domani al DORIA sensazionale!

Il film che ha scandalizzato ed entusiasmato tutta Parigi. Amava gli uomini o le donne? Un morboso desiderio spingeva il suo corpo a soffrire per amare!

Universal Productions France

JEAN SEBERG MAURICE RONET PIERRE BRASSEUR

GLI UCCELLI VANNO A MORIRE IN PERU'

JEAN PIERRE KALFON - DANIELLE DARRIEUX

ROMAIN GARY

UN FILM UNIVERSAL

4ª SETTIMANA al NUOVO ROMANO

'Romeo e Giulietta' Dopo 4 secoli l'amore ha ancora 15 anni

Orario: 14,30 17,05 19,45 22,30

TRIONFA AL CINEMA ARLECCHINO

UN FILM COMICO FAVOLOSO!

il più allegro
il più simpatico
il più brillante
e spiritoso
divertente film di
M. MONICELLI

EURO INTERNATIONAL FILMS

MONICA VITTI

La Ragazza con la PISTOLA

Strepitoso al CORSO

La più divertente, spregiudicata, spettacolare satira degli anni 60

VITTORIO GASSMAN LISA GASTONI

LA PE eee CORA NERA

TECHNICOLOR NON VIETATO

CLAMOROSO! al CRISTALLO

E' indispensabile vedere questo film per acquisire una maggiore esperienza di vita!

EURO INTERNATIONAL FILMS

HELGA e MICHAEL

dalla sfera intimissima di un seme e una donna

• L'ESPERIENZA PRIMITIVA
• PREVENZIONE DELLA GRAVIDANZA
• RAPPORTI FRA UOMO E DONNA NELLA SOCIETA' MODERNA
• DALLA PUBERTA' ALLA MATURITA' DELL'ACCOPPIAMENTO

EASTMANCOLOR

RUTH GASSMANN

GALLERIA BODDA

VIA CAVOUR 28 - TORINO - TELEFONO 512.762

ASTA

SABATO 23 c. m. - ORE 16,30

Prosegue la vendita eccezionale di realizzo per eccedenza in deposito di mobili, dipinti antichi e maestri dell'800, tappeti orientali, oggetti vari. Esposizione e vendita a trattativa privata tutti i giorni dalle 10-12, 15-20. Domenica 24 c. m. aperto con orario normale.

IN GALLERIA D'ARTE MODERNA:

Personale della pittrice: Fely Eula Tronville

CONTINUA CON SUCCESSO LA STAGIONE TERMALE DI

SALSOMAGGIORE TERME

Sono aperti per tutto l'anno:

GR. HOTEL PORRO

camere con bagno termale

VILLA IGEA

centro clinico per la riabilitazione

(emiplegici, bronchitici, postumi reumatici e traumatici)

Stabilimento cure di

VILLA TERMALE

dal 1° dicembre 1968 al 31 marzo 1969

Informazioni: Uff. Pubbl. Relazioni tel. 73.251

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli - Indagini - Infedeltà

Vitt. Emanuele 107, t. 511.024 538.682

PELLICCERIA F.lli GIORGI

VENDITA ECCEZIONALE INIZIO STAGIONE

Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 535.828 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.175 - Torino
Via Cavour 3, tel. 26.80 - Vercelli

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 105 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'4% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi [illegible] l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 270 per parola

ACQUISTEREI betoniera scoppio usata se ottima. Telefonare 329-207 ore pasti. 1001

ATTREZZATURA parrucchiere seminuova svendesi. Telef. 542-369.

OCCASIONE vendo gru Loro Parisini altezza 25 sbraccio 30 modello 15 seminuova gruette Gatelli cravatta montacarico con carriola Piccini Baretti. Telefonare 881-133.

OCCASIONE vende gru sbraccio metri 30 altezza metri 40. Dumper idraulico, castello Raimondi sbraccio m. 15, levigatrice pavimenti barotti, antenne, tavolame. Telef. 337-645.

OFFICINA meccanica attrezzata esegue qualsiasi lavorazione speciale parti ricambio, prototipi meccanici di campionatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3146 — Torino».

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Felt, via Monginevro 226. tel. 331-591. 0367

ROTAIE ferroviarie usate, relativo armamento per gruee edili, carriponte, vende Metal Piemontese. Cigna 169. 0555

2 ARTIGIANATO L. 270 per parola

AGGIUSTATORE stampista specializzato lavora «Diprofil» laboratorio proprio. Esegue aggiustaggio stampi. Finiture speculare stampi materie plastiche, trafile, montaggio piccoli gruppi in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 539 — Torino». 2001

DECORATORE tappezziere torinese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 357-312, 362-666.

OFFICINA specializzata esegue lavori di carpenteria in ferro e leghe. Costruzione verande. Via Carli 26, telef. 284-616.

Z. MUTUI ipotecari su alloggi, case, anche seconda ipoteca, rimborso 8 anni, conclusione pochi giorni. Vallino S.p.A. via Andrea Doria 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 30 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445. 0231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari rapidissimi anche seconda ipoteca. Rimborso 5 anni tasso 8% annuo. Prestiti a tutti purché solvibili. Riservatezza. Via Papacino 8 tel. 544-224.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate [illegible] documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. [illegible] assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.

A.A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni, Tel. 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefonare 760-203, 775-826. 0523

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi, [illegible] 684-670, 694-180.

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ifima via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale), Telefonare 540-879.

A.A. AFIA Pietro Micca 15, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, Corso Marconi 26, telef. 657-324.

A. AFFIDIAMO gerenza importante negozio lavasecco utile assicurato, minime pretese. Riva, via Mazzini 1, telefono 513-528.

A. AVVIATISSIMO chiosco giornali centrale cediamo 7.200.000 forte dilazione. Tel. 513-528. 0253

A. AVVIATISSIMO negozio merceria cediamo 1.700.000 contanti rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1, tel. 513-528. 0677

A. AVVIATISSIMO spaziosissimo negozio casalinghi forte incasso cediamo 1.000.000 contanti rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1, telefono 513-528. 0677

A. CENTRALISSIMO maglieria, confezioni, ottimo reddito, cedesi 3 milioni 500.000, Tecnimmobili 542-540

A. NEGOZIO frutta verdura centralissimo cediamo dilazionando miglior offerente. Riva, via Mazzini 1, telefono 513-528. 0677

A. SVENDIAMO negozio drogheria profumeria 550.000 contanti avviatissimo in Torino. Riva, via Mazzini 1. 0677

A. 1.700.000 cediamo commestibili 20 anni medesimo proprietario. Sassi, Garibaldi 5. 0616

ACCONCIATURE Nichelino, arredamento attrezzatura ottima, funzionali, posizione interessante. Cedo 1.200.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. 0370

AFFARE: vendesi latteria 170 litri, 60.000 giornaliere, trattabili 5 milioni 500.000, facilitazioni. Telefonare 581-694. 0353

AFFARONE. Pasticceria, forno, gravi motivi familiari, cedesi condizioni vantaggiose. Sassi, Garibaldi 5.

ARTICOLI fumatori, primarie negozio, centralissimo, incasso giornaliero: 75.000, utile notevole. Cede: 9.000.000 più merce. Fasano, Madama Cristina 129. 0370

AUTORIMESSA avviata bellissimo impianto lavaggio rapido affittasi senza pagamento avviamento. Telefonare 790-435. 1001

AUTORIMESSA mq. 1000 attrezzatissima ottima zona cedesi. Telefonare 278-866. A159228

BAR barriera Milano 60.000 giornaliere 2 kg. caffè adatto 2 persone cedesi 3.000.000 anticipati. Telefonare 502-542. 0462

BAR eccezionale Milano vicinanze cinema, forte incasso, anticipo 1 milione 900.000 cedo. Tel. 537-213.

BAR ristorante collinare, costruzione su quattro piani, adatto persone pratiche. Cede: 135.000.000 compresa muri. Fasano, Madama Cristina 129.

BAR ristoro-superalcolici zona Nizza 30.000 giornaliere cedesi anticipando 1.500.000. Telef. 502-514.

BAR S. Paolo 50.000 giornaliere cedesi anticipando 2.000.000 eventuale gerenza. Telefonare 502-542.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI alimentari frutta verdura ritiro commercio. Trattasi direttamente. Telefonare 772-369.

CEDESI bar gelateria (lavorazione propria) angolare su piazza, forte lavoro, ottimo reddito, Tecnimmobili 542-540. 0475

CEDESI negozio alimentari frutta verdura causa espatrio. Tel. 700-220

CEDESI negozio merceria via Stradella causa divisione eredi. Telefonare 766-931. [illegible]

CEDO 1.500.000 aderenti pastificio avviato. Telefonare 567-678.

COMMESTIBILI incasso 150.000 15 giorni prova anticipo 2.000.000 alloggio garage 35.000 sede, Telefonare 537-213. 0482

COMMESTIBILI 70.000 giornaliere, unico nella zona, cediamo dilazionando. Sassi, Garibaldi 5.

CONTANTI 10.000.000 rileverei negozio centralissimo non alimentare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7649 — Torino».

CRAVATTE foulards camicette, brillante centralissima posizione, reddito sicuro, possibilità trasformazione attività. Cede: 18.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0370

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio alimentari, 80.000 giornaliere documentabili, affare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede profumeria centrale, signorilissima, forte reddito.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco 420.000 utile netto mensile, 8.000.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria moderna, 40.000 giornaliere incrementabili, trattabili 4 milioni 200.000. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, cinture Torino, moderno, alloggio, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente centralissima boutique maglieria, confezioni donna bambini. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima redditizia merceria, 3.000.000 trattabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria confetteria [illegible]torio, affare. Trattabili 5.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [illegible] causa ritiro commercio centralissimo parrucchiere signora, licenza profumeria, vasta clientela, ottima occasione. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria avviata, redditizia, facilitazioni pagamento. Affare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, 500.000 netto mensili documentabili, trattabili 5 milioni 300.000. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato pastificio, trattabili 3 milioni 500.000. Eventuale gerenza.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede edicola giornali, 350.000 nette mensili documentabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione [illegible] 20 posti, Comfort. Affare. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede maglieria biancheria confezioni bimbi, 300.000 nette mensili, affare. 0353

ESPERTO coltivatore distillatore menta erbe aromatiche cerca combinazione con grande proprietario terriero Valle Padana per redditizie culture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 535 — Torino». 1001

FARMACIA TORINO CEDESI QUOTA, ACCREDITATA, POSIZIONE DI RILIEVO, POSSIBILE QUALCHE DILAZIONE PAGAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3137 — TORINO».

FIORI [illegible] ceramiche, invidiabile posizione commerciale, incasso sicuro, ottimo reddito. Cede: 5 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0370

GESTIONE autorimessa 150 posti borgo Vittoria sola cauzione. Telefonare 544-826.

IMPORTANTE società costruzioni edili industriali ricerca commercialista disposto trattare cessione azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 541 — Torino». 2001

INGROSSO profumeria bigiotteria, clientela sicura, 200.000.000 annui. Cede: 22.000.000 più merce, parziale cambio immobili. Fasano, Madama Cristina 129. 0370

LATTERIA bar analcolico, macchina espresso, zona Mirafiori, incasso giornaliero: 60.000. Cede: 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

LATTERIA caffè fronte mercato 200 litri 60.000 giornaliere occasionissima cedo 3.900.000. Tel. 537-213.

LORIO, corso Francia 92, cede latteria modernamente arredata 180 litri giornalieri. 0339

LORIO, corso Francia 92, concede in gerenza rivendita pane ottima posizione, affitto mite. 0339

LORIO, corso Francia 92, cede alimentari frutta verdura centrale 80 mila giornaliere, 4.000.000 trattabili

LORIO, corso Francia 92, cede dilazionando avviatissimo bar super ottima posizione, alloggio.

LORIO, corso Francia 92, cede autorimessa 50 macchine adatta meccanico, affitto mite. 0339

LORIO, corso Francia 92, cede pantofoleria articoli calzature ottimo reddito, attività pluriennale.

LORIO, corso Francia 92, cede avviatissima boutique scelta clientela posizione centrale. 0339

LORIO, corso Francia 92, cede causa ritiro commercio abbigliamento arredatissimo, su corso.

LORIO, corso Francia 92, cede confezioni donna bambini senza merce, su corso. 0339

MERCERIA Vanchiglia, alloggio annesso, reddito 200.000 mensili, adatto persona sola. Cede: 2.800.000. Fasano, Madama Cristina 129.

MERCERIE confezioni, Mirafiori, magnifici locali unici nel genere, 70 mila giornaliere. Blocco convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129

MOTIVI familiari vendesi autorimessa. Telefonare 667-794.

NEGOZIO via Roma, numerose vetrine, 250 mq. adatto qualsiasi attività prestigio. Richiesta: 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

OCCASIONE cedesi colorificio motivi famiglia. Corso Grosseto 190 ottimo guadagno. 2001

OCCASIONE cedesi colorificio zona Piazza Massaua motivo famiglia. Telefono 701-720. 2001

OULX albergo 11 camere, dancing, ristorante affittasi subito o vendesi con mutuo. Telefonare 0122-8124 ore 20-22. A110308

PASTICCERIA confetteria, attività pluriennale, attrezzature efficientissima, alloggio soprastante, 120.000 giornaliere. Cede: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

PER ragioni familiari vendo bar trattoria. Telefonare 946-041.

PETTINATRICE Mirafiori, spaziosa locale, attrezzature nuove, reddito netto mensile: 200.000. Cede: 3 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

POLLI e conigli 350.000 settimanali zona popolosa cedesi 1.000.000 anticipato. Telefonare 502-542.

PROFUMERIA vendesi 30 km. da Torino occasione. Telef. 902-239.

RIVA Telef. 513-528 cede negozio latterie 7.000.000, 2.500.000 contanti, 75.000 incasso giornaliero.

RIVA Telef. 513-528 cede torrefazione 7.000.000, 4.000.000 contanti, 30.000 incasso giornaliero.

SVENDESI autorimessa zona S. Paolo [illegible] gestione, Tel. 768-531.

RIVA Telef. 513-528 cede [illegible] commestibili pastificio latteria carne fresca 60.000 incasso giornaliero. 0253

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede 1.500.000 avviatissimo articoli sportivi zona Statuto. 0336

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede 3.800.000 S. Rita caffè bar 40.000 giornaliere volendo emporio vino ingrosso. 0336

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede 3.600.000 Campidoglio commestibili polli conigli 125.000 giornaliere. Affarone. 0336

SALUMERIA gastronomia, zona nuova, 70.000 giornaliere, cede Sassi, Garibaldi 5. 0616

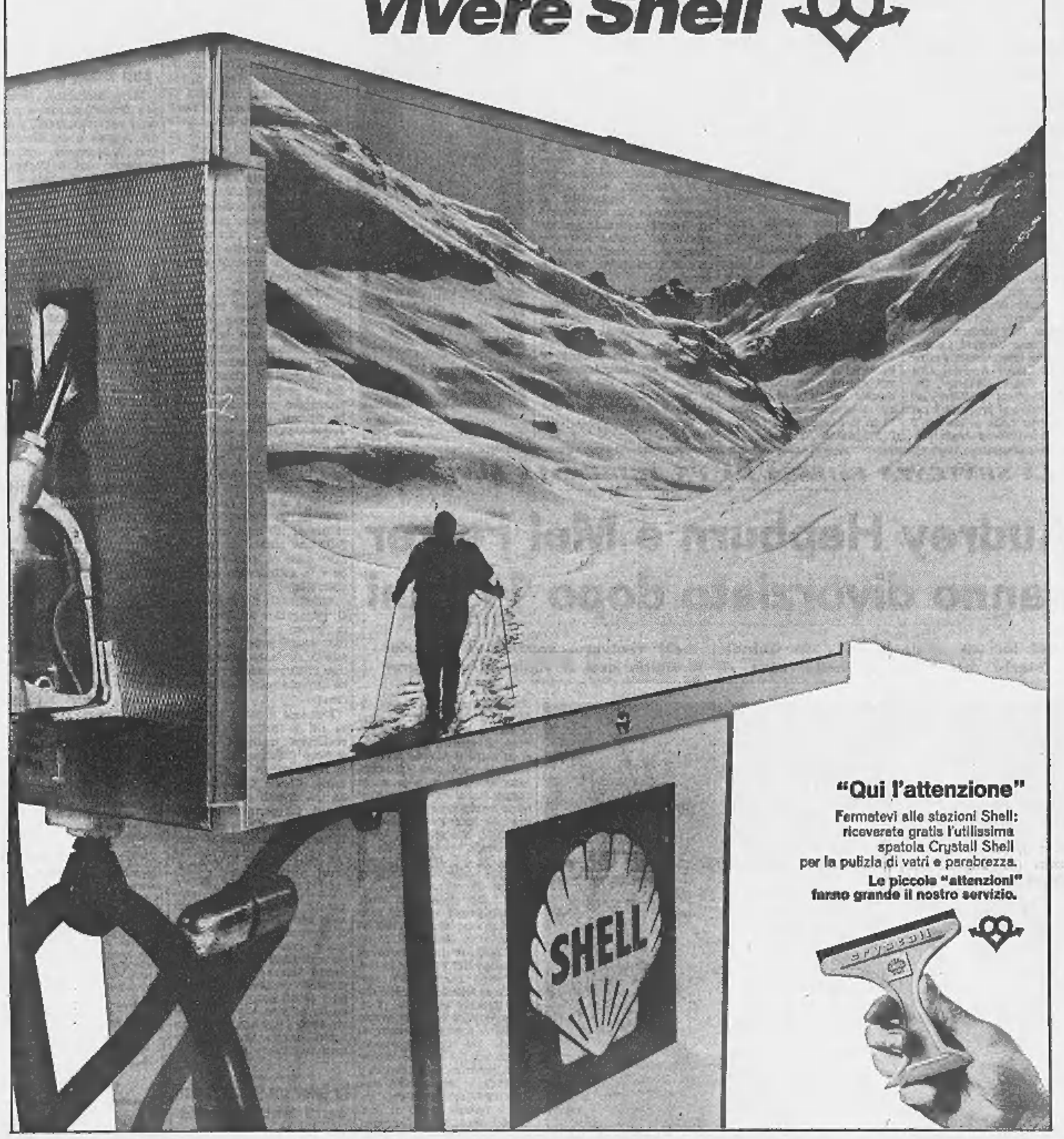
SENZA spese inserzioni cediamo vostro esercizio, Rivolgetevi fiduciosi Uvir telefono 537-213. 0482

VENDESI avviata pizzeria tavola calda zona centralissima forte reddito facilitazioni, Telefonare 759-846.

Partite a pieno ♡ neve

partite con un pieno Shell. Shell non vi dà solo carburante: in ogni pieno c'è un servizio completo, veloce; l'aggiunta di potenza di Supershell-A; una piccola "attenzione" utile per il viaggio. E via! Partite sicuri per vivere meglio...

vivere Shell



"Qui l'attenzione"

Fermatevi alle stazioni Shell: riceverete gratis l'utilissima spatola Crystall Shell per la pulizia di vetri e parabrezza.

Le piccole "attenzioni" fanno grande il nostro servizio.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Tel. 515-318.

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. 0160

A.A. ACQUISTA pagamento immediato privato qualunque alloggio. Telefonare 84-061. 0351

A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti. Amministrazione Torincasa, Cavour 7, telefono 541-419.

A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. 0160

A. ATTENZIONE! Visitate il Centro Residenziale Torino Fiori via Biscaretti di Ruffia (a 300 metri da corso Unione Sovietica angolo Fiat Mirafiori Sud) troverete una nuova moderna residenza, autosufficiente. Bellissimi giardini, negozi, scuole, parcheggi. Anticipando solo 250.000 per camera sarete subito proprietari del vostro appartamento. E' un'occasione che non si ripeterà. Edilcasa, telefono 547-502, 553-483. 0162

A. CIALDINI AI SIGNORILE ESENTASSE 2-3-4-5 CAMERE DA 5 MILIONI 800.000 a 14.300.000, LUNGHE DILAZIONI, PERSONALE SUL POSTO. 0415

A. CORSO Dante 82 costruzione lussuoso condominio. Appartamenti: grande salone 2-3 camere, cucina, biservizi. Visite cantiere. Telefono 553-483. 0162

A. CORSO Francia (borgata Parella) [illegible] alloggi in finizione corso Montello angolo via Vandalino, tre camere servizi 7 milioni 800.000; 2 camere servizi 5 milioni 400.000, [illegible] 800.000 [illegible], Tecnimmobili 512-562

A. CORSO Francia [illegible] camera, tinello, servizi, 4.300.000, Telefonare [illegible]. 0360

A. CORSO Unione Sovietica 475. Appartamento meraviglioso sesto piano, 2 camere, cucina 7.800.000 compreso mutuo 1.850.000. Telefono 553-483. 0162

A. DA L. 76.500 il mq., 20% contanti, 80% in 25 anni: questa è una offerta eccezionale che vi permette di non pagare più l'affitto e diventare proprietari di un alloggio di 2 grandi camere, tinello, cucinino, servizi. Recentissima costruzione perfettamente rifinita. Zona tranquilla ottimamente servita da mezzi pubblici. Via Pieve 6 e 8 (a 100 metri da Piazza Bengasi). E' sufficiente una piccola cifra per assicurarvi la proprietà dell'alloggio e trasformare in un investimento sicuro e redditizio (5,50%) i vostri risparmi. Venite, controllate di persona. 0527

A. DA L. 88.500 al mq., il prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde del giardino pubblico. Via Duino 99 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ample camere e servizi. Attici panoramici. Rifiniture particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e la classe della costruzione. La casa è pronta. Mutuo e [illegible] sino al 70%. 0527

A. LARGO Toscana 50, due camere cucina 6.935.000; due camere tinello cucinino 7.600.000. Mutuo 50% ulteriori dilazioni. Sufficiente 1 milione 5000.000 contanti. Tecnimmobili 542-540. 0475

A. PARELLA vendiamo alloggio tre camere, cucina, termobagno 7 milioni. Telefonare 769-800. [illegible]

A. SANTA Rita due camere cucina piano rialzato 4.900.000 mutuo 2.300.000 Tecnimmobili, 542-540.

A. SANTA Rita vendo scala nuova costruzione totalmente affittata, 53 camere. Mutuo. Alto reddito, Sabatelli 753-041. 0467

A. SETTIMO vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinino, servizi moderni, mutuo, agevolazioni pagamento, cantiere via Ariosto 19.

A. TORINO acquistasi contanti alloggetti liberi presto. Amministrazione Capello, 532-780.

A. VALENTINO, signorilissimo tre camere salone cucina bagno padronale - servizio, doppi ingressi. Adatto abitazione, studio, uffici. Telefonare 694-670. 0370

A. VIA [illegible] (angolo piazza Bonghi) appartamenti 3 camere cucinotta servizi, finizioni e materiali di pregio. Visite cantiere. Edilcasa 547-502. 0648

A. VIA San Marino 106 (Santa Rita) vendiamo bellissimi alloggi ultimati 2-3 camere, servizi. Prezzi convenientissimi, mutuo rateazioni. Visite loco. Telefono 553-483.

A. ZONA [illegible] alloggio 4 camere cucina servizi adatto studio, abitazione. Tel. 553-668.

A. 4 ALLOGGI nuova costruzione: camera, cucina, servizi, reddito annuo 1.284.000, vendesi 18 milioni compreso mutuo, Telefonare 581-694. 0353

A. 190.000 (centonovantamila) svendesi casettina semidiroccata, villeggiatura Albese (potabile, asfalto, luce), occasionissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3163 — Torino».

ABBIAMO da vendere ultimo alloggio nuovo abitabile subito tre camere tinello servizi terrazzi. Mutuo S. Paolo rateazione. Via Forlì 58. Telef. 471-021 ore ufficio.

ABITABILE Barriera Milano, tre camere, servizi, esentasse, 5 milioni 500.000, Telefonare [illegible].

ABITABILE immediatamente, via [illegible] 1 (Piazza Sabotino). Appartamento funzionalissimo: ingresso salotto luminosissimo, due camere, cucina, bagno, termosifone, triplice esposizione. Eccezionalprezzo 1 milione 500.000 mutuo 3.450.000. Gabetti 578-044. 0335

ABITABILI fronte corso, paraggi Stadio, ultimi signorilissimi appartamenti, salone, due camere, cucina, servizi semplici o doppi. Contanti 5.500.000. Mutuo, lunghe dilazioni, tasso 5,50%. Telefonare 537-496.

ACQUISTASI in Torino, cambio camere, terreno, case da demolire con senza progetto approvato. Telefonare 0122-4100. 0463

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporVi prezzi-occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12, un esperto tecnico a Vostra disposizione. Spiegategli tipo appartamento che cercate, zona... Siate esigenti! Ha una scelta vastissima in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, plastici selezionerete tipi appartamenti eccezionale convenienza. Immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del Vostro acquisto affare. Siete impegnati? Telefonateci: riceverete ampissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta Vostro vecchio appartamento. Gabetti S.p.A. XX Settembre 12, telefono 578-044.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti, Picco, Marconi 26, telefono 657-324. 0350

ACQUISTO alloggio da privato in Torino pagamento contanti. Telefonare 561-357. 0651

ADIACENTE Bernini vendo signorile panoramico, 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, ultimo piano. Mutuo. Tel. 538-821.

AERONAUTICA 2 camere tinello servizi esentasse 2.000.000, Mutuo 5.600.000, Telefonare 502-542.

ALLA borgata Paradiso (fronte semaforo inizio cavalcavia corso Francia angolo via Magenta 6-8-10) impresa Forfolle vende alloggi signorili 2-3-4 camere doppi servizi, mutuo, facilitazioni, Telef. 723-030.

ADIACENTE corso [illegible] convenientemente bassa fabbricato con uffici, alloggio custode, complessivi mq. 1064 recente solida costruzione, doppi ingressi carrai, adatto deposito o piccola industria. Telefonare 537-496.

AFFARE! Ground-floor via Caboto 55, Crocetta. Quattro camere, ingresso, bagno 2.600.000 mutuo 6.100.000, Gabetti 578-044.

AFFARE mq 130, muri negozio, affittato 180.000 mensili, vendesi 25 milioni, Telefonare 581-694.

ALLOGGETTO libero, borgo Vittoria. Camere cucina bagno, 3.000.000 sufficienti 1.500.000. Amministrazione Capello 532-780. 0547

ALLOGGI corso Grosseto 216 vendonsi facilitazioni di pagamento, Telefonare 372-831.

ALLOGGI nuovi (150 metri corso Francia) due camere tinello, 6 milioni 400.000; 3 camere più cucina, 8.800.000 sufficienti 30% contanti. Torincasa 515-318.

ALLOGGI seminuovi 2-3 camere servizi vendo 1.250.000 più rate [illegible] affitto, Telefonare 510-648.

ALLOGGI via Arona 4, spaziosi 1-2 camere tinello termo vendesi convenientissimi dilazionando, Quirico, telefonare 546-897.

ALLOGGI via Ticino 26, camera, cucina, servizio, 2.700.000 sufficienti 700.000. Visite 15-17.

ALLOGGIO bellissimo, libero: via Roni 211 (Fiat Mirafiori), tre camere cucina grandissima terrazzo panoramico, 12.800.000 facilitando, Amministrazione Capello 532-780.

ALLOGGIO esentasse (piazza Adriano) tre camere, tinello, cucinino, servizi, 4.300.000 mutuo 3.000.000. Telefonare 381-162. 0531

ALLOGGIO esentasse (piazza Galimberti) due camere, tinello, servizi, 6.600.000, Telefonare 634-673.

ALLOGGIO esentasse (via Canelli) libero 3 camere cucinotto servizi 6.700.000, Telefonare 84-061.

ALLOGGIO in palazzina (Barca) ingresso, camera, tinello cucinino, bagno, garage, giardino vendo 7 milioni. Gillio 553-975.

ALLOGGIO in villa collina Torino S. Mauro salone tre camere doppi servizi 20.000.000 mutuo. Telefono 541-233. A110942

ALLOGGIO libero borgo Vittoria camere tinello servizi vendo 2.650.000 più mutuo 950.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0336

ALLOGGIO nuovo (Mirafiori) libero 3 camere tinello 10.000.000 compreso mutuo. Telefonare 879-327.

ALLOGGIO signorile, corso Regina 151, vicinanze corso Pr. Eugenio, 4 camere, cucina, terrazzo 10 milioni 600.000 sufficienti 7.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

ALLOGGIO via Canelli (adiacente piazza Bengasi) camera, tinello, servizi, grande terrazzo panoramico, termo, ascensore. Vendesi occasione Simoncini tel. 543-[illegible].

ALLOGGIO ufficio, locali laboratori, garage, vendesi. Tel. 810-901.

ALLOGGIO 1984 (Valentino) vuoto 4 camere cucine servizi 6 milioni mutuo 8.500.000, Telefonare 879-327. 0351

AMMINISTRAZIONE Torincasa tel. 515-318. Alloggio corso Palermo, ingresso, camera, cucina, termobagno, 2.500.000 mutuo 1.600.000.

AMMINISTRAZIONE Torincasa tel. 515-318. Appartamento corso Bramante, due camere, salone, cucina, servizi, 8.500.000 mutuo 3.500.000.

AMMINISTRAZIONE Torincasa tel. 541-419. Alloggio signorile via Cavour angolo corso Cairoli, tre camere, cucinino, servizi, 10.500.000.

AMMINISTRAZIONE Torincasa. Tel. 515-318. Via Palestrina, alloggetto, ingresso, camera, cucina, doccia, 2 milioni 400.000 facilitando.

AMMINISTRAZIONE Torincasa tel. 515-318. Via Artisti alloggetto libero, camera, cucina, servizi, 4 milioni 300.000 facilitando.

AMMINISTRAZIONE Torincasa tel. 515-318, Corso Orbassano, alloggio nuovo, due camere, cucina, servizi 6.500.000. 0531

AMMINISTRAZIONE Torincasa tel. 515-318, Appartamento (Madama Cristina) sette camere, cucina, servizi, 13.000.000 facilitando.

AMMINISTRAZIONE Torincasa telefono 515-318. Via Duino 174 alloggio esentasse due camere tinello servizi, 6.700.000. 0531

AMPI locali mq 400 con 10 vetrine su strada vendesi o affittasi. Telefonare 588-843.

ANTICIPANDO solamente 600.000 e modicissima rata 11.000 mensili, diverrete immediatamente proprietari appartamento: due camere, servizi. Visitateli Via Tesso 22, stazione Dora, Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTI lussuosi, bellissimi via Buenos Aires 8. Residenza-giardino, Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 3.400.000 mutuo 7 milioni 750.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso 4.450.000 mutuo 10.400.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI lussuosissimi, giganteschi ambienti, piani superpanoramici. Corso Traiano 109. Quattro camere, cucinotta, entrata, disimpegno, ripostiglio, bagno, terrazzo, belvedere 4.100.000 mutuo 9.400.000, Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTI MODERNA CONCEZIONE VENDONSI IN PALAZZINA SIGNORILE 2-3 CAMERE SALONE CUCINA ARREDATA, TRIPLI SERVIZI DOPPI INGRESSI. TELEFONARE 511-356, 547-560 ORE UFFICIO. 0548

APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, spaziosi, Corso Sebastopoli [illegible]. Basso prezzo introvabile. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 4 milioni 200.000 mutuo 4.200.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso 5.800.000 mutuo 5.800.000, Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTI nuovissimi, superconvenienza, 60 metri corso Francia. Quattro camere enormi, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampio disimpegno giorno-notte, garage compreso: 2.800.000 mutuo 5.500.000 modicissima semestralità contributo statale. Gabetti 578.044.

APPARTAMENTI signorili a Mirafiori via Don Grazioli 15. Due camere tinello cucinotta 3.700.000 mutuo 4.400.000, Sconto 100.000 per pagamento immediato, affittabile 35 mila, Sabatelli 753-041. 0467

APPARTAMENTI straordinari piena Crocetta, via Lamarmora 30, Costo irrisorio. Quattro camere letto, salone grande, cucina, biservizi, spaziosa entrata 4.900.000 mutuo 11 milioni 300.000. Bellissimo palazzo signorile. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI via Barletta 142, 4 camere cucinotto, 2 servizi 9 milioni 200.000 più mutuo 3.500.000. Acquistiamo vostro attuale appartamento permettendovi di diventare proprietari di un immobile prospiciente piazza di sicuro valore, Sabatelli 753-041. 0467

APPARTAMENTO grandioso via Barletta 109/6, 3 camere, cucinino, recentissimo 1.600.000, mutuo 3 milioni 600.000, Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO luminosissimo largo Racconigi via Reiner 9: due camere, tinello, cucinino, servizi, esentasse, 3.500.000, mutuo 5.000.000. Eurocase 599-069. 0630

APPARTAMENTO lussuosissimo corso Francia 46, piano 8°, mq 330. Salone, studio, tricamere, spogliatoi, camera donna, office, cucina, tre camere bagno. Impianto particolare condizionamento aria; serramenti, pavimenti alto pregio. Vendo mutuato, facilitazioni pagamento. Telefonare 853-975, 760-485. 0481

APPARTAMENTO [illegible] corso Vercelli via Gottardo 41, 3 camere, cucinino, servizi 3.200.000 mutuo 6 milioni 100.000, Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO via Lancia 80 spaziosissimo 2 camere, cucinino, servizi, 1.700.000 mutuo 3.900.000. Eurocase 599-364, 0630

ASSUMO incarichi vendita alloggi, case ville: eventuali anticipi immediati, Amministr. Capello 532-780.

ATTICO centralissimo, superpanoramico, signorilissimo, 6 camere, grande salone, biservizi, doccia, stireria, cucina, camera e servizio donna, Vendesi convenientemente. Telefonare 537-496.

BARDONECCHIA appartamentino convenientissimo. Camera, cucinotta, bagno, terrazzo 1.300.000 mutuo 2.900.000, Gabetti 578-044.

BARDONECCHIA in pineta vendesi signorile alloggio salencino 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 257-511

BARRIERA S. Rita vendo camera tinello accessori nuovo. Telefonare 502-386. 0368

BORGHETTO S. Spirito Villaggio Torino vendonsi alloggi, Telefonare 622-369 Torino.

BORINGHIERI (S. Paolo) appartamenti via Polonghera 9 impresa vende 2 camere tinello cucinino; 3 camere salone tinello doppi servizi. Visite cantiere 10-20, festivi 9-12. Telefonare 723-030. 0583

BOX centro S. Paolo impresa vende direttamente. Telefonare 723-030.

CANTOIRA, nella splendida quiete delle Valli di Lanzo, vendo ultimi alloggetti pronti primavera una camera, grande soggiorno, cucinetta, ingresso, bagno, termo centrale, ascensore, terrazzo, cantina, posteggio 1.800.000 mutuo 2.400.000. Telefonare 290-728. 0380

CENTRALE signorile, vecchia costruzione, 6 camere, servizi, adatto studio-abitazione. Occasione vendesi. Telefonare 538-621.

CENTRO Nichelino, alloggio libero, due camere, tinello, servizi vende Studio Salvagni, Carnale 28.

CERVINIA signorilissimo appartamento arredato, salone, camera, cucinotta, bagno, 1.600.000, mutuo 3.700.000. Telefonare 578-044.

CHIOMONTE villeggiatura invernale estiva ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie, Telefonare 659-815.

CORSO Francia Bernini, vendo studio 4 camere, ingresso, servizi, libero subito, Facilitazioni, Tel. 537-496.

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601. 0315

CORSO Giulio Cesare bicamere cucinotta servizi 1.000.000. Mutuo 3 milioni 500.000, Telefonare 502-542.

CORSO Orbassano bellissimo due camere servizi 4.750.000 dilazionando. Telefonare 601-735. 0651

CORSO Peschiera, S. Paolo: salone, tre camere, cucina, servizi: 13 milioni facilitando. Amministrazione Capello 532-780. 0547

CORSO Potenza 100 condominio Corallo signorili 2-3-4 camere servizi. Tecnimmobili 542-540.

CORSO Racconigi alloggio 2 camere tinello servizi esentasse 2.600.000, Mutuo 5.500.000, Tel. 502-514.

CROCETTA signorile recente costruzione vendo libero subito 1° piano, 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, Mutuo, Telefonare 538-821.

CROCETTA vendonsi alloggi uffici signorilissimi. Telefonare 599-432.

DIRETTAMENTE VENDONSI CENTRO NICHELINO VIA MASSIMO D'AZEGLIO 10 ALLOGGI ALTO REDDITO 1-3 CAMERE MUTUO FACILITAZIONE. TELEF. 679-162, 772-370. [illegible]

ECCEZIONALISSIMO affare, Amplissimi, luminosissimi, panoramici signorili appartamenti corso Savona 6, Moncalieri «Palazzo Europa», Salone, 2 camere, ampio ingresso, ripostiglio, biservizi, grandi terrazzi 1.120.000 contanti, 4.480.000 consegna chiavi, 5.600.000 mutuo, Gabetti 578-044. 0335

FABBRICATO industriale a Bruino, due saloni di 200 mq, 2 alloggi signorili, 3500 mq terreno, vendesi. Telefonare 82-344 ore ufficio.

GRAZIOSISSIMI appartamenti, via Foligno 104. Tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.550.000 mutuo 5.850.000, Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo 3.500.000 mutuo 7.900.000, Gabetti 578-044. 0335

IDEALE residenze appartamenti giardino, paraggi corso Lecce, composizione 4-5 e più vani, doppi, tripli servizi, soluzioni moderne, prezzi concorrenziali. Telefonateci, siamo a Vostra completa disposizione. 538-621 537-496.

IMPRESA acquista progetto approvato 80-100 camere in Torino contanti cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7503 — Torino».

IMPRESA cerca privatamente terreno progetto approvato possibilità [illegible]. Telef. 544-123.

IMPRESA [illegible] centrale progetto approvato parziale cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7548 — Torino».

IMPRESA edile esegue case e capannoni conto terzi. Tel. 543-588.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello tutte le comodità via G. Amati 153 mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 659-815. 0447

IMPRESA vende via Oxilia muri negozi, licenze alimentari, reddito 6%. Telefonare 537-493. 2001

INSUPERABILE affare! Via Parella 13, ricco appartamento pococosto, Quattro camere, entrata, bagno 1 milione 900.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044. 0335

LIQUIDAZIONE società vendita ultimi alloggi 2-3 camere mutuo dilazioni vicino Fiat Mirafiori, Telefonare 361-819. [illegible]

LOANO (Borghetto) vendonsi appartamenti centrali da 2.800.000. Geom. Conti, tel. 517-806, Torino.

LUMINOSO 5° piano, 3 camere, cucina, terrazzo, zona Francia, mutuo. Telefonare 538-621.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DEI LIBRI

IL FONDATORE DEL FUTURISMO

Marinetti cattivo maestro

Mancava l'occasione del cinquantenario, la cultura italiana si dà un gran daffare a riscoprire il futurismo ed a riproporne la violenta *querelle*. Era inevitabile che accadesse, nonostante il persistente disagio: la rivalutazione delle arti figurative del movimento che procede ormai a vele spiegate; la presenza di una agguerrita neo-avanguardia; le rievocazioni stesse della prima guerra mondiale e della matrice ideologica che la generò riconducono variamente all'atto di nascita del futurismo e alla figura del fondatore ed animatore. Così, dopo una antologia di poeti futuristi pubblicata da Guanda (e già segnalata su questa pagina) ecco uscire, da Mondadori, il primo volume delle *Opere* di Marinetti (*Teoria e invenzione futurista*), preceduto da un affettuoso ritratto di Palazzeschi e da un denso saggio di Luciano De Maria. E' il necessario foglio di via per quello che il curatore definisce il «*futurismo rivisitato*». E dobbiamo essergli grati per questo strumento indispensabile di lavoro che egli ci fornisce, per i testi poco noti o pressoché introvabili che egli restituisce all'attenzione del critico e dello storico.

Il libro comprende tutti gli scritti teorici di Marinetti e quelli creativi in lingua italiana, ad eccezione di *La grande Milano tradizionale e futurista* e *Una sensibilità italiana nata in Egitto*. Si apre con il primo manifesto pubblicato il 20 febbraio 1909 sul «*Figaro*» che costituisce l'autentico incunabolo dell'avanguardia novecentesca, e si chiude con il *Quarto d'ora di poesia della X Mas*, la lirica composta da Marinetti nel 1944 poco prima di morire, al ritorno dal fronte russo: una lunga parabola coerente nella sostanza, nonostante gli scarti e le occasionali contraddizioni. Dopo avere esaltato la guerra come «*sola igiene del mondo*», Marinetti finiva col cantare l'ebbrezza, e forse la espiazione, dell'annientamento, in una atmosfera di apocalisse: «*E sia quel che sia la parola osa ti sposi con la parola possa con la rima vetusta frusti le froge dell'Avvenire dai biondeggianti fieni di un primato*».

Dinanzi a questo esito appaiono poco rilevanti le considerazioni, tutte esatte, sulla primitiva carica anarchica di Marinetti, sul distacco, nel 1920, dal fascismo «normalizzato», sulla sua ferma opposizione alle persecuzioni razziali e alla condanna dell'arte «degenerata». Cose che depongono semmai a favore dell'uomo, non del maestro.

Sembrerà, il nostro, uno sterile e ingeneroso moralismo. Veniamo allora ai testi, soprattutto a quei manifesti in cui più congenialmente si esprime l'arte di Marinetti. Il loro empito provocatorio e fumistico, il turgore dissonante e il fuoco analogico delle immagini, l'indiavolato taglio reclamistico, hanno toccato in certa misura tutte le avanguardie, anche quelle di segno ideologico contrario. Ma ci riferiamo, come pare legittimo e probante, alla letteratura italiana, e individuare la classicità in cui necessariamente ogni avanguardia si placa e si ritrova, dobbiamo ammettere che l'influenza del futurismo andò molto al di là del fenomeno costume. Palazzeschi, Govoni, l'Ungaretti di «*Lacerba*», sono comodi blasoni, utili compagni di viaggio, mai tributari: la loro poesia in diversi alvei. In fondo, siamo tutti convinti che la più vera avanguardia italiana è stata il crepuscolarismo; di là passano, in un attivissimo processo di reazioni e controreazioni, le linee maestre della nostra poesia.

I manifesti di Marinetti hanno una loro forza di suggestione, si legga in particolare *Uccidiamo il chiaro di luna!*: l'avvincente parabola della guerra combattuta dai futuristi contro gli accidiosi e tetri abitanti Paralisi e Podagra, con l'ausilio dei pazzi, delle belve, delle acque dell'Oceano Indiano e infine degli aeroplani, facendo cioè appello a tutte le risorse possibili dell'istinto e della fredda ragione. Dove l'altro si toccano singolari accenti gargantueschi, un inconsapevole tono ludico che costituisce la felicità di queste pagine.

Ma la torbida glorificazione dell'uomo nuovo, di una palingenesi che scopre nella velocità della macchina e nei ritmi della città moderna lo scatenarsi di una ancestrale ferinità, l'interpretazione della guerra come essenza costitutiva del mondo, si trovano già tutte nella denunziana *Laus vitae*. La stessa polemica contro il passato conduce Marinetti a indugiare con particolare simpatia, al di là del generico accozzo di oggetti moderni, sulle corrotte «città del silenzio». Sono imprestiti rivelatori. Scrive il pur benevolo De Maria, che «*quanto più grande è il divario tra enunciazione teorica e applicazione pratica... quanto più intenso è il grado di quella che si potrebbe chiamare utopia artistica e creativa, tanto più letterariamente affascinanti risultano i manifesti*».

E' l'*impasse* in cui si trova Marinetti, la beffa di cui fu vittima: egli è convinto di convincere non con le parole in libertà di *Zang Tumb Tumb*, ma dove è ancora passatista, legato al cordone ombelicale dell'odiosamato D'Annunzio. Paradossalmente, gli riuscì di essere se stesso soprattutto come epigono. Quasi apologo, una moralità per la superbia degli eversori.

In questo volume marinettiano si viene offerta anche una parte dei romanzi e poemi, delle *plaquettes* erotiche ed eroiche di *8 bombe in una bomba* (con l'insopportabile stile *canaille* dell'arditismo nostrano) e delle accensioni liriche di *Spagna veloce e toro futurista* (dai singolari echi lorchiani) ci interessa oggi il romanzo allegorico *Gli Indomabili*, dove più compattamente si esprime l'utopia apocalittica di Marinetti. Gli Indomabili, condannati a subire in catene la furia del sole tropicale, trovano momentaneo, notturno sollievo «*nell'ombra affascinante e materna dell'Oasi*». Qui, nel lago della poesia e del sentimento, si liberano del dolore e della passata ferocia. Ma una notte essi muovono all'assalto della luminosa città dei Cartacei, i signori delle idee, che costringono a un disumano lavoro il popolo dei Fluviali. Sconfitti, porteranno con sé, nella fossa dei tormenti, il ricordo del fresco lago, simbolo della poesia consolatrice. Nel perenne antagonismo dell'universo l'arte può fallire al suo compito di trasformare radicalmente la realtà, ma riuscirà forse ad operarne una lenta metamorfosi attraverso i frutti della noscenza.

In questo rutilante, che oscilla tra l'alta retorica di D'Annunzio e la successiva prosa d'arte, si trova il massiccio scarto consentito a Marinetti sul versante dell'ottimismo e dell'umana solidarietà.

Questo, insieme a qualche fragile ma imponderabile fiala di poesia, può essere gettato sulla bilancia, e compensare tante azzardate e funeste avventure.

Lorenzo Mondo

F. T. MARINETTI: *Opere: Teoria e invenzione futurista*, ed. Mondadori, pagg. 1121.

CON IL POLEMICO DRAMMA STORICO «SOLDATI»

L'ambiguo autore del «Vicario» non riesce a demolire Churchill

Con abile travisamento della realtà, Hochhuth tende a dimostrare il machiavellismo dello statista - Lo accusa per i bombardamenti a tappeto sulla Germania ed i presunti compromessi con Stalin a danno della Polonia - Lo scrittore finisce col favorire la propaganda dei neonazisti

Soldati è, dopo Il Vicario, il secondo dramma storico-morale del giovane scrittore tedesco Rolf Hochhuth. Dopo il problema del silenzio del Vaticano davanti al massacro degli ebrei, qui sono portati in scena altri episodi della seconda guerra mondiale: gli attacchi dei bombardieri alleati sulle città germaniche, il sacrificio della Polonia all'alleanza sovietica, la lotta segreta per i missili, la preparazione dello sbarco in Sicilia... Ancora una volta il protagonista è un grande personaggio storico: dopo Pio XII, Churchill. La tecnica è la stessa: teatro-documentario, costruito su fonti autentiche, con uno scrupolo quasi sempre rigoroso e esattezza; ed uguale è il tema: la responsabilità etica dell'individuo la storia, l'umanità. Nei Soldati questo problema è affrontato con una polemica personale meno diretta, maggior respiro: il prologo e l'epilogo, che uniscono trovate pirandelliane all'impostazione del «mistero» medievale, sottolineano il valore simbolico dei fatti rappresentati. Ma, come nel Vicario, c'è un superbo distacco dalle esigenze teatrali (il testo occupa 270 pagine) e, quel che interessa di più, ambigua ispirazione politica.

Necrologio per Ginevra è il sottotitolo di Soldati: cento anni dalla firma, che rimane della Convenzione di Ginevra, conclusa dalle grandi potenze nell'illusione di umanizzare guerra? Nel prologo e nell'epilogo Hochhuth riversa, quasi con furore, tutta l'amarezza del pacifista disperato e delusa e l'angoscia di generazione che raccoglie l'eredità di Hitler e Stalin, vive sotto l'incubo della bomba H, vede attorno a sé soltanto orrore e confusione: guerra vietnamita dopo i campi di concentramento, i tedeschi che rifiutano giusta pena della sconfitta, gli americani che «importano» i pionieri nazisti dei missili, gli ex-nemici concordi nel culto della violenza come «onore militare», incosciente al riarmo atomico...

La vicenda si svolge in capo di mesi, tra la primavera e l'estate del 1943. I tre atti hanno titolo «La nave», «Il letto», «Il parco»; cambia, il protagonista sempre Churchill, circondato da pochi personaggi storici: il capo M. inglese maresciallo Brooke, il consigliere scientifico del premier visconte Cherwell, il primo ministro polacco Sikorski, il di Chichester, un della resistenza polacca. Le sole concessioni evidenti alla fantasia un breve tra il partigiano e segretaria di Churchill, alcune battute di personaggi minori, pochi arbitrari spostamenti di data. Le parole sono in gran parte autentiche, tratte da documenti, diari e memorie. Anche i fatti quasi veri: la contaminazione tra realtà e forzatura della realtà è abilissima.

Nel primo atto Churchill ordina il bombardamento a tappeto delle città tedesche; dopo la scoperta delle fosse di Katyn affronta lo sdegno dei nazionalisti polacchi, decisi a rompere con Mosca, tentando di salvare l'indispensabile alleanza con Stalin; discute le frontiere postbelliche della Polonia. Nel secondo atto prepara lo sbarco in Sicilia e la campagna d'Italia, autorizza l'attacco aereo su Roma, esulta per il bombardamento di Amburgo: ed ammette che, forse, un abile attentato contro Sikorski consentirebbe agli anglo-americani ed ai russi di continuare mila... Churchill consentirebbe agli anglo-americani ed ai russi di continuare a combattere Hitler. Nel terzo atto, dopo una lunghissima discussione con e di Chichester che gli chiede di sospendere i bombardamenti terroristici, e dopo giudizi inquieti su Stalin, sprezzanti sugli antinazisti tedeschi, Churchill riceve notizia della morte di Sikorski; piange, ma riconosce che la guerra guerra, e confessa di aver provocato gli attacchi tedeschi su Londra per alleggerire il compito della caccia inglese e per un buon pretesto alla rappresaglia.

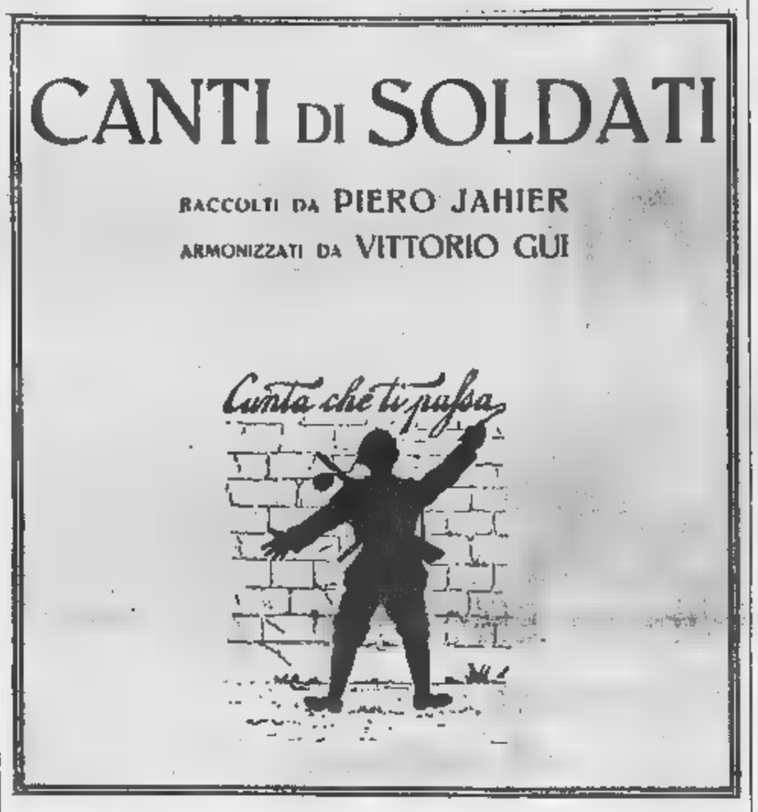
Malgrado la severa apparente documentaria, dov'è la verità storica in questa serie di dialoghi, spesso di grande bravura, talvolta emozionanti per la natura stessa dei fatti rievocati, ma più simili ai dialoghi platonici (si magna parvis...) che all'autentico teatro? Nel dramma c'è, quasi assoluta certezza, un falso: perentoria affermazione che Sikorski venne ucciso dal servizio segreto britannico. C'è un'insistenza tendenziosa su due temi: i bombardamenti della Raf, il sacrificio della Polonia. C'è, malgrado le parole «autentiche», una grottesca deformazione dei personaggi: Lord Cherwell diventa la maschera del «cattivo»; il maresciallo Brooke, simbolo del buon soldato leale e stolido; vescovo ed il comandante dei bombardieri, due portavoce di idee opposte che fraischiano entrambi nelle contraddizioni. Forse la cosa più vera la figura di Churchill: malgrado gli errori i delitti che Hochhuth gli imputa, egli si impone all'autore stesso con la sua indomita forza vitale, la genialità e la fantasia, come un grande tragico.

Lo voglia o no il giovane scrittore, Soldati è, come Il Vicario, tanta manna per la propaganda neonazista. Pio XII fu complice degli hitleriani nell'eccidio degli ebrei, pur avendo responsabilità dirette che i massacratori? Allora concludiamo che nessuno è innocente, e mettiamo una pietra sul passato. Il comandante della Raf ha bruciato milione civili per entrare nella storia»? inventori dei campi di concentramento hanno fatto più vittime, ma il tipo di delitto cambia. Churchill ha sacrificato la Polonia per affrettare la vittoria? Tanto voleva che l'Inghilterra cominciasse la guerra e lasciasse Hitler a Varsavia. Gli inglesi erano capaci di far assassinare un alleato scomodo? E' un'attenuante per il Fuehrer. Rolf Hochhuth aveva quattordici anni quando finì la guerra, e forse in buona fede giudica il mondo moderno solo groviglio di orrori. Ma noi, anche senza ingenuità manichee, sappiamo che nel 1940, come accade ben raro nella storia, l'Inghilterra di Churchill rappresentava il Bene, cioè la civiltà, e la Germania di Hitler era il Male.

Carlo Casalegno

ROLF HOCHHUTH: . Feltrinelli - 288 pagine - Lire .

«Tutta la Guerra» di Prezzolini



La copertina dei «Canti di soldati» di Jahier nelle Edizioni Sonzogno

Ecco, per brevità, l'indice di *Tutta la Guerra*, antologia di Giuseppe Prezzolini che rivede la luce nel cinquantenario del vittorioso 8: «Parole soldati», «Testamenti», «Popolo nostro», «Canzoni di soldati», «Gergo di guerra», «Il servizio Propaganda», «Giornali d'armata», «Corrispondenze di guerra». Insegne, diciamo pure, valorialmente efficaci; e tuttavia abbastanza eloquenti a dar l'idea di un panorama bene ordinato e suggestivo. Ci sono voci di scrittori più meno celebri — da Alvaro a Sorra, da Panzini a Ungaretti; di memorabili personaggi — Cesare Battisti, generale Cadorna; di umili combattenti semianalfabeti, «inviati speciali», di burocrati del militarismo trasformatisi (magari buona fede) in spacciatori peggiore rettorica.

Tanto basterebbe a distinguere il libro fra molti che vanno uscendo questa ricorrenza, così largamente congegnati; ma ragioni di più vivo interesse sono altre. Una, la personalità del compilatore: e sempre stimolante cronista ogni aspetto della nostra cultura. L'altra, la data di nascita dell'opera: prima guerra, fu composta per le scuole subito dopo Caporetto, stampata il successivo 1918, più ripubblicata dopo una seconda riveduta edizione del 1920.

Documento, insomma, fuori del comune: offerto dall'oggi ottantaseienne Prezzolini a testimonianza «*Italia (...) unita come mai era stata per secoli*» capace di trovare, nella religiosa dedizione dei cittadini, le energie vincere quando tutto sembrava perduto. Giustissimo: la religione della patria, quando non la intorbidino vocianti stordimenti, il dignitoso privilegio degli uomini davvero liberi. Ma il richiamo sarebbe più vivo, l'attuale presentazione delle antiche pagine non finisse queste parole: «*Oggi, in che crediamo? Per che cosa si è pronti a morire?*». Domande troppo nostalgiche, e ingiustamente passionali, per una breve risposta.

Fortunatamente, c'è un'obiezione poco meno che ovvia: come potrebbe commuoverci, questo riesumato *Tutta la Guerra*, se fossimo così indegni nostri padri? Da che cantavano «*Monte Grappa tu sei la mia patria*» a quelli di noi che han cantato «*Passa il vento, soffia bufera*», c'è una continuità tenace.

f. g.

(*Tutta la Guerra*, antologia a cura di , Ed. Longanesi - 537 pagine - Lire 2500).

Lo studio di diplomatico

L'America Latina sull'orlo del vulcano

Periodicamente, l'America Latina ritorna a proporsi con drammatica evidenza all'attenzione del mondo. Due recenti deposizioni di presidenti della Repubblica, in Perù, in seguito a ribellioni colonnelli e generali; il viaggio del papa in Colombia; gli avvenimenti del Messico, non per le Olimpiadi, ma per sanguinose repressioni dei moti studenteschi alla vigilia dei Giochi, hanno sollecitato la curiosità della opinione pubblica.

Le origini della instabilità politica, caudillismo cosi fertile in quei paesi, del conservatorismo più retrivo, della miseria in cui vive la gran parte delle popolazioni, sono acutamente analizzate da Piero di Marzio nel recente volume: «America Latina ieri, oggi, domani». Piero di Marzio lo pseudonimo dietro cui si la dei più preparati diplomatici italiani che ha trascorso molti anni nell'America Latina di cui ha visitato ognuna delle venti repubbliche, Cuba compresa.

La narrazione storica esclude l'aneddotica, con la quale Di Marzio imprime maggior incisività ed evidenza alle tesi che sostiene. Così la fuga dell'indiana in missione di suore boliviana perché il marito, era consuetudine nella sua tribù, seppellisse viva la bimba che le era appena nata.

La letteratura sull'America Latina, specie di autori stranieri, folta, ha il difetto, anche per l'ormai classico *Le venti Americhe Latine* del francese dergang, di stare più alla cronaca che alla storia, di essere rapidamente superata dagli avvenimenti, che questi paesi hanno ritmi vertiginosi. volume di Piero di Marzio ha il tono studio a largo respiro, della visione globale problemi e delle necessità dell'America Latina, delle possibilità che essa sfugga all'influenza dell'Occidente per gravitare nel campo comunista, russo o importa.

E' una lettura che fa meditare il tono spassionato cui gli avvenimenti del subcontinente sono ruti, per responsabilità che l'autore non esita a indicare: se l'America Latina trova oggi una situazione prerivoluzionaria, molta colpa risale ai capitalisti statunitensi che l'hanno sempre considerata una loro colonia.

f. r.

PIERO MARZIO: *Latina ieri, oggi, domani* - Ed. Nuova Editrice - 370 pagine - lire.

L'ironia di una gran signora sul pittoresco mondo vesuviano

«Vita in villa» di Clotilde Marghieri: un gustoso fra cronaca e memoria - Le inquietudini di società feudale che scontra col progresso

Vita in villa, di Clotilde Marghieri, appartiene a quella famiglia di operette, per così dire, «private», uno scrittore compone soprattutto per sé, al di perseguire o chiarire, attraverso il ricordo di vicende, incontri, esperienza della vita, una propria verità. Operette che, rare in ogni tempo, oggi, fra tanta letteratura di consumo, rarissime, facendo più che mai spicco per la loro probità o, come questa della Marghieri, per l'autentico «dono» racchiudono.

Così autentico, da aver procurato al libretto — do diversi anni fa, presentato da G. Angioletti, uscì per la prima volta — larghi consensi di critica e di pubblico; e conservargli una intatta freschezza ancor che, accresciuto di sette capitoli, appare in nuova edizione.

Articolato come un racconto, reso vario e vivace dal procedere non secondo cronologia ma per tà contrasto episodi e avvenimenti, il libro in stanza una rievocazione dei ripetuti soggiorni o «ritiri» della Marghieri nella sua casa di Santa Maria La Bruna, Torre Greco, tra il Vesuvio e il Golfo, breve distanza villa dove Leopardi scrisse «La ginestra».

Ma il tono predominante non è idillico né contemplativo, bensì sottilmente ironico nell'amorosa attenzione alle ché, oltre bellezze, la Marghieri elenca i disagi di quel luogo, essere troppo «intercluso», e i vicini poco o punto cortesi, i «paesani» fra diffidenti e retrivi: quasi a dimostrare a stessa che il suo stare in villa, i suoi «ozi» sono un fatto edonistico ed egoistico, ma pieno preoccupazioni o di triboli. Dimostrazione che assomiglia ad uno scarico di scienza.

E in questo atteggiamento o stato d'animo pare sia il centro vero libro. La Marghieri è donna, nella delicata femminilità, di spirito illuminato, progressivo: napoletana d'origine ha molto viaggiato, trattiene rapporti d'amicizia con persone e personaggi di po' tutte le parti del mondo, aperta alle «istanze» sociali. Permane però in lei un fondo conservatore, nostalgico del «beato tempo», quando la civiltà meccanica non era giunta alle odierne sopraffazioni, e pareva rispettosa dell'incanto di quei luoghi. Perciò, se la sua ironia si fa pungente nei confronti di personaggi dell'aristocrazia, più o decaduti, ma dalla mentalità ancora feudale, non risparmia poi i contadini, i «vesuviani»: che risultano più veduti nelle loro peculiarità etniche e nei difetti tradizionali, che considerati in rapporto alle ragioni storiche della loro arretratezza, solidalmente interpretati.

Contraddizione o lato, di cui Marghieri ha più il sospetto che la piena consapevolezza: ma esso basta a crearle lo stato d'animo accennato, dal quale derivano il poetico chiaroscuro del libro, la malinconica filigrana del suo umore, le trepide cadenze dei suoi rimbrotti. Per esso l'attenzione della rievocatrice si volge a momenti — e sono i più intensi, pur nella costante scioltezza della scrittura — dalla cronaca e dall'aneddotica d'una casa, di una terra, certi gretti richiami o suggestioni: dell'età che fugge, del traguardo che avanza o — come in taluno bellissimi capitoli nuovi — di sogni premonitori.

E' quanto dire questo inventario di ricordi diventa, senza forzature simboliche, un avventuroso itinerario: dalla quotidianità verso «qualcosa» che la trascende

Arnaldo Bocelli

CLOTILDE MARGHIERI: *Vita in villa* - Vallecchi - pagine 182 - Lire 1500.

Feltrinelli

HOCHHUTH
Soldati. Un clamoroso nimento teatrale. Dopo Il Vicario un appassionato atto di sa. Il dramma e le responsabilità dei vincitori

PREMIO FEMINA Elisa o la vera vita di Claire Etcherelli. Romanzo. "Un vero libro, libro completo. Una ammirevole e tragica storia d'amore fra un algerino e ragazza francese." Simone Beauvoir

BALESTRINI Ma noi facciamone un'altra. Dal '64 al gli la invenzioni poetiche di una delle voci più vive e originali della giovane poesia italiana

SGUARDO SULL'AFRICA di Jacques Vignes. Un panorama unico completo. storia, la cultura, l'economia, i nuovi stati, il futuro dell'Africa

RUNCIMAN La di Costantinopoli. Uno studioso illustre racconta con straordinaria efficacia narrativa il grande dramma storico e segnò la caduta dell'Impero bizantino

L'IMPERO CAROLINGIO di Hubert, Porcher, Volbach. Il "miracolo" carolingio, una delle rare luci che hanno illuminato l'Europa durante lo Medioevo, in un lume splendidamente illustrato de il mondo dalla figura

STORIA UNIVERSALE Vol. 3. Gli Imperi dell'Antico Oriente II. La fine del II millennio Cassin, Jean Bottero e Jean Vercoutter

LE PSICOSI ENDOGENE di Karl Leonhard. Un testo fondamentale per chiunque si occupi al malato di mente. Una classificazione sistematica descrittiva, corredata di un vastissimo materiale clinico, di tutte le forme delle psicosi endogene

TRICONTINENTAL 7 Rivista dell'Organizzazione di Solidarietà dei Popoli d'Asia, Africa e America Latina

Novità

TUTTO PAVESE

nella prima raccolta organica, con i racconti inediti *Ciau Masino*: un gustoso ciclo giovanile che prefigura suggestivamente tutti i temi cari allo scrittore. Sedici volumi, lire dodicimila.

EINAUDI

Salone de LA LIBRERIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO VIA ROMA, 517.958

Marcel Griaule

DIO D'ACQUA

Una cosmogonia del pensiero selvaggio un racconto celebre e unico. *Volume illustrato - rilegato - L.*

BOMPIANI

CRONACHE DELLO SPORT

[illegible] di Coppa delle Fiere

Il Bologna pareggia (1-1) in una burrascosa gara con i jugoslavi dell'Ofk

I rossoblù eliminati dalla competizione - Nella gara [illegible] data, a Belgrado, avevano perso per 0 a 1 - Sekularac e l'italiano Ardizzon espulsi dopo [illegible] lunga serie [illegible] incidenti

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 20 novembre.

Pareggiando per 1-1 [illegible] l'Ofk di Belgrado, il Bologna è stato eliminato dalla Coppa delle Fiere. Nell'incontro di andata i rossoblù avevano infatti perduto per 0-1. Il risultato è più che giusto perchè sul piano del gioco i jugoslavi hanno tenuto [illegible] ad [illegible] Bologna arruffone e inconcludente, anzi, si può dire [illegible] poche azioni ordinate [illegible] venute proprio dalla pur modesta squadra belgradese.

Purtroppo di gioco vero e proprio se n'è visto poco. La partita, infatti, ha subito dato vita ad [illegible] serie di scorrettezze plateali, di cattiverie, di autentiche risse, con falloni da espulsione [illegible] quali l'arbitro lussemburghese Colling ha incredibilmente sorvolato fino al 1° minuto della [illegible] incoraggiando così i giocatori (soprattutto quelli rossoblù) ad [illegible] comportamento talmente deplorevole [illegible] suscitare la reazione indignata del pubblico.

Soltanto in apertura del secondo tempo il direttore di gara si è deciso [illegible] espellere Sekularac, che aveva colpito con [illegible] pugno Ardizzon, [illegible] lo stesso terzino bolognese il quale aveva reagito alla medesima maniera. Da quel momento si è cominciato ad assistere ad un incontro di calcio, magari di [illegible] bassissimo livello, pur se si sono ancora verificati episodi intollerabili su di un campo di football.

La responsabilità maggiore di quel che è accaduto [illegible] del Bologna. E' vero che i rossoblù avevano dovuto subire, nell'incontro [illegible] andata, le dure scorrettezze dei jugoslavi, [illegible] l'inopportuna ansia di rivalsa, addirittura di vendetta sul piano fisico, ha condotto i bolognesi a smarrire la strada del gioco [illegible] gliendo quella della rissa. L'Ofk non s'è lasciato intimidire, e, vista la debolezza dell'arbitro, ha reagito quasi colpo su colpo infliggendo, alla fine, una meritata punizione agli avversari. E' inutile fare nomi dei «colpevoli», la responsabilità essendo collettiva. Spettacoli del genere [illegible] possono essere graditi né agli sportivi né ai tifosi e vanno vigorosamente condannati.

Il Bologna aveva segnato al 40' con Mujesan dopo che Pace aveva strappato la palla [illegible] Jokic crossando dal fondo. Il goal, propiziato anche [illegible] [illegible] errore di Turudija, non aveva seguito da parte [illegible] rossoblù i quali mancavano nella ripresa (al 9') il raddoppio con Pace che [illegible] tre metri calciava fuori [illegible] invitante pallone [illegible] Cresci; al 30' un'altra facile occasione era fallita [illegible] Mujesan [illegible] quale, servito [illegible] Bulgarelli, sbagliava nettamente la porta da favorevolissima posizione.

L'Ofk ha pareggiato [illegible] 35' del secondo tempo. Un errore di Cresci a metà campo metteva in azione Turudija che ha passato a Santrac; Battisodo riusciva appena a deviare la palla che rimaneva a Santrac il quale, con un secco rasoterra diagonale, [illegible] sinistro, segnava il goal dell'1 a 1 e permetteva alla sua squadra [illegible] superare il turno, qualificandosi per gli ottavi di finale.

Pace è risultato il miglior uomo in campo; della [illegible] pagine belgradese si sono messi particolarmente in mostra Stojanovic e Vukasinovic. Il Bologna ha sostituito, al 7' della ripresa, Pascutti con Battisodo; l'Ofk, Sredovic con Maravic a dieci minuti dalla fine.

Enzo Masi

Bologna: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Cresci, Janich, Gregori; Pace, Bulgarelli, Mujesan, Turra, Pascutti (Battisodo).

Ofk Belgrado: Dijordevic; Vukasinovic Jokic; Sredovic (Maravic), Mesanovic, Stepanovic; Turudija, Stojanovic, Santrac, Sekularac, Matkovic.

Arbitro: Colling (Lussemburgo).

Marcatori: Mujesan al 40' [illegible] primo tempo; Santrac al 35' [illegible] ripresa.

Il calciatore Simoni ferito in un incidente stradale

Mantova, [illegible] novembre.

Il calciatore del Brescia Luigi Simoni è rimasto ferito questa [illegible] in un incidente stradale accaduto nei pressi di Monticchiari. Simoni [illegible] a bordo della propria auto diretto a Brescia quando, forse per evitare un autotreno che proveniva in senso opposto, ha compiuto una brusca sterzata. L'auto dell'ex calciatore [illegible] Torino e della Juventus è stata urtata da una utilitaria guidata da Attilio Fastelli di 28 anni di Castiglione delle Stiviere (Mantova).

Nell'incidente Simoni ha riportato [illegible] distorsione al ginocchio sinistro [illegible] trauma cranico e ferite [illegible] viso ed in altre parti [illegible] corpo. Anche per [illegible] [illegible] prognosi è [illegible] venti giorni.

Oggi Eintracht-Juventus: chi perde viene eliminato

Sul campo di Francoforte per la Coppa delle Fiere - A Torino i bianconeri pareggiarono (0-0) - Nell'undici torinese schierato anche Roveta - Haller fra tre anni tornerà in Germania e si ritirerà dal calcio - La probabile formazione tedesca

(Dal nostro inviato speciale)

Bad Nauheim, 20 novembre.

I giocatori della Juventus hanno trascorso la vigilia della partita di Coppa delle Fiere [illegible] l'Eintracht a Bad Nauheim, con [illegible] breve digressione, sul far della [illegible] ra, a Francoforte, per vedere il campo dove domani [illegible] disputerà la gara. Al mattino i bianconeri si [illegible] allenati sul campo sportivo della località termale.

Rientrato in albergo, Herrera ha comunicato la formazione: Anzolin; Salvadore, Roveta; Bercellino, Castano, Leoncini; Zigoni, Benetti, Anastasi, Haller e Menichelli. E', in pratica, la squadra titolare, [illegible] Roveta [illegible] posto di Leoncini, che passa nella mediana per sostituire Del Sol, infortunato, e [illegible] Zigoni ala destra [illegible] di Favalli, rimasto anche lui [illegible] Torino.

Lo schieramento non è stato modificato se non per lo stretto necessario. La logica avrebbe forse consigliato qualche intelligente avvicendamento, onde evitare che la stanchezza possa determinare il calo [illegible] questo o quel giocatore, ma l'allenatore della Juventus è convinto che i suoi metodi di preparazione [illegible] la [illegible] disciplina bastino per tenere sempre in buona forma dei veri professionisti. L'accumularsi di impegni per il campionato e per le Coppe suggerirebbe però un po' di prudenza.

Rileggendo i nomi dei giocatori prescelti, si ha l'impressione che la Juventus voglia giocare una partita di attacco, perchè Zigoni è certo più ala che non Favalli [illegible] Leoncini [illegible] abituato a proiettarsi in avanti (a volte a proposito, [illegible] volte a sproposito). La scelta [illegible] Roveta a danno di Puseltì lascia perplessi. Roveta è un elemento utilissimo o come stopper [illegible] come libero, però non ha né lo scatto né il ricupero che vengono giudicate doti importanti per i terzini d'ala. Secondo Herrera, Roveta dà più garanzie di rendimento, dato lo stato del terreno e le caratteristiche dell'avversario. E' stato chiesto al trainer [illegible] vorrà sfruttare [illegible] [illegible] di cambiare qualche uomo durante la gara, diritto esplicitamente ammesso dal regolamento della Coppa delle Fiere. Ha risposto: «Vedremo».

I giocatori [illegible] disposizione, oltre agli undici già elencati nella formazione, sono il portiere Sarti, il terzino Puseltì [illegible] l'attaccante Bonci.

Una notizia di particolare interesse [illegible] stata pubblicata stamani da un giornale di Francoforte. [illegible] «Neue Presse [illegible] apre la pagina sportiva con il vistoso titolo «Haller verrà al Francoforte?». Un collega tedesco avrebbe raccolto una confidenza fatta da Haller al [illegible] arrivo in Germania, interpretando la notizia così: «Fra tre anni, Haller si trasferirà in Germania, prendendo domicilio a Francoforte. Giocherà certamente nell'Eintracht».

Haller ha confermato, almeno in parte, l'informazione. Ha dichiarato: «Fra tre anni lascerò il calcio professionistico [illegible] verrò [illegible] abitare a Francoforte, ma per lavoro, non per giocare a calcio. Farò il rappresentante, ho già precisi impegni [illegible] accordi».

Il tedesco ha trovato nella Juventus l'ambiente ideale per chiudere bene la sua carriera di calciatore professionista. Domani [illegible] Helmut sarà [illegible] partita particolarmente importante. Giocherà «in casa» [illegible] farà di tutto per dimostrare [illegible] suoi connazionali di essere sempre il grande Haller che qui tutti ricordano.

I giocatori dell'Eintracht, dopo aver trascorso in famiglia le [illegible] mattutine della «Giornata della penitenza [illegible] del perdono» (in Germania oggi tutto [illegible] fermo per [illegible] sta ricorrenza annuale), si [illegible] adunati in un albergo [illegible] Dreinheim, una cittadina che dista venti chilometri circa da Francoforte. Dopo l'allenamento, svolto sul far della sera, l'allenatore Ribbeck ha comunicato la formazione della squadra: Tilkowski; Wirth, Lutz; Lindner, Schamer, Holzenlein; Bellut, Grabowski, Bechtold, Nichel, Huberts. Riserve il portiere Kunter, Lotz [illegible] Abbé.

Come si vede, [illegible] il forte terzino jugoslavo Jusufi, ma sono in molti [illegible] credere che Ribbeck nasconda qualche segreto. A Torino, ad esempio, le scelte dell'ultima ora avevano modificato sostanzialmente la formazio- [illegible] preannunciata il giorno prima. A Francoforte, si sa che Ribbeck ama [illegible] «pretattica», vorrebbe sempre nascondere le sue intenzioni per sfruttare al massimo il fattore sorpresa.

[illegible] trainer *tedesco ha dichiarato:* «A Torino, quindici giorni fa, toccò alla Juventus attaccare e noi fummo [illegible] bravi a bloccare il gioco dei nostri avversari. [illegible] la situazione è invertita, vedremo se noi [illegible] attaccare meglio di loro».

Ribbeck [illegible] accusato dai tifosi tedeschi di eccessivo [illegible] fensionismo. Pare anzi che l'interessato [illegible] contento delle [illegible] Domani, però, l'Eintracht dovrebbe attaccare. Un eventuale pareggio, infatti, favorirebbe la Juventus. Solamente in [illegible] di 0 a [illegible] si renderebbero necessari i tempi supplementari e poi, eventualmente, il sorteggio. Qualsiasi altro risultato determinerebbe un vincitore: [illegible] pareggio con dei goals promuoverebbe la Juventus, per la norma che le reti in trasferta contano doppio; una vittoria dell'Eintracht, naturalmente, eliminerebbe i bianconeri. A Francoforte e in tutta la zona fa freddo. Stamani il termometro [illegible] sceso a [illegible] gradi sotto zero. C'è da temere che [illegible] campo sia gelato. La partita avrà inizio alle 19,30. Arbitrerà il jugoslavo Jaske. Non sono previste trasmissioni né per radio, né per televisione.

Giulio Accatino

Una fase dei movimentati incidenti verificatisi nella partita fra il Bologna e l'Ofk Belgrado: il jugoslavo Turudija, [illegible] sinistra, [illegible] l'italiano Janich, in maglia bianca con il numero 5, stanno per venire alle mani (Telefoto)

Coppa delle Fiere

SECONDO [illegible]	Andata	Ritorno [illegible]	
Waregem (Bel.)-Legia Vars. (Pol.)	[illegible]	[illegible]	Legia Vars.
Chelsea (Ingh.)-DWS [illegible] (Ol.)	[illegible]	0-0	DWS (sort.)
Amburgo (Germ. Oc.)-Slavia (Cec.)	4-1	27 nov.	
Sporting (Port.)-Newcastle (Ingh.)	1-1	0-1	[illegible]to
Göztepe (Tur.)-Arges. Pitesti (Rom.)	3-0	2-3	Göztepe
Leeds (Inghilterra)-Napoli	2-0	27 nov.	
Hansa Rost. (Germ. Or.)-Fiorentina	3-2	27 nov.	
Glasgow (Scozia)-Dundalk (Eire) .	5-1	3-0	Glasgow R.
Hibernian (Sc.)-Lokomotiv (Ger.Or.)	3-1	1-0	Hibernian
Vitoria (Port.)-Olympique (Francia)	[illegible]	2-1	Vitoria Set.
Aris (Grecia)-Ujpest Dozsa (Ungh.)	1-2	1-3	Ujpest Dozsa
Juventus-Eintracht (Germ. Occ.) .	[illegible]	oggi	
Panathinaikos (Gr.)-Ath. Bilbao (Sp.)	0-0	27 nov.	
O.F.K. Beograd (Jugoslavia)-Bologna	1-0	1-1	O.F.K.
Aberdeen (Sc.)-R. Saragozza (Sp.)	3-1	0-3	R. Saragozza
AIK (Sv.)-Hannover (Germ. Occ.)	4-2		

Combin: lieve malessere potrà giocare a Cagliari?

Il centravanti del Torino colpito da tonsillite - Baisi indisponibile

[illegible] centrattacco del Torino Nestor Combin accusa [illegible] leggero attacco di tonsillite. Ieri mattina l'attaccante granata non [illegible] partecipato all'allenamento [illegible] evitare possibili complicazioni. In serata le [illegible] condizioni permanevano stazionarie. L'inconveniente non dovrebbe, tuttavia, impedire a Combin di scendere in campo domenica prossima a Cagliari anche perchè [illegible] esiste uno stato febbrile. Nella malaugurata ipotesi di un forfait, il Torino contro [illegible] squadra rivelazione [illegible] torneo verrebbe a trovarsi praticamente senza centravanti poichè Baisi proprio ieri mattina [illegible] stato sottoposto ad intervento chirurgico ad un piede.

In questo [illegible] Fabbri [illegible] rebbe costretto ad improvvisare un centrattacco che potrebbe [illegible] Facchin con Carelli [illegible] Mondonico ali.

Nell'imminenza della trasferta di Cagliari, Fabbri ieri ha forzato al massimo il ritmo della preparazione tenendo i titolari sul campo per oltre due ore. Più di tutti ha lavorato Ferrini il [illegible] le, a ventinove giorni dall'operazione di menisco, ha corso, calciato, scattato [illegible] tirato [illegible] entrambi i piedi per due ore e mezzo, lasciando il campo per ultimo. L'allenatore Fabbri giudicando [illegible] condizioni fisiche [illegible] capi- [illegible] granata ha detto:

«Il recupero del giocatore dopo l'operazione è eccezionale. Non escludo addirittura possa già rientrare domenica prossima sul campo della squadra sarda».

Anche Ferrini vorrebbe rientrare a Cagliari, ma la prudenza consiglia di andare cauti per evitare una ricaduta con conseguenze facilmente immaginabili. Ferrini di questo passo rientrerà quasi sicuramente contro l'Inter il 1° dicembre. Per quanto riguarda la formazione, il tecnico granata ha escluso in linea di massima che Puja venga confermato mediano come [illegible] successo nei [illegible] di quarantacinque minuti del derby. Almeno in partenza il Torino dovrebbe ripresentarsi [illegible] Crivelli mezz'ala benchè il tecnico abbia riservato a sabato l'ultima decisione.

Fabbri a chiusura della quotidiana conferenza stampa [illegible] inviato alla Juventus i suoi auguri per la partita di questa [illegible] a Francoforte. «La Juventus può vincere — ha detto il t[illegible] — e sono convinto che ci riuscirà».

In Coppa dei Campioni

Il Real Madrid sconfitto dal Rapid a Vienna: 0-1

Vienna, 20 novembre.

Allo stadio del Prater di Vienna si sono disputati oggi due incontri di Coppa dei Campioni. Quello più atteso ha visto in campo il Rapid Vienna ed il Real Madrid, valido come confronto di andata del secondo turno [illegible] torneo; la gara si è conclusa con un risultato a sorpresa, in quanto gli spagnoli del Real [illegible] stati sconfitti per una rete a zero.

In precedenza si è svolto l'altro confronto [illegible] Coppa dei Campioni [illegible] i cecoslovacchi dello Spartak Trnava e i finlandesi [illegible] Reipas Lahti. La [illegible] avrebbe dovuto disputarsi in Cecoslovacchia ma la squadra boema, in conseguenza delle [illegible] vicende politiche, non è stata [illegible] grado di giocare sul suo campo ed [illegible] quindi chiesto ospitalità al «Prater» di Vienna. I 90 minuti [illegible] gioco si [illegible] chiusi con un clamoroso successo [illegible] cechi, vincitori per 5-1.

Recupero di serie C

Legnano - Treviglio 2-0

Legnano, 20 novembre.

Nella partita di recupero [illegible] la serie C (girone A) il Legnano ha superato sul proprio campo la Treviglio per 2 a 0. Le due reti sono state segnate entrambe dal mediano Marella: nel primo tempo al 42' e nella ripresa su rigore al 33'.

L'arbitro Beccaria ha espulso due giocatori nel secondo tempo: Proietti del Legnano per un fallo [illegible] reazione al 21' e Cavalletti della Treviglio [illegible] 34'.

Dopo questo «recupero» [illegible] classifica del girone A della serie C risulta la seguente: Piacenza, Solbiatese e Pro Patria punti 14; Udinese 13; Novara, Treviso e Triestina 12; Venezia e Savona 11; Alessandria, Treviglio, Monfalcone e Legnano 10; Cremonese 8; Verbania 7; Marzotto, Rapallo e Asti-Nacco- [illegible] 6; Biellese e Sottomarina 5.

Un [illegible] di 25 [illegible] primo [illegible] Rallye inglese

Simo Lampinen, sulla Saab - Costretti al ritiro Elford (Porsche), Aaltonen e Munari (Fulvia)

(Nostro servizio particolare)

Londra, [illegible] novembre.

(c. c.) Il Rallye automobilistico [illegible] Gran Bretagna, conclusosi oggi a Londra dopo quattromila chilometri [illegible] durissima gara, è [illegible] vinto dal venticinquenne finlandese Simo Lampinen [illegible] volante di una «Saab V4». Suo compagno [illegible] guida era [illegible] corridore britannico [illegible] Davenport. La competizione [illegible] rimasta indecisa fino all'ultimo: il maggior favorito, Timo Makinen, anch'egli finlandese, [illegible] dovuto [illegible] ieri pomeriggio per un guasto. Makinen [illegible] è [illegible] l'unica vittima del rallye: delle 112 vetture partite, [illegible] 37 sono arrivate.

Ha ceduto Elford sulla Porsche, hanno ceduto anche le [illegible] Lancia Fulvia [illegible] gara, che fino a questa mattina si trovavano in testa alla competizione. Aaltonen ha spiegato così il suo ritiro: «*In una [illegible], è "saltata fuori" una marcia, non [illegible] ne sono morto, e ho mandato fuori giri il motore nell'accelerata per [illegible] re dalla [illegible]. Mi spiace*». [illegible] dire che l'asso finlandese veniva [illegible] quattro giorni di corsa, e che nelle ultime ore si [illegible] rotto il tubo dello scarico, assordando lui [illegible] il «co-équipier» Liddon. Questo può spiegare [illegible] mancanza di sensibilità [illegible] Aaltonen. [illegible] Fulvia 1600 di Munari [illegible] spazzata la speciale protezione alla coppa dell'olio, e questa dopo pochi chilometri [illegible] stata a sua volta fracassata; nella 1500 di Kallstrom lo spinterogeno [illegible] è stato distrutto da un [illegible].

Il [illegible] della Saab è stato completato dal secondo posto [illegible] coppia Orrenius-Schroderheim, davanti a Bullough-Barrow (Ford Escort). Nella classifica per le vetture prototipo, si è affermata [illegible] Ford Lotus Cortina elaborata [illegible] fratelli Cooper.

1. Lampinen-Davenport, Saab; 2. Orrenius-Schroderaheim, Saab; 3. Bullough-Barrow, Ford «Escort»; 4. Cooper-Bennett, Mini Cooper S; 5. Wilkinson-J.C. Billetti, Ford «Escort».

Il nazionale magiaro Varga [illegible] sospeso per due anni

Budapest, [illegible] novembre.

Il [illegible] della Nazionale ungherese Zoltan Varga, attualmente in Germania Occidentale, ha inviato una lettera alla Federazione calcistica magiara annunciando di non volere più rientrare in Ungheria e notificando le proprie dimissioni dalla squadra del Ferencvaros. Da parte sua [illegible] Federazione ungherese ha annunciato che Varga [illegible] stato sospeso per due anni per aver lasciato la squadra olimpica magiara [illegible] Giochi del Messico per rifugiarsi dapprima negli Stati Uniti e poi nella Germania Occidentale.

Eccezionale viaggio [illegible]
GRANATA [illegible] CAGLIARI
23.500 Viaggio Torino - Cagliari, aereo speciale ITAVIA, [illegible] novembre '68
GONDRAND VIAGGI - [illegible] [illegible] 13 - Telef. 57.59

[illegible] PER LE SQUADRE [illegible]

Sandro Mazzola a Corso sulla «[illegible]» all'Inter

Milano, 20 novembre.

Sandro Mazzola è sotto accusa: non è più il goleador irresistibile di due anni fa, non «entra» più con l'indispensabile foga. Mazzola, naturalmente, si difende.

«Non sono più un centrattacco — spiega Mazzola —, ormai sono una mezzala; anzi, per [illegible] precisione sono un interno da trequarti campo, e cioè [illegible] interno che, pur marcando [illegible] diretto avversario, rifinisce e, all'occorrenza, si inserisce in fase offensiva. Quindi non sono più io il "goleador", sono il giocatore che lancia le "punte" che devono segnare».

Ecco perchè Mazzola non può essere condannato. La verità è che Mazzola, nell'Inter, ha sempre giocato per la squadra e la squadra non ha mai giocato per lui, nemmeno quando era il capo-cannoniere del campionato.

Mario Corso

Sandro Mazzola

Mario [illegible] domenica giocherà contro la Fiorentina a San Siro. Si era sparsa la voce che Alfredo Foni avrebbe concesso [illegible] turno di riposo all'estroso mancino dal rendimento saltuario. [illegible] direttore tecnico nerazzurro si è affrettato a smentire la notizia. «E' vero che ho dichiarato che da ora in poi giocheranno soltanto quelli che dimostreranno [illegible] impegnarsi a fondo — ha detto —, [illegible] [illegible] mai dichiarato che [illegible] mia intenzione lasciare Corso fuori squadra».

Corso è utile all'economia della squadra? La risposta, in linea di massima, è negativa. Tutti sono concordi nel riconoscere che Corso è un autentico artista del pallone, che quando è in vena sa offrire numeri di alta attrazione calcistica, ma che non è indispensabile.

Milan: rientro rinunciato per Hamrin e Schnellinger

Milano, [illegible] novembre.

[illegible] Helmut Schnellinger, il forte difensore del Milan, non sarà in campo domenica a Bologna. Infortunatosi a Bergamo contro l'Atalanta, Schnellinger sperava di poter rimettersi saltando una sola partita, quella di domenica scorsa [illegible] San Siro con [illegible] Lanerossi Vicenza. [illegible] le cose [illegible] andate diversamente. I medici hanno raccomandato a Rocco di non utilizzare il giocatore per tema che il dolorato e delicato stiramento possa trasformarsi in uno strappo. E così il tedesco dovrà restare nuovamente in tribuna.

«Riprenderà la domenica[illegible] cessiva a San [illegible] con il Cagliari — ha dichiarato Schnellinger — peccato perchè ci tenevo a giocare a Bologna. Non mi va di star fermo e il Mi- [illegible] avrebbe avuto bisogno [illegible] me. Non sarà facile a Bologna, e, invece, dobbiamo sperare di vincere per poter incontrare il Cagliari avendo almeno un punto [illegible] vantaggio in classifica. Dovessimo battere il Cagliari e passare in vantaggio con tre punti per noi sarebbe un colpo magistrale». Schnellinger ha ripreso oggi la preparazione a ritmo blando.

Kurt Hamrin si infortunò a Malmoe, nel turno eliminatorio della Coppa dei Campioni, il [illegible] settembre. [illegible] operato [illegible] menisco e Nereo Rocco temette di aver perso l'attaccante. Hamrin invece, è tornato, con tanto di maglia con il numero 7 sulle spalle, all'attività agonistica. Rocco lo ha schierato nella formazione «De Martino» opposta [illegible] Verona all'Arena. Secondo gli [illegible] cordi, Hamrin avrebbe dovuto giocare soltanto il primo tempo. Per 45' lo svedese (33 anni) [illegible] è [illegible] [illegible] la massima naturalezza entrando [illegible] so, [illegible] evitando il contatto con il [illegible] avversario. Nella ripresa avrebbe dovuto [illegible] dere il proprio posto ad un giovane; ma non ha voluto e Rocco lo ha accontentato permettendogli di rimanere in campo.

Ebbene, proprio nella ripresa Hamrin si è scatenato e ha segnato due goals, gli unici due della partita, uno più bello dell'altro. Alla fine Kurt era visibilmente soddisfatto. «Mi farà giocare domenica a Bologna?» ha chiesto a Rocco prima di lasciare il campo. Nereo Rocco gli ha risposto orgogliosamente: Hamrin tornerà in squadra la domenica successiva, assieme a Schnellinger e San Siro contro il Cagliari.

INVITA al
sia 12
12° SALONE INTERNAZIONALE DELL'ALIMENTAZIONE
21 - 30 [illegible]
Informazioni FIERE SIA 12 BOLOGNA

L'industria alimentare che CONTA espone i suoi prodotti al [illegible]

8[illegible] Operatori [illegible] commercio alimentare che CONTANO intervengono al [illegible]

Una giornata al sia 12 può decidere degli affari [illegible] anno

Una, due, tre, dieci, cento macchie. Abbiamo perso il [illegible]to. Vengon via [illegible] lasciar traccia, [illegible] semplice [illegible]gna inumidita. Questo [illegible] tappeto Meraklon. Non vuol saperne [illegible] macchie. Meraklon, resistente [illegible] antimacchia.

Meraklon®
® marchio registrato Polymer S.p.A.
Moquettes [illegible] pelo, moquettes rase, pavimentazioni tessili, tappeti, stuoie Meraklon.

CRONACHE DELLO SPORT

Il match avrà luogo a Sanremo il 14 dicembre

Benvenuti in forma eccezionale è pronto ad affrontare Fullmer

A Santa Vittoria d'Alba, il pugile alterna esercizi atletici e incontri con allenatori delle corse a cavallo - Dopo il combattimento per il titolo mondiale interpreterà un film western - Sarà presente sabato, a Torino, per la giuria di «Canzonissima»

(Dal nostro inviato speciale)

Santa Vittoria, 20 nov.

Nino Benvenuti, nel quartiere di allenamento di Santa Vittoria d'Alba, si sta preparando al confronto in difesa del titolo mondiale contro l'americano Don Fullmer, in programma il 14 dicembre a Sanremo. E' la prima volta che si disputa in Italia un campionato del mondo dei pesi medi: il pugile triestino, sensibile all'onore e desideroso di disputare un combattimento all'altezza del suo prestigio, si allena con una volontà ed una tenacia senz'altro sorprendenti.

Sorveglia la preparazione Toni Caneo, un *trainer* che non alza mai la voce, che non si mette mai troppo in vista. Tuttavia si notano i risultati evidenti della preparazione a fianco del campione del mondo: Nino, a più di venti giorni di distanza dal *match* di Sanremo, appare in splendide condizioni fisiche e morali, sicuro di sé come è stato molte volte nella sua carriera.

Nella palestra della «Cinzano» abbiamo seguito oggi pomeriggio la fase principale dell'allenamento quotidiano di Benvenuti. Qualche ripresa agli attrezzi, un po' di ginnastica a terra, boxe «a vuoto» (cioè senza avversari), prove di schemi tattici a cinque riprese di boxe vera contro il peso medio argentino Antonio Aguilar.

Benvenuti ha destato senz'altro un'impressione positiva: già sciolto nei muscoli, sufficientemente a fuoco come precisione nei colpi, il triestino dimostra di non sottovalutare affatto il suo avversario e di essere anzi seriamente impegnato a fare, proprio del *match* di Sanremo il capolavoro della sua carriera. Aguilar non è un pugile mediocre, da quando è in Europa ha ottenuto quattro vittorie, di cui tre in Francia, può essere ritenuto un «allenatore» abbastanza impegnativo. Lo stupefatto «mamma mini» cui l'argentino ha concluso le sue cinque riprese Benvenuti costituisce il più efficace commento alle condizioni di forma del campione del mondo.

«C'è un'arma segreta — ha detto Benvenuti — *che mi ha permesso di arrivare ad una così soddisfacente condizione atletica. Tutte le mattine o quasi, prima di pranzo, mi faccio un'ora di equitazione nel vicino maneggio. Un esercizio utilissimo per acquistare scioltezza di muscoli e prontezza di riflessi*».

«E' sicuro di battere Fullmer?».

«*Sul ring non si è mai sicuri di niente. Posso dire di essere sicuro di me, perché sto bene, fisicamente e moralmente. La mia tranquillità si basa sulla fiducia nei miei mezzi, non sulla debolezza altrui. Questo sarebbe un altro discorso*».

«Quale ricordo ha del precedente confronto di due anni fa con Fullmer?».

«*Il ricordo di un match duro, difficile, un avversario ossessionante per la sua aggressività e per la potenza atletica. In quell'occasione Fullmer mi ferì seriamente con alcune testate. Ma è tutta questione di condizione atletica. Se io sto bene, non ho paura delle scorrettezze*».

«Don Fullmer nel 1963 fu sconfitto prima del limite da Mazzinghi. Questo precedente è infastidisce?».

«*No. Qualsiasi persona che abbia conoscenza non superficiale della boxe internazionale, sa benissimo quale profonda trasformazione abbia subito Fullmer in questi anni. All'epoca dell'incontro con Mazzinghi l'americano era alle prime armi; immaturo anche fisicamente. Ora ha acquistato una potenza atletica eccezionale. Secondo me ora Don Fullmer è all'altezza di suo fratello maggiore Gene, che fu campione del mondo dopo battuto Robinson*».

«Le sue attuali condizioni di forma fanno pensare che lei si impegnerà a fondo per ottenere un clamoroso K.O.?».

«*Tenterò, ovviamente, ma sarà facile. Mi accontento di non deludere gli sportivi italiani e i molti milioni di telespettatori che seguiranno il match teletrasmesso in tutto il mondo. Spero naturalmente che in questi giorni si concludano le trattative per la "diretta" anche in Italia*».

«Conferma la sua partecipazione alla giuria di Canzonissima, sabato prossimo a Torino?».

«*Penso proprio di sì, se non interverranno imprevedibili impedimenti*».

«I suoi progetti dopo il *match* con Don Fullmer?».

«*Spero che sia programma sereno, garantito dalla riconferma del titolo mondiale. Dico subito che, per almeno tre mesi, non mi occuperò più di pugilato. Andrò a riposare a per qualche giorno, fin dopo le feste, poi girerò il mio primo film, a fianco di Giuliano Gemma. Si tratterà di un "western" il cui titolo dovrebbe essere Vivi, o preferibilmente morti. Gli esterni saranno girati in Spagna. Vado a cavallo anche per tenermi in forma come attore, ed ogni tanto faccio finta di sparare a Caneo, tanto per tenermi in allenamento*».

Un Benvenuti tranquillo, dalla battuta facile, che si impegna all'allenamento con la volontà di un ragazzino alle prime armi. Nino ha pure i rischi del *match* con Don Fullmer e proseguirà anche nei prossimi giorni con questo ritmo, intensificando anzi l'impegno degli allenamenti sul ring quando giungeranno Johnny Smith e Redtop Owens, i due *sparring-partners* ingaggiati per lui in America.

Gianni Pignata

Benvenuti indossa il casco di protezione prima di incontrarsi con Aguilar in allenamento a S. Vittoria d'Alba (Tel.)

Trenta milioni per la teletrasmissione del match in tv?

Roma, 20 novembre.

L'organizzatore di pugilato Rino Tommasi ha avuto oggi un lungo colloquio con i dirigenti della tv, a proposito della possibile telecronaca diretta, anche per l'Italia, del campionato del mondo dei pesi medi Benvenuti-Fullmer, che verrà via satellite persino in America.

Le trattative non sono ancora giunte alla conclusione. Tommasi ha inoltrato ai dirigenti della tv quella che egli ritiene sia la richiesta finanziaria minima per un avvenimento di tale risonanza. Non sono conosciute cifre ufficiali. Pare comunque che le pretese di Tommasi siano inferiori (non di molto) alla cifra di trenta milioni pagata dalla tv per trasmettere in «differita» l'ultimo incontro in America tra lo stesso Benvenuti e Griffith.

PARKER PARLA

Parker 75 parla; ha uno stile, un linguaggio, ha tutto di voi, vi somiglia, scrive come voi pensate.

PARKER parla, segna il vostro ricordo, la presenza delle vostre parole accanto alla persona che amate, di cui siete amico o con cui vivete la stima. Questo è ciò che volete regalare, il vostro segno di affetto, e PARKER lo dice, PARKER parla.

PARKER 75, la penna vestita di metallo prezioso. Presentata in oro, argento e vermeil (combinazione di oro e argento), PARKER 75 è simbolo di eleganza di rigorosa perfezione tecnica. PARKER offre alla vostra scelta cinque modelli completa.

PARKER realizza le migliori penne del mondo

Omologato il Trofeo Baracchi

Anquetil "assolto" per il caso doping

Il francese si è presentato in ritardo al controllo - Vicentini verrà punito perché «drogato» - Anche il suo compagno di squadra Della Torre danneggiato

Milano, novembre.

Oggi, nel tardo pomeriggio, si è riunita a Milano la Commissione tecnico disciplinare dell'Unione ciclismo italiano professionistico chiamata ad esaminare lo svolgimento del Trofeo Baracchi, omologandone il risultato. Come è noto, l'esito della gara fu messo in dubbio dal fatto che Anquetil, vincitore, in coppia con Gimondi, della bergamasca, non si sottopose al normale controllo antidoping, presentandosi in ritardo all'appuntamento fissato dal commissario di gara e dal medico incaricato dei prelievi. Il francese, come è noto, aveva chiesto ed ottenuto una mezz'ora di tempo. Non aveva rispettato la puntualità. Era giunto in ritardo di quattro minuti.

Vicenda, nessun colpo di scena, la semplice conferma di quanto già si sapeva ieri. Il comunicato ufficiale dice infatti:

«La commissione tecnico-disciplinare, visti gli atti di gara dell'ultimo Trofeo Baracchi e valutate le risultanze degli accertamenti effettuati, considerato che il ritardo del corridore Jacques Anquetil a presentarsi al controllo medico è giustificato da cause di forza maggiore, dovute alla particolare situazione venutasi a creare nell'ambito della circolazione stradale dopo l'arrivo della gara, ritiene di ravvisare gli estremi per una qualsiasi punizione a carico del corridore stesso».

La riunione è continuata anche dopo l'esame della posizione di Anquetil, nulla però di ufficiale è stato riferito ai giornalisti. Ha comunque ragione di credere che gli esami antidoping del «Baracchi» avrebbero accertato l'uso di sostanze proibite da parte di Flaviano Vicentini. Il corridore della Filotex verrebbe tolto dall'ordine d'arrivo (e questa stessa sanzione toccherebbe pure all'innocente Della Torre che, gareggiando con Vicentini, si è classificato al sesto posto a 11'24" dai trionfatori) e sospeso per un mese a partire da domani.

(g. b.) Quando Anquetil deve presentarsi ai controlli antidoping, genera, capita qualche guaio. Successe alla Liegi-Bastogne-Liegi del '66, successe al Vigorelli di Milano, lo scorso anno allorché il fuoriclasse francese tentò l'attacco ai record dell'ora. La tradizione, evidentemente, continua, ma, in occasione del Trofeo Baracchi, la colpa non sono soltanto del ciclista normanno. Ha commissario, quando ha consentito ad Anquetil d'allontanarsi di mezz'ora e soprattutto dopo, quando Jacques si è presentato con un ritardo di quattro minuti ed il commissario, che pur l'aveva atteso, per colpa di quei minimo ritardo non ha più permesso i regolari prelievi.

Anquetil, insomma, po' di l'aveva e la Commissione che l'ha giudicato ne ha tenuto conto, forse pensando anche che, a la faccia feroce, avrebbe punito pure Gimondi, togliendogli una meritata affermazione.

E' vero, Anquetil non si è sottoposto al controllo. A strettissima interpretazione del regolamento avrebbe dovuto essere condannato. Ma, stavolta, Jacques ha trovato valide attenuanti, e, alle circostanze, è stato assolto. Vicentini, invece — sempre se le «voci» vere — incapperà in una Se il controllo è positivo la sanzione è giusta, nulla obiettare. Pur se, a prima vista, fa un certo effetto il campione assolto (anche se con ragione) ed il ciclista di medio valore punito.

I commenti a Roma sul professionismo nell'atletica

I dirigenti attendono che la federazione statunitense prenda posizione - Le dimissioni di Giuseppe Russo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 20 novembre.

L'idea lanciata dagli americani di trasformare l'atletica leggera in uno sport professionistico ha provocato reazioni contrastanti. Negli ambienti della nostra federazione l'iniziativa viene seguita con sospetto.

«*Si tratta di iniziativa privata che per noi non ha alcun valore* — hanno dichiarato fonti responsabili della nostra federazione —, *dovrà pronunciarsi per prima la federazione statunitense.*

Intanto altri problemi agitano le acque della Fidal. Un comunicato diramato oggi si dà una apparente giustificazione alle dimissioni presentate dal prof. Giuseppe Russo dall'incarico di direttore tecnico. Si fa presente che lo stesso prof. Russo, titolare della cattedra di atletica leggera presso la scuola centrale dello sport, fu autorizzato a mantenere l'incarico di direttore tecnico che avrebbe poi lasciato al termine dei Giochi Olimpici.

Per una ragione o per l'altra, comunque, i nostri massimi esponenti tecnici, a cominciare da Oberweger, hanno rassegnato le dimissioni lasciando in un clima di incertezza la conduzione della nostra rappresentativa nazionale.

m. b.

Per campione d'ippica la passione di giocare al flipper

Il successo del diciottenne Bertero nel concorso

(m. car.) Non ha ancora diciotto anni, ma è già campione d'Italia: si chiama Filiberto Bertero, è torinese, domenica scorsa ha vinto a Roma il juniores di salto ad ostacoli in sella a Paraguay II. In tre giornate di gara, ha un solo errore: dopo due «manches» perfette, nella terza prova — quella conclusiva — ha abbattuto per un soffio la «doppio gabbia». Uno sbaglio soltanto: il primo posto assoluto non poteva essere che suo.

Bertero, che frequenta il quinto anno di ragioneria, è un calciatore «mancato»: «*Giocavo bene al football* — racconta — *come mezz'ala avrei potuto fare carriera*», invece smise molto presto: era in una squadretta torinese, il suo allenatore un giorno gli disse che lo avrebbe spostato in difesa. Ci fu un bisticcio, Filiberto lasciò il calcio.

Quattro anni fa Bertero — dapprima di nascosto dei genitori — cominciò a cavalcare. Qualche risultato di rilievo, poi finalmente il primo titolo italiano. E' ancora un ragazzo, ma ha già imparato molto bene come si trattano i cavalli: «*Niente zuccherini* — dice —, *non bisogna abituarli male, si rischia di viziarli*». Subito dopo il trionfo a Roma, ha preso l'aereo è rientrato a casa, a Vinovo. Lunedì mattina era già in classe.

Dopo il diploma, Filiberto si occuperà con il padre un'industria tessile.

Oggi l'esame decisivo per il ligure Delfino

Genova, 20 novembre.

Questa partiti per Roma gli incaricati della Sampdoria per assistere domani alla «revisione» degli esami gascromatografici del liquido organico giocatore Delfino e Frustalupi, decisa per poter stabilire con sicurezza se davvero i blu-cerchiati abbiano fatto uso di prodotti anfetaminici in occasione della partita con la Roma.

I dirigenti della società blu-cerchiata, indipendentemente dall'esito dell'analisi di domani, dimostreranno che i giocatori avevano ingoiato due pastiglie «a parachon» il giorno precedente la partita, prima di partire per Roma.

Il fatto importante sul quale si basa la difesa blu-cerchiata è il seguente: nelle stiglie ci sono sostanze anfetaminiche così come ci sono in parecchi altri prodotti che vengono innocentemente usati da chi vola.

Contro l'«ipocrisia» dei Giochi Olimpici

Un'associazione americana è al lavoro, vuole creare una «troupe» di atleti professionisti che dia spettacolo sulle piste di tutto il mondo. La notizia è di martedì ed ha fatto subito rumore. Ha destato curiosità interesse. Ha suscitato molti consensi, pur se, qua e là, è qualche contrario. Ora, c'è chiudersi; si tratta semplici propositi a lunga scadenza, oppure c'è qualcosa di serio, tanto da fare ritenere l'iniziativa venga presto tradotta in realtà?

Un fatto, comunque, è certo, il problema del dilettantismo nello sport è ormai problema estrema gravità, tanto vale uscire dall'equivoco una ipocrisia fin troppo lungo tollerata. Torniamo per un attimo alle Olimpiadi invernali Grenoble, torniamo alla ridicola guerra fredda tra i dirigenti e gli sciatori, per le «voci» dei quattrini versati agli atleti vari fabbricanti di materiale. Ore ed ore di discussioni e polemiche, senza venire a capo di nulla. E rivolgiamo l'attenzione alle recenti Olimpiadi di Città del Messico. Finiscono i Giochi ed i responsabili delle rappresentative statunitense mettono sotto inchiesta una decina dei loro atleti più in vista, più o meno accusandoli di avere intascato fior di soldi, per calcare, a quanto pare, determinate scarpette.

Il problema, del resto, è più grosso difficile principi ben duri da sostenere. propositi quelli espressi ieri dalla organizzazione americana, richiamo brusco ad una che è impossibile negare. L'avvocato Onesti e quanti affiancano a lui nella nuova associazione dei Comitati Olimpici Nazionali, sono dirigenti più moderni. Si trovano a dover prendere decisioni importanti, non sfuggono alle loro responsabilità. E se, dando un definitivo taglio al passato, si pensasse ad Olimpiadi aperte a tutti, dilettanti e professionisti siano?

Gigi Boccacini

EURO ARREDAMENTO

BIVIO SS 20 - SS 28 (CUNEO) - TEL. 0172-68.176

SULLA STATALE TORINO-FOSSANO-SAVONA, A 59 KM DA TORINO

IL FAVOLOSO CENTRO DI VENDITA CHE VI OFFRE LE MIGLIORI E MAGGIORI POSSIBILITA' DI LA VS/ CASA

OLTRE AI PREZZI ECCEZIONALI CHE NORMALMENTE VENGONO PRATICATI

L'EURO ARREDAMENTO

IN OCCASIONE DELLE PROSSIME FESTE NATALIZIE

REGALA

LAVASTOVIGLIE
TELEVISORI
FRIGORIFERI
LAVATRICI
GIRADISCHI
TAPPETI
ETC.

A TUTTI I CLIENTI CHE ACQUISTERANNO MOBILI IL 31-12-1968

I MIGLIORI MOBILI D'EUROPA

LAMPADARI - ARTICOLI REGALO - GIOCATTOLI

★ APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI ★

BAR - TAVOLA CALDA - PIZZERIA

La giornata del campione

La giornata del campione del mondo Benvenuti, in allenamento a Santa Vittoria d'Alba, incomincia prestissimo e si conclude verso le 20,30. Ecco il programma:

Ore 8: sveglia.

Ore 8,30: uscita per il «footing» (cioè una passeggiata di almeno 5 km a ritmo piuttosto sostenuto) nei boschi, qualche minuto di lavoro da spaccalegna, per irrobustire i muscoli.

Ore 8,30: bagno e prima colazione.

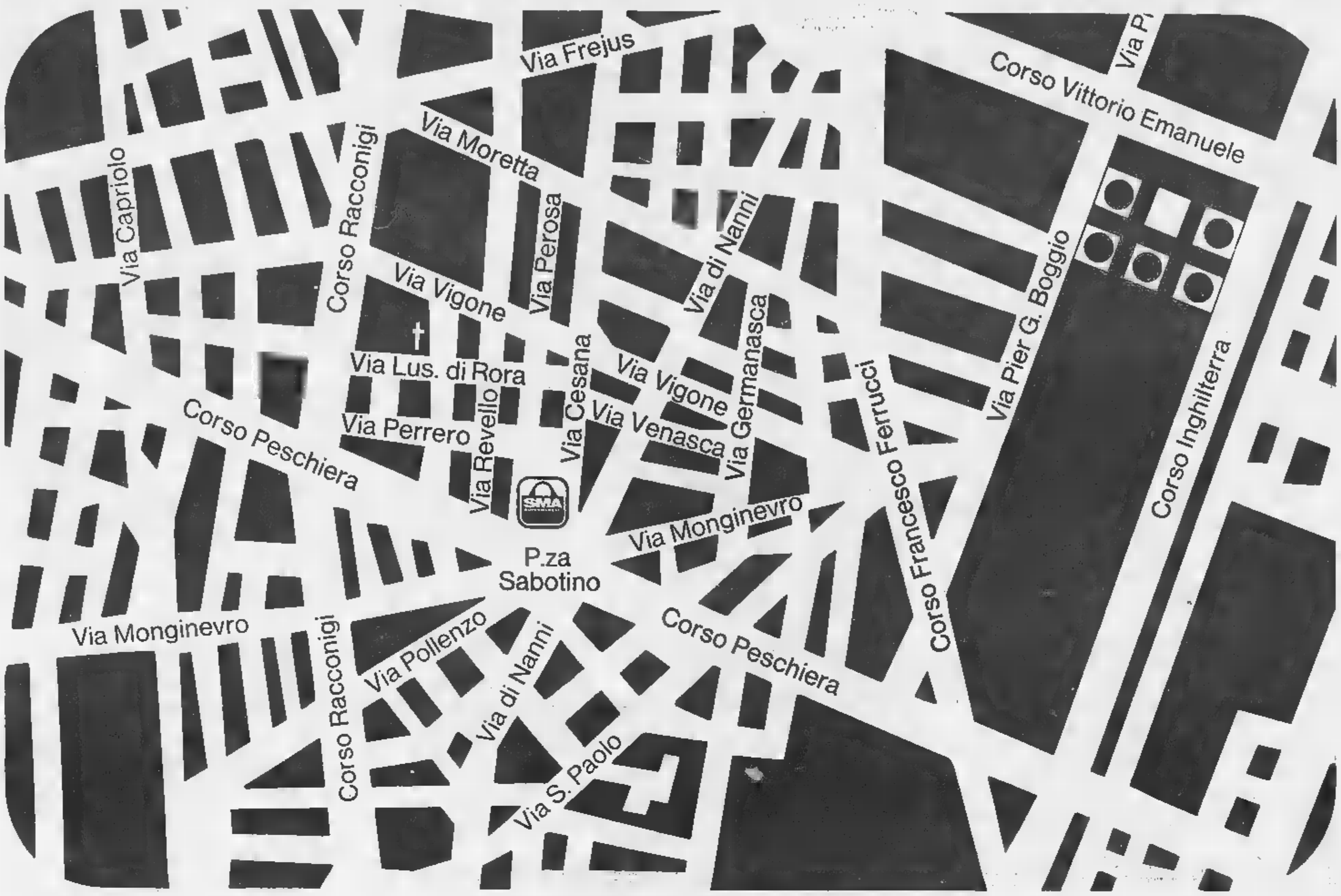
Ore 9: massaggio e riposo (a cui Benvenuti sostituisce frequentemente un'ora di equitazione nel vicino maneggio).

Ore 12: pranzo, passeggiata e riposo pomeridiano.

Ore 16,30: allenamento in palestra: attrezzi, boxe con l'ombra, 5-6 riprese di guanti con l'argentino Aguilar (a cui si aggiungeranno nei prossimi giorni altri «sparring partners»), ginnastica a terra. Bagno e massaggio.

Ore 19: cena.

Ore 20,30: massaggio e a dormire.



SMA
SUPERMERCATI

Da domani un nuovo Supermercato a Torino via Cesana n. 78

900 mq. di vendita
9 casse
parcheggio riservato
5000 articoli
1000 prodotti
in esclusiva per la SMA

AGITATO CONVEGNO DEI PARTITI COMUNISTI

Dissensi e scontri a Budapest per i fatti di Cecoslovacchia

I delegati del pc inglese ed australiano (forse ispirati dagli italiani) accettano la conferenza comunista mondiale, a patto che Mosca sospenda gli attacchi ai partiti che non approvano l'invasione di Praga - Stasera (salvo sorprese) si concludono i lavori

(Dal nostro inviato speciale)
Budapest, 20 novembre.

Le cose non devono essere andate così lisce come si pensava. Ieri sera la riunione dei partiti comunisti è brava praticamente finita, stamane qualcosa ha intralciato la linea del «disaccordo concordato» producendo un po' di confusione.

La riunione è era svolta sinora nella massima calma, e secondo una tabella è marcia piuttosto rapida. Poi s'era deciso di giungere ad un compromesso, uno dei veri protagonisti dell'incontro voleva dare battaglia. Alle 11 stamane i partiti avevano già preso la parola, tutti su un tono piuttosto tranquillo. Moderato l'intervento sovietico, moderati quello di Georges Marchais per il pcf e quello di Berlinguer per il pci, assolutamente grigi e allineati gli interventi del romeno Dalea e del capo della delegazione cecoslov filo-sovietico Bilak. Ma in fine di mattina, improvvisamente l'atmosfera si è surriscaldata. Parlavano due partiti minori, l'inglese e l'australiano.

In un'assemblea che pareva convocata solo per ratificare un accordo preso precedentemente tra i partiti maggiori (al alla conferenza di Mosca, ma con qualche concessione formale ai partiti contrari), gli inglesi e gli australiani avrebbero gettato sul tappeto il primo, vero argomento politico. Si voci, naturalmente, perchè dalla riunione non escono indiscrezioni, e i partiti più importanti — per esempio l'italiano — sono abbottonatissimi. Secondo ta voci gli inglesi e gli australiani avrebbero detto pressappoco questo: bene, andiamo alla conferenza; ma poichè il compito principale della conferenza sarà quello di rinnovare l'unità del movimento comunista, bisogna che cessino sin da ora gli attacchi a cui i partiti «duri» sottopongono i «morbidi», vale a dire a quelli che hanno il loro dissenso sull'intervento in Cecoslovacchia.

L'argomento, come si vede, è assai importante. E' il alle intimidazioni, alle pressioni d'ogni tipo (economiche, per esempio), sottintesa l'alternativa della rottura, dell'atomizzazione del movimento operaio. Di fronte a un discorso così delicato, altre decine di interventi di lunedì e martedì si rivelano per quel che erano: generici discorsi antimperialisti, retorici appelli a i ranghi, liturgia.

Dietro alla sortita anglo-australiana ci sono gli italiani? Forse. Quel che pare certo è che no.. c'è stato contrattacco parte dei «duri» (per esempio i polacchi, che hanno parlato nel pomeriggio) e che la «linea italiana» potrebbe ricavare, da questo improvviso cambio d'atmosfera intervenuto nella riunione dell'hôtel «Gellert», qualche vantaggio.

Verso le cinque del pomeriggio un messaggio contro condanna a morte di Panagulis, votato all'unanimità, ha consentito di ricucire lo strappo del mattino. Intanto, nelle finestre sul Danubio, le delegazioni importanti proseguivano i contatti bilaterali. La chiusura è sempre attesa per domani, il comunicato non dovrebbe discostarsi dalle previsioni delle prime ore: conferenza «in primavera» (dunque aprile, maggio), altro incontro preparatorio in zo a Mosca.

Sandro Viola

Nuova e violenta offensiva contro Belgrado

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, novembre.

L'Unione Sovietica sta montando una violenta offensiva, dogmatica, ideologica di stampa, contro la Jugoslavia. Mentre consolida a Praga il cosiddetto processo di normalizzazione, si acuisce la tensione a Belgrado con critiche e minacce. Le *Izvestia* ieri e la *Pravda* oggi hanno infatti accusato le autorità jugoslave (senza farne il nome) di «atti di ostilità». Il loro comportamento, hanno scritto, è intollerabile.

L'attacco sovietico è stato sferrato nel momento in cui la Cecoslovacchia ha sottoscritto con M il protocollo commerciale per il 1969. Vi è ora uno stridente contrasto tra l'allineamento di Praga e l'indipendenza Belgrado. Economicamente, Praga è legata all'Unione Sovietica: ha accettato di aumentare del 10 per cento il volume dei commerci con riceverà essa quasi tutte le materie prime, ed a esporterà metà della sua produzione di macchinari.

La M Mosca contro Belgrado concernono alcuni articoli di giornali e un'intervista rilasciata a *«La Stampa»* da un alto funzionario jugoslavo, il dott. Kunc. Hanno scritto le *«I giornali jugoslavi sono ostili a Mosca e le autorità non loro molto da meno»*. Le *Izvestia* hanno rimproverato a Kunc di *«non considerare più l'Unione Sovietica un paese socialista»*. La *Pravda* ha rivelato che una pubblicazione di Mosca, *Terra Sovietica*, avrebbe dovuto messa in vendita a Belgrado, è stata tolta dalle circolazione.

L'offensiva anti-jugoslava è stata accompagnata da una generale verifica dei ranghi dei partiti comunisti sulla stampa sovietica. Dall'inizio del mese sono venute a Mosca una delegazione francese e una italiana: il partito comunista di Parigi ha fatto concessioni a Cremlino quello di Roma le ha invece rifiutate. La *Pravda* oggi ha la sua attenzione sui partiti comunisti dell'America Latina. Ha provato l'atteggiamento di tutti essi sulla questione cecoslovacca. Ha denunciato però «il pericolo maoismo e del trockismo». Non una sola volta ha parlato di «Che» Guevara, personaggio che nell'Unione Sovietica viene ora ignorato. A Cuba ha fatto un riferi solo La disamina del continente latino-americano è servita in pratica come indiretto monito a Castro.

e. c.

Due anni alla ragazza-madre che uccise la neonata a Biella

I giudici della Corte d'Assise Novara hanno riconosciuto che l'imputata agito «per ragioni d'onore»

Gianna Pagani, la ventunenne infanticida di Biella, in Corte d'Assise Novara (Foto Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 20 novembre.

Gianna Pagani, la ventunenne infanticida di Biella, è stata condannata dalla Corte d'Assise di Novara a due anni e un mese di reclusione. La sentenza è stata accolta con viva soddisfazione sia dalla imputata che dai suoi genitori, che si lungo abbracciati piangendo. Comparsa a giudizio in stato d'arresto, la Pagani doveva rispondere di omicidio aggravato e occultamento di cadavere, ma l'imputazione è stata derubricata in quella di infanticidio per ragioni d'onore. L'imputata rimarrà in carcere ancora un e due mesi.

La sera del 23 dicembre scorso anno, nella sua abitazione, senza assistenza, aveva dato alla luce una bimba che aveva dopo ucciso tagliandole la gola con un paio di forbici; quindi aveva nascosto il corpicino nell'armadio della camera da letto. L'indomani, colta da emorragia, era stata ricoverata all'ospedale e il crimine fu scoperto.

La ragazza, come già in istruttoria, ha reso anche gli piena confessione.

Presidente — Ha avuto una relazione un giovane di Candelo?

Imputata — Sì. Cominciò nel marzo dello scorso anno. Ci siamo visti quattro o cinque volte e in una di queste occasioni mi portò in una camera del club cui era cio.

Presidente — Quando si è accorta di essere in stato interessante?

Imputata — Due o tre mesi dopo. Andai da un medico, che confermò i miei timori.

Presidente — E' vero che il suo fidanzato, saputa la co si offrì sposarla?

Imputata — Sì, ma io non lo volevo più: prima era premuroso e gentile, poi era ventato volgare, tanto da suscitare in me disgusto.

L'escussione dei testi non ha fatto registrare sorprese. Il dott. Porello, che constatò la gravidanza, ha raccontato che la Pagani lo pregò di non rivelare alla madre il suo stato. Altri hanno riferito sul comportamento ritenuto irreprensibile della guzza.

Il fidanzato di Gianna, Ernesto Finessi, di 23 anni, ha spiegato di aver avuto un solo rapporto con la ragazza.

Presidente — Quando seppe che aspettava un bambino?

Teste — Un paio di mesi dopo Gianna mi esternò i suoi sospetti.

Presidente — E' vero che disse alla sua fidanzata di ritenere di non essere lei il padre del nascituro?

Teste — Sì, però le proposi ugualmente sposarmi. Successivamente, Gianna chiese del denaro e poichè immaginai che dovesse servire per pratiche illecite la scongiurai di non sottoporvisi, poteva essere pericoloso. sua requisitoria il p. m., dott. Felice, aveva chiesto la condanna a 6 anni.

p. b.

Terza udienza per i gravi "fatti di Sassari,,

L'informatore della polizia narrò come ricattò un industriale sardo

L'imputato è Biagio deve rispondere diciassette accuse, dai furti alle rapine e alle estorsioni - Ma subito precisa: «L'ho fatto per finta. del dottor Juliano, della Mobile, dovevo infiltrarmi nella malavita e scoprire i capi del banditismo isolano»

(Dal nostro inviato speciale)
Perugia, novembre.

La terza udienza processo per i «fatti di Sassari», che si svolge Tribunale di Perugia, stata dedicata teramente all'interrogatorio dell'imputato Biagio Marullo. E' un napoletano di trent'anni, elegante, buona parlantina, occhiali d'oro, che aveva ricevuto dal commissario di polizia Elio Juliano l'in di introdursi nella malavita dell'isola per scoprire i banditi sardi. Negando di essere l'autore dei diciassette reati che gli sono addebitati (furti, tentate rapine ed estorsioni) si è presentato nella veste dell'eroe che ha salvato dal rapimento il figlio dodicenne dell'industriale sardo Francesco Nulli.

I pastori Antonio Gavino Monne, Antonio Archelao Demartis, Mario Pisano, Umberto Cossa, Pasqualino Coccone e lo studente Setzi (tutti detenuti reati accusati di una estorsione, di due tentate rapine e dei furti di alcune auto) lo ascoltano sorridendo e fanno aspri commenti per i quali il presidente li ammonisce. «E' passato — dicono — s'inventa tutto».

Le affermazioni del Marullo vengono invece in gran parte confermate dal vice questore Grappone, dal commissario Juliano, dal vice commissario Balsamo, dal brigadiere Gigliotti e dalle guardie Mario Cinelli e Giuseppe Morea, comparsi in questo stesso processo primo per falsa testimonianza, gli altri anche per lesioni e violenza privata.

Il presidente dottor Mastromattei rileta ai Marullo i capi d'imputazione, ai cui deve rispondere, poi aggiunge — Al giudice istruttore lei dichiarò che avrebbe rivelato la verità al processo. Ebbene, ci siamo, dica pure.

Imputato — Grandi novità non ce ne sono. Rimane quello ho già detto.

Presidente — confessa autore dei furti d'auto di quelli in alloggi?

Imputato — No.

Presidente — Delle rapine?

Imputato — Nemmeno.

Presidente — E allora parli dell'estorsione all'industriale Nulli.

Imputato — E' stato Coccone a scrivere la lettera minatoria. Ci siamo riuniti, io, Monne, Setzi e Graziano Bitti nello scantinato del bar «Moderno» di via Amendola, a Sassari. Ciascuno noi ha suggerito frasi e parole, ma stato Coccone mettere nero su bianco. E' assurdo ciò che vuol far credere Coccone, cioè e tassare di uno scherzo. Io mi sono opposto, ma senza insistere perchè temevo che mi prissero. Con la mia ci siamo recati ad uno scarico di immondizie e Monne ha scavato un buco dove l'industriale avrebbe dovuto mettere il denaro. Poi tornammo al bar e lo disegnai il grafico della zona sulla lettera che fu poi presa da Setzi.

«Per convincere l'industriale a portare i soldi Coccone gli telefonò: "Se non si decide, faremo saltare la sua fabbrica e la casa". In quell'occasione Coccone se la prese con me, dicendomi: "Se avessimo rapito il figlio, a quest'ora si sarebbe venduto anche la camicia, ed avrebbe pagato almeno dieci milioni". Poi il giorno dopo seppi che il Nulli aveva portato una prima rata di 150 mila lire».

Presidente — Perché lei ha riscosso il danno?

Marullo — Perché mi sento responsabile di questa estorsione. La somma fu presa dal Cossa che io andavo a prelevare dall'ovile per portare in macchina a Sassari.

Presidente — Passiamo alla preparazione per il ratto del figlio di Nulli. Questo avvenne molto prima.

Marullo — Signor presidente, io sono quello che sono, ma ho fatto qualcosa di buono *(ha le lacrime agli occhi)*. Ho anch'io due quattro anni l'altro di uno e Non volevo che il ragazzo dell'industriale fosse rapito. Avrebbe potuto morire e in questo caso me lo sarei sentito sulla coscienza tutta la vita. L'ho salvato io. Questo rapimento fu organizzato da Demartis, Sisinnio Bitti, Pisano, Monne e Coccone. In un secondo momento si aggregarono il Cos e il Setzi. Cercai di vincerli nulla di cendo: "Ci attireremo l'odio popolare. I carabinieri ci daranno la caccia". Secondo il piano da loro preparato sarebbero entrati notte nella villa, avremmo prelevato il bambino e condotto nella di certo Antonio, amico del Pisano, a dieci chilometri da Sassari.

Presidente — Avevano armi?

Marullo — Mi pare di

Presidente (al Monne) — Lei sa che è un mitra?

Monne — Conosco il ficato della parola ma non so usarlo.

Il Ma racconta come capitò in Sardegna. «A diciotto anni — *ha detto* — mi commesso due stupidaggini. Due furti. E venni arrestato. Quando uscii mi misi dalla parte legge e diventai confidente della polizia. La malavita di Napoli si schierò contro di me e mi tese un tranello. Così finii un'altra volta in prigione e pagai, quantunque fossi innocente. Nel '66 trovai il dottor Juliano, il quale mi disse che era trasferito in Sardegna. Lo rividi alla fine e mi di seguirlo per aiutarlo. Accettai. Signor presidente, non sono un imbecille. Se fossi stato il capo di otto banditi, avrei potuto fare grandi cose e mettermi soldi in tasca. Invece sono pieno di debiti. Io dovevo scoprire chi era il "flagello" del banditismo sardo.

«Sì, signor presidente, ero un cacciatore di taglie. Speravo di guadagnarmi dieci o quindici milioni. Compii dei sondaggi nell'ambiente di Sassari e agganciai il Monne e altri».

Il processo sarà sospeso venerdì e riprenderà il 2 dicembre. Nell'udienza di domani il Marullo verrà ancora interrogato.

Sauro Manca

Il commissario Juliano, tra i due difensori, arriva all'aula a Perugia (Tel. A.P.)

Urss e Cecoslovacchia aumentano i commerci

Firmato ieri il protocollo

Mosca, 20 novembre.

Unione Sovietica e Cecoslovacchia hanno firmato oggi un protocollo in base al quale il commercio tra i due paesi nel 1969 aumenterà del 10 per cento rispetto alla cifra complessiva prevista per quest'anno. Il volume totale degli per il prossimo anno supererà pertanto i due miliardi di rubli; il protocollo è stato firmato dai ministri Commercio cecoslovacco e sovietico, Vaclav Vales e Nikolai Patolicev.

(Ansa)

El toglie la vita mentre la folla la grida per dissuaderlo

operaio di 57 anni a Lodi - Temeva di essere malato incurabile - gettato da finestra

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, novembre.

(p. c.) Le grida di esortazione di alcuni passanti non sono valse a far desistere l'operaio Sante Porcellini, di 57 anni, di Giuliano Milanese, dal proposito di uccidersi gettandosi da una finestra della sua abitazione, al quarto piano di uno stabile di Dei Giganti.

Porcellini, sofferente da tempo per uno stato depressivo, riteneva di essere affetto da una malattia inguaribile. Stamane, rinchiusosi nella camera da letto, è salito piedi sul davanzale della finestra, rimanendovi per una decina di minuti. Alcuni passanti, scorgendolo intuendo quanto stava per accadere, hanno tentato di dissuaderlo compiere il suicidio. Il Porcellini, però, dopo pronunciato alcune parole incomprensibili, è gettato nel vuoto, sfracellandosi sulla strada.

Mentre dice la Messa

Ladri un ospedale derubano il cappellano

Cavour, 20 novembre

(a. v.) Il cappellano l'Ospedale civile, don Biagio Cerutti, di 87 anni, è stato ieri derubato tutti gli averi: 400 mila lire contanti alcuni oggetti d'oro per 100 mila lire.

Il furto commesso fra le 6 e le 7 mattino. Mentre l'anziano sacerdote celebrava la Messa nella cappella dell'ospedale, i ladri si sono introdotti nel suo alloggio, sito nello stesso edificio, e, dopo aver dappertutto, si sono impadroniti del denaro e dei preziosi.

Sulla porta non sono stati rilevati segni C'è quindi supporre che gli ignoti abbiano usato chiave fatta fabbricare posta.

Marito e moglie sorpresi a svaligiare una villetta

Di Sauze d'Oulx - Sono stati arrestati

(Nostro servizio particolare)
Sauze d'Oulx, 20 novembre.

(a. r.) Due ladri, marito e moglie, sono sorpresi scorsa notte dai carabinieri uno *chalet* del «villaggio alpino» Sauze d'Oulx, di proprietà del dott. Caldi. La donna ha detto: *«Volevo vendicarmi dei miei ex padroni. Gli oggetti asportati dalla villa li avremmo gettati in un burrone»*. I due sono stati denunciati in stato d'arresto per tentato furto pluriaggravato e rinchiusi nelle carceri di Susa. Sono Cosimo Ragno, 33 anni, saldatore alla Fiat Ricambi, e Bruna lin, 31 anni, cameriera, entrambi residenti a Settimo in via Vercelli 13. Hanno una figlia di due anni, Gabriella.

Ecco fatto. Alle 19 di martedì Andrea Eydallin, custode del «Condominio Euro», apriva un nella neve per facilitare il passaggio delle auto degli inquilini, notava una «124» ferma davanti alla villa Ilde. Il motore acceso ed i fari spenti lo hanno insospettito. Senza indugiare è corso avvisare i carabinieri.

Un brigadiere alcuni militi hanno circondato la zona. Il sottufficiale ha affrontato l'uomo che era al volante dell'auto. *«Sono un turista, mi sono fermato per ammirare il paesaggio»* ha detto questi, identificato in seguito dai documenti per il Reano. Un rapido sopralluogo permetteva di rilevare un vetro spezzato ad una finestra piano rialzato della villa.

Pistola in pugno il brigadiere entrava nella casa. In ogni stanza cassetti aperti, libri e soprammobili accatastati a terra. Al piano superiore dietro la porta di una camera da letto veniva trovata la Nadalin. Tremante, la donna scongiurava i militi a lasciarla andare. *«Ho una figlia di due anni che mi aspetta»* ripeteva singhiozzando. Portati caserma, dopo un breve interrogatorio i due confessavano. donna, hanno accertato i carabinieri, era stata al servizio proprietario della villa, il dott. Caldi, dall'aprile al giugno scorso. Era stata licenziata per il suo contegno non irreprensibile.

In un immobile nuovo, in fase di ultimazione in una posizione commerciale eccezionale

IN PIENO CENTRO DI PARIGI

VENDESI O AFFITTASI

2.200 mq

piano-terreno e 1° piano

per la creazione una drogheria o di un grande magazzino d'esposizione

mobili, tessili, lampadari, elettrodomestici ecc.

Nello stesso immobile, grandi superfici sono già state acquistate per la gestione
1) un grande supermercato alimentare
2) di un'autorimessa posti

IFFEN

75, Paris - 174, boulevard Haussmann — TÉL.

VENDE DIRETTAMENTE

in grande urbano costruzione sul CORSO CESARE

MASSIME FACILITAZIONI

CLASSE

Salone 1-2-3 camere

I GIARDINI

UFFICIO VENDITE:
VIA MONFALCONE, 157 - TELEF. 35.64.92

ATTENZIONE!

IL MONTEPREMI
ENALOTTO
DI QUESTA SETTIMANA
TRIPLICATO
PARTECIPATE AL CONCORSO N. 47
DEL LUNEDÌ 23
OLTRE
200 MILIONI
VI ATTENDONO

Libreria della Previdenza
CORSO TRENTO 13, TORINO, Tel. 583.490
CONVITTO UNIVERSITARIO

Quando il vostro portacenere è così

e vorreste di fumare usate Denicotin.

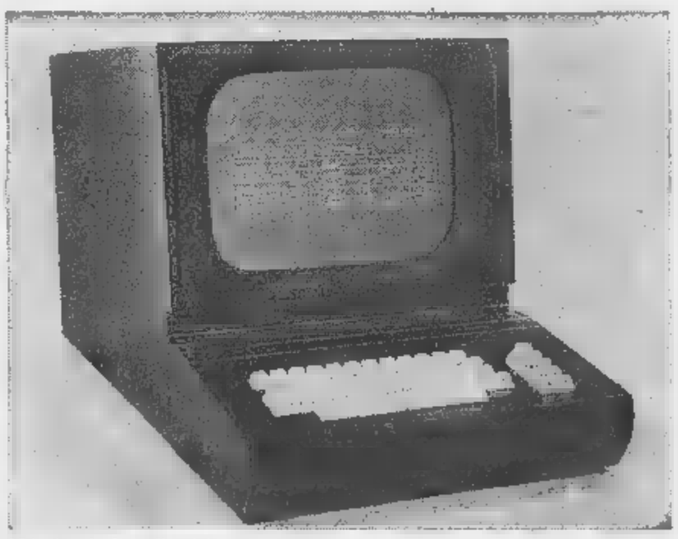
Smettere di fumare? Non tutti riescono. Ma tutti possono usare Denicotin. Denicotin toglie la nicotina dai denti. Perchè Denicotin tiene Nicotol, il più efficace agente Nicotol agisce senza aver bisogno di abrasivi (e quindi nessun pericolo per lo smalto). Denicotin: niente più giallo sui denti, niente più alito da fumo. Se la nicotina non vi fa aprir bocca, usate Denicotin.

ACHILLE, LA TARTARUGA E IL TELEPROCESSING

Informatica Sistemi

BIAS - 68

Zenone maliziosamente sapeva che, secondo le due logiche, separate e non comunicanti, del tempo ■ dello spazio Achille non avrebbe mai raggiunto la tartaruga, ■ che ■ problema era di collegare le due logiche fra loro. Oggi il Teleprocessing elimina la distinzione fra tempo e spazio ■ colma la distanza fra le informazioni e coloro che devono usarle. La General Electric ha approfondito in questi anni il problema della trasmissione ■■ dati, affrontandola come una nuova dimensione e una ■■■■ strada della elaborazione elettronica. Oggi inaugura la trasmissione ultraveloce dei dati con I sistemi della Serie ■■ 100: da oggi Teleprocessing vuol dire trasmissione di decine di migliaia di informazioni al secondo. Ecco che la trasmissione dei dati diventa uno strumento ■ basso costo per decidere ■ momento giusto, sulla realtà "reale". Una realtà resa più concreta dalla caduta delle barriere dello spazio; gli uomini che lavorano insieme sono più insieme, collegati sempre fra loro da una realtà ben nota e limpidamente percepita.



Videoterminale DATANET 760

1964 ■ Nascita del Servizio GE Time Sharing e avvio del progetto MAC
■■■■ ■ Collegamento Milano Stoccolma e Milano Mosca fra elaboratori elettronici General Electric
1967 ■ Inaugurazione primo servizio GE Time Sharing in Europa.
● Collegamento Milano Roma ■ 4800 baud fra due elaboratori elettronici GE 115 dell'AGIP
■■■■ ● Inaugurazione del Servizio GE Time Sharing in Italia.
■ Automazione in Tempo Reale dei servizi bancari del Credito Italiano ■ del Credito Commerciale
BIAS ■■ ● Collegamento a 50.000 baud fra due elaboratori elettronici della Serie GE 100.

GENERAL ELECTRIC

GENERAL ELECTRIC INFORMATION SYSTEMS ITALIA

Borse economia e finanza

[redacted] europei l'[redacted] discussioni [redacted]

Tutta [redacted] parla del franco [redacted] il Consiglio [redacted] ministri

Il governo si è riunito in mattinata e ha discusso solo [redacted] scuole [redacted] riforme regionali - Ieri l'oro si trattava sui marciapiedi [redacted] davanti [redacted] - Le massaie fanno scorte nei [redacted] alimentari

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 20 novembre.

Se si dovesse riassumere [redacted] in due sole parole lo stato d'animo dell'opinione pubblica francese si dovrebbe dire: inquietudine e disorientamento.

Consideriamo, per ordine cronologico, gli avvenimenti francesi delle ultime 24 ore. Ieri notte, alla Camera, il primo ministro Maurice Couve [redacted] Murville, pronunciò un lungo discorso per presentare un emendamento governativo il cui scopo è di ridurre di 250 miliardi di lire il disavanzo del bilancio 1969, per portarlo al disotto [redacted] 1250 miliardi di lire. Nel chiedere tale diminuzione di spese, il Primo Ministro tracciò [redacted] quadro della situazione francese [redacted] quale ottimismo [redacted] pessimismo erano mescolati, e si rendevano [redacted]sabili della crisi del franco i Paesi che, in passato, non hanno voluto ascoltare i consigli gollisti per la riforma del sistema monetario internazionale.

[redacted] bilancio venne approvato poco dopo, e [redacted] seduta era stata [redacted] tolta quando si sparse la voce che [redacted] gruppo dei «Dieci» si doveva riunire oggi a Bonn e che la Borsa sarebbe stata chiusa. [redacted] Primo [redacted] non ne [redacted]va parlato. Data l'ora avrebbe potuto farlo senza pericolo. Non lo sapeva ancora? La Francia subisce una decisione altrui?

Stamane la chiusura della Borsa di Parigi è stata confermata, e si aggiungeva che lo stesso avveniva per qualcuno degli altri Paesi, mentre l'informazione è risultata poi inesatta. In Germania è effettivamente chiusa, ma perché oggi è giorno festivo; negli Stati Uniti è ugualmente chiusa, come avviene ogni settimana; ma si è saputo poi che a Londra è stato chiuso soltanto il mercato dei cambi, e che la Borsa ha funzionato normalmente in Svizzera, in Italia, altrove. Perché il governo ha cercato di ingannare la opinione pubblica?

A Parigi, comunque, la Borsa rimarrà chiusa fino a lunedì, ma ciò non ha impedito le transazioni sull'oro. Nei caffè vicini al palazzo della Borsa, nelle strade, si comprava e si vendeva. Una tonnellata d'oro ha cambiato [redacted] mani ed il lingotto, che chiuse ieri [redacted] 6435 [redacted] chilo (pari [redacted] 40,32 [redacted] l'oncia), ha chiuso oggi a 6550 franchi (pari a 40,74 dollari l'oncia). Il Napoleone [redacted] è passato [redacted] 64,30 [redacted] franchi.

[redacted] Consiglio [redacted] ministri francese si [redacted] riunito stamane; un comunicato ha [redacted] riferito che si era parlato degli insegnanti, dei sindacati, della licenza liceale e della riforma regionale. Il franco era [redacted] dimenticato. Se ne parla dappertutto, nei caffè, negli uffici, nelle famiglie, ma il Consiglio dei ministri, ha detto poi il ministro dell'Informazione, non ne [redacted] parlato. Stamane si diceva invece che il Consiglio era agitato e [redacted] parecchi ministri erano favorevoli [redacted] svalutazione.

Il silenzio [redacted] comunicato ufficiale e [redacted] parole del ministro dell'Informazione hanno avuto quindi due interpretazioni: il Consiglio ha esaminato [redacted] problema del franco, ma non essendo possibile prevedere lo sviluppo degli avvenimenti, è stato deciso di [redacted] che [redacted] se n'è parlato; oppure [redacted] generale De Gaulle [redacted] preferito non sviluppare a fondo l'argomento per paura di indiscrezioni. In altri termini non avrebbe fiducia in tutti i ministri.

Alla fine [redacted] Consiglio De Gaulle ha invitato il primo ministro e quello delle Finanze a seguirlo nel suo studio, e i tre uomini hanno parlato a lungo. Probabilmente — secondo l'opinione degli ambienti finanziari e politici — sono state esaminate le con[redacted] poste alla Francia in cambio dell'assistenza di cui ha bisogno. Poco dopo, alle 14, il ministro François Ortoli è partito in [redacted] per Bonn col governatore [redacted] Banca di Francia ed alcuni tecnici.

La posizione francese, che Ortoli presenta a Bonn, è debole. L'evasione dei capitali continua e [redacted] considera che la decisione [redacted] tassare le esportazioni e [redacted]vorire le importazioni non [redacted] sufficiente. La Banca di Francia avrebbe bisogno immediato di un prestito [redacted] un miliardo di dollari, e neanche tale credito basterebbe se il governo di Parigi non adottasse [redacted] dal canto [redacted] provvedimenti per ridurre le spese dello Stato più di quanto ha annunciato la notte scorsa il Primo Ministro.

Intanto le massaie [redacted]no le botteghe [redacted] prodotti alimentari, convinte che ci sarà comunque [redacted] rialzo dei prezzi.

Loris Mannucci

P[redacted] dell'oro
(In [redacted] per oncia)

[redacted]	15 novembre	20 novembre
[redacted]	40,225	40,55
Zurigo	40,40	40,75
Parigi	40,32	chiuso
Francoforte	38,83	chiuso
Bruxelles	41,62	42,56
[redacted]	40,15	40,80
New York	40,55	40,80
Hong Kong	38,80	38,38
Macao	38,81	37,34

Fermi [redacted] tutto il mondo i mercati delle valute

Londra, 20 novembre.

Ecco la situazione determinatasi sui mercati valutari mondiali, nell'attesa della riunione del «Club [redacted] Dieci» a Bonn.

Parigi: il ministero delle Finanze ha ordinato la chiusura del mercato valutario, delle Borse e del mercato dell'oro, [redacted] ieri notte. La chiusura, secondo un primo annuncio limitata ad oggi, è stata poi estesa alle restanti sedute della settimana.

New York: la decisione di chiudere le contrattazioni sul mercato valutario è stata annunciata immediatamente dopo il primo annuncio di Parigi.

Francoforte: tutti i [redacted] valutari sono [redacted] si [redacted] festività religiosa. Successivamente è stato annunciato che la chiusura veniva estesa [redacted] due restanti [redacted] settimanali.

Londra: il Tesoro britannico ha annunciato fin dalla prima mattina che il [redacted] valutario sarebbe rimasto chiuso, per conformarsi alla chiusura [redacted] quello tedesco tutta la settimana.

Bruxelles: [redacted] valuta [redacted] chiuso.

Zurigo: i mercati valutari svizzeri, dopo qualche esitazione, hanno dato inizio [redacted] contrattazioni; non [redacted] stati trattati sterline, franchi francesi, marchi.

Copenaghen: la Banca Centrale ha sospeso nella tarda mattinata, fino a nuovo ordine, tutti i listini ufficiali dei cambi.

Pretoria: l'attività [redacted] cati di cambio sudafricani [redacted] avuto luogo regolarmente [redacted] le 10 locali, ma è stata poco dopo interrotta, per ordine [redacted] Banca di riserva.

Stoccolma: mercato valutario chiuso.

Sono inoltre state sospese le operazioni di cambio per la sterlina, il marco e il franco francese in Olanda, Finlandia, Spagna, Norvegia Giappone, Vienna, Portogallo, Australia.

In attivo per l'Italia gli [redacted] con Bonn

Nei primi otto mesi del '68 abbiamo esportato per 737 miliardi [redacted] importato per [redacted] miliardi [redacted] lire

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 novembre.

Negli ambienti del ministero del Commercio estero [redacted] discute, senza ancora formulare apprezzamenti ufficiali, sull'importanza dei riflessi benefici che potrebbe [redacted] nostri scambi commerciali [redacted] con la Germania l'annuncio dato ieri a Bonn. Il governo tedesco intende ridurre la tassazione sulle importa[redacted] e tassare viceversa [redacted] esportazioni. L'interscambio italo-tedesco è [redacted] qualche mese in forte ripresa e perciò si ritiene che le misure di Bonn, soprattutto perché avrebbero carattere provvisorio, potrebbero risolversi in un momentaneo aumento delle nostre esportazioni, destinate successivamente a rallentarsi.

[redacted] Germania l'Italia importa: rottami di ghisa, ferro, acciaio e carbone fossile, che sono prodotti per i quali è facile l'approvvigionamento [redacted] altri mercati; automo[redacted] e prodotti chimici; macchine utensili per il lavoro dei metalli e macchine ed apparecchi non elettrici i quali, per le loro specializzazioni, [redacted] facilmente sostituibili con altre marche. Per questi ultimi prodotti, una tassa sulle esportazioni si [redacted] un aumento di prezzo, che poi graverebbe sui costi delle industrie che utilizzano tali macchinari.

L'Italia esporta viceversa in Germania: ortofrutticoli freschi, che [redacted] questa stagione [redacted] marginali; articoli tessili, calzature di cuoio e macchine contabili e per scrivere, settori che [redacted] l'anno non hanno lavorato [redacted] l'Italia nel pieno delle loro capacità e possono quindi trarre notevoli benefici da una riduzione della tassa sulle importazioni in Germania; autoveicoli.

Il [redacted] degli scambi [redacted]merciali [redacted] la Germania nel 1966 si è chiuso [redacted] un attivo per l'Italia [redacted] 149 miliardi e nel 1967, per il ristagno dell'economia tedesca, con un passivo di 96 miliardi. Per i primi otto mesi di quest'anno (le cifre di settembre sono di imminente definizione) gli [redacted] sono tornati per noi in attivo per circa 16 miliardi: le importazioni sono ammontate a 721,4 [redacted]ardi di lire, le esportazioni a 737,3 miliardi. [redacted]

Cinque tonnellate d'oro [redacted]te ieri a Zurigo

«Nessuna misura monetaria allo studio del [redacted]»

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 20 [redacted]

(l. l.) Il [redacted] federale [redacted] oggi occupato [redacted] crisi monetaria europea. Un comunicato successivamente diramato, in collaborazione con la Banca Nazionale Svizzera, precisa che sono necessari provvedimenti rapidi e precisi per porre [redacted] all'attuale ondata di speculazione, ma sottolinea che [redacted] parte svizzera non è allo studio alcuna misura [redacted] carattere monetario.

A Zurigo si è [redacted] un sensibile aumento [redacted] quotazioni dell'oro sul mercato libero: il prezzo dell'oncia è passato in poche ore da 40-40,40 a 40,50-41 dollari. In totale sono state vendute oggi circa cin[redacted] tonnellate [redacted] oro.

Sul mercato svizzero delle valute le richieste di marchi si mantengono in limiti pressoché normali. [redacted] quotazio[redacted] della valuta tedesca oscillano fra 107,50-109,50 franchi svizzeri [redacted] marchi.

[redacted] quotazioni del franco francese continuano invece a scendere: le poche banche che accettano ancora limitati contingenti di valuta francese offrono 80 centesimi [redacted] un franco, mentre il [redacted] ufficiale è fissato in 98,5.

A [redacted] non sono [redacted] quotati sterlina, [redacted] e franco [redacted]

Al [redacted] libero [redacted] banconote francesi [redacted] state pagate 110 lire - In lieve tensione l'oro

(Nostro servizio particolare)
Milano, [redacted] novembre.

(r. c.) Mattinata nervosa e [redacted] ansiosa attesa sul [redacted]to dei cambi a Milano. La contemporanea sospensione delle contrattazioni in Germania; in Francia e in Gran Bretagna, aveva [redacted] molto ristretto le possibilità operative. Per [redacted] più, l'urgente convocazione a Bonn [redacted] «gruppo dei Dieci» aveva suscitato molto allarme e aveva consigliato grande [redacted]denza.

Praticamente rimanevano attivi solo due fra i più importanti centri monetari: Zurigo e Milano. In Svizzera non viene compilato un vero e proprio lis[redacted] di chiusura dei cambi, come normalmente in Italia, e [redacted] si [redacted]vano particolari problemi. Da noi la questione [redacted] stata ri[redacted] intervento [redacted] l'ispettore del Tesoro presso la Borsa, che toglieva il franco francese, il marco tedesco e la sterlina dalle contrattazioni [redacted] chiusura. Anche per le relative banconote ci si è comportati in modo analogo. Per il resto tutto è andato tranquillamente.

La mancanza nel momento attuale delle monete più sensibili ha ridotto il lavoro ed operazioni marginali. Sia il dollaro, sia il franco svizzero [redacted] stati trattati in quantità relativamente modeste, con lievi variazioni.

A titolo informativo, gli istituti di credito hanno trattato limitate quantità di banconote francesi a 110 lire.

In leggera tensione l'oro (810-830 lire il grammo, contro 800-815 di ieri), di riflesso ad analogo aumento a Zurigo, senza però transazioni di rilievo.

[redacted] generale passa da 65,85 a 65,72 (—0,20 per cento)

Tendenza [redacted] per le [redacted]

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	20	Variaz.	Titoli	20	Variaz.	Titoli	20	Variaz.	Titoli	20	Variaz.
[redacted] DI STATO			BP ...	97	—	Torino 6% '52	[illegible]	— 0,40	MINERARI ED ESTRATTIVI		
Rendita 5%	107 [illegible]	— 0,[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	—	Aniata	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Montepeni	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Talco e Grafite	16250	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Ferrari Elm.	12800	—
OBBLIGAZIONI			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	M.A.C.	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Torino-Nord	[illegible]	+ [illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Mittel (F. Mod.)	44000	+ [illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	SIP	[illegible]	+ [illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Italgas	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Alitalia	10300	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBLIGAZ. CONVERTIBILI			DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	AZIONI ALIMENTARI			[illegible]	[illegible]	[illegible]

(Nostro servizio particolare)
Milano, 20 novembre.

Riunione molto nervosa e irregolare [redacted] Borsa. I problemi tecnici da risolvere e le nuove difficoltà monetarie internazionali si sono aggiunte alle agitazioni in programma (ci dovrebbe essere un'altra astensione [redacted] lavoro venerdì) e [redacted] interrogativi per la crisi di governo. A un'apertura abbastanza sostenuta, ha fatto seguito una [redacted] di oscillazioni, soprattutto a causa dell'inaspettato e notevole cedimento [redacted] Rinascente. Particolarmente deboli anche le Monte Amiata. In chiusura vi [redacted] stato qualche recupero.

Alcuni acquisti e la fermezza degli assicurativi e degli immobiliari vanno [redacted] in rapporto al difficile momento monetario internazionale. Non manca qualcuno, infatti, che trasforma liquidi[redacted] in titoli patrimoniali. [redacted] complesso, comunque, le variazioni [redacted] state [redacted] limitate. Il numero indice de «Il Sole - 24 Ore» perde lo 0,20% e [redacted] 65,85 [redacted] ieri a 65,72.

Titoli trattati [redacted] (di cui 1.258.000 Rinascente, pari al 55,3% del totale), per un valore di 3,7 miliardi. Reddito [redacted] fisso resistente.

Renato Cantoni

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cerisana	2225	Motta	[illegible]
Eridania	[illegible]	P. Zucch.	132,50
Ca. Molini	[illegible]	[illegible]	383,50
ASSICURATIVI			
Generali	33.700	Toro	[illegible]
Ass. Ital.	25.820	Fond. Vita	34.[illegible]
Ass.Mil.pr.	23.900	Assicur.	[illegible]
Ass. Ter.	[illegible]	Ras	44.150
Ass.Ter.pr.	[illegible]	S.A.I.	23.250
BANCARI			
Mediobanca	71.010		
CHIMICI			
Anic	1100	Liquigas	180
Bredile?	11.440	Mira L.	43.[illegible]
Rap. Gel	[illegible]	Oleigeno	[illegible]
Caffaro	387,75	Pibigas	[illegible]
C. Erba	14.125	Rumianca	1220
Erba priv.	[illegible]	Snia	4760
Italgas	1110	Sarom	[illegible]
Lepetit	4212	Montedison	[illegible]
Lepetit pr.	[illegible]		
ELETTRICI			
Magneti	1330	Tecnom.	[illegible]
Marelli	848,75	Terni	[illegible]
Sip	1900		
FINANZIARI			
Agricola	[illegible]	Invest	[illegible]
Bastogi	1000	Italgi	[illegible]
Breda	[illegible]	Centrale	[illegible]
[redacted]	[redacted]	Pirelli C.	[redacted]
Finanza	[illegible]	Eme	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Sme	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Sviluppo	[illegible]
IMMOBILIARI E [redacted]			
Acqua	[illegible]	Sagi	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Italstra	[illegible]
[illegible]	1200	Milano C.	22.700
Cogo	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2540	Snia	[illegible]
[illegible]	348,25	Stim Roma	[illegible]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	[redacted]	Olivetti	[redacted]
Fiat	[redacted]	Olivetti pr.	[illegible]
Fiat priv.	2300	Fr. Tosi	[redacted]
Necchi	874,50		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	2150	Metallur.	[redacted]
Falck pr.	2100	[redacted]	[redacted]
[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]
Dalmine	[illegible]	Pertusola	[redacted]
[illegible]	541	Siele	[redacted]
[illegible]	[illegible]	[redacted]	[redacted]
Magona	1064		
TESSILI			
[illegible]	[illegible]	Marz. pr.	[illegible]
Cantoni	12.410	Rotondi	[redacted]
Cucirini	180	Rotondi	27.[illegible]
[illegible]	[illegible]	Tosi	[illegible]
[illegible]	4405	[redacted]	[illegible]
[illegible]	4830	Snia Visc.	[illegible]
[illegible]	305,50	Viscosa pr.	[illegible]
Lanerossi	[illegible]	Bernasc.	[illegible]
[illegible]	1370	Titano	[illegible]
[illegible]	180	Valone M.	15.[illegible]
Linificio	[illegible]		
TRASPORTI			
Alitalia	10.070	Ausiliare	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Mittel	13.[illegible]
DIVERSI			
De Ferrari	1330	Italcemen.	21.080
[illegible]	20.[illegible]	C. Acqua	[illegible]
[illegible]	13.500	Riscos.	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Mondad. pr.	[illegible]
Cei. Pe[illegible]	[illegible]	Pirelli Ic.	[illegible]
[illegible]	195	Rayon A.	[illegible]
[illegible]	334	Smeriglio	[illegible]
Cige	[illegible]	Spa	[illegible]
[illegible]	1010	Spei	[illegible]
[illegible]	[illegible]	T. Acqua	[illegible]
Italcable	[illegible]	Pierrel	1340

La seduta di ieri, a Torino, è stata contrastata e si è conclusa con una prevalenza di ribassi.

Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa irregolare, con un accenno di sostenutezza in serata.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

A Londra sensibili [redacted]

Zurigo sostenuta - Parigi, Francoforte e New [redacted] chiuse

Londra, 20 novembre.

I titoli industriali hanno sviluppato il movimento di ripresa della vigilia, chiudendo con guadagni dell'1,05 per cento in media. Una continua corrente [redacted] acquisti ha gradualmente rafforzato le quotazioni.

Indice 700,9 (prec. 693,7)

[redacted]: da 316,4 a 317,4

Il mercato ha ripreso la tendenza al rialzo, interrotta dagli assestamenti della vigilia. Elevato il volume degli scambi.

Indice 317,4 (prec. 316,4)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5175 (5160); Società di Banca Svizzera 3370 (3340); Credito Svizzero [redacted] (3820); Nestlé 3310 (3345); Bally 1490 (1440); Elektro-Watt 1850 (1850); Italo-Suisse 212 (212); Aare-Tessin 880 (875).

Carlo Erba 73 (72,30); Rumianca 8,50 (8,65); Fiat 19,65 (19,85); Italcementi 149 (148); Snia Viscosa 20,50 (20,65); Bastogi 13,40 (13,35); Condotte Acqua 4,70 (4,70).

Borse chiuse

La Borsa di Parigi è rimasta chiusa [redacted] disposizione del governo; quella [redacted] Francoforte per festività nazionale; Wall Street per la consueta interruzione settimanale del mercoledì.

Oro e valute [redacted] al mercato di Milano

Milano, [redacted] novembre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino [redacted] (800-815) [redacted] grammo; argento 40.500-44.500 (41.000-45.000) lire al Kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 6850-7150 [redacted] 7150); nuovo conio [redacted] (6700-7000); marengo svizzero [redacted] (7400-7700); [redacted]rengo italiano 7100-7400 (7100-7400); marengo francese 7600-[redacted] (7600-7900).

Cambi ufficiali: sterlina n. q. (1486,30); dollaro Usa 623,70 (623,75); franco francese n. q. (125,43); franco svizzero 145,24 (145,055); marco occ. n. q. (157,20).

Banconote: sterlina n. q. (1485); dollaro Usa 622,80 (622,80); franco francese n. q. (112); franco svizzero 145,05 (144,70); marco occ. n. q. (157,50).

TRIBUNALE DI ALBA

AVVISO [redacted] VENDITA CON INCANTO

[redacted] fallimento s.d.f.
FRATELLI [redacted]
Abitificio - Dogliani (Cuneo)

Il Giudice Delegato al fallimento in epigrafe, dott. Giovanni Padovani, ha disposto la vendita con incanto in unico lotto della seguente [redacted]tà immobiliare:

In Dogliani (Cuneo), foglio VIII, nn. 21-22-262 (strada comunale della Monera): al piano terreno: capannone industriale di mq. 543 e vani destinati [redacted] uffici ed a magazzino; al primo piano: alloggio mq. 136 ed un locale di mq. 185 in fase [redacted] completamento; al piano scantinato; locale caldaia e vasca olio combustibile per impianto riscaldamento centrale. Ed inoltre locali vari destinati a servizi igienici e diversi (per spogliatoi, ecc.). Il tutto su appezzamento di terreno [redacted] mq. 4808.

Nella vendita sono altresì inclusi i seguenti beni [redacted]: n. 98 lampadari al neon, piastrelle smaltate per mq. 196 mt. 400 di tubi per impianti luce, mt. 12 pluviali, mt. 31 zoccoletto, un serbatoio per olio combustibile, una caldaia per impianto di riscaldamento.

Le indicazioni di cui sopra sono enunciate in via orientativa.

Si precisa che l'immobile era adibito ad abitificio, ma che si presta anche ad altre attività, e che le nuove aziende industriali della zona godono di esenzione decennale dalle imposte dirette.

Prezzo base L. 30.000.000 (trenta milioni).

Misura minima dell'aumento: L. 300.000.

Data dell'incanto: 27 novembre 1968 ore 10 nella sala delle udienze pubbliche del Tribunale di Alba.

Deposito in cancelleria [redacted] il 26 novembre 1968 ore 12 della cauzione di L. 3.000.000 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria esecuzioni (Fallimenti) e del deposito spese di L. 3.600.000 (salvo conguaglio).

Deposito prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Alba oppure al Curatore del fallimento rag. Marino Manganelli, Alba, viale G. Vico n. 8, tel. 32.96.

Alba, 8 novembre 1968.

Il Cancelliere:
CESARE SAPETTI

[redacted] TRIBUNALE DI M[redacted]

SEZIONE ESECUZIONI CIVILI

Nella procedura fallimentare
S.p.A. Cotonificio Valle di Susa n. 39.[redacted]

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE CON INCANTO

Si rende noto che all'udienza del giorno 9 dicembre 1968, alle ore 11,30, [redacted] al Giudice Delegato [redacted] Francesco Gianni, si procederà alla vendita ai pubblici incanti del seguente bene immobile:

— Appezzamento di terreno sito in Torino, zona Madonna di Campagna, con fronte sulla via Lanzo, segnato in catasto terreni del Comune censuario di Torino come segue:

— Partita n. 6637
F. XXXII mapp. princ. n. 265 «seminativo irriguo» sup. 22.847 mq. - F. XXXII mapp. princ. n. 266 «bosco ceduo» sup. 4032 mq.

[redacted] i predetti terreni è stato approvato un progetto edificatorio (visibile [redacted] gli uffici del fallimento — siti in Torino — Corso Re Umberto n. 8, III piano) per mc 18.529 complessivi pari a circa 185 camere e n. 45 autorimesse private sottocortile.

Sono inoltre in attesa di approvazione due progetti edificatori per complessivi mc 29.777 pari a circa 300 camere e n. 65 autorimesse private sottocortile.

I predetti progetti verranno ceduti all'acquirente.

— La vendita seguirà al prezzo ulteriormente ridotto di lire 313.600.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 250.000.

— Per essere ammessi a partecipare all'incanto i concorrenti dovranno presentare istanza [redacted] carta legale e depositare la somma di L. 31.360.000 per cauzione e la somma di L. 31 milioni 360.000 per spese mediante assegni circolari intestati alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Milano.

— Il pagamento del prezzo dovrà essere effettuato [redacted] giorni dall'aggiudicazione, a [redacted] del curatore.

Per maggiori informazioni rivolgersi in [redacted] piano), Palazzo di Giustizia oppure al curatore dott. Alberto Gambi[redacted] Zoccoli, via Fontana n. 2, telefoni 79.00.76 - 70.86.48.

Il Cancelliere Capo Sezione:
Dott. VINCENZO LAPADULA

[redacted] INCHIOSTRI DA STAMPA

[redacted] importanza nazionale, già introdotta in Piemonte, [redacted] PERSONA [redacted] nel ramo offset, cartotecnica, flexo e rotocalco a cui affidare ufficio di vendita. [redacted] inquadramento e trattamento [redacted] gusto [redacted] capacità, preparazione ed introduzione del candidato.

Scrivere a: [redacted] STAMPA [redacted]

La BP [redacted] S.p.A. cerca

[redacted] da inserire a Volpiano nel ramo contabilità della costruenda Raffineria.

REQUISITI: età [redacted] 25 anni; servizio militare assolto; titolo di studio: diploma di ragioniere.

Titoli preferenziali: esperienza almeno biennale nel ramo contabile ed in particolare nel settore Budget; conoscenza della lingua inglese.

Si assicura la massima riservatezza. Il curriculum [redacted] e le richieste economiche dovranno essere inviati a Direzione del Personale - Ufficio Selezione - Via G. Fara [redacted] - 20124 - Milano.

[redacted] INDUSTRIA [redacted]

Settore: Lavanderia - Comunità - Ospedali - Alberghi
cerca INTRODOTTO VENDITORE responsabile [redacted] zona. Assicurasi: ottime condizioni e prospettive. Presentarsi giovedì 21, pomeriggio, signor Coltra Hotel Regina - Via Arsenale 34 - Torino.

[redacted]

assume

CAPO ZONA

per TORINO al quale affidare il coordinamento dei collaboratori e la propaganda ad alto livello.

Si richiede laurea in discipline scientifiche con esperienza di propaganda e buona conoscenza della zona.

[redacted] 30-40 anni. Offresi retribuzione adeguata e possibilità [redacted] Assicurasi massima riservatezza.

Inviare curriculum a [redacted] 382/A SP MILANO

[redacted]
REALIZZIAMO LA VENDITA [redacted] COME IN BORSA, ESSO DIVENTA:
NUOVO SERVIZIO
L'eseguito
NUOVO SERVIZIO
TEMPO VENDITA 30 GIORNI
REALIZZO PER CONTANTI TRAMITE NOSTRO DIRETTO FINANZIAMENTO
SPESE PUBBLICITÀ E PROMOZIONE VENDITA A NOSTRO CARICO

E SE VOLETE CAMBIARE ALLOGGIO
PERCHÉ È TROPPO PICCOLO O TROPPO GRANDE [redacted] UN ACQUISTO NON INDIPENDENTE [redacted] DEL VOSTRO APPARTAMENTO, ECCO PER VOI LA

OPERAZIONE PERMUTA

ACCETTAZIONE IN CONTO PREZZO DEL VOSTRO APPARTAMENTO
CONTESTUALITÀ DELL'ACQUISTO E DELLA VENDITA NEL TEMPO MASSIMO 30 GIORNI
VALUTAZIONI BASATE SUL «GIUSTO PREZZO DI MERCATO»

INFORMAZIONI GRATUITE E SENZA IMPEGNO
gabetti
TORINO

hanno detto 'yes'

yes per "lui e lei" * yes all'[redacted] alla moda [redacted] yes alla confezione fatta bene * yes al tessuto tutto "lana vergine" * yes [redacted]lla scelta più completa * yes a Pierre Cardin e Imprenditor * e per finire: yes [redacted] prezzi "controllati" * * * * si, venite a vedere (per tutti un originale omaggio - in più, ai primi 100 acquirenti, una deliziosa valigetta "24 ore" modello 007) *

yes CENTRO
2 MODA
VIA GIOLITTI 18

divisette [redacted]
TORINO - VIA MAZZINI 25
TELEF. 781.471 - 745.121

[redacted]CI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da [redacted] 16)

MAGAZZINI laboratori amministrativi, nuova costruzione, Crocetta, vendonsi. Telefonare 599-432.

MAGAZZINO centrale mq 320 luminosissimo impresa vende direttamente [redacted] Telefonare 257-911.

MAGAZZINO [redacted] autostrada vendesi o affittasi. Telefonare 588-843. A107470

MAGAZZINO 1500 mq in costruzione zona Francia vendesi o affittasi. Telefonare 588-843.

MONOCAMERA ingresso bagno mq. 40 nuova costruzione, 1.400.000 mutuo 2.300.000, Eurocase 599-069.

MURI negozio-abitazione, via Issiglio 1, commercialissima piazza Sabotino, Reddito garantito 6%, 2 milioni 510.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044. O335

NEGOZI a reddito centralissimi vendo, Telefonare 537-498.

NEGOZI semplici, doppi, angolari fronte semaforo inizio cavalcavia corso Francia angolo via Magenta e via De Amicis) impresa [redacted] vende, zona grande sviluppo, mutuo, facilitazioni. Tel. 723-030.

NEGOZIO nuovo vuoto zona mercato adatto qualsiasi genere. Laumann. Telefonare 487-057.

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno accessori liberi occupati buon reddito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 659-063.

OCCASIONE definizione frazionamento signorile costruzione, vendo 31 milioni [redacted] liberi subito: [redacted] do mq 100 fronte corso, magazzino mq 300 e locali adatti studio abitazione mq 85. Contanti 30%, mutuo, rateazioni, Telefonare 538-821.

OCCASIONE paraggi Bernini vendo 5.850.000 due [redacted] cucina, bagno, l[redacted] subito. [redacted]l. 538-821.

[redacted]CI bellissimi alloggi 2-3-4 camere finizioni signorili giardini [redacted] vendonsi con mutuo e facilitazioni, Tel. 555-349, 667-116.

PENSIONATI vivete tutt'anno comodissima, piacevole, boscosa precollina Pinerolese. Appartamenti rimodernati, Tricamere, servizi 660 mila più 25.640 mensili, Gabetti 578-044. [redacted]

PIAZZA Sofia camere, tinello, servizi esenzione. 1.800.000, Mutuo 4.000.000, Telefonare 502-542.

PICCOLO negozio introvabile, corso Regina 334, Posizione supercommerciale, Reddito 7% aumentabile, Pochissimo costo, con 1.500.000 mutuo 1.900.000, investirete vostri risparmi affare superconveniente. Gabetti 578-044. O335

PRECOLLINARE vendo affitto studio sottotetto ampio signorile nuovo, Telefonare 680-686 possibilmente pasti. 1001

PRIVATO vende libero 2 camere cucina servizi 6.500.000 piano rialzato, Corso Unione Sovietica 215. Telefonare 382-211. A110830

PRIVATO vende pri[redacted] 2 [redacted] tinello servizi, Borgo [redacted]. Telefono 291-046.

RIVOLI alloggi signorili posizione centrale, tranquilla, panoramica, 2-3-4 camere servizi. Finizioni accurate. Ottimo investimento capitale. Mutuo 50-75%, facilitazioni. Vendesi Simoncini, tel. 543-870.

RIVOLI appartamenti signorilissimi panoramici, posizione dominante privilegiata prospiciente [redacted] grande parco, composti salone, 3-4-5 camere, doppi, tripli servizi. Rifiniture particolarmente [redacted] Mutuo 50%, facilitazioni. Vendesi Simoncini, tel. 543-870.

RIVOLI centro, nuova costruzione, pronti subito, vendo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino bagno cantina garage. Ultra convenienti. [redacted] tuo, facilitazioni. Telef. 653-975, 760-485. O481

RIVOLI [redacted] Torino 100. Eccezionale convenienza, valorizzazione 10 per cento annuo, Tricamere, ingresso, bagno [redacted] mutuo 4 milioni 400.000. Quadricamere, ingresso, bagno 2.550.000 mutuo 5 milioni 950.000. Gabetti 578-044.

RIVOLI vendesi alloggio nuovo una camera tinello e servizi. Mutuo. Telef. 212-756. 2001

ROSSIN, Principe Oddone 3, telefono 487-055, accetta incarichi vendita alloggi case eventualmente acquista contanti. Competenza, correttezza. O336

RUBIANA, vendesi villa arredata, salone, 4 letto, cucina, biservizi, garage, termo, giardino, posizione meravigliosa, tranquilla. Richiesta [redacted] milioni. Telefonare 544-456.

SALONE 600 mq. (S. Paolo) 5 aperture verso via, impresa vende, mutuo facilitazioni. Tel. 723-030.

[redacted] vendonsi alloggi 3-4-5 camere biservizi terrazzi coperti attici negozi magazzino, mutuo facilitazioni. Telefonare 683-727. [redacted]

SAN Lorenzo [redacted] Mare terreno mq. 300 compreso vecchio stabile progetto [redacted] fabbricazione collinare a metri 500 dal mare vendesi. Telefono 357-188. 1001

SAN PAOLO vendesi e [redacted] locale seminterrato mq 2500 circa. Telefonare 584-674. 1001

SANREMO eleganti palazzine circondate secolare parco Hermitage, viale Carducci 15, Appartamenti; salone, 2 camere, bagno, giardino, 2.700.000 mutuo 6.120.000. Quattro camere, office ingresso, bagno, terrazzo 4.900.000 mutuo 11 milioni 560.000. Cinque camere, office, in[redacted] biservizi, [redacted] 5 milioni [redacted] 14.541.000. Attici lussuosissimi: sal[redacted], triservizi, office, terrazzi 16.950.000 mutuo 15.000.000. Visite loco, Gabetti 578-044. O335

SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali, prospicienti partenze sciovie posizione privilegiata, finizioni lusso. Camere 1-2-3-4 doppi servizi. Tavola calda, [redacted] Mutuo 50%, facilitazioni. Vendesi Simoncini tel. 543-870.

[redacted]TIERE vendo alloggio soggiorno bicamere, cucinotto, bagno, posto macchina, altro più piccolo. Gillio [redacted] O481

SPAZIOSO soleggiato alloggio, 2 camere, tinello, cucinino, ottima recente costruzione, vendesi. Mutuo. Dilazioni, Telefonare 537-496.

[redacted] impresa Piemontese [redacted] strpendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo Berchiella Spotorno via Laiolo telefono 75-857 Pubblicità Stampa XXV Aprile 34-1 telefono 67-759 Pietraligure.

STABILIMENTO [redacted] zona Fiat Ricambi 1000 mq coperti; 800 mq cortile, vendesi 35.000.000, Tel[redacted] 555-349, 667-116.

[redacted] metriquadrati 700-1500, Mirafiori - Beinasco. Vendesi rateizzando. Telef. 956-841.

SUSA pressi stazione vendiamo o affittiamo stabilimento, oltre 900 mq coperti e circa 3000 mq scoperti. Telefonare 530-016. [redacted]

TECNOCASE vende alloggi zone Torino. Tel. 616-154.

TERRENO centrale progetto approvato 110 camere, 3 boxes. Eurocase 599-069. O630

[redacted] industriale Borgaro Torinese 17.000 mq. lottizzabili [redacted]desi. Telefonare 331-218.

TERRENO industriale mq. 1400 [redacted]i strada Campagne. Rivolgersi riparazioni autotreni Vercelli 239

TERRENO industriale mq 14.000 lottizzabile fronte provinciale [redacted] vendesi, Telefonare 793-576.

[redacted] le Stupinigi mq. 13.000 completamente cintato, uffici, casa custode, autorimessa, cabina energia elettrica propria, vendo convenientemente. Telefonare 538-821.

TERRENO progetto approvato [redacted] struzione camere [redacted] 10 [redacted] S. Paolo. Telefonare 372-741.

TERRENO progetto approvato villa 10 camere 3 [redacted] regione Barca. Telefonare mattino 280-625.

TERRENO 154 [redacted] Madonna Campagna progetto approvato. Telefonare 778-793.

TORINO-Ovest vendo [redacted] signorili alloggi grande camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, minimo anticipo, [redacted], lunghe rateazioni. Telef. 538-821.

VENCHI Unica camera tinello servizi nuovissimo 1.800.000, Mutuo 3.500.000, Telefonare 502-514.

[redacted] fabbricato, proprietà, fronte via Pergolesi, mq 800 su due piani. Adatto qualsiasi destinazione, Facilitazioni. Telefonare 553-975, 760-485. O481

[redacted] esse mq. 1605 con progetto approvato. Telefonare 782-032. 2001

VENDO o affitto casa con locale industriale. Telefonare ore pasti 212-573. 2001

VIA Alassio (angolo via Nizza) due camere, tinello, servizi, nuovo, abitabile subito. Mutuo facilitazioni. Tecnimmobil 542-540. O475

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo, Rateazioni, Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere. Telef. 296-889.

[redacted] Talucchi 34 adatti uffici abitazione [redacted] camere cucina piano rialzato vendo facilitando, Tel. 535-601.

VILLA bellissima esentasse tutti conforti otto vani servizi ampio giardino settantenne vende o darebbe in cambio, Telefonare ore pasti Cavallermaggiore 71-038. 1001

VILLA campagna Agrano (Novara) rifinitissima. Quindici camere, salone, biservizi, pluringressi, portico, rustico, spazioso cortile recintato, 5.500.000 mutuo 12.000.000. Gabetti 578-044. O335

VILLA precollinare, Strada Guido Volante, Modernissima, Salone, camino, quadrilette, cucina, tricamere ospiti-giochi, triservizi, amplissimi terrazzi, Appartamento domestici; tricamere, Garage, ampio giardino fiorito, finestre doppievetri 46.000.000 mutuo 30.000.000, Gabetti 578-044.

VILLA semicollinare [redacted] acquistare purché [redacted] posizione, Telefonare 535-601. O315

VILLA soleggiatissima, ottima posizione, nuova costruzione salone, [redacted] camere, cucina, 3 servizi, lavanderia, box 4 auto, [redacted] mq. giardino, Vendesi [redacted] dilazionando, Telefonare 537-496.

VILLA ZONA CAVORETTO POSIZIONE SPLENDIDA COMODA TRANQUILLA MQ. 400, GIARDINO PIANTE PREGIATE MQ. 1000, GIOCO BOCCE, PRIVATO VENDE. TELEFONARE 330-103.

VILLAGGIO Aurora [redacted] Torinese in moderno complesso residenziale vendesi ultimi lotti [redacted], [redacted]lefonare 389-014. 2001

VILLETTA costruendo panoramica [redacted] posizione soleggiata chilometri 7 centro, Telef. 535-601.

VILLETTA [redacted] Agliè, salone, due camere, cucina, servizi, box, con giardino, 8.200.000 facilitazioni. Toriocasa 515-318. O531

VILLETTA nuovissima 3 [redacted] salone garage giardino. Visite dalle 15-17. Bissoni 39. O106262

WEEK-END Avigliana, rustichello poco costo, tricamere, servizi 735.000 mutuo 1.715.000. Quadricamere, servizi 1.320.000 mutuo 3.080.000. Gabetti 578-044. O335

ZONA meravigliosa; via Prarostino 14, piano rialzato, tre camere, cucinino, 3.000.000 più 5.000.000 mutuo. Amministrazione Capello, 532-780. [redacted]

[redacted] [redacted]TTO ALL. LOCALI e [redacted] L. 270 p.p.

A.A. [redacted] alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare [redacted] 760-890, 538-539.

A. [redacted] alloggetto [redacted]ria coniugi impiegati piemontesi referenziati. Telefonare 779-538.

A. APPITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile, Telefonare 512-635.

A. [redacted] piemontesi referenziati cercano alloggetto, Tel. [redacted], geom. Martinat. O380

ABBISOGNA alloggio [redacted] camera tinello due camere cucina. Telefono 758-851. 1001

ABBISOGNAMI basso fabbricato mq. 150-200 zona San Paolo-Lesna. Telefonare 389-307. 2001

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale, Telefonare 538-594. O418

[redacted] grande [redacted] mq. 5[redacted] a 1200 per [redacted] mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino». O105

ALLOGGIO tre-quattro [redacted] cucina, servizi, anche periferico. Telefonare 544-461.

[redacted] alloggetto ammobiliato [redacted] renziato [redacted] Giulio Cesare inizio autostrada, Telefonare 516-617.

CERCASI affitto appartamento signorile ammobiliato 2-3 camere da le[redacted] zone precollinare [redacted] Capodanno. Telefonare [redacted]

CERCASI in affitto locale uso ufficio in comunione altri professionisti, zona Statuto - Garibaldi, Telefonare ore ufficio 489-080.

CERCASI magazzino deposito mobili 500-1000-1500 mq zona Porta Palazzo, Telefonare 232-417.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 20.000-30.000-40.000, Secchi 14, Tel. 538-539.

A. AFFITTASI [redacted] 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O123

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, [redacted] Umberto 28, Tel. 538-594.

A. AFFITTASI [redacted] tinello e camera tinello. Telef. 751-826.

A. AFFITTASI [redacted] camera cucina [redacted] vizi volendo ufficio, Tel. 745-720.

A. S. PAOLO due camere tinello 32.000; alloggettino 15.000. Telefonare 688-755. A110782

A 7 chilometri da Porta Nuova, Fero Vittoria affittasi alloggio in palazzina con parco 3 camere salone camera servizio cucina doppi bagni L. 52.000 mensili, Tel. 544-447.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 545-539.

AFFITTANSI alloggi casa signorile [redacted] 3 camere, tinello, servizi, [redacted] Tel. 700-325. Via Rosta 61. 2001

AFFITTANSI alloggi 3 [redacted] tinello due camere salone. Telefonare 758-851. 1001

AFFITTANSI corso Casale 305 ne[redacted] alloggio 5 vani e servizi. Telefonare 769-825. 2001

AFFITTANSI mura negozio nuova centro Santa Rita mq. 80 retro e servizi, 599-364. O630

AFFITTANSI palazzo signorile alloggi 4-5-6 [redacted] servizi, cantine, soffitte. Visibili ore 16-18, via Susa 31.

[redacted] Pinelli 84 alloggi 2 [redacted]ello, 4 camere cucina servizi. 2001

AFFITTASI alloggi in Rubiana due tre vani [redacted]vizi. Telef. 935-228.

AFFITTASI fabbricato industriale con uffici adatto usi molteplici mq 535 [redacted] zona via Montebello vicinanze palazzo Rai. Recente costruzione. Dracma 532-766.

AFFITTASI locale mq 200 adatto tipografia, magazzino, Tel. 663-413.

AFFITTASI [redacted] 200 mq. San Paolo industria silenziosa magazzino. Telefonare 339-886.

AFFITTASI negozio [redacted] via Guala, via Piobesi (corso Traiano) mq 150, ad[redacted] banca, supermarket, ristorante. Altri mq 60, possibilità nuove licenze. Tecnimmobil 542-540

AFFITTASI negozio centrale via Amendola mq. 24 terreno, 150 interrato comunicanti, informazioni telefonare 769-825. 2001

AFFITTASI negozio retro abitabile metri 75 anche uso artigiano via Po[redacted] 19. Telefonare 768-696.

AFFITTASI quattro camere salone biservizi bingresso [redacted] Sebastopoli. Telef. 386-933 orario cantiere.

AFFITTASI S. Paolo camere tinello servizi coniugi soli 29.000. Telefonare 339-6[redacted]. 1001

AFFITTASI salone 3 [redacted] cucina lavanderia biservizi ingressi. Telefonare 561-694. O353

AFFITTASI via Mazzini 10, 85 mq bellissimo piano cortile L. 50.000. Telefonare 535-664.

AFFITTASI villetta con riscaldamento e laboratorio mq. [redacted] circa in Collegno, Tel. 795-841.

AFFITTASI zona Bernini cinque locali, servizi, piano rialzato, box. Telefonare [redacted]0. A110855

AFFITTASI [redacted]000, tre camere cucina, via Pilletti. Telef. 753-292.

AFFITTO locale seminterrato, luminoso mq 70, Borgata Vittoria, Telefonare 211-595.

ALLOGGIO centralissimo, adatto ufficio, rappresentanze, mq. 245, piano rialzato. Telefonare 538-267 ore ufficio. 2001

ALLOGGIO Sandonato due camere tinello termo particolare affittasi, Telefonare 483-193.

AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi, 40.000 - 50.000, Agenzia «Elle», 650-503. O577

AMMOBILIATO centrale 2 camere soggiorno, libero, affittasi referenziato. Telefonare 517-603.

AMMOBILIATO due camere servizi telefono, indipendente, panoramico, affittasi dicembre studentesse o impiegate. Telefonare 485-282.

APPARTAMENTO ultrasignorile, nuovissimo, moderno palazzo bellissima posizione, via Cialdini (corso Tassoni), Sal[redacted], 3 [redacted]re, cucina, camera-donna, disimpegno giornonotte, biservizi, bingressi, affitto 120.000, [redacted] 578-044.

APPARTAMENTO, villetta collinare, servizi autolinee, ammobiliato, affitto, due camere, salone, cucina, servizi, giardino privato. Telefonare 682-538. 2001

AUTOTRASLOCEUROP Mottura, Calabria Sicilia settimanalmente, capacità serietà garanzia magazzinaggi. Telefonare 683-357.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, serietà un nome una garanzia. Telefonando 386-220 Ditta Mastropietro. A107400

AUTOTRASLOCHI accurati [redacted] garanzie preventivi a richiesta, Telefonare [redacted] 897-206 Bollino. 2001

[redacted] camera operai specializzati, furgone imbottito. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi modici furgoni imbottiti, Telefonare 657-051 Montalto.

[redacted] Pe[redacted] camera operai specializzati furgone imbottito, Telefonare 330-127.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera autocarfurgone garanzia accuratissimi, Tel. 552-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCO [redacted] 4000 camera operai specializzati furgoni imbottiti, [redacted] 266-807.

[redacted] in pineta affittansi signorili alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 257-911. O653

BORGATA Paradiso affitto 2 locali comunicanti mq. 319. Tel. 785-562.

BOX auto affittasi via Sempione ang. via Cavaglià. Telef. 852-273.

CENTRALISSIMI magazzini interno cortile [redacted] 30-70. Telef. [redacted], 599-991. A1[redacted]

CROCETTA, affittasi [redacted] salone, quattro [redacted] doppi servizi. Anche uso ufficio. Telefonare [redacted] ore 10-12.

CROCETTA sul corso affittiamo bellissimo alloggio salone cinque camere [redacted] doppi servizi. Telefono 553-668. A110756

DARSI e vari cinsilli abitazione, terreno zona Venaria rifugio randagi. Tel. 916-538.

DI [redacted], Filippo Turati 10, affitta modernissi[redacted]bilimento industriale mq 550 coperti, 1200 scoperti, palazzina tre alloggi, uffici, [redacted] vizi. Telefonare [redacted]4.

FARO della Vittoria lontano dallo smog affittasi in palazzina con parco alloggetto soggiorno camera cucina, stanzetta, grandioso terrazzo vista incantevole versante collinare Chieri 40.000 mensili, Tel. 544-447.

LOCALE uso magazzino deposito proprietario affitta. Telef. 678-123.

LUNGO Po Diaz, signorile panoramico cinque camere salone doppi servizi autorimessa mensili 130.000. Telefonare pomeriggio 351-510.

[redacted] e magazzini in via San Donato 78, affittiamo, Tel. 530-016.

[redacted] grandi vetrine, corso Italia Uniti 7, affittasi, Tel. [redacted]

NEGOZIO [redacted] o Lau[redacted] adatto qualsiasi genere. Possibilità nuove licenze. Tel. 472-205.

[redacted], affittasi centralissimi [redacted] ufficio piano primo via San Quintino 8 bis.

[redacted] affitta studio sottotetto ampio signorile nuovo. Telefonare possibilmente pasti 680-686.

SIGNORILE alloggio zona Crocetta piano 3°, 4 camere salone cucina doppi servizi, libero subito, affittasi. Telefonare 598-222.

UFFICIO abitazione 6 vani servizi affittasi. Telefonare 546-512 ore ufficio. 2001

VIA [redacted] Tommaso [redacted] affittasi locale ufficio modernissimo 20.000 mensili. A107838

VINZAGLIO affittasi signorile 9 camere, tripli servizi, cantina e soffitta, Telefonare 570-206.

[redacted] centrale abitazione ufficio affittasi quattro locali 1° piano occorrere termo. Telefonare 543-089.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

AFFITTASI Sauze Oulx alloggio cinque [redacted], stagione, mesi. Telefono [redacted] 555-150. A111018

AFFITTASI vendesi avviatissima pensione montagna, due stagioni. Telef. 480-788. 1001

AL [redacted] Impresa Mollar vende [redacted] Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

[redacted] mare Loano, Borghetto vendo [redacted] alloggi 2.600.000 in [redacted]ttansi appartamenti [redacted] 25.000 mensili inverno. Telefonare 70-312 Borghetto S. S. Fenelli Cond. S. Antonio.

ARMA Taggia affittasi alloggio panoramico ammobiliato dicembre e seguenti. Tel. 553-498.

LOANO impresa Cappellutto vende alloggi posizione tranquilla, mutuo. Telefonare 774-539 ore 9-21 Torino.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 270 p.p.

[redacted] Soggiorno Aurelia ospita persone anziane assistenza notturna e diurna, cucina sana, ambiente signorile, anche brevi soggiorni. 27751

[redacted] Hotel Loano, riapertura primo dicembre trattamento familiare ottima cucina ascensore riscaldamento. Telefonare 540-854 Torino.

[redacted] Hotel Continental, tel[redacted] 69-592, modernissimo, riscaldamento centrale, bagno, balcone, [redacted] mare. Prezzi particolari. Torino telefonare 773-112 ore ufficio.

LOANO - «Hotel Turistico» telefono 69-201. Riapertura 1° dicembre. Prezzi particolari. 27749

SPLENDID Hotel - Ventimiglia, offre gioioso soggiorno nel meraviglioso clima invernale; prezzi speciali interpellateci. Splendid Hotel, via Roma 33, telefono 31-503.

VARAZZE «Piccolo Hotel», telefono 96-327. Camere con servizi 2500 complessive. 27662

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 270 per [redacted]

ACCONCIATORI ex tecni[redacted] Orest Fratti specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti, Corsi [redacted], Diploma consorziale, Telefonare [redacted] piazza Statuto 24.

ALLA Sant Scuola Estetica [redacted], piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 539-533, Continuano le iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure Manicure, Consulenza Medica.

[redacted] facile [redacted] impiego frequentando [redacted] Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage, Istituto [redacted] Reinero, corso Matteotti 81, telefono 518-686.

11 [redacted] MOBIL. [redacted] L. 270 per parola

BELLA camera mobiliata Crocetta affitto a referenziato, Telefonare pomeriggio 501-586. A110414

[redacted] singola matrimoniale volendo amici [redacted] sono, comodità. Telef. 487-796 A111019

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. [redacted] francese, inglese, spagnolo stenodattilografa offresi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3181 — Torino».

A. [redacted] preferibilmente mezza giornata signorina 54 perito aziendale, esperienza ufficio contabilità, inglese, francese. Telefonare 776-509. A110689

A. [redacted] 30enne bella presenza referenziatissima, esperienza negozio e lavori ufficio, offresi: segretaria, cassiera, telefonista, archivista, collaboratrice fidata, Telefonare 511-668. 2001

ABILE 27enne pratica lavori [redacted] conoscenza contabilità [redacted] dattilografa offresi [redacted] ditta. Telefonare 394-365.

AIUTO capo officina ottime cono[redacted] disegno, lunga esperienza lavorazione metallo duro, specializzato affilatura, offresi seria ditta torinese. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7646 — Torino».

ASSICURAZIONI esperto assunzioni considera possibilità migliorare, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3158 — Torino».

ATTIVO competente diplomato attività livello direzionale industria esperto programmazione, coordinamento sviluppo contrattazioni ogni livello, vasta esperienza finanziaria. Scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 580 — Torino». 2001

CAPO contabile diplomato quarantenne veramente esperto, referenziato offresi media grande azienda adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3173 — Torino».

CAPO esperto attrezzature macchine utensili seria referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7642 — Torino». A110957

CAVI elettrici ingegnere specializzato [redacted] esperienza impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7617 — Torino».

CINQUANTENNE torinese referenziato libero subito cerca impiego lavori vari ricerche mercato relazioni clientele. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3187 — Torino».

[redacted] buona cultura offresi qualsiasi lavoro ufficio, mansioni fiducia, massima onestà. Telefonare 357-292. 1001

CONTABILE cinquantenne, dattilografa, corrispondente autonoma anche francese, dinamica auto propria offresi. Telefonare 483-640 pomeriggio. A111009

CONTABILE decennale esperienza serio referenziato offresi. Telefonare 350-703. A110255

[redacted] d'azienda [redacted] grafa fatturista inglese diciottenne. Secondo impiego, libera. Telefonare 531-096. A110685

[redacted] primanotista nubile lunga esperienza contabilità generale, amministrazione, bilanci, tenuta libri societari conduzione personale referenze capacità autonomia offresi medio complesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3102 — Torino».

CORRISPONDENTE interprete traduttore ventiseienne perfetto tedesco francese inglese esperienza pluriennale Germania Francia Svizzera, contatti umani, esperto relazioni pubblico internazionale disposto viaggiare [redacted] importante azienda. Telefonare [redacted].

CORRISPONDENTE italiano francese inglese stenodattilo in lingue pratica esportazione esperienza quinquennale. Ottime referenze, libera [redacted] bito offresi lavoro adeguato. Telefonare 325-788. A110594

DATTILOGRAFA 18enne provetta [redacted] subito mezza giornata offresi. Telefonare 614-729. 1001

[redacted] 19enne occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 774-139. A110982

DICIANNOVENNE steno-dattilografa, paghe contributi, comptometer, pratica lavori ufficio, offresi presso seria ditta. Telefonare 664-708 dalle 8 alle 14.

DICIASSETTENNE [redacted] pratica profumeria offresi. Tel. 250-304.

DICIASSETTENNE dattilografa [redacted] offresi primo impiego. Te[redacted] 855-748. A110651

[redacted] steno dattilo comptometer offresi impiego. Telefonare 371-588.

DICIASSETTENNE stenodattilografa conoscenza francese occuperebbesi mezza giornata, Telefonare 237-794.

[redacted]ETTENNE volenterosa segretaria primo impiego offresi. Telefonare 645-603. A110725

DICIOTTENNE steno dattilo italiano francese corrispondenza offresi impiego presso seria ditta, Telefonare 737-159. 2001

DICIOTTENNE [redacted] comptometer paghe e contributi lingue inglese e francese offresi zona Francia. Tel. 769-975.

DIPLOMATA francese inglese impiegherebbesi presso agenzia di viaggi o lavoro adeguato, Telef. 783-270.

DIPLOMATA inglese, conoscenza francese, veloce dattilografa pratica lavori ufficio offresi a seria ditta. [redacted]

DI[redacted] ventenne stenodattilo primo impiego volenterosa, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3169 — Torino».

DIPLOMATO esperto tecnico commerciale [redacted] ore libere calendo che svolge proprio lavoro in Torino - Genova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7639 — Torino».

DIPLOMATO militesente esperienza ufficio acquisti esaminerebbe proposte scopo miglioramento, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3166 — Torino». A110680

DIPLOMATO, profonda conoscenza lavorazione confezioni serie, organizzazione produzione, esperto analisi tempi e metodi esamina offerte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7638 — Torino». A110925

DIPLOMATO universitario, offresi qualsiasi lavoro pomeriggio e sera. Telefonare 678-951 ore 7-8.

DIRIGENTE IMPORTANTISSIMA SOCIETA' ITALO-AMERICANA PRODUTTRICE BENI DI CONSUMO DUREVOLI, ESPERTO ORGANIZZA[redacted] VENDITE, ESAMINE[redacted] PER DIREZIONE COMMERCIALE AZIENDA CON SEDE [redacted] PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3108 — TORINO». A109915

[redacted] impianti elettrici biennale esperienza offresi anche [redacted] giornata. Telef. 882-434.

ELEMENTO pluriennale esperienza coordinare produzione, movimento magazzini, approvvigionamenti, capacità trattare clienti fornitori, pratico determinare costi, tempi, cottimi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A110900

[redacted] manutenzione impianti, macchine utensili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7643 — Torino». A110957

ESPERTO ufficio acquisti commerciale e magazzino offresi presso industrie metalsidermeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3180 — Torino». A110752

ESTETISTA diplomata viso corpo offresi ad istituto tre giorni alla settimana o convenirsi, possibilmente centrale. Telef. 552-573.

EX [redacted] F. S. offresi con patentato per mansioni fiducia [redacted] giornata. Tel. 655-359.

[redacted] vendite decennale esperienza [redacted] assistenza venditori moralità serietà libero subito esamina offerte, Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] pratica ventennale con[redacted] edili rifiniture, contabilità lavori, Referenziato, libero subito offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7624 — Torino». A110874

GEOMETRA ventennale esperienza cantieri civili, industriali, preventivi liquidazioni, offresi, referenziato. [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A1[redacted]

GEOMETRA, 22enne, esperto visure ipotecarie, catastali, amministrazioni, auto propria, impiegherebbesi, militesente. Telefonare 472-435.

[redacted] militesente referenziato [redacted] auto propria esaminerebbe proposte nuova attività. Telefonare 216-017. A110680

GEOMETRA 23enne offresi impiego [redacted] Tel. 891-998 ore 13-14; 19.

GEOMETRA 33enne esperto lavori stradali, [redacted]dali e direzione cantieri offresi zona Torino, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3133 — Torino». A110348

GIOVANE bella presenza cerca occupazione anche mezza giornata presso negozio prima categoria come commessa o impiegata. Tel. 759-532.

GIOVANE 23enne impiegato generico et sollecit[redacted] pratico magazzino e spedizioni offresi seria ditta. Telefonare 753-110 [redacted] 9-12.

[redacted] dattilografa 19enne offresi anche [redacted] giornata. [redacted] 734-830. A110668

IMPIEGATA venditrice, presenza, pratica dattilografia, lavori ufficio [redacted] clienti [redacted] subito offresi per serio impiego anche [redacted] giornata. Telef. 545-281.

IMPIEGATA 18enne corrispondente francese libera subito. Telefonare 724-594 ore pomeridiane.

IMPIEGATA 18enne libera subito pratica lavori ufficio offresi, Telefonare 798-567. 2001

IMPIEGATA 18enne pratica lavori ufficio libera subito offresi, Telefonare 389-118. [redacted]

IMPIEGATA [redacted] pratica lavori ufficio, paghe contributi, libera subito impiegherebbesi seria ditta, Telefonare 282-656. [redacted]

IMPIEGATO magazziniere espertissimo tenuta schedario contabilità magazzino spedizioni offresi a seria ditta libero subito. Telef. 680-273 ore 9-15. [redacted]

[redacted] referenziato et ragioneria espertissimo [redacted] amministrative, contabilità magazzino offresi subito a seria ditta. Telefonare 680-273 ore 9-15.

IMPIEGATO [redacted]nne decennale esperienza conduzione contabilità magazzino, carico scarico, conto lavorazione ecc. trattative clientela, fornitori, direzione personale offresi a seria fondata ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3131 — Torino».

INGEGNERE quarantatreenne attualmente dirigente tecnico commerciale, padronanza lingue, scopo sfruttare meglio capacità esperienza, ricerca sistemazione seria media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7517 — Torino». A110514

[redacted] tecnic autoscuola, esperienza lin[redacted], offresi. Telefonare 613-010. A110350

ISPETTORE vendite referenziato introdotto migliori mobilieri d'Italia offresi a qualificata ditta in espansione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3157 — Torino».

LAUREANDO ingegneria militesente impiegherebbesi mezza giornata presso ufficio tecnico od officina. Telefonare ore ufficio 599-283.

[redacted] giurisprudenza 26enne pratica studi legali militesente cerca dignitoso impiego. Tel. 484-634.

LAUREATO lingue milanese, anziano, domiciliato Torino, moralissimo, occuperebbesi anche saltuariamente, preferibilmente ispettore. Torino, Milano. Scrivere: Passaporto 311674, fermo Posta, Milano. 27943

MANSIONI tecniche, trentenne, cultura universitaria, presenza, vasta esperienza commerciale, esaminerebbe subito proposte industrie, laboratorio Piemonte o Roma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3177 — Torino». A110727

ODONTOTECNICO esperto [redacted] laboratorio e per collaborazione, Libero subito, Tel. 388-249.

[redacted] perforatrice IBM e dattilografa conoscenza francese seria ditta. Telefonare 216-397.

[redacted] Audit [redacted]orale 2° impiego offresi. Telefonare [redacted]. 1001

[redacted] esperienza ventennale offresi capo laboratorio modellista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7631 — Torino».

PENSIONATO cinquantenne [redacted] propria [redacted] dipendente F. S. offresi. [redacted] 341-372.

[redacted] cinquantenne [redacted] ta colto elesatore specializzato pratico attrezzature meccaniche auto propria ex sottufficiale Aeronautica offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 576 — Torino». 2001

PERITO chimico 26enne esperienza triennale lubrificanti offresi, [redacted]vere: «Pubblicità Stampa 7588 — Torino». A109556

PERITO elettrotecnico 21enne militeesolto, secondo impiego, libero subito, offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata (pomeriggio). Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3168 — Torino». A110693

PERITO elettronico 22enne militeesolto primo impiego volenteroso [redacted] offresi. Tel. 277-328.

PERITO elettrotecnico offresi per lavoro serale o notturno, Telefonare 882-434. A109762

PERITO elettrotecnico 21enne militeesolto volenteroso auto propria offresi, Telefonare 385-795.

PERITO elettrotecnico 23enne offresi seria ditta. S[redacted] «Pubblicità Stampa 7840 — Torino».

[redacted]RITO meccanico militesente primo impiego disposto [redacted] turni notte offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3175 — Torino».

PERITO meccanico 23enne militesente specializzato impianti termici, disegno, progetto macchine, referenziato cerca impiego. Telefonare 339-501. [redacted]

PERITO meccanico 39enne pratico progettazione attrezzature preventivi acquisti avanzamento produzione offresi subito media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3160 — Torino». A110664

PRATICA lavori ufficio, fatturazione, IV Ragioneria, ottimo sp[redacted]o, impiegherebbesi, Telefono 583-885.

QUARANTENNE pensionato pratico guida uffici commercio oltre tempo libero. Telefonare 688-890.

QUARANTENNE volenterosa dinamica offresi lavori vari ufficio governo [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3159 — Torino».

RAGAZZA 19enne diplomata contabile d'azienda desiderosa impiego offresi. [redacted] 623-421.

[redacted] 19enne quinta ginnasio conoscenza francese impiegherebbesi in ufficio o libreria. Telef. 611-988.

RAGIONIERA stenodattilografa diciannovenne bella presenza seria ditta offresi. [redacted]nare 379-710 ore pomeridiane. 1001

RAGIONIERA ventenne offresi 1° impiego, Telefonare 585-178 [redacted] tino. A110785

[redacted] ventenne secondo impiego pratica contabilità offresi. Telefonare 672-254. A110601

RAGIONIERA 23enne conoscenza Audit impiegherebbesi. Telefonare pomeriggio 382-070.

RAGIONIERE primo impiego offresi seria ditta. Telefonare 856-772.

[redacted] universitario libero [redacted] giornata offresi. Telefonare ore ufficio 782-612. 2001

RAGIONIERE [redacted] militesente cerca impiego subito. Tel. 886-586.

SEDICENNE stenografia, dattilografia, calcolo, paghe e contributi, af[redacted]. Telefonare 865-277.

SEGRETARIA d'azienda primo impiego offresi, Telefonare 788-548.

SEGRETARIA DI DIREZIONE AL[redacted] ESP[redacted]IENZA PLURI[redacted]NALE PRESSO SOCIETA' ITALO-AMERICANA E ITALIANA PERFETTO INGLESE OTTIMO FRANCESE OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 3189 — TORINO».

SEGRETARIA perito aziendale [illegible] impiego offresi seria ditta. Telefonare [redacted]

SIGNORA giovane pensionata pratica lavori ufficio impiegherebbesi possibilmente zona Francia. Telefonare 753-522. A110401

SIGNORA offresi pomeriggio, ufficio, boutique. [redacted] 753-154 ore pasti. A110790

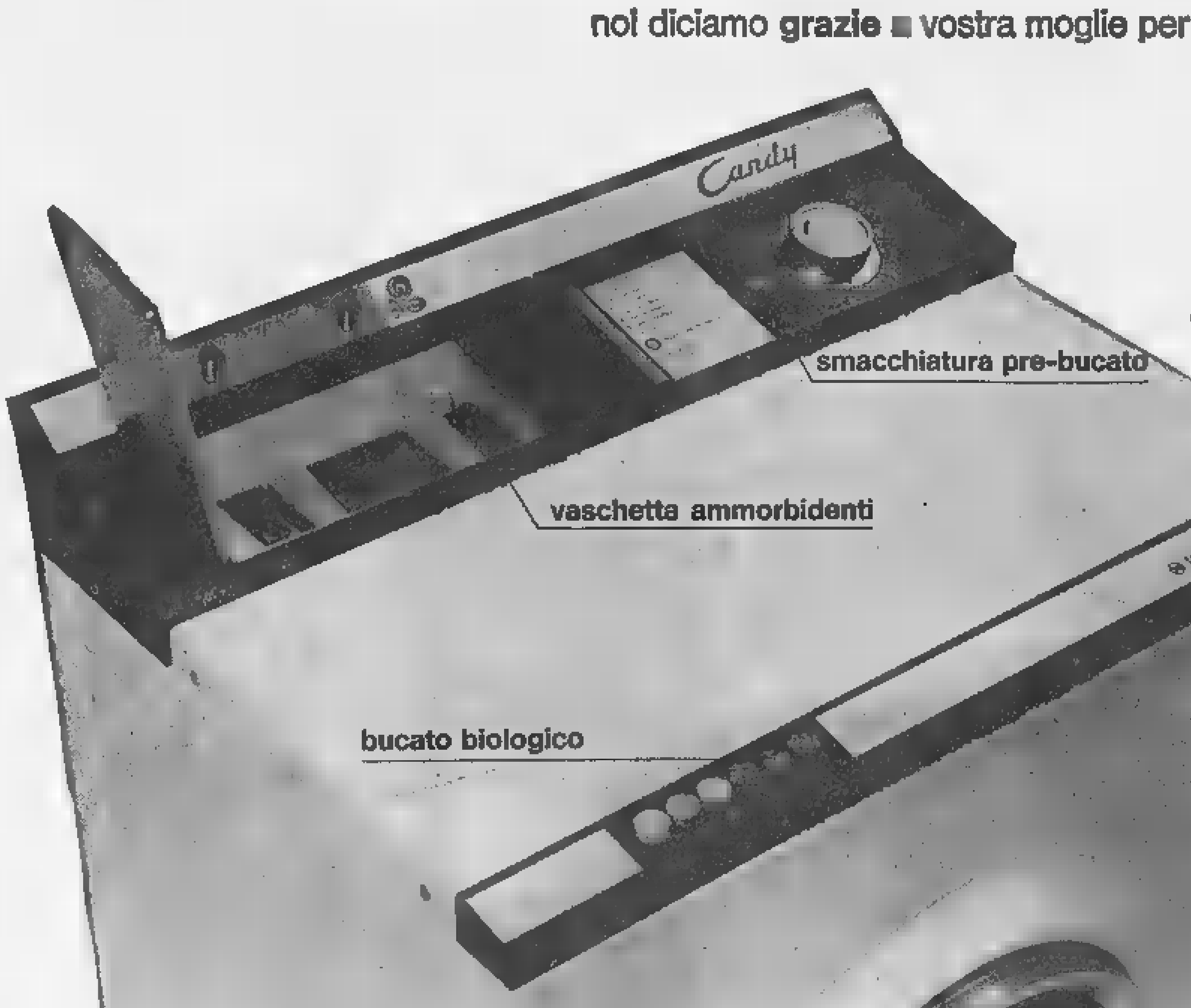
[redacted] 24enne, praticissima lavori ufficio, mansioni di fiducia, capacità lavoro autonomo, auto propria impiegherebbesi. Telef. 852-353, 382-603. A110279

(Continua a pag. 21)

noi diciamo **grazie** [redacted] vostra moglie per i suoi consigli*

Candy 88

la [redacted]



* Ricerche di mercato svolte [redacted] piano europeo ci segnalano tutto ciò che le donne più esigenti desiderano dalla lavatrice.

è come lei la vuole

fa il bucato biologico

Il trattamento biologico ha la durata che voi preferite, anche [redacted] notte intera. La mattina basta premere un tasto e Candy — automaticamente — prosegue e conclude il ciclo [redacted] bucato. Via d'incanto tutte le macchie, anche le più difficili, [redacted] quelle di natura organica, di grassi, di frutta. Non c'è sporco che tenga.

ha [redacted] vaschetta in più: [redacted]

C'è una vaschetta in più, per gli ammorbidenti (Silan). Candy utilizza l'ammorbidente nel modo migliore, lo preleva automaticamente al momento giusto, prima dell'ultimo risciacquo, [redacted] così predispone la biancheria a [redacted] stiratura più facile. La stiratura in alcuni casi — come per i capi di spugna — viene addirittura eliminata. Questa vaschetta permette di usare anche altri additivi: inamidanti, disinfettanti, azzurranti [redacted] persino il profumo, per un bucato personalizzato e ultimato in bellezza.

[redacted] pre-bucato

Per lo sporco particolarmente difficile ha uno speciale programma [redacted] smacchiatura pre-bucato, [redacted] si svolge prima del bucato vero e proprio. In pratica vengono smacchiati solo i capi che ne hanno veramente bisogno; il resto della biancheria si aggiunge successivamente [redacted] si procede al bucato normale. E' un vantaggio sostanziale: i capi che non richiedono smacchiatura non vengono trattati così [redacted] fondo. Candy ha più cura della vostra biancheria.

• programma per bucato biologico • una vaschetta in più per gli ammorbidenti: aiuta a stirare [redacted] economizzatore 5/3 chili per i bucati ridotti • smacchiatura pre-bucato • tasto [redacted] per bucati difficili • 550 giri [redacted] minuto: asciugatura più veloce • 10 programmi anche per la lana e i «wash and wear»

Per raggiungere questa perfezione tecnica occorre fare e fare lavatrici. Solo lavatrici. Ciò che Candy fa da più [redacted] vent'anni. Il risultato?
E' la lavatrice [redacted] venduta in Italia [redacted] esportata ovunque

...[redacted] grazie, [redacted] **Candy**

L'ultimo atto di Leone

La riforma dei codici presentata alla Camera

In penale: abolito il delitto d'onore, modificate le pene per alcuni reati - In civile: snellite le cause con nuova procedura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 novembre.

La riforma del codice penale e del codice di procedura civile sarà presa in esame tra breve dal Parlamento. Non si tratta di una riforma generale che comporterebbe un esame troppo lungo e troppo dettagliato ma soltanto di talune modifiche anche importanti che il Consiglio dei ministri nella sua ultima riunione ha approvato in modo da adeguare i codici — quello penale risale al 1931 e quello civile al 1942 — alle esigenze della vita attuale e soprattutto ai principi della Costituzione.

Nel progetto di legge presentato dal ministro della Giustizia on. Gonella, da un lato si è cercato di mitigare la severità di talune pene come quella prevista per il furto semplice mentre sono state aumentate quelle per reati più ricorrenti: la truffa, il sequestro di persona a scopo di estorsione o di rapina, la ricettazione. Gli studiosi di criminologia sostengono che rendendo più pericolosa l'attività del ricettatore si finisce per togliere la fonte di alimentazione dei furti.

Inoltre nel progetto di riforma è previsto un aumento della pena per i testimoni falsi, ma la non punibilità per chi ritratta pur avendo prestato un falso giuramento. E' prevista anche una diminuzione della pena per l'oltraggio al pubblico ufficiale.

Il codice penale attualmente in vigore prevede che nei casi di seminfermità mentale il condannato sconti prima la reclusione in carcere e poi finisca in un manicomio giudiziario per un periodo di tempo fissato dal giudice. Nel progetto è previsto che il seminfermo di mente sconti la condanna in una Casa di cura anziché in un carcere: se è un malato — questo è il concetto della riforma — deve essere assistito perché guarisca e non deve essere prima punito e poi curato.

Infine si è deciso di riproporre la soppressione del «delitto d'onore» che comporta una pena inferiore a quella per l'omicidio volontario; di aumentare i casi in cui il magistrato deve o può sospendere, sia pure condizionalmente, l'esecuzione della pena; di considerare talune aggravanti soltanto se il colpevole ne era a conoscenza quando stava compiendo il reato; di modificare il concorso delle cause per cui, ad esempio, potrebbe essere ritenuto responsabile soltanto di furto e non di concorso in omicidio chi avendo deciso di rubare finisce per trovarsi coinvolto a sua insaputa in un assassinio per colpa di un complice.

La riforma del codice di procedura civile approvata dal Consiglio dei ministri ha soprattutto un obiettivo: rendere più rapida la macchina della Giustizia nelle vertenze civilistiche che ora si esauriscono dopo cinque o sei o anche dieci anni di discussioni. Dopo la prima udienza, secondo il progetto, le parti interessate avranno a disposizione una fase di «libera trattazione» con l'impegno di tornare dal magistrato indicando quale sarà l'argomento su cui dovrà pronunciarsi il tribunale. Ma se lo preferiscono le parti interessate potranno rinunciare a questa fase di libera trattazione. Si tende, inoltre, a modificare la disciplina del sequestro conservativo che potrà essere revocato se chi lo subisce si oppone.

Guido Guidi

Alla Corte Costituzionale

Deve essere risarcito chi è stato incarcerato e poi assolto dai giudici?

Roma, 20 novembre.

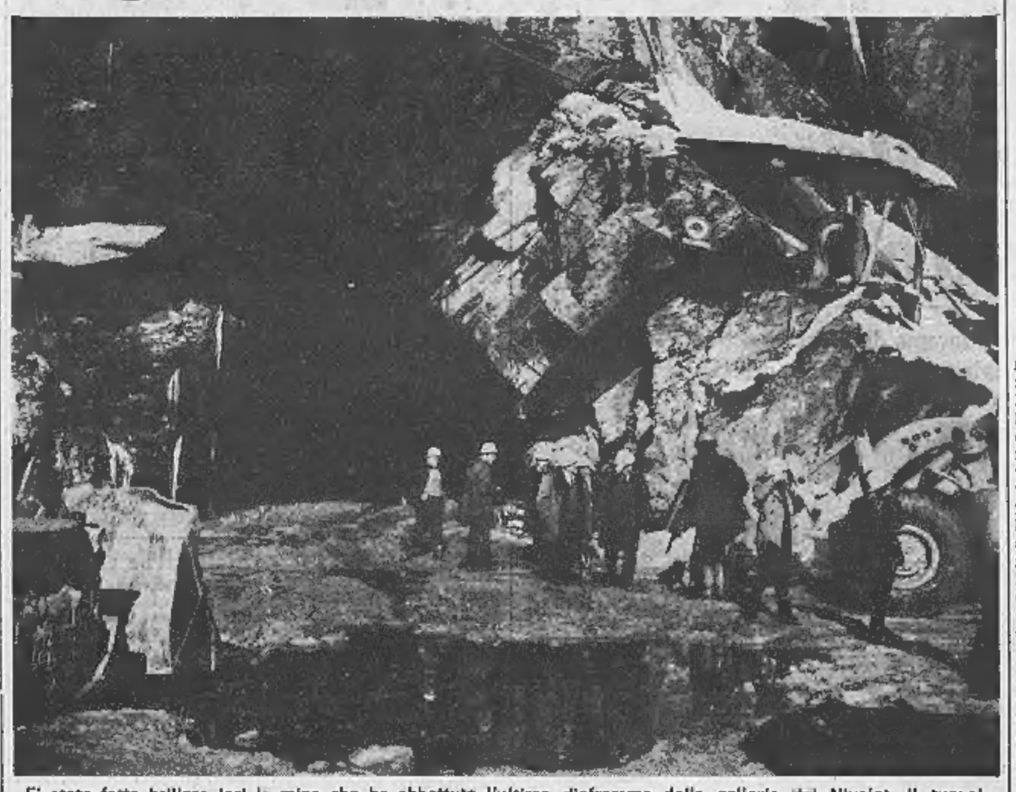
La Corte Costituzionale si è riunita stamane per discutere sulla legittimità dell'attuale sistema di riparazione degli errori giudiziari previsto dall'art. 571 del Codice di procedura penale. In base alle norme vigenti si può procedere alla riparazione dell'errore giudiziario solo quando l'imputato, condannato con sentenza penale irrevocabile, venga successivamente riconosciuto innocente in seguito al procedimento di revisione di iniziativa della Corte di Cassazione.

La questione è stata sollevata dal Tribunale civile di Milano cui s'era rivolto un tassista il quale, assolto con formula piena dal reato che gli era stato contestato, intendeva ottenere dal ministero della Giustizia il risarcimento dei danni per i cinque mesi trascorsi ingiustamente in carcere.

I legali del tassista hanno affermato dinanzi ai giudici costituzionali che la norma stabilita dal Codice di procedura penale è in contrasto con l'ultimo comma dell'articolo 24 della Costituzione in quanto si deve considerare errore giudiziario ogni ingiustificata limitazione della libertà personale del cittadino ed ogni violazione della persona e dei suoi beni. La decisione entro un mese.

Nella udienza di oggi sono state discusse anche altre questioni di legittimità tra cui quella degli articoli 21 e 36 della legge 7-1-1929 i quali attribuiscono agli intendenti di Finanza il potere di infliggere ammende per contravvenzioni in materia finanziaria.

La galleria verso il Colle del Nivolet



E' stata fatta brillare ieri la mina che ha abbattuto l'ultimo diaframma della galleria del Nivolet. Il tunnel, lungo 340 metri, alto metri 6,70 e con una sezione di carreggiata di 7 metri e mezzo, è una delle opere della strada, in costruzione, che collegherà la Valle d'Aosta al Canavese attraverso il Parco del Gran Paradiso

Un incidente che poteva mutarsi in spaventosa tragedia

Trentacinque vagoni di un merci piombano su un treno: 14 feriti

Si sono staccati dalla motrice appena fuori Como in un tratto in salita - Sono retrocessi, dapprima lenti, poi sempre più veloci - Un deviatore, prontissimo, aziona uno scambio e li dirotta dove c'è un convoglio viaggiatori in sosta e non frenato - L'urto rimane attutito

(Dal nostro corrispondente)
Como, 20 novembre.

Trentacinque carri merci di un treno appena partito da Como e diretto a Milano si sono staccati lungo una salita e sono retrocessi, andando a urtare contro un treno passeggeri in sosta alla stazione S. Giovanni di Como: quattordici passeggeri sono rimasti leggermente feriti.

Il pauroso incidente è avvenuto stamattina poco dopo le 9 e si è concluso fortunatamente senza vittime, anche per la prontezza di un deviatore, Mario Miglietti, che ha evitato una vera e propria tragedia riuscendo a istradare le 35 vetture sul binario occupato da un treno leggero e soprattutto illudendo in uscita, altrimenti i 35 carri merci si sarebbero schiacciati su un binario nel quale era in sosta un treno appena arrivato da Lecco e carico di parecchie centinaia di passeggeri. E' intuibile ciò che sarebbe accaduto senza la presenza di spirito del ferroviere. I feriti e i contusi sono stati invece soltanto 14 e tutti guaribili in pochi giorni.

Ecco come è accaduto l'incidente. Un lungo treno merci composto da 62 vagoni era appena partito da Como, quando su un tratto in salita, all'altezza del cimitero monumentale, per la rottura di un'asta di trazione, il convoglio si è spezzato in due. Il treno si è bloccato e il manovratore è sceso e ha telefonato al dirigente del movimento. Questi gli ha dato ordine di proseguire per Milano, assicurando che avrebbe poi provveduto a far rientrare la parte rimasta staccata, sostenuta da un locomotore di spinta.

Purtroppo la motrice non è riuscita a reggere alla forza di inerzia dei 35 vagoni merci, tutti carichi per un peso totale di circa 3 mila tonnellate.

Nonostante che il manovratore di questo locomotore avesse frenato, il convoglio si è messo in movimento ed è sceso sia pure lentamente verso la stazione di partenza. E' stato a questo punto che il Miglietti l'ha istradato sul primo binario, mandandolo a cozzare contro un convoglio leggero in sosta e sul quale si trovavano una ventina di passeggeri in attesa di partire.

I due manovratori del treno leggero, Adolfo Pasacco, di 46 anni, e Giovanni Mandelli, di 42 anni, entrambi di Milano, non appena hanno visto avvicinarsi i merci hanno avuto la presenza di spirito di buttarsi fuori dalla cabina. Si sono così salvati per miracolo.

Sul treno merci il manovratore, visto che ormai si avvicinava al convoglio in sosta, non ha potuto far altro che azionare la «rapida» e poi buttarsi dalla cabina di guida, riuscendo anch'egli a salvarsi. Sono invece rimasti feriti e contusi 14 passeggeri del treno investito dai merci. Subito soccorsi sono stati medicati dai sanitari della Croce Rossa. Tutti sono stati giudicati guaribili in pochi giorni. Il traffico ferroviario è stato ripristinato quasi subito.

l. p.

Polemica aperta sul divorzio

Incerti i cattolici olandesi sul matrimonio indissolubile

Secondo la rivista «Concilium» l'adulterio potrebbe essere motivo di scioglimento del vincolo - Risposta negativa dell'«Osservatore Romano»

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 20 nov.

La legge della indissolubilità del matrimonio è oggetto di una vivace polemica in campo cattolico, tra la rivista internazionale di teologia «Concilium» e «L'Osservatore Romano». Sulla prima ha scritto un articolo il prof. Pietro Huizing, della Università cattolica di Nimega in Olanda, con lo scopo dichiarato di avviare «un tentativo di ripensamento nei confronti dell'insegnamento sulla indissolubilità».

Il prof. Pietro Huizing pone l'accento sugli aspetti personalistici ed esistenziali che farebbero del matrimonio una «offerta della redenzione d'amore tra uomo e donna dalla oppressione dell'egoismo umano e dalla vista limitata, e la accettazione vissuta di questa redenzione». La indissolubilità non sarebbe quindi un dato che emerge dalla legge naturale e dalla legge divina positiva, ma ciò che gli sposi stessi hanno «costruito nella potenza della redenzione del Cristo».

Ne deriva che «l'imperativo categorico di Gesù non può essere usato come legge assoluta in tutti i casi», per quei coniugi cioè che non hanno voluto o potuto costruire in loro stessi quello che il Vangelo presenta come un «ideale». Il professore Huizing conclude: «Per principio non sarebbe impensabile che in certi casi di rottura irreparabile il diritto canonico riconoscesse la possibilità di sciogliere il matrimonio». E domanda: «Perché un adulterio continuato, più intimamente corrosivo del vincolo matrimoniale persino della stessa disuguaglianza di fede, non può essere accettato come motivo di divorzio?».

La risposta sull'«Osservatore Romano» è di mons. Vincenzo Fagiolo, il più noto matrimonialista della Curia romana. Il prelato non cela la sua sorpresa «per le singolari prospettive» avanzate dall'articolo della rivista «Concilium» e non escludendo «ulteriori e più diffusi dibattiti» dichiara l'opportunità di segnalare «senza indugio» la insicurezza teologica e giuridica che egli vede nelle affermazioni dello Huizing. Aggiunge: «Pensare e proporre l'adulterio come motivo valido di scioglimento del vincolo con possibilità di nuove nozze è contro tutto l'insegnamento neotestamentario, patristico e del magistero. Significherebbe introdurre nell'ordinamento della Chiesa il principio che il matrimonio può essere annullato per fatti o motivi susseguenti la sua perfetta costituzione; significherebbe introdurre il divorzio nella Chiesa, dando ai coniugi la possibilità di rescindere, secondo la loro volontà, il vincolo, liberamente e validamente contratto...; sarebbe un potere demandato agli stessi sposi, i quali avrebbero la possibilità ed il modo di decidere della durata del loro matrimonio...».

f. p.

Giovane muore folgorato Ricaricava la batteria dell'auto

Aveva 22 anni - La disgrazia ieri pomeriggio in una cascina presso Cuneo

Armando Bruno, 22 anni

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 20 novembre.

(n. m.) Un giovane contadino cuneese, il ventiduenne Armando Bruno, abitante in frazione Madonna delle Grazie, è morto folgorato mentre stava cercando di ricaricare la batteria dell'auto di un amico.

La disgrazia è accaduta questo pomeriggio alle 15 nel cortile dell'abitazione della vittima. Nessuno vi ha assistito e quando i primi soccorritori sono intervenuti il Bruno era ormai agonizzante.

Secondo quanto è emerso dalle prime indagini dei carabinieri di Borgo San Giuseppe, il giovane stava armeggiando attorno alla «850» di un amico che aveva la batteria scarica. Il Bruno, che possedeva un raddrizzatore di corrente, si era offerto di riattivare l'impianto. Innestata la spina del raddrizzatore in una presa di corrente situata in casa, il contadino aveva inserito i morsetti dell'altro capo del filo nella batteria.

La sciagura è avvenuta quando il giovane ha posato una mano sulla calotta dello spinterogeno: in quell'istante poggiava i piedi sul terreno bagnato del cortile. Investito da una scarica, il Bruno ha gettato un grido e si è accasciato. Sono accorsi il fratello Stefano, quattordicenne, e il padre Antonio. Mentre il ragazzo si precipitava in casa per staccare la spina, l'uomo si gettava sul figlio cercando di rianimarlo praticandogli la respirazione bocca a bocca. Ma ogni tentativo era inutile. Il Bruno veniva caricato su un'auto, e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale, dove il medico di turno non poteva far altro che constatarne la morte.

Nuove indagini sul «giallo del canneto»

Trovato il portafogli del medico assassinato nell'auto a Sarzana

Contiene le foto di alcuni giovani - Il cinquantaseienne radiologo di Lodi, trovato carbonizzato, è stato ucciso a scopo di rapina? - Il delitto avvenne nel luglio scorso

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 20 novembre.

(e. r.) Sono riprese su una nuova pista le indagini sulla misteriosa morte del radiologo lodigiano dott. Cesare De Ponti, di 56 anni, trovato carbonizzato nella sua auto nel luglio scorso. E' stato trovato un portafogli contenente la carta di identità e la patente di guida intestate alla vittima nonché le foto di alcuni giovani. Queste fotografie costituiscono un elemento nuovo in quello che, a suo tempo, fu chiamato il «giallo del cadavere bruciato».

Nella notte fra il 24 ed il 25 luglio, in un canneto di Marinella di Sarzana, fu vista una «1500» bruciare. All'interno i carabinieri trovarono un cadavere carbonizzato non identificabile. Anche la targa dell'auto era andata completamente distrutta — il tappo del serbatoio della benzina era tra l'erba: evidentemente qualcuno aveva dato fuoco all'auto per rendere irriconoscibile il cadavere che era nell'interno; non si poteva nemmeno scartare l'ipotesi che l'uomo fosse stato bruciato vivo.

A Lerici, dove si trovava in villeggiatura con la sorella, non era ritornato, quella domenica, il dott. De Ponti, uscito, come tutte le sere, alle 21 in punto, per una passeggiata sulla «1500» color crema.

Il ritrovamento di quel cadavere bruciato e la contemporanea scomparsa del medico e altri indizi non lasciarono dubbi: l'uomo bruciato poteva essere il radiologo di Lodi. Il dott. De Ponti non era sposato. Intense indagini furono svolte sia a Lodi sia a Sarzana e nello Spezzino. Vennero fermate almeno venti persone. Più volte sembrò che la polizia fosse sul punto di annunciare la soluzione del «giallo», ma all'ultimo controllo le prove contro il presunto assassino o assassini perdevano consistenza, i fermati venivano rimessi in libertà ed il mistero tornava ad essere misterioso.

Col ritrovamento del portafogli in un cespuglio sotto il cavalcavia ferroviario, le indagini si sono arricchite di nuovi e preziosi elementi.

Chi sono quei giovani di cui il dott. De Ponti conservava le foto? Può essere uno di loro l'assassino? Poiché quando uscì di casa e salutò la sorella colla formula abituale «Torno a mezzanotte» il dott. De Ponti aveva in tasca una somma di denaro che ora manca dal portafogli, si può concludere che la vittima è stata rapinata? Oppure si tratta di rapina simulata? Questi i principali interrogativi che si pongono ora gli inquirenti.

I periti industriali presentano le nuove tariffe professionali al ministro della Giustizia

Roma, 20 novembre.

Il presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali, Pozzoli, è stato ricevuto dal ministro della Giustizia, Gonella, al quale ha sottoposto la delibera definitiva dell'adeguamento della tariffa professionale dei periti industriali.

Il ministro ha dichiarato che il provvedimento seguirà la trafila formale per la sua approvazione. (Ansa)

Dopo 11 anni di cecità vede il figlio per la prima volta

Un operaio di 45 anni a Trento - Era stato colpito da una grave forma di ulcera corneale Ha riacquistato la vista dopo un intervento

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 20 novembre.

(a. a.) Dopo undici anni di completa cecità, Giustino Bertolini in seguito ad intervento chirurgico ha potuto vedere per la prima volta il più piccolo dei suoi quattro figli, nato pochi giorni dopo ch'egli aveva perso la vista.

Nel febbraio del 1957 Giustino Bertolini, che ha oggi 45 anni, faceva il carpentiere. Una grave forma di ulcera corneale all'occhio destro lo costrinse ad abbandonare il lavoro. Qualche tempo dopo, si dovette asportare l'organo malato; poi anche l'occhio rimasto perse completamente la vista. Cominciò, allora, per l'ex-carpentiere, una lunga, travagliata serie di analisi e di visite mediche al termine della quale nel 1962 fu deciso un trapianto della cornea.

L'intervento, tuttavia, non ebbe esito positivo. Passarono altri anni: ogni speranza di guarigione era stata abbandonata. Poi, alcuni mesi or sono, il Bertolini, che abita con la famiglia a Seghe, una frazione di Mori, per interessamento dell'Unione italiana ciechi, fu invitato a sottoporsi ad una visita di controllo da parte del prof. Benedetto Strampelli, primario della Clinica oculistica dell'Ospedale San Giovanni a Roma.

Nel giugno scorso, Giustino Bertolini fu sottoposto ad un intervento preliminare nella clinica romana. I risultati andarono al di là delle speranze; in settembre il carpentiere fu sottoposto dallo stesso prof. Strampelli ad un'altra operazione. L'esito fu positivo: il paziente, settimana dopo settimana, riacquistò lentamente parte della facoltà visiva. Dapprima le immagini erano vaghe; poi, col passare dei giorni, i contorni sono divenuti più nitidi. Il 12 novembre, dimesso dalla clinica, Giustino Bertolini è tornato a casa.

CHI AMA LA FAMIGLIA SI ASSICURA

LA COLONNA DELL'INA

■ L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni mette a disposizione dei 14 milioni di padri di famiglia italiani una nuova serie di assicurazioni sulla vita chiamate "POLIZZE FAMILIARI". Queste nuove polizze costituiscono una **speciale protezione del nucleo familiare** contro le avversità della vita.

■ Ora, scegliendo fra le polizze familiari, è possibile ad ogni padre: dare alla famiglia un sostanziale aiuto economico nel caso in cui venga a mancarle il suo principale sostegno; accantonare somme per la maggiore età dei figli; costituire una "Pensione della mamma" e una seconda pensione per se stesso, per integrare quanto potrà dargli la previdenza obbligatoria, e così via...

■ Sono otto tipi di polizze tutte contenenti una novità, sconosciuta in altre forme di assicurazioni sulla vita: cioè, il riconoscimento di **una liquidazione aggiuntiva** agli eredi dell'assicurato, pari al 10% del capitale per ogni familiare superstite (coniuge e figli minori), fino ad un massimo del 30%

■ Tutte riconoscono, inoltre, due altri importanti benefici per la famiglia: il **raddoppio della liquidazione aggiuntiva**, nel caso in cui l'assicurato venga a mancare a causa di un infortunio, e **l'esonero del pagamento delle rate ancora dovute** (pur rimanendo valide, in tutto e per tutto, le garanzie offerte dalla polizza), qualora l'assicurato divenga invalido nel corso dell'assicurazione.

■ Le "POLIZZE FAMILIARI" vengono offerte: per **capitali** compresi fra **300 mila e 3 milioni di lire**; per **rendite vitalizie** comprese fra **60 mila e 480 mila lire** annue.

■ Le nuove "POLIZZE FAMILIARI" dell'INA sono veramente le polizze degli "affetti familiari". Ecco perché CHI AMA LA FAMIGLIA SI ASSICURA.

■ Per altre informazioni rivolgetevi alle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che sono dovunque per informarvi e consigliarvi, oppure spedite l'unito tagliando incollato su cartolina postale.

PREVEDE SEMPRE BENE CHI SI ASSICURA

INA

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cod. e Città .....
Prov. .....

Spett.
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Via Sallustiana 51
00100 ROMA

SP/53

ULTIME NOTIZIE

ANGOSCIOSA ATTESA NEL MONDO

Estremo ricorso per Panagulis oggi si decide il suo destino

L'avvocato difensore ha chiesto la revisione del processo - La Corte Suprema di Atene risponderà in giornata
Una nota ufficiosa ribadisce la « legalità della condanna » e lascia capire che la sentenza capitale sarà eseguita

(Nostro servizio particolare)
Atene, 20 novembre.

Alexandros Panagulis — il trentenne ex ufficiale greco condannato a morte per « diserzione e sedizione » dopo il fallito attentato al colonnello Papadopulos — può essere fucilato da un momento all'altro: l'intervallo di settantadue ore fissato dalla legge ellenica fra le sentenze capitali e l'esecuzione è scaduto questa sera alle otto. Il giovane potrebbe tuttavia essere risparmiato nel caso che il comandante militare della zona di Atene, brigadiere Phaedon Gizikis, decida una sospensione della sentenza.

Il procuratore capo della Corte suprema ha affidato oggi ad uno dei suoi sostituti l'esame dell'appello inoltrato dal legale di Panagulis: nel documento si chiede il rinvio dell'esecuzione e la ripetizione del processo in quanto la difesa *« sarebbe in possesso di nuove prove »* non sottoposte al Tribunale che ha giudicato l'imputato. La Corte deve rendere nota la propria opinione entro tre giorni: e lo farà forse domani.

L'agenzia ufficiosa di Atene ha attribuito stasera *« ad autorevoli ambienti greci »* una dichiarazione secondo cui Alexandros Panagulis *« è stato riconosciuto unanimemente colpevole dal Tribunale militare, in primo luogo per aver violato la legge di emergenza del 1947 quale leader di un'organizzazione sovversiva i cui atti erano contro la sicurezza pubblica e mettevano in pericolo la vita di cittadini innocenti. Gli stessi ambienti sottolineano che Panagulis aveva tentato di assassinare cittadini e bambini innocenti piazzando bombe in luoghi pubblici nel centro della capitale greca e persino in parchi per bambini e ospedali.*

« Gli ambienti aggiungono che Panagulis è stato inoltre condannato a morte per diserzione, crimine punibile con la morte in tempo di guerra come in tempo di pace, conformemente alla legislazione riguardante i reati militari in vigore dal 1948. Gli stessi ambienti sottolineano che gli atti di Panagulis, escludendo la diserzione, costituiscono un atto criminale secondo il codice penale e non sono reati politici. Tali reati devono essere quindi valutati nella loro vera natura e non secondo la convenienza di coloro che all'estero protestano contro la condanna a morte ». r. s.

Interventi di Thant del governo americano e del Consiglio d'Europa

New York, 20 novembre.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, ha inviato un appello al governo greco affinché sia risparmiata la vita di Alexandros Panagulis. Il portavoce del segretario generale ha dichiarato che Thant ha inviato il messaggio *« a titolo personale ed umanitario »*. (Ansa)

Washington, 20 novembre.

Il governo degli Stati Uniti ha esortato la Grecia a mostrare clemenza nel caso di Alexandros Panagulis. La fonte che ha riferito questa notizia non è stata in grado di dire se l'esortazione sia stata fatta sotto forma di messaggio, di nota o in altra forma. *(A. P.)*

Strasburgo, 20 novembre.

Il Consiglio d'Europa ha chiesto al primo ministro greco Papadopulos di adoperarsi per la commutazione della pena di morte inflitta ad Alexandros Panagulis.

La Commissione Diritti dell'Uomo del Consiglio d'Europa sta valutando elementi dai quali risulta che le autorità greche hanno violato la convenzione sui Diritti dell'uomo nel caso di Panagulis. Testimonianze saranno portate la settimana prossima al comitato. *(A. P.)*

Aperto ad Atene il processo a sedici studenti accusati di attività sovversive

Atene, 20 novembre.

Si è aperto stamane davanti al Tribunale militare ateniese il processo a carico di sedici studenti, membri dell'organizzazione clandestina « Rigas Ferraios » (dal nome di un eroe dell'indipendenza ellenica) accusati di avere tentato di rovesciare con la forza il regime sociale del paese. L'atto di imputazione si riferisce alla legge 509 del 1947, che prevede anche la pena di morte per attività comuniste contro la sicurezza del paese.

In apertura del dibattito il presidente ha dato lettura del rapporto istruttorio secondo il quale gli studenti hanno collocato, subito dopo il colpo di Stato, cartelli con scritte rivoluzionarie sul Politecnico ateniese, hanno diffuso giornali e manifesti clandestini antigovernativi e hanno raccolto danaro fra gli studenti.

Il primo teste di accusa a deporre è stato l'ufficiale di polizia C. Karapanoyotis, il quale ha definito l'organizzazione *« una sezione dell'organizzazione comunista di resistenza »*.

Nell'isola di Creta, secondo la testimonianza, tre imputati avevano pubblicato un giornale e mantenevano stretti contatti con i gruppi filocinesi di Parigi. Uno degli imputati ha interrotto più volte il teste accusandolo di essere uno dei « torturatori ». L'imputato ha infatti affermato di essere stato sottoposto a pressioni ed a torture durante il periodo di detenzione al centro di sicurezza ateniese.

Gli imputati sono studenti tra i 20 ed i 30 anni della scuola politecnica ateniese e tra essi sono due ragazze: Afroditi Liapa, di 21 anni, della facoltà di Filosofia ateniese, e Pelagia Yorga di 19 anni, della Scuola artistica di Atene. *(Ansa)*

Anche due ragazze fra gli studenti processati ad Atene: Pelagia Yorga, 19 anni, a sinistra, ed Afroditi Liapa, ventunenne, ieri in aula (Telef. Associated Press)

SENSAZIONALE ANNUNCIO DALLA SVEZIA

Scoperta la misteriosa sostanza che uccide i malati di cancro

Gli infermi muoiono spesso con tutti gli organi vitali intatti e quando il tumore ha già cessato di espandersi - Il fatto sarebbe dovuto all'azione d'una speciale proteina che si diffonde nel sangue e che ora si è riusciti a isolare - Ignote, ancora, la causa e la cura del male

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 20 novembre.

E' stato ufficialmente comunicato oggi in questa capitale che un medico svedese, il dott. Bo Holmberg dell'Istituto del radium, è riuscito a scoprire qual è la sostanza che provoca lentamente la morte delle persone malate di cancro, anche se gli organi vitali sembrano ancora intatti. Questa sostanza sarebbe una proteina che si diffonde attraverso il sangue in ogni parte del corpo spezzando le cellule normali e impedendone la crescita. La scoperta di questa sostanza che sarebbe presente nel sangue di tutti gli affetti da tumori maligni, lascia intravedere la lontana possibilità di produrre, in avvenire, un farmaco che riesca a distruggere, o ad eliminare, la sostanza stessa.

Il dott. Holmberg ha tenuto a precisare, con estrema chiarezza, che la sua scoperta non significa che il cancro sia vinto o che si sia trovata una medicina per la cura del male; l'importanza della scoperta consiste nel fatto che, per la prima volta, si è riusciti a sapere con esattezza qual è la sostanza abnorme che distrugge le cellule sane e porta alla morte dei pazienti. Questa sostanza, isolata da Holmberg e colleghi, è una proteina costituita di aminoacidi.

La scoperta è stata commentata da un portavoce dell'Istituto superiore svedese della Sanità che ha dichiarato: *« Nel quadro della lotta contro il cancro i vari settori hanno cercato sino ad ora inutilmente di scoprire questa sostanza. Nel corso degli ultimi anni ne sono state esaminate oltre cinquantamila, senza mai riuscire a trovare quella micidiale. Merito del dott. Holmberg è di essere riuscito per primo ad indicarla e questo apre interessanti prospettive per la realizzazione di un farmaco che, per lo meno, difenda le cellule sane dall'attacco di quelle abnormi ».*

La notizia della scoperta è stata ora diramata ai farmacologi di tutto il mondo, in modo che gli stessi possano subito mettersi al lavoro per cercare un farmaco anticancro.

Negli ambienti medici svedesi la scoperta del dott. Holmberg è stata commentata molto favorevolmente anche se, è stato ribadito, è troppo presto per dichiarare che il cancro è vinto. Potrebbe anche darsi che non sia soltanto la sostanza trovata dal dott. Holmberg a portare alla morte il paziente; nessuno oggi può dire che, eliminata questa, non risulti che altre concorrono a provocare la morte.

Finora comunque i ricercatori non erano stati in grado di spiegare come gli ammalati di cancro muoiono, con tutti gli organi vitali intatti, dopo aver progressivamente perso peso e appetito, dopo l'insorgere di uno stato anemico e il consumo delle proprie proteine. I pazienti continuano misteriosamente a morire anche quando il tumore cancroso cessa di espandersi. Sembra che la proteina letale scoperta dal dott. Holmberg cominci ad agire quando il tumore si avvia al deterioramento. v. r.

Drammatico appello dei capi cèchi: « Fermiamo il pericolo che ci sovrasta »

Praga, 20 novembre.

I dirigenti cecoslovacchi hanno rivolto oggi un drammatico appello agli studenti perché cessino gli scioperi e l'occupazione delle Facoltà e *« fermino in tempo il pericolo che ci sovrasta »*.

L'appello è firmato dal Praesidium del partito comunista, dal governo, dall'Assemblea nazionale e dal Consiglio dei sindacati. Esso afferma che *« elementi irresponsabili »* stanno tentando di indirizzare l'attività studentesca in direzione tale da *« dividere la classe lavoratrice »*. E' questa una delle più gravi accuse che possano essere formulate in un paese comunista.

Gli studenti universitari avevano deciso di prolungare di 24 ore lo sciopero che sarebbe dovuto cessare alle ore 20 di questa sera. Tuttavia dissensi si sono manifestati in seno agli organismi dirigenti studenteschi, ed un compromesso è stato raggiunto con la decisione di porre fine allo sciopero alle ore 12 di domani.

Gli studenti hanno avuto l'appoggio degli operai di numerose fabbriche, che hanno effettuato simboliche sospensioni del lavoro in segno di solidarietà. In alcuni stabilimenti sono state suonate le sirene per quindici minuti sempre come manifestazione di appoggio all'iniziativa degli studenti.

Gli universitari hanno effettuato la loro massiccia manifestazione di protesta per difendere la libertà di riunione, di stampa e di emigrazione, contro le decisioni dell'ultimo *plenum* del Comitato centrale del partito comunista. *(A. P.)*

In aumento le vendite d'autoveicoli in Italia

Nei primi 15 giorni di novembre 44.024 iscrizioni al Pra, il 9,24 % più dello stesso periodo '67

Roma, 20 novembre.

Nei primi quindici giorni di novembre 1968, secondo i dati rilevati in via provvisoria dall'ufficio statistica dell'Automobile Club d'Italia, sono stati iscritti al pubblico registro automobilistico 44.024 autoveicoli « nuovi di fabbrica », con un aumento del 9,24% sul corrispondente periodo del 1967. In particolare, sono stati immatricolati: 37.841 autovetture; 104 autobus; 3161 autoveicoli industriali; 2318 motoveicoli.

Nella prima quindicina di novembre 1967 risultarono iscritti al Pra 40.301 autoveicoli, suddivisi in: 34.048 autovetture; 76 autobus; 2759 autoveicoli industriali; 3418 motoveicoli.

In particolare risultano: un aumento di 3793 unità, pari all'11,14%, per le autovetture; di 28 unità (36,84 per cento) per gli autobus; di 481 unità (14,57%) per i veicoli industriali; una diminuzione di 500 unità, pari al 14,63%, per i motoveicoli. (Ag. Italia)

Sparatoria sul Giordano

Amman, 20 novembre.

Un portavoce militare giordano ha reso noto che forze giordane ed israeliane hanno scambiato colpi di arma da fuoco nella zona di Wadi El-Yabes, nella parte settentrionale della Valle del Giordano. *(Ansa)*

Denunciati per falso e truffa 5 commissari alla maturità

Uno dei professori è di Torino - Gli scrutini erano stati bloccati dal ministero per irregolarità

(Dal nostro corrispondente)
Pescara, 20 novembre.

(g. f.) A conclusione di lunghe e accurate indagini i carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria per falso ideologico in atto pubblico e truffa aggravata il presidente e quattro membri della commissione dei recenti esami di maturità presso il Liceo Artistico di Pescara.

I carabinieri probabilmente hanno trovato nei documenti sequestrati e nelle testimonianze raccolte la conferma della notizia che la commissione ha terminato i suoi lavori la sera dell'11 ottobre scorso e consegnato i relativi plichi il giorno 12, mentre i verbali conclusivi e i moduli per la liquidazione recano la data del 14 ottobre. In altre parole, solo sulla carta la commissione è stata impegnata fino al 14: in realtà i commissari avrebbero lasciato il Liceo Artistico due giorni prima.

I membri della commissione sono: il presidente, prof. Maurizio Bonicatti, docente universitario, di Roma; il prof. Gastone Panciera, commissario per le materie artistiche, di Torino; l'architetto prof. Vittorio Romeo, di Roma; la prof.ssa Amalia Gerlini Granelli, commissario per Italiano-Storia, di Milano; il prof. Ennio De Robertis, commissario di Storia dell'Arte, da Lecce.

Il direttore del Liceo Artistico, prof. Giuseppe Misticoni, si è dimesso dall'incarico per protestare contro la pubblicazione degli scrutini della sessione autunnale, da lui ritenuti « ingiusti e illegali ».

La disposizione ministeriale di rendere noti i risultati degli esami è pervenuta sabato scorso, 16 novembre: fino allora era stata bloccata in seguito ad un'ispezione che aveva riscontrato varie irregolarità nell'operato della commissione.

E' la terza in 24 ore

A Roma un'altra bomba-carta esplode davanti a una scuola

Roma, 20 novembre.

Un'altra bomba-carta è stata fatta esplodere questa sera, verso le 23,30, davanti all'ingresso centrale della scuola « Vittorino da Feltre », nei pressi di via Cavour. L'ordigno, di piccole dimensioni, ha causato lievi danni al portone.

Alcuni passanti hanno chiamato i carabinieri che hanno spento subito i residui incendiati della bomba.

Gli artificieri hanno potuto stabilire che si è trattato di una bomba-carta di modesto potenziale, certamente inferiore a quello delle due bombe che nel giro di ventiquattro ore sono state fatte esplodere davanti ad altre due scuole romane, il liceo Terenzio Mamiani e l'istituto Giovanni da Verrazzano.

Dopo l'indagine della Commissione speciale

Il governo invita l'Aci a regolarizzare l'attività

Roma, 20 novembre.

Il ministero per il Turismo e lo Spettacolo comunica che, « con riferimento alle risultanze emerse dalla relazione della commissione di indagine sulle attività dell'ACI (Automobile Club d'Italia), il ministro delle Finanze Ferrari-Aggradi di sì il ministro per il Turismo e lo Spettacolo Magri, hanno invitato il presidente dell'Automobile Club d'Italia a provvedere, con immediatezza, alla regolarizzazione della situazione circa i diritti e gli emolumenti per le formalità inerenti al P.R.A. (Pubblico Registro Automobilistico) con la scrupolosa osservanza della relativa tabella ministeriale predisponendo apposito prospetto riassuntivo per il pubblico. Tale prospetto, che dovrà essere preventivamente approvato dal ministro per le Finanze, indicherà gli importi dovuti per ogni operazione effettuata dal P.R.A.

« Il presidente dell'ACI — prosegue la nota — è stato inoltre invitato ad assicurare l'autonomia funzionale degli uffici preposti ai servizi delegati, a garantire parità di trattamento per tutti gli utenti, con conseguente soppressione degli sportelli riservati ai soci, a procedere ad una chiara distinzione della gestione delle attività istituzionali da quelle dei servizi delegati ed a provvedere alla revisione dei criteri di ripartizione delle spese del personale e di amministrazione inerenti alle due gestioni.

« Inoltre — conclude il comunicato — il ministro per il Turismo ha invitato il presidente dell'ACI a promuovere gli adempimenti atti a far cessare la partecipazione dell'ente in alcune società, secondo le indicazioni della commissione di indagine, e la eliminazione per altre società di attività non rispondenti alle finalità dell'ente. Sono stati indicati dei termini per l'ottemperanza di dette determinazioni ». *(Ansa)*

Stato civile di Torino

15 novembre 1968

NATI — Boccardo Roberto, Talone Giovanna, Danico Raffaele, De Pasquale Claudio, Ghioni Mario, Ventrice Gerardo, Baccalaro Massimo, Chimienti Angela, De Paris Pasquale, Alessandrini Rino, Bello Alberto, Catapano Raffaella, Ilefti Teodoro, Goglio Marzia, Ravaignolo Gian Luca, Giordano Patrizia, De Miri Roberto, Destia Gabriella, Piscopia Daniela, Giordana Luisella, Di Paolo Maria, Malatesta Franca, Carrera Jean-Paul, Pancito Claudio, Barberio Davide, Gaudino Maria, Bosco De Glarco Manuela, Carrara Emanuela, Forleo Vincenzo, Forleo Emilia, Perna Adelmo, Girardi Gian Luca, Oliva Silvia, Garbarino Paola, Salvadori Patrizia, Bianco Stefania, Cerutti Clarissa, D'Alessandro Raffaella, Castellani Luca, Messina Irene, Truccone Omar, Donis Michele, Bombardieri Stignano, Costantino Vittoria, Schena Gianluca, Meloe Giorgia, Senesi Paolo, Danse Paolo, Gabba Samantha, Napoli Adriana, Teti Giuseppina, Fiselio Stefania, Lamorte Rosa, Martinelli Nicola, Zoitoli Assunta, Romano Loretta, Riccio Giustina, Rotundo William, Santoro Rita, Rosso Ines, Castellano Rosa, Agnoletti Valeria, Frascella Giuseppe, Lasei Alberto, Airaudi Marco, Bono Claudio, Lombardi Ludovico, Feinetti Giorgio, Tiengli Tiziana, Dionigi Marco, De Vito Loredana, Sforza Aldo, Esu Barbara, Corso Enza, Campanella Salvatore, Cavagnero Monica, Lanciani Diego, Lanari Anna.

MORTI — Lasi Antonio, di anni 46, nato a Baceno, impiegato, abitante in c. Racconigi 11; Rapetti Carolina in Bucher, a. 53, Acqui, casalinga, v. [illegible] 23; Aletto Giuseppina, a. 79, Novi Ligure, religiosa, p. Maria Ausiliatrice 35; Squarcina Emma in Pecorara, a. 54, Padova, pensionata, v. Caraglio 21; Messere Giovanni, a. 58, Giovinazzo, pens., v. Villa Giusti 72; Giacone Annibale, a. 59, Montaldo Roero, pensionato; p. Pablo Pini 13; Camerachio Maria Immacolata in Lionetti, a. 54, Ortanova, pensionata, v. Sosna 28; Giovara Mario, a. 33, Tigliole d'Asti, impiegato, c. Francia 460; Parravicini Luigia ved. Pacchiana, a. 56, Mortara, professoressa, c. Siccardi 11; Ugolini Maria ved. De Conti, a. 59, Torino, pensionata, v. San Paolo 7.

Decessi in ospedale: Davico Maria, a. 68, Torino, pensionata; Rondonotti Francesca ved. Muro, a. 82, Nibbiola, pensionata; Boccardi Enrico, a. 70, Morano sul Po, pensionato; Martelli Pietro, a. 73, Alpnach, pensionato; Cazzaniga Antonia in Morotto, a. 44, Monza, artigiana; Bellini Ferdinando, a. 62, Rocca San Cassiano, pensionato; Ranco Irma ved. Becculi, a. 65, Ponzano Monf., casalinga; Chiarglione Felice, a. 67, Condove, pensionato; Prato Graziella, giorni 1, Torino; Andreolli Daniela, mesi 1, Torino; Cantarella Colombo in Marianni, a. 50, Torino, casalinga; Gusita Maria, a. 88, Crescentino, pensionata; Ventura Annunziata, a. 76, Iglesias, religiosa; Marcenaro Giacomo, a. 89, Savona, rappresentante; Audino Federico, a. 80, Brusasco, pensionato; Camevosio Margherita ved. Massaglia, a. 79, Torino, pensionata; Briola Marietta ved. Arduino, a. 67, Cortanze, pensionata; Filippello Remigio, a. 73, Lanzo Torinese, pensionato; Tarlco Mario, a. 71, Orbassano, pensionato; Goteri Amedeo, a. 81, Catanzaro, pensionato.

Nati 78 - Matrimoni 15 - Morti 30

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Lerni

Lo piangono i cugini: Giuseppina, Mario, Ida e bimbi. Funerali ore 16,15 dal 21 corrente partendo dalla Medicina Legale.
— Torino, 20 novembre 1968.

Lo ricordano commossi gli amici:
Emanuele Lo Cioco
Giovanni Anaidi
Giovanni Tamiatti
Dott. Piero Ricci
Dario Prosio
Giuseppe Comba
Giuseppe Gabbiano
Angelo Rosa-Brusin
Alberto Masala
Giuseppe Cucco
Giovanni Cavalli
Giuseppe Soma
Odilia Cristiani
Arrigo Vannelli
Personale Ristorante Gino
Onorato Maggiora
Dante Franchi
Filippo Vaccaro
Edoardo Ferro
Francesco Varcelli
Bruno Vinci
Piero Gay
Albino Borla
Roberto Pesi
Carlo Remello
Giorgio Spinardi
Franco Presa
Italo Usmiani
Renzo Barlocco
Nino Vergnano
Carlo Grandi
Piero Bigaro
Gianni Bertolio
Carlo Sizzardi
Dante Rafli
Salvatore Giannino
Dario Duranti
Giorgio Di Battista
Roberto Zanolio
Antonio Ponzetta
Giuliano Canu
Marcello Bellono.

E' mancato ai suoi cari

Dino Rizzolo

Addolorati lo annunciano la moglie Rina, il figlio Renzo, babbo, mamma, fratello Luigi con moglie e figlio Alessandro, parenti tutti. Funerali nella cappella del San Giovanni Vecchio venerdì ore 16,15. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1968.

1956 1968

Antonio Lovera

I nipoti Lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 21 novembre 1968.

Cristianamente è mancato

Roberto Actis

Ne dànno il triste annuncio la moglie Margherita Dalma, il figlio Nicolao colla moglie Laura e l'adorato Enrico, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un vivo ringraziamento al Dott. Luigi Balbo e alla nipote Mariapia per le amorevoli cure. Funerali venerdì 22 corr. ore 8,45 Parrocchia Gesù Adolescente, indi la cara salma verrà trasportata a Montanaro. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Luigi Capriolo 31.
— 20 novembre 1968.

Caterina Terazza ved. Dalma e famiglia Massero partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del cugino

Roberto Actis

— Torino, 20 novembre 1968.

Partecipano al grande dolore della famiglia il cugino Antonio Balma e famiglia Gargerino.

Partecipano al dolore di Nico gli amici: Piero Costa, Giancarlo Crosta, Mario Dutto, Michele Giachino, Gino Sparzani.

Graziella e Giancarlo Crosta prendono viva parte al dolore di Laura e Nico.

Sono particolarmente vicini a Nico e Mamma in questo doloroso momento le famiglie Pasino e Morone.

Marietta e Gianni Ghigo si associano al dolore dell'amico Nicolao per la perdita del caro PAPA'.

Germana Sorisio partecipa sentitamente al lutto della famiglia Actis.

La famiglie:
Enrica Merio
Ferruccio Maria
Umberto Vaira
Augusto Vedovi
partecipano al grande dolore delle famiglie Actis per la perdita del caro cugino ROBERTO.

Si associano al dolore le famiglie Serra, Piretto, Rosso, Ughetti, Vaira.

Personale e Titolari Edilman prendono parte al dolore di Nicolao per la perdita del padre

Roberto Actis

— Torino, 20 novembre 1968.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Gilda Carino-Canina Cian

Ne dànno il triste annuncio il figlio Francesco, con la moglie Ada Imberti ed i figli Maria Gilda, Attilio, Guido; la nuora Carla Facchinetti; la cognata, i nipoti e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo il giorno 22 alle ore 8,45 alle Parrocchia di S. Anna, via G. Medici 61; successivamente la salma proseguirà per il Cimitero di Asti.
— Torino, 20 novembre 1968.

Maria Luisa Cian Gazzera, Romana e Graziella Gazzera, partecipano addolorati alla morte della cara GILDA.

Maria Imberti Sola e famiglia, con grande affetto ed infinito rimpianto ricordano la cara GILDA.

La famiglia Facchinetti partecipa al dolore della famiglia Carino Canina.

Il Geom. Manlio Antoniotti, Consorte e figlio Davide; Filiberto Verstelli ed il Personale della « Mary Vis » ricordano con profonda stima e rimpianto il Sig.

Giuliano Carta

— Torino, 20 novembre 1968.

Rimpiangono con sincero dolore il Signor

Giuliano Carta

L'Autocassale
Franco Arduino
Famiglia Barberis
Fratelli Cavoto
Arturo Ceccarello
Mimmo Di Gennaro
Stefano Galeano
Olga Garbarino
Mario Gunstalli
Argeo Lovato
Famiglia Nobiolo
Nicolino Pascarella
Antonio Pino
Rina Rinaldi
Aldo Ritter
Coniugi Testa
Il Gruppo « Mani Tese » di San Giulio d'Orta.
— Torino, 20 novembre 1968.

Preceduto nel riposo eterno dalla Sua Sposa, vittima dello stesso incidente, si è a Lei ricongiunto il

DOTT. ING.

Sebastiano Vittorio Cravero

Uniti nel nuovo irreparabile lutto i figli Giuseppe, Agostino e Riccardo con le consorti Carla, Vanna e Ica, la nipotina Simona, i cognati Mary, Rina e Aldo, l'affezionatissima Santina Violone, ed i parenti ne danno l'annuncio. Venerdì 22 corrente, alle ore 14,30, la cara Salma partirà dall'Ospedale Molinette per la Parrocchia di Sant'Eva ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 21 novembre 1968.

Cristianamente è mancata

Rosa Mantovani ved. Torni

Addolorati ne dànno l'annuncio le figlie Margherita e Caterina e parenti. Funerali oggi ore 16 Ospedale San Vito.
— Torino, 21 novembre 1968.

Gli amici:
Secondo Bisolino
Fortunato Brugnago
Adolfo Bruna
Giulio Degli Esposti
Giorgio Ferraro
Mario Ferraris
Vincenzo Ferraris
Lelo e Piero Gai
Gildo Galiano
Mario Ipsardi
Angelo Lazzari
Sandro Locatelli
Felice Marengo
Gino Massa
Mario Negro
Giovanni Peretti
Domenico Rosano
Gigi Vay
prendono parte al dolore di Bruno e Famiglia per la perdita del papà Signor

Domenico Cavallo

— Torino, 21 novembre 1968.

Il Presidente della Provincia di Cuneo, gli Assessori, i Consiglieri ed il Personale dipendente partecipano con profondo cordoglio la scomparsa della signora

Dorotea Maddalena Basso

madre dell'Assessore all'Igiene e Sanità ed alla Caccia e Pesca dott. Giovanni Battista Basso.
— Cuneo, 20 novembre 1968.

La Società S.I.V. partecipa al lutto del Suo rappresentante Ferruccio Cinquetti per la scomparsa del padre

Giovanni Cinquetti

— Casalette, 19 novembre 1968.

1967 1968
Sempre vivi nel cuore dei tuoi cari

Giuseppe Ingarao

Con infinito rimpianto lo ricordano la moglie, il figlio, sorelle, fratelli, parenti tutti. Ss. Messe: 22 novembre 1968 ore 8 Chiesa S. Carlo; 27 novembre 1968 ore 18 chiesa SS. Annunziate.
— Torino, 18 novembre 1968.

1967 1968

Francesco Caviorno

Nella tristezza di un vuoto incolmabile, mamma, papà, sorella, nipote, cognata con affetto immutato e profondo rimpianto lo ricordano ai parenti e a tutti quanti gli vollero bene. S. Messa 22 novembre ore 9 S. Bernardino.
— Torino, 21 novembre 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa del carissimo

Prof. Urbano Masuelli

la sua Rita, gli amatissimi figli e nipoti lo ricordano con infinito rimpianto a quanti gli vollero bene. Messa S. Cristina (piazza S. Carlo), sabato 23 novembre ore 18,30.
— Torino, 21 novembre 1968.

1964 1968

Guido Rosa

I Tuoi cari Ti ricordano sempre con affetto.
— Torino, 21 novembre 1968.

RAG.

Cesare Enrico Bernabé

Sempre tanto ricordato.
— Torino, 21 novembre 1968.

Cristianamente è mancata

Domenica Bevilacqua ved. Reale

Presidente Circolo Amicizia Ciechi e Vedenti

Addolorati lo annunciano: figlia, genero e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1968.

Il Comitato e i Soci del Circolo dell'Amicizia Ciechi e Vedenti, addolorati per la scomparsa della loro Presidente e Fondatrice

Domenica Bevilacqua ved. Reale

prendono viva parte al dolore della famiglia.
— Torino, 21 novembre 1968.

Gli Attori del Circolo Amicizia rimpiangono vivamente la carissima Signora

Domenica Bevilacqua

— Torino, 20 novembre 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Chiapparo in Arnaud (Rina)

Lo annunciano con profondo dolore il figlio, la nuora, le nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 da corso 4 Novembre 14. Indi la cara Salma proseguirà per Cavour dove sarà tumulata. Per espressa volontà dell'estinta non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 21 novembre 1968.

I nipoti Antonielli, Zuccarello, Arnaud, i cognati Tommaso e Teresa, partecipano al dolore del figlio Nino e famiglia per la perdita della sua cara MAMMA.

Prende parte al grave lutto il Maresciallo Giovanni Boscolino.

Improvvisamente è mancato

Onorato Cuala

(Mutilato di Guerra)

Angosciati lo annunciano la moglie Luigina Ciara, fratello, sorelle, cognate, nipoti (Francia), cugini, parenti tutti. Funerali, venerdì 22 corr. ore 14,30, Parrocchia S. Cleofano (Regio Parco). La presente per ringraziamento.
Torino, via Bologna 139.
— 20 novembre 1968.

Si associano al dolore della cara Luigina le famiglie Coraglotto, Bertoglio, Galloni, Tramontini.

Ricordando commossi il caro indimenticabile scomparso gli amici Bravallo, Mastropietro, Avendetto, Serra.

Si associa al grande dolore la Famiglia Reggio.

E' mancato improvvisamente

Ernesto Dominici

di anni 71

Ne dànno l'annuncio la moglie Rina Sorsiotti, il figlio Italo con la moglie Felicita Adani e figlio Mario, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola giovedì 21 partendo da via Valobra 91 alle ore 15,30.
— Carmagnola, 20 novembre 1968.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del collega Italo Dominici per la scomparsa del padre

Ernesto Dominici

— Torino, 20 novembre 1968.

E' mancato

Giuseppe Rolando

L'annunciano la moglie, figli, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 21 corr. ore 14,30, « Cascina Gli Stessi », Parrocchia S. Pio X - Felchera. Dopo le esequie la Salma proseguirà per il Cimitero di Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1968.

La famiglie Barevalle e Bianco si associano al lutto della famiglia Rolando.

Dopo lunghe sofferenze e munita dei conforti religiosi è mancata

Amalia Bassi ved. Rossetti

Ne dà il triste annuncio il nipote Vittorio Bassi colla moglie Angela Marilisa e figlia Ermanna. Un particolare ringraziamento al Dottor Orlando Rossetti per le amorevoli cure prestate ed alle sorelle Devecchi per l'assidua assistenza. I funerali in Borriana oggi giovedì alle 15,30. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Borriana, 21 novembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Mattutino

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 21 alle ore 14,30 partendo dall'Astanteria Nuova Sede. Tumulazione in Givoletto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1968.

Clara Cioelli Cabella

non è più. L'annunciano straziati i Suoi adorati Adriana, Tonina, Mino, Gianna, Ulderico, la sorella Emilia e parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 10 partendo da via Roccastrone 18 Sanremo.
— Sanremo, 20 novembre 1968.

Angela e Carlo Piazza, con profondo cordoglio, partecipano al vivo dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Dott. Antonino Nielfi

Vice Prefetto Ispettore di Bergamo
— Alessandria, 21 novembre 1968.

La Famiglia Peiasa e Carpignano prendono viva parte al profondo dolore della Famiglia Rustio per l'improvvisa scomparsa di

Giovanni Ruello

— Villanova d'Asti, 20-11-1968.

Ettore De Michali

Nel 1° anniversario la moglie lo ricorda con immutato dolore. Santa Messa, venerdì 22 novembre, ore 8 nella Parrocchia del Lingotto, via Nizza, 355.
— Torino, 21 novembre 1968.

Nel nono anniversario della scomparsa di

Carla Supparo Jacquemod

Il marito, i figli, la sorella e tutti i parenti la ricordano con immutato rimpianto.
— La Thuile, 21 novembre 1968.

1956 1968

Guido Barsanti

vive perennemente nel cuore dei suoi cari. S. Messa S. Rita 23 novembre ore 8,30.
— Torino, 21 novembre 1968.

1967 1968

Giuseppina Troglia

I suoi cari la ricordano. S. Messa chiesa di S. Cristina, piazza S. Carlo sabato 23 corrente ore 11.
— Torino, 18 novembre 1968.

1967 1968

Beppe Agosto

I Familiari con affetto lo ricordano. S. Messa 25 novembre ore 9 San Giovannino.
— Torino, 20 novembre 1968.

1958 1968

Domenica Balbi Massobrio

Affettuosamente ricordandola. Santa Messa 23 novembre ore 10, San Carlo.
— Torino, 21 novembre 1968.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Bonino, Gilardino e Gallo, per la grande, spontanea manifestazione di rimpianto con la quale è stata accompagnata al Suo Eterno Riposo la loro cara

Leda Bonino nata Gilardino

impossibilitati di farla singolarmente, esprimono tutta la loro riconoscenza e ringraziano Autorità, Enti religiosi, civili e tutte le gentili persone che nella triste circostanza hanno voluto prendere viva parte al loro grande dolore.
— Biella Vandorno, 21 - 11 - 1968.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1968 Editr. LA STAMPA S.p.A.

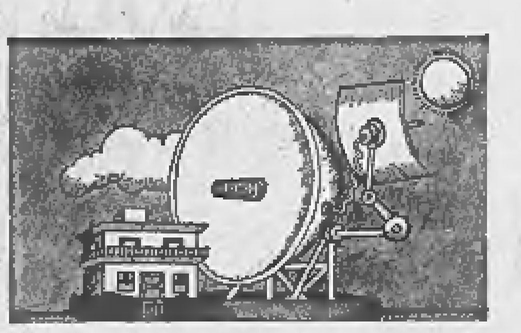
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Come avere un riscaldamento uniforme e continuo:

Andare in letargo ai primi di ottobre.

Vivere in un fienile.

Bere due litri di grappa al giorno.



Inventare un accumulatore per i raggi solari.

Affidarsi al servizio e ai prodotti Esso Casa.

È PIÙ COMODO ESSO CASA

Incontriamoci, ne avremo di cose da dirvi! E voi vi stupirete a sentire come sia facile, oggi, risolvere tanti problemi che vi stanno a cuore... Per esempio: **la sicurezza di non passare un solo giorno senza calore:** con Esso Casa questa certezza c'è perché la Esso non vi lascerà mai senza combustibile!

Ma in ogni vostro problema di riscaldamento **— dalla fornitura puntuale e continua del combustibile al controllo e alla manutenzione degli impianti** — la Esso è al vostro servizio. Con i suoi uomini, competenti e cortesi. Con la sua organizzazione. E con i suoi prodotti.

ESSO CASA
IL SERVIZIO DI RISCALDAMENTO

Chiamate: in PIEMONTE

- 53.25.66 - **Torino:** Filiale Esso - Largo Turati, 49
- 54.31.64 - **Torino:** Arpa - C.so Vittorio Emanuele, 83
- 77.25.76 - **Torino:** A. Bertolotti - Via Bagetti, 14
- 34.11.63 - **Torino:** Castellina Geom. Giancarlo - Via Pola, 16
- 69.73.70 - **Torino:** Fercarbo - Via Bizzozzero, 26/28
- 74.82.19 - **Torino:** Fervor s.r.l. - Via Medail, 22
- 48.10.50 - **Torino:** Mellè P. - Via Fagnano, 27
- 33.65.27 - **Torino:** Soc. Sant'Ambrogio Via S. Maria Mazzarello, 96
- 51.11.03 - **Torino:** TERMOIL S.A.S. - Via Arsenale, 21
- 94.21.12 - **Chieri:** Carbonafta Chierese Via Vittorio Emanuele, 52
- * 31.49 - **Ivrea:** Ivrea Petroli e Affini Gas Strada per Burolo
- 26.61.35 - **Mappano Caselle:** TERMOIL S.A.S. - Via Cuorgnè, 24
- 90.22.65 - **Orbassano:** Gribaudo - Via Frejus
- 70.238 - **Pinerolo:** Bonfanti e Chiosso - C.so Torino, 4
- *56.13.93 - **Settimo Tor.:** Cernusco Giuseppe - Via Rantano, 4
- 20.57 - **Susa:** Tenivella Giovanni - Corso Stati Uniti, 16
- 91.85.14 - **Torrazza P.:** Paulasso Eugenio - Via Mazzini, 13
- 65.356 - **Alessandria:** Ufficio Esso - Corso Virginia Marini, 73
- 54.626 - **Alessandria:** Guazzotti A. - Piazza Gobetti, 6
- * 51.286 - **Alessandria:** Vignale G. B. - V. Palermo, 14
- 26.13 - **Casale Monferrato:** Caprioglio Mario C.so Valentino, 113
- 78.253 - **Novi Ligure:** Petrolnovi di Vignale G. - Via Ovada
- 91.216 - **Pomaro:** Capra Umberto - Via Bozzola
- 82.033 - **Tortona:** Marguati Carlo - Via Arzani, 1
- * 94.750 - **Valenza Po:** Carisio e C. - Via per Bassignana
- 51.160 - **Asti:** Nuova Dalca S.p.A. - Piazza Medici, 29
- 33.77 - **Cuneo:** Ufficio Esso - P.zza Europa, 12
- 49.98 - **Cuneo:** Ceruti Geom. Corrado - Madonna dell'Olmo
- 33.71 - **Cuneo:** Cuneo Petroli - Confreria, 72
- * 26.80 - **Mondovì:** Cervella Antonio - Borgo Aragno
- 22.45 - **Savigliano:** Giorgis F.lli - Via Moreno, 43
- 28.231 - **Novara** - Ufficio Esso - V.le Volta, 55
- * 27.395 - **Novara:** Novara Petroli S.p.A. Corso XXIII Marzo, 230
- 43.073 - **Trobaso** (NO): Mutazzi Aldo e Figlio Strada Provinciale Renco - Verbania
- * 26.83 - **Domodossola:** Vivarelli di E. Cotto - Via Galletti, 73
- 71.222 - **S. Martino di Trecate:** Armani F.lli - Via Cerano, 12
- * 30.01 - **Vercelli:** Perazzo Geom. Vittore - Via Cervino, 10
- 28.008 - **Biella:** Armani F.lli - Via Crosa, 11
- 22.332 - **Borgosesia:** Carisio Aldo - Via Privata Stazione, 19
- 81.98 - **Santhià:** Aglietti Osvaldo - Via Settembrini, 1
- **Centro Assistenza Riscaldamento Esso**
- 74.63.33 - **Torino:** Corso Francia, 21

In VALLE D'AOSTA

- * 21.85 - **Aosta:** Paroncini Santino - Via Garibaldi
- * 41.591 - **S. Cristophe (AO):** Ivrea Petroli Affini e Gas Reg. Raffort

il nuovo gasolio **ESSO RED** - olio combustibile fluido (viscosità 3/5) **ESSO DOMESTIC** - kerosene speciale per stufe, caldaie, aerotermi **ESSO SPLENDOR**

N.B. - I Commissionari contrassegnati con asterisco (*) effettuano anche servizio di Assistenza Tecnica agli impianti di riscaldamento.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

SIGNORA 22enne offresi 2° impiego pratica paghe e contributi. Telefonare 653-489. A109938

[illegible] bella [illegible] offresi pratica ad [illegible] contatti pubblico, lunga esperienza campo elettrodomestici di note Case tedesche - italiane. Telefonare al 322-803 prime ore pomeriggio pasti. A110095

SIGNORINA diplomanda ragioneria pratica lavoro ufficio cerca impiego [illegible] della [illegible]. Telefonare ore pomeridiane 756-590.

SIGNORINA ventenne secondo impiego. Quattro anni ragioneria, offresi anche subito. Telef. 338-821.

SIGNORINA ventenne stenodattilo, III commerciale, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 337-433.

SIGNORINA veramente pratica lavori ufficio stenodattilografa ottime referenze impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7396 — Torino». [illegible]

SIGNORINA 24enne pratica lavori ufficio dattilografia paghe contributi, libera subito. Telef. 798-591.

TECNICO 40enne lunga esperienza stampaggio lamiera assemblaggio e conduzione personale offresi desideroso ritornare Torino. Scrivere: Crippa, via Monastir 33 tel. 660-608.

TEDESCA 21enne conoscenze inglese disposta insegnare bambini buona famiglia torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7625 — Torino».

TORINESE venticinquenne nubile offresi commessa o cassiera esperienza decennale. Telefonare 327-755.

UNIVERSITARIO, MATURITA' CLASSICA, CONOSCENZA INGLESE FRANCESE, PATENTAUTO, MASSIMA SERIETA' CAPACITA' APPLICAZIONE, OFFRESI QUALSIASI LAVORO MEZZA GIORNATA, ECCETTO RAPPRESENTANZA. TELEFONARE 740-718. A110694

UNIVERSITARIO perito meccanico offresi ore libere per attività tecnico-commerciale. Telefonare 794-290.

VENTENNE ragioniere con patente cerca occupazione. Telef. 391-983 Torino. A110527

VENTIDUENNE, quinquennale pratica lavori ufficio massima serietà, precisione, offresi. Tel. 886-494.

VENTINOVENNE, dinamico, distinto, cultura universitaria, esaminerebbe offerte settore tecnico, seria ditta. Telefonare 578-256.

VENTUNENNE conoscenza inglese - [illegible] occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 875-477.

VENTUNENNE pratica lavori ufficio dattilografa, scopo miglioramento seria azienda offresi. Telefonare 722-315. 2001

OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

A distinto personale femminile dotato comunicativa offresi seria lavoro con ottima retribuzione per interviste propagandistiche, [illegible] voralle. Scrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 557 — Torino».

A studenti facoltà lettere architettura economia legge grande azienda offre per sei mesi, 150.000 mensili, incarico qualificato. Possibilità continuità impiego e sviluppi carriera. Presentarsi solo giovedì ore 15 via Cavalli 28 bis.

ASSICURAZIONE assume produttori nel Pinerolese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 549 — Torino».

ASSUMIAMO personale femminile 20-25 anni cultura presenza facilità contatti clientela uffici vendita cantieri. Presentarsi Tecnimmobili, Matteotti 10, sabato 23 ore 16-17.

AZIENDA nazionale assume personale. Minimo 100.000, 180.000, 210.000. Titolo studio, referenze, impegno. Telefonare 635-075. Venerdì 22 pomeriggio.

AUTOSALONE cerca giovane ragazza per lavori ufficio e aiuto. Telefonare 387-813. 0441

AZIENDA meccanica cerca esperta paghe e contributi, legislazione sociale. Telefonare 950-384.

CERCANSI venditori qualificati, ottimo guadagno, possibilità carriera. Presentarsi Afha, corso Ferraris 123 1° piano. A110982

CERCASI embossesi [illegible] propaganda fisso mensile. Presentarsi Pessano, via Sondrio 7, Torino.

CERCASI impiegata pratica quinquennale corrispondenza macchine contabili et capacità lavoro indipendente. Telefonare 540.000.

CERCASI perito pratico tecnico amministrativa quinquennale per mansioni responsabilità ufficio ordini spedizioni. Telefonare 540.000.

CERCASI telefonista centralinista buona dattilografa, possibilmente conoscenza lingua francese - inglese. Manoscrivere specificando età a: «Pubblicità Stampa 3108 — Torino». A109894

COMMESSO-A giovane abile volenteroso-a ingrosso tessuti cerca anche scopo miglioramento. Tel. 852-063.

DISEGNATORE impianti elettrici anche primo impiego richiesto da Società di automazione pneumatica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7409 — Torino». A108158

DISEGNATORE impianti termici e sanitari cercasi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3152 — Torino». A110598

DISEGNATORE meccanico particolarista cerca importante industria torinese. Età massima 25 anni, esperienza almeno biennale, militesente. Offresi 3° categoria iniziale, retribuzione adeguata alle effettive capacità. Scrivere «Pubblicità Stampa 7616 — Torino». A110510

DITTA Galleria cerca tecnico tv abilissimo. Telefonare 480-900.

GRANDIMAGAZZINI assume personale femminile per Torino e Milano. Telefonare 540-944.

IMPORTANTE azienda autotrasporti ricerca neo-laureato in Economia e Commercio da avviare a carriera amministrativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2686 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA ASSUME (SEDE NOVARA) LAUREATO IN SCIENZE ECONOMICHE E COMMERCIALI. PREFERIBILE, MA NON INDISPENSABILE, UNA BUONA COMPETENZA IN CONTABILITA' GENERALE, NORME FISCALI, ECC. PRECISARE ETA' POSIZIONE MILITARE, EVENTUALI PRETESE, INVIANDO CURRICULUM MANOSCRITTO A: C. P. 148 - 28100 NOVARA.

IMPORTANTE Società, sede Milano, operante settore beni [illegible] cerca giovani massimo 25enni veramente interessati iniziare carriera vendite da inserire nella propria organizzazione per province di Torino, Vercelli, Cuneo, Asti. Titolo di studio richiesto: diploma scuola media superiore. Offresi fisso mensile, diaria, rimborso auto, provvigioni, indispensabile auto propria. Presentarsi per colloquio preliminare giorno 23 novembre ore 9 Albergo Dogana Vecchia, Torino, chiedendo sig. Carini o telefonare 511-963.

INDUSTRIA cerca signorina perfetta conoscenza tedesca scritto e parlato buona conoscenza inglese e/o francese per ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7449 — Torino». A108424

INDUSTRIA metalmeccanica cerca giovane disegnatore già pratico assemblaggio lamiere e stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7584 — Torino». A109844

INDUSTRIA metalmeccanica zona Settimo Torinese cerca: segretaria direzione ottima stenodattilografa e conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

INGROSSO tessuti cerca commesso giovane, dinamico, pratico magazzino, conoscenza clientela, oltre stipendio e provvigione. Presentarsi Pellegrini A., via Borgo Dora 22 mattino. 2001

LUISA Spagnoli [illegible] abili commesse retribuzione adeguata. Presentarsi via Roma 63. A110711

OTTIMA retribuzione immediata offre editrice giovani embossesi, istruzione superiore. Saporita, via Pardone 4. A110625

PRIMARIA società produttrice attrezzature per ufficio cerca per la propria filiale di Torino: venditori età 20-30, motorizzati, esperienza in aziende moderne, istruzione media superiore offresi stipendio, provvigioni, premi rimborsi. Manoscrivere dettagliando anche referenze ed indicando numero telefono a: «Pubblicità Stampa 7509 — Torino».

SEGRETARIA industria meccanica cercasi parlato et scritto francese, inglese, esperienza almeno biennale, ottimo trattamento. Tel. 740-538.

SOCIETA' assume personale femminile ottima retribuzione. Presentarsi SAMAT - Saluzzo 106 bis.

SOCIETA' INTERNAZIONALE RICERCA ELEMENTI BUONA CULTURA, MAGGIORENNI, LIBERI SUBITO ATTITUDINI COMMERCIALI, OFFRE STIPENDIO, PROVVIGIONI, INAM, INPS. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 577 — TORINO».

SOCIETE française Turin cherche excellente Secrétaire française Direction Générale susceptible diriger Secrétariat, bachelière, sténodactylo, très bonne connaissance italien, parfaite expérience travail bureau exigée, maximum 35 ans, écrire: «Pubblicità Stampa 7644 — Torino».

STENODATTILOGRAFA cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3167 — Torino». A110692

VENDITORI introdotti farmacie Piemonte et Lombardia per vendita parafarmaceutici collaudate esperienza cercansi, offresi inquadramento impiegatizio e stipendio 110.000 più provvigione 10%. Scrivere precisando zone propria introduzione a: «Pubblicità Stampa 461 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. OFFRESI a ditte o famiglie 21enne autista onesto presenza militesassolto, Telefonare 334-256.

ABILE cuoca offresi per ore cucina. Tel. 551-987.

ABILE stiratrice per tintoria pratica ferri vapore offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7647 — Torino».

AFFILATORE 1° categoria specializzato utensileria, lavorazione metallo duro, offresi seria ditta torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7646 — Torino».

AGGIUSTATORE pratico attrezzi ora libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7622 — Torino».

AGGIUSTATORE 50enne 1° categoria manutenzione officina offresi. Tel. 293-812. A110756

ALESATORE 30enne con lunga esperienza su macchine verticali offresi esclusivamente con categoria impiegatizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 563 — Torino». 2001

AUTISTA con camion 650 ribaltabile offresi seria Ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 539-129.

AUTISTA con 615 offresi mezza giornata a Ditta. Tel. 82-324.

AUTISTA fattorino di origine tedesca 30enne patente B con o senza vettura offresi. Tel. 657-593.

AUTISTA fattorino molto pratico ottima paga offresi. Tel. 273-416.

AUTISTA fattorino pat. C anni 25 libero subito offresi, Tel. 482-575 ore pomeridiane. A110650

AUTISTA fattorino 33enne offresi ditta o privato libero subito. Telefonare 670-875.

AUTISTA patente B praticissimo [illegible] per commissioni mezza giornata. Telefonare 691-954.

AUTISTA patente C referenziato ventiquattrenne ottima conoscenza città libero subito anche per lavoro stagionale. Telefonare 374-541.

AUTISTA patente E offresi pratico città provincia. Telef. 230-735.

AUTISTA vettura lunga esperienza passaporto guardia giurata, referenziatissimo occuperebbesi posto fiducia anche mezza giornata. Telefonare 332-207. A110641

BAMBINAIA straniera giovane certificato studi offresi. Tel. 765-759.

BARMAN offresi per sala da ballo o stagione invernale. Tel. [illegible].

CAMERIERE per stagioni invernale età ventiquattro anni, libero subito, offresi. Telef. 537-830.

CAMIONISTA 29 anni pratico città dintorni patente D offresi seria ditta. Telefonare 294-320 ore ufficio.

CINQUANTENNE donna piemontese buona salute referenziata offresi lavoro decoroso o mansioni di fiducia zona S. Rita, Telef. 362-096.

COMMESSO autista patente B, offresi. Telefonare 757-615.

CONIUGI piemontesi cercano portineria scopo miglioramento. Telefono 510-667. A110943

CONIUGI soli quarantenni cercano portineria per entrambi solo moglie marito autista, referenze. Telefonare 684-860. A110607

COPPIA domestici sarda 45enne pratica referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3170 — Torino». A110700

DECORATORE offresi a ditte o privati temporaneo. Telef. 512-705.

DICIASSETTENNE abile macellaio capace offresi subito. Tel. 764-209.

DICIOTTENNE apprendista fotografo offresi. Telefonare 530-634.

DIRETTORE sala da ballo esperto programmatore complessi offresi. Telefonare 987-896. A110701

DOMESTICA offresi a giornata. Telefonare 581-824. A110643

EX carabiniere 37enne, patente D pubblica praticissimo città, esperto magazziniere, offresi seria ditta. Telefonare 366-594 ore 14,30 in poi.

FAMIGLIA quattro persone cercano custodia villa o portineria e pulizia stabile. Telefonare 289-913.

FATTORINO commesso torinese patente auto libero mezza giornata occuperebbesi. Massime referenze, eventualmente cauzionando. Tel. 855-646

FATTORINO patente B offresi. Telefonare 742-528. A110715

FUOCHISTA patente 1° grado offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7595 — Torino». A110036

GIOVANE operaio abile addetto presse tranciature stampaggio et macchine, disponibilità adattamento qualsiasi lavoro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7635 — Torino». A110920

GIOVANE piemontese 28enne offresi come guardiano diurno o notturno subito a seria ditta. Telefonare 690-273 ore 9-15.

GIOVANE signora piemontese cerca custodia bambino-a anche piccolo propria residenza. Telefonare ore pasti 673-294. A110927

GIOVANE volonteroso con patente offresi mezza giornata. Tel. 210-035.

GIOVANE 23 anni patente C offresi da fattorino ore libere. Telefonare 265-270. A110728

GIOVANE 28enne piemontese patente B praticissimo città provincia offresi come autista a seria ditta libero subito. Telefonare 690-273 ore 9-15. 2001

INFERMIERA disposta piccoli lavori casalinghi offresi assistenza signora distinta famiglia. Tel. 232-935.

LIBERO con camioncino 10 q.li offresi seria ditte lavoro fisso. Telefonare 481-591. A110374

MACCHINISTA pratica biancheria e cuscini arredamento offresi ad industria. Tel. 786-296.

MAGAZZINIERE 33enne esperienza quinquennale, colto, serio, riservato, pratico carico e scarico merci comando personale ottime referenze offresi, Telefonare serali 750-636.

MAGAZZINIERE 37enne, pratico carico e scarico schede materiale patente D pubblica offresi seria ditta. Tel. 366-594 ore 14,30 in poi.

OFFRESI a seria ditta autista patente E. Telefonare 876-964.

OFFRESI autista con 615 a ditta. Telefonare 957-333 con ufficio.

OFFRESI autista elettromeccanico con auto propria mezza giornata. Telefonare 986-266. A110523

OFFRESI barman o cameriere 27enne esperienza Night Club libera subito. Telefonare 252-815.

OFFRESI commessa 19enne libera subito. Tel. 255-556. 2001

OFFRESI guardia notturna autorimessa. Telefonare 872-693.

OFFRESI motorista qualificato o autista per città. Telefonare 772-674.

OFFRESI operaio II alla limatrice libero subito. Telefonare 795-517.

OFFRESI pulizia scale qualsiasi zona. Telefonare 587-602.

OFFRESI tuttofare libera subito zona Porta Nuova via Nizza anche custodia bambini. Ceu Salvatore, via Settembrini 18, Moncalieri To.

OFFRESI uomo pulizie generali alloggi scale. Tel. 873-218.

OPERAIO 34enne offresi lavoro notturno dalle 20 alle 6,30, patente B. Telefonare 545-937.

PARRUCCHIERE per signora 21enne offresi subito. Telefonare 756-128.

PATENTAUTO offresi per commissioni città oppure presso magazzino per consegne. Telefonare 680-612.

PENSIONATO attivo offresi mansioni fiducia fattorino anche con cauzione e patente. Tel. 725-872.

PENSIONATO cerca lavoro fattorino mezza giornata. Telef. 351-050.

PENSIONATO giovane fiducia offresi anche ore mezza giornata. Telefonare 234-007. A110888

PIEMONTESE 25enne bella presenza offresi commessa. Tel. 234-178.

PRATICA commestibili panetteria offresi. Telefonare 511-585 ore pasti. A110977

PULMINO disponendo, autista offresi ditte, trasporto personale, consegne. Telefonare 360-208.

QUARANTENNE benzinaio tempo libero accetta lavoro cottimo. Telefonare 757-725. A92683

RAGAZZO 17enne offresi subito apprendista [illegible] Madonna Campagna. Telefonare 216-720.

SALDATORE elettrico ossigeno offresi a ore o fisso seria Ditte, paga massima. Telef. 492-468.

REFERENZIATA occuperebbesi mezza giornata presso negozio elettrodomestici o articoli regalo. Telefonare 355-565. A110879

SALDATORE specializzato pratico montaggi offresi lavori trasferta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3188 — Torino». A110807

SARTA finita offresi famiglie, anche modifiche accurate. Tel. 374-824.

SIGNORA custodirebbe bimbo-a casa propria, oppure ore o giornata. Telefonare 252-093.

SIGNORA [illegible] custodirebbe bambina-o proprio domicilio notte e giorno. Telefonare 614-225.

SIGNORA offresi studio medico mattino o pomeriggio. Tel. [illegible].

SIGNORA offresi tuttofare 3 ore mattino zona S. Rita via Tripoli. Telefonare 331-265.

SIGNORA prenderebbe bambine in custodia, Telefono 552-461.

SIGNORA referenziata offresi ore o giornate 9-16. Telefonare 295-798.

SIGNORINA custodisce bambini ore serali eventualmente compagnia signora anziana. Telefonare 879-190.

STIRATRICE per famiglia pomeriggi liberi offresi zona Crocetta. Telefonare 590-154. A110637

STUDENTE universitario libero ore 18-8 offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 854-932. A110718

TORNITORE con titolo offresi come apprendista presso seria ditta. Telefonare 632-056. A110029

TORINESE 26enne volonteroso patente B offresi. Telefonare 212-718.

TRENTADUENNE attivo serio massima fiducia, auto propria, patente C, offresi a seria ditta, fattorino o uomo di fiducia. Telefono 631-522. A110955

TRENTENNE garagista notturno offresi subito referenze. Tel. 343-582.

TRENTENNE pensionato con patente B offresi. Tel. 84-365.

TRENTENNE torinese con motocarro offresi fattorino. Tel. 754-715.

TURNISTA con patente B libero 4 ore offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 786-311.

TURNISTA diplomato auto propria libero settimane alterne pomeriggio sera occuperebbesi anche fattorino. Tel. 753-492. A110973

TUTTOFARE capacissima libera subito mattino ore. Scrivere, Abbiati, Buniva 10. A110859

TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 17. Rivolgersi Martinu M. Angela, via delle Orfane 28.

VEDOVA offresi tutto fare o pulizia scale o ufficio, Telef. 366-523.

VENTIDUENNE meccanico offresi ditta qualunque lavoro anche saltuariamente. Tel. 909-313.

VENTIDUENNE militesente volonteroso magazziniere libero subito. Telefonare 761-216. A110448

VENTIDUENNE pratico officina patente auto militesente offresi comunque. Telefonare 231-396.

VENTITREENNE presenza pratica anche cassa offresi come commessa anche mezza giornata. Tel. 545-281.

VENTISETTENNE diplomato esperienza commerciale, auto propria, offresi autista privato, lunghi viaggi, incarichi, anche cauzionando, mansioni particolari. Telef. 214-574.

[illegible] offresi subito baby sitter sera. Telefonare 684-163 ore mattina. A110765

OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

A.A.A. APPRENDISTA commessa 15-18 anni cercasi. Presentarsi Drogheria Cigliutti, Palestrina 28. Inutile telefonare.

A.A.A. CERCASI AUTISTA PATENTE D E, TELEFONARE [illegible].

A. CERCO domestica fissa finita referenziata disposta trasferirsi provincia Alessandria, altissimo stipendio. Telefonare Torino 655-338.

A. MONCALIERI cercasi ragazza amante bambini. Telefonare al mattino 643-759. 2001

A nota ditta urge assumere donne età 15-40 lavoro propaganda, ottimo guadagno dimostrabile, periodo prova. Presentarsi via Camerana 4/C (stazione Porta Nuova). 0489

ABBISOGNAMI cameriere praticissimo sala da ballo, La Roi, Stradella 10. 28003

ADDETTI addette presse veramente capaci cercasi, Furlan, via Carso 23.

AGGIUSTATORE generico pratico banco e utensileria cerca importante azienda metalmeccanica. Scrivere precisando posti, pretese a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AGGIUSTATORE stampi a caldo cerca importante industria metalmeccanica. Scrivere precisando posti a: «Pubblicità Stampa 3085 — Torino»

AGGIUSTATORE stampista pratico stampi a passo tranciatura minuterie metalliche esperienza ventennale cercasi categoria intermedia. Telefonare 720-012. A109276

AGGIUSTATORI e fresatori pratici modelli e conchiglie cercasi. Telefonare 345-254. 2001

AGGIUSTATORI montatori qualificati cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 15-19 presso BOA Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 507 ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

AGGIUSTATORI provetti, giovane manovale robusto con patente auto, rivolgersi in via Sansovino 191.

AGGIUSTATORI stampisti 1°-2° categoria pratici tranciatura imbottitura lamiera. Furlan, via Carso 23.

ALESATORI E FRESATORI SECONDA CATEGORIA CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO. TELEFONARE 681-261 VIA SETTE COMUNI 58.

ASSUMIAMO fisse abilissime tuttofare referenziate coniugi soli. Telefonare 580-189. A110518

ASSUMIAMO pensionato o ex agente come guardia notturna stabilimento Orbassano. Telefonare 668-358.

ASSUMIAMO saldatori e montatori meccanici. Tel. ore ufficio 242-561.

ASSUMONSI addetti presse e puntatrici, Rinaldi, Venezia 13, Fornaci Beinasco. A110926

ASSUMONSI donne 18-30 anni lavorazioni elettriche. Casr, via Sostegno 65 bis/27.

AUTISTA mansioni custode fattorino con moglie cercasi da importante industria vicinanze Torino. Pretendonsi referenze dettagliate, età, massima serietà. Scrivere: Casella Postale 537 Torino.

AUTORIPARAZIONI, cerca apprendista, volonteroso buona retribuzione. Telef. 320-545.

AZIENDA elettromeccanica assume operai 3° e 4° categoria al manovali magazzino. Telef. 766-785.

AZIENDA meccanica cerca rettificatori 2° 3° categoria pratici lavorazioni serie lavori a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascina Vica.

BRUCIATORI SOLE, VIA [illegible] **52, CERCA MONTATORI ESTERNI PROVETTI. PRESENTARSI.**

BAMBINAIA abile referenziata trentenne cerca famiglia signorile tre bambini. Tel. 536-046.

CAMERIERA fissa ventenne [illegible] fiducia dirigente azienda assume 120.000 mensili. Presentarsi oggi famiglia Perisi via Giuliano 8 (incrocio corso Orbassano via Guido Reni). Presentandosi rimborso spesa. A110845

CAMERIERE e domestico fissi cercansi. Telefonare 851-174, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3143 — Torino»

CERCANSI abili lavoranti sarte esterne per vestiti donna e tagliatrice in serie, Rivolgersi via Chivasso 12, telefono 854-913. A110451

CERCANSI aggiustatori stampisti, manovali et operaie addette macchine. Tesio, strada provinciale Leinì km 6,600. A109544

CERCANSI baristi capaci, Presentarsi Buffet stazione Porta Nuova.

CERCANSI tornitori 2° categoria retribuzione adeguata. Tel. 366-916.

CERCASI aiutante barista anni 15-17. Telef. 653-624.

CERCASI aiutante o apprendista pettinatrice. Telef. 894-252.

CERCASI apprendista elettricista impianti civili e industriali. Telefonare 592-509. 1001

CERCASI apprendista panettiere pratico lavoro. Telefonare 874-944 panificio. A110978

CERCASI battilastra provetti e apprendisti. Presentarsi Carrozzeria Civardi, Strada Carignano 46, Moncalieri. 1001

CERCASI carpentieri 1° conoscenza disegno e saldatori 2°. Presentarsi via Chiesa della Salute 61 giorno 23 dalle 15 alle 19.

CERCASI cuoca tuttofare fissa. Stipendio 60.000. Telefonare 591-325.

CERCASI donna tuttofare dalle 7 alle 19 domenica libera, Telefonare 633-797, Presentarsi Senero, via Nizza 155. 2001

CERCASI esperto tagliatore di formaggi. Telefonare al 693-539, 631-991. 2001

CERCASI fattorino mansioni di fiducia referenziato patente auto. Tel. 511-050. A110984

CERCASI finite stiratrici per importante tintoria lavoro assicurato. Telefonare 773-497. 1001

CERCASI fresatori I - II attrezzisti. Tel. 877-948. Via Fontanesi 28.

CERCASI gruista. Telefonare Ditta Campanar 490-736. A110627

CERCASI manovale tuttofare massimo 45 anni celibe sano [illegible] volonteroso per lavori domestici giardinaggio. Presentarsi pomeriggio Cogerino Natale, Strada Cavoretto 2, Torino. 1001

CERCASI sedici-diciannovenni pratici autorimessa. Presentarsi corso Galileo Ferraris 124. A110538

CERCASI signorine capogruppo patente e signorine propagandiste. Telefonare 215-813.

CERCASI tubisti specializzati impianti industriali ed apprendisti. Telefonare ore ufficio 788-145.

CERCASI tuttofare fissa San Vito. Tel. 657-133. A110993

CERCASI veramente abile lavorante serie zona Francia. Tel. [illegible].

CERCO aiuto commessa capace alimentari. Telefonare 290-267.

CERCO ragazze per facile propaganda ad elementi capaci, assicuriamo lire 200.000 mensili, Mondial Mec. via Nicola Fabrizi 148 bis, Torino.

CERCO tuttofare referenziata 8-17 zona Molinette. Telefonare 632-493 ore pasti. 2001

COLLAUDATORE elettromeccanico con pluriennale esperienza per media industria Grugliasco, Telef. 785-252.

CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici, alto mensile. Telefonare 759-913. 0372

CONIUGI cercano tuttofare fissa, referenziata. Telefonare 882-929 ore 19-22. A110989

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare fissa anche primo servizio casa signorile ottimo trattamento ore pasti. Tel. 471-726.

DOMESTICA fissa tutto fare pratica cucina ottimo trattamento cercasi. Telefonare 635-416. A110647

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata. Telef. 582-256.

DEPOSITO elettrodomestici cerca aiuto-magazziniere per filiale Torino stipendio lire 65.000 mensili. Telefonare 787-156.

ELETTRICISTI installatori e carpentieri tubisti veramente esperti impianti elettrici industriali cercansi per lavoro trasferta vicinanze Torino. Telefonare 351-432.

FALEGNAMERIA assume subito falegname e apprendista. Telefonare 721-820. 2001

FRESATORE attrezzista specializzato con mansioni caposquadra reparto frese assume industria meccanica. Telefonare 241-031. A110003

FRESATORE e alesatore attrezzisti 1° categoria cerca officina meccanica. Telefonare 700-350.

GRUISTA per cantiere edile cercasi. Telefonare 769-874 ore ufficio. 1001

HOTEL cerca giovane cameriere ottima retribuzione trattamento famigliare. Telefonare 690-860.

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA TORINESE ASSUME SUBITO FERRATORI QUALIFICATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3066 — TORINO».

IMPORTANTE AZIENDA VOLPIANO CERCA OPERAIO SPECIALIZZATO PREPARAZIONE INCHIOSTRI ROTOCALCO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7534 — TORINO». A109265

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME TRACCIATORI, MODELLATORI IN LEGNO E SCOCCAI ALMENO QUALIFICATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3149 — TORINO». A110584

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA PRECISIONE ASSUME RETTIFICATORI AFFILATORI, FRESATORI, 1° CATEGORIA, OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 536 — TORINO». 1001

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume per reparto costruzione stampi tornitore e fresatore. Scrivere precisando posti, pretese a: «Pubblicità Stampa 3085 — Torino».

IMPRESA sede Collegno cerca manovali sterratori per scavi stradali, lavoro continuativo. Tel. 785-806.

IMPRESA stradale assume rullista. Telefonare 661-282.

INDUSTRIA infissi alluminio cerca abile serramentista. Telefonare ore ufficio 986-657. A109130

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista militesente per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7619 — Torino».

INGROSSO tessuti cerca apprendista commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 489 — Torino».

MACCHINISTE ESPERTE CERCA INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3070 — TORINO».

MACCHINISTE mano, motore, rimagliatrici, confezioniste, controllatrici, apprendiste. Maglificio Silverlilly tel. 279-803. A110967

MAGLIERISTE rimagliatrici stiratrici apprendiste assume subito maglificio Arianna. Telefonare 535-196.

MANIFATTURA busti reggiseno borgata Parella assume esperte macchiniste tagliatrice, apprendiste. Telefonare 721-377. A109933

METALMECCANICA cerca carpentieri conoscenza disegno, tornitori, Gino Capponi 20, telef. 290-705.

NICHELINO centro assumesi tuttofare coadiuvata, massima retribuzione. Telefonare 620-132.

OFFICINA meccanica assume apprendisti. Via Bonzo, 2, tel. 290-509.

PANIFICIO cerca apprendista o commessa. Telefonare 694-028.

PANIFICIO cerca tuttofare mezza giornata, referenze. Presentarsi: G. Bordi 86. A110635

PETTINATRICE cerca abile lavorante finita. Telefonare 273-692 massima retribuzione. 2001

(Continua a pag. 22)

MOBILI OPERAZIONE SCONTO FINO AL 50% ULTIMISSIME SETTIMANE

CAUSA DEMOLIZIONE STABILE

CAMERE DA LETTO - SOGGIORNI
SALE DA PRANZO - TINELLI
ARMADIONI - SALOTTI
DIVANI LETTO - MOBILI LETTO
CUCINE - INGRESSI
CONSOLLES DORATE LACCATE
SPECCHIERE
LUSSUOSE AMBIENTAZIONI
COMPLETE PER SPOSI

TORINO (PORTA PALAZZO)
CORSO REGINA MARGHERITA 136

GRATIS
CONSEGNA DAZIO E MONTAGGIO IN TORINO E PROVINCIA

MAGICO NATALE

VECCHIA ROMAGNA
il dono che crea un'atmosfera

cassette a premio
e confezioni natalizie
super premi
e super confezioni

Da Lire 2.150 a Lire 60.150

t/z VR 616 - D.M. N. 2/9139 del 25-3-1968

AGENZIA DI VENDITA PER TORINO CITTA' E PROVINCIA - VIA TIRRENO 45 - Tel. 599.662 - 588.220

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 270 per parola

(Continua da pag. 21)

PICCOLA famiglia cerca giovane tuttofare fissa amante bambini trattamento familiare. Telef. 778-073.

RAGAZZA aiuto lavori domestici assunzi fissa. Telef. 597-081.

SELLAIO cercasi capace lavorazione teloni automezzi. Schiavino, XI Febbraio 27. A110980

FERRAMENTISTI ferro alluminio cercansi, massima retribuzione. Pronda 81. Telef. 701-069.

SIGNORA cerca tuttofare fissa amante bambini. Telef. 760-235, 77-439. 2001

SIGNORA signorine cercasi medie bambine di lavori domestici. Tel. 745-178. 1001

SIGNORA sola sue signorile amenda altra persona cerca cuoca finita di mezza età fissa massimo mensile referenze controllabili di assoluta sicurezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7650 — Torino ».

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa persolante, Telefonare 539-329.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi mestiere in proprio, macchina modernissima, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cesari, Sanquintino 4 (cortile).

STABILIMENTO PIRELLI RICERCA ELETTRICISTI ED AGGIUSTATORI MECCANICI DISPOSTI FARE I TURNI, SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 7632 — TORINO».

SUPERCOPTAL macchina maglieria superedditizia per maglierista. Alla apprendista insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolata 5, Torino, Corso Alfieri 371, Asti.

TIPOGRAFO impressore 3ª categoria cercasi, Telefonare 290-019.

TORNITORI attrezzisti 1ª-2ª, fresatori 2ª cercansi. Sicurezza lavoro. Telefonare 700-988. A110455

RACER
BERTONE
Berlinetta - Convertibile
850
PROVE - DIMOSTRAZIONI
LAMBORAUTO
Via C. Colombo 43, t. 595.384

SPECIALI TIPI DI SCALDABAGNI E STUFE A:
GAS NOVITA' MODELLI
DELLE FAMOSE CUCINE
GREENGAS
ESPOSTI PRESSO LA SOC.
ASISTI
C.so XX SETTEMBRE 46
TEL. 34.22.81 IST. S. PAOLO

TUTTOFARE fissa massimo stipendio capace referenze cerca famiglia 3 adulti, Crocetta, Tel. 500-665.

TUTTOFARE fissa referenziata anche primo servizio cercasi ottimo trattamento, Telefonare 683-309.

TUTTOFARE fissa referenziata cercano cenlugi soli. Telef. 584-088.

18 PIAZZISTI, RAPPR.
L. 270 per parola

A.A.A. CASA conosciuta cerca ragazze propagandiste 150.000 mensili. Più premi. Telef. 885-325 Britex. A110980

CERCANSI agenti zona AL - AT - NO - VC possibilità guadagno 250.000 mensili. Telefonare per appuntamento 235-097, 851-949.

CERCANSI concessionari che visitino negozi di qualsiasi genere. Articolo richiesto. Non richiede speciale competenza. Utile immediato. Scrivere Gerbo, 10090 San Bernardino di Trana. O384

CERCANSI propagandiste 2500 giornaliere. Telefonare 773-932.

DISPONIBILE locale accetterebbe lavori ufficio o rappresentanza. Telefono 733-031. 2001

EX agente editoriale lunga esperienza vendita rateale libraria propaganda scolastica offresi primaria editrice. Telefonare 513-547.

IMPORTANTE società cosmetici internazionali cosmetici cerca rappresentanti zone libere massima provvigioni. Telefonare 511-050. A110984

19 SMARRIMENTI
L. 270 per parola

TROVATO giovane bracco. Rivolgersi Ruschena, Villata Canavese.

RITROVATO volpino bianco chiazze marron Mappano. Telef. 740-515.

19 INFORMAZIONI
L. 270 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, pramatrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo fedeltà dipendenti, prove assunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146. O382

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876, via Pio V 20. O383

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero, Re Umberto 84 telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 538-682.

POLINVES: indagini infedeltà documentate, prematrimoniali, commerciali, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, telefono 652-755.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. O972

20 IGIENE E TERAPIA
L. 270 per parola

A.A.A. MASSAGGI generali dimagranti relax pedicure. Tel. 512-344.

A. ESTETISTA callista massaggi sauna raggi distensivi relax. Telefonare 532-643. A110975

ABILE diplomata massaggiatrice pedicure esegue accurati trattamenti generali. Tel. 876-325.

MASSAGGIATRICE diplomata cura dimagranti sauna anticellulite. Telefonare 480-811. 1001

NOLEGGIO moto cicli biciclette, vogatori, vibroline, attrezzi ginnastica riducativa. Covelo, tel. 851-135.

PRESCISTICA rieducazione arti con attrezzi speciali noleggio vendita. Covelo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135 O408

23 AUTOMOBILI
L. 270 per parola

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63 telef. 745-213: Fulvia coupé, Giulia 1300 TI, 124, J 4 seminuova, Mini, Prinz, 1300 Simca, 850 speciali, coupé, 600, 500, familiare 1100, 850, 1300. Prenotazioni Mini, Prinz, furgoni 1100 seminuovo, 600 T, Lancino (aperto festivi). O563

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Montalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), autovetture Fiat-Lancia, Alfa. Occasioni da 150.000 a 900.000, lunghe rateazioni (aperto festivi). O316

A.A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio corso Potenza 105 (prosegumento corso Lecce) permettiamo centinaia occasioni garantite da 120.000 a 640.000 (aperto festivi). Ritiriamo scooters.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 486-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture à orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuova occasioni garantite, Montalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti i tipi da 150.000 a 900.000, minimi anticipi, permettiamo ritiriamo scooter (aperto festivi).

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una serie garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi). O325

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, permettiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Prinz 4, Prinz 1 guida destra, Prinz 1000 e 1200, BMW, Simca 1000 GLS, Austin A 40 S, Cortina GT, Bianchina panoramica, 500, 600, 750, 850 berlina e coupé, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia, Montalcone 141 tel. 393-127.

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 124. Telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite, Montalcone 141 tel. 393-127.

A.A. AUTONOLEGGI Arizon senza anzianità patente via Torricelli 3. Telefonare 501-051. O421

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni-camioncini 6-12 quintali.

A. VIA Andrea Doria 13, niente anticipo, 36 rate, autovetture ogni tipo.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Montalcone 141. O50

A lire 150.000 Ford Consul 375 ottima, Taunus 12 M, Taunus 17 M, Dauphine, Italcar, corso Turati 63.

A privati autorimesse vende 1100 Familiare, Austin A 40, 1100 D servizionale, 124 sport, 1500 Osca, 1500, 850, 600. Rateazioni, garanzie. Tel. 667-514.

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini corso Agnelli 22, telefono 353-632.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ALFA Romeo Filiale, telef. 264-245 vende vetture usate e dipendenti, ottime condizioni. Rateazioni Co.Fi.

ALLA Sapy Rivalsta importatrice Jaguar Daimler disponibilità vasto assortimento vetture nuova. Occasioni selezionate. Jaguar MK 10 4.2; Jaguar 3.8S; Jaguar MK2 3.8; Daimler V8 2.5 automatica; Fiat 1500 berlina; 500; 600; Bianchina; Mini Cooper; Flavia 1800; Alfa 2600 spider; Opel Rekord 1700 coupé impianto gas. Via Rosmini 5, telefono 655-191. 22638

ALL'AUTOCONDOR, c.so Palestro 4, tel. 510-462, potete trovare le migliori occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo, garantite. Assortimento sportive, semestrali. O563

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Salone vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 850 coupé, 1100 D familiare, 1500, 124 spider, Autobianchi Primula, Innocenti Mini Cooper '66, Opel Kadett berlina, Kadett coupé, Rekord 4 porte, Rekord coupé, Commodore coupé, Mercedes Pagoda cambio automatico, Maserati Mistral spider con hard-top. Pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202 telefono 265-758. O334

ARCIOCCASIONISSIME, tamiliare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite, Montalcone 141 telefono 393-127. O50

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3318 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

AUTOBIANCHI commissionaria Rispa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo. Vigevano 62, stazione Dora. O357

AUTOCARRI vende autorimesse Cavour 42: 615NI, Leoncino, 1100TN carro, 1100TN furgone, 600T ribaltati. O390

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere assicurazione con rischi limiti età e anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA Cavour 42 vende: 850, Bianchina panoramiche, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404. O390

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliera. Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, Corso Duca 42-46. Telefoni 694-713/4. O657

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85 telefono 233-892: GTA elaborata, 2000 spider Conrero, Giulia spider, spider 1600 veloce, 2300 familiare, Flavia coupé 1800, Flaminia coupé spider, 1500 coupé, MG A e B, Cortina Lotus, Mini Cooper, assortimento 500, 600, Pernault rateazioni.

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O316

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Ces, via Pinelli 14, tel. 488-277.

CAMIONCINI furgoni pulmini con garanzia vendesi: furgoni 1100 TN, Volkswagen '63 '66 '67, camioncini 600 T cassone telone, Volkswagen pulmino 9 mesi altri '63 '64, Volkswagen Rinaldi, corso Francia 262, telefono 724-005. 1001

CAVALIERI commissionaria Fiat-Savigliano rapida, vantaggiosa, permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinata festiva. Corso Turati 37. O512

COLLAUDATORE vende privato 500 cabina nuovi otto. Telefonare pasti 395-295. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-498. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO OGGI CONTANTI QUALSIASI PREZZO AUTOMOBILI DEI SEGUENTI MODELLI: MINI MINOR E KADETT PURCHE' NON SINISTRATI. AUTOMARKETS, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11.

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante vendiamo permutiamo totalmente rateale. Montalcone 141, telefono 393-127.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferraro, corso Grosseto 225.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 80.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, telef. 519-682 consegna immediata intera produzione; vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia. O466

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili, Ifas, corso Principe Eugenio 11.

GENERALTE un'auto? Esce lo stesso altre condizioni lunghissime facilitazioni pagamento assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

FAMILIARE 124 ottime condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FERRARI 330 GT 2+2 perfette condizioni vendesi. Italcar, corso Turati 63. O318

FLAVIA berlina 1500 4 mesi km azzurro Km. 3830, Visibile presso Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

FLAVIA berlina 1800 iniezione semestrale servosterzo, cloche, lunetto termico, vera pelle, radio, vende commissionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182. O560

FLAVIA coupé iniezione, nuova, prezzo convenientissimo, vendo concessionaria Lancia Svat, corso Turati 12.

FLAVIA coupé 1800, Giulia sprint, Fiat 1500, 124, 850 coupé, berline, 1100 D, 500, Dat. Simca 1000, Maserati. Via Madama Cristina 83.

FULVIA 2 C berlina perfette condizioni vendesi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia coupé e HF, Flavia coupé, assortimento spider ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

GIULIA GTA, Jaguar 3/4, Flavia, Rekord, Kadett, R 8, R 4, Giulietta, 2300, 2100, 1900, 1500, 1500 familiare, 1300, 1200, 1100, 1100 familiare, 850, 600, 600 multipla, Bianchina panoramica, 500 C, 500. Via Cigna 3.

GIULIA GTV 1967 vende permuta privata. Telefonare 580-880.

GIULIA TI 1300 perfette condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

INDIRIZZO esatto vendere il vostro automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O326

INNOCENTI corso Siracusa 158, dimostrazioni-prenotazioni, ultimi modelli, permutiamo vendiamo senza anticipo, senza privilegio, occasioni Mini Cooper, IM 3, spider. Aperto festivi, visitateci. O523

ISABELLAUTO, corso Duca 133, assortimento vetture recenti. Senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio vendiamo: Fulvia GT 4 mesi 1.290.000; 124 semestrale 840.000; 1100 R 4 mesi 680.000; 850 coupé semestrale 830.000; 850 mesi semestrale 640.000; 750 semestrale 550.000. Aperto festivi.

ITALCAR, BMW: auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose. Corso Filippo Turati 68, telefono 500-835. O318

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141, telef. 393-127.

LEONCINO doppia cabina, 650 telaio lungo, 615 ribaltabile, campagnole, jeep vende Coppa, Moiano 81, telefono 890-709. 1001

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MERCEDES 220 SE perfette condizioni vende facilitando 980.000, Telefonare 755-103. 2001

MONTICONE, Adriano 1 telefono 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi, Occasioni Porsche 911 sportomatic, 912, Dino spider, Audi 70. O454

MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo, Cabato 35, telef. 595-060. Vasto assortimento vetture usate: Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, Mercedes, Porsche. O411

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O145

OPEL, corso Traiano 14, telefono 616-622, senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali vende nuovo ed usato. O485

PRIVATAMENTE vende 500 mod. '66 accessoriata bellissima 300.000. Telefonare 694-365.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68 telef. 486-213, 485-274. O204

PRIVATO acquisterebbe vendesi 600 come nuova 130.000 trattabili. Telefonare 857-365. A110758

PRIVATO vende Giulietta sprint '62 buone condizioni 200.000. Telefonare 755-103. 2001

PRIVATO vende hard-top Fiat 1500 cabriolet come nuovo. Tel. 744-189.

PRIVATO vende 500 controvento perfette condizioni rateandente. Telefonare 755-103. 2001

PRIVATO vende 124 sal mest. Telefonare 351-992 ore serali.

RENAULT Commissionaria CAR, corso Princ. Oddone 30, tel. 480-294/489-715. Nuova gamma 1969 e nuovi prezzi ribassati Mec, rateazioni 30 mesi, permute, interessanti omaggi. Assortimento usato in garanzia. O913

RENAULT 4 - 8 Major, R 16, Ondin, Fiat 500, 600, 124, Bianchina vende permuta rateizza. Corso Turati 74, tel. 384-575. O364

RENDO furgone 5 posti buone condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O235

ROULOTTES Laverda e Sprite nuovissimi modelli da lire 675.000 stanziali occasionali invernali. Visitateci Torino Roulottes, corso G. Cesare 261, telefoni 266-141, 851-135.

ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato, Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Savigliano, corso Racconigi 141, tel. 332-737. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O150

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove, Montalcone 141 telefono 393-127.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 133 corso Siracusa 158. O525

SVAT COMMISSIONARIA LANCIA, CORSO TURATI 12 TEL. 393-182. ASSISTENZA, RIPARAZIONI, REVISIONI, VIA PIAZZI 82, TELEFONARE 594-794. O850

UNICO proprietario vende 1500 modello 1963 antiurto 265.000. Telefonare 694-366. 1001

VENDESI 850 occasione. Telefonare 82-825. 2001

VENDO 500 blu medio semestrale 2500 km 2° foglianda. Tel. 782-624.

VENDO 500 semestrale blu medio interno rosso km 3700. Telefonare 264-232. A110380

128 bianca 6 mesi km 5300 vendo. Telefonare 790-953 ore pasti.

VOLKSWAGEN camioncino doppia cabina vendo con garanzia. Simoni, tel. 591-901. 2001

500 semestrale rodaggio perfetto vendo contanti. Telef. 937-197.

600 controvento 1° proprietario privatamente vende facilitazioni pagamento. Telefonare 398-165.

CICLI MOTO SPORT
L. 270 per parola

COMMISSIONARIA Piaggio motoscooter Vespa ciclomotori cambi occasioni. Morosi, corso Unione Sovietica 169. 2001

PIAGGIO nuovi motoscooter ciclomotori Ciao Vespa nuovi occasione permute vantaggiose. Covelo, Giulio Cesare 157. O408

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 270 per parola

AMMINISTRAZIONE stabili incassi assumonsi ogni referenze. Telefonare ore pasti 501-467. 2001

INVENTARI ogni genere studio organizzato ad esperto assegna. Telefonare 966-776.

ANNUNCI VARI
L. 270 per parola

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisetta (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Nizza 25 (angolo corso Francia 21). Telefonare 761-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo rottami. Telef. 515-379.

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Telefonare 658-571.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A. MOBILI operazione SCONTO fino al 50% causa demolizione stabile: camere da letto, soggiorni, sale da pranzo, tinelli, armadioni, salotti, divani letto, mobili letto, cucine, ingressi, consolles dorate laccate, specchiere, lussuose ambientazioni complete per sposi. Ultimissima settimana. Gratis consegna, dazio e montaggio in Torino e provincia. Torino (Porta Palazzo), corso Regina Margherita 136. O451

A. FABBRICA cucine tavoli sedie Formica occasioni. Via Montalcone 130. Telefonare 361-812.

AMBIENTATORI stile antico trovarete vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664

ARMADIONI Crepaldi, fabbricanti specializzati, laccati, panno: pronti. Via Passalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 236-703.

ATTENZIONE: matrimoniali 96.000, cucina 42.000. Princ. Amedeo 11/U, Lagrange 29 (cortile).

ATTENZIONE! Scegliete il vostro salotto in un grandioso assortimento. Visitate l'esposizione Supermec del mobile via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 236-705.

BOUTIQUE prende eleganti abiti sete corti lunghi piccolo accorto facilitando pagamento. Telef. 631-521 pomeriggio. 1001

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto, officina telefonare 267-628. 25241

MACCHINE scrivere, calcolatrici nuove ed occasioni, noleggi. Via Cavour 6

MATRIMONIALE barocco svendesi causa trasferimento. Tel. 323-242.

MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3, vasto assortimento prezzi imbattibili lunghe rateazioni. 1001

MOBILI armadi guardaroba speciali in teak opaco 4 ante con rialzo L. 98.000, camere ultimi modelli, soggiorni libreria ecc. Visitate l'assortimento e prezzi vantaggiosi. Garanzia e facilitazioni. Oreo, Garibaldi 9 cortile. O358

NOLEGGIAMO ciclette vogatori vibrobicinghie carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti, Rota 841-256

OCCASIONE sabato esposizione pellicceria americana persiano 100.000 - 350.000, lapin zampe 50.000, visoni lunghezza cadere lontra rasmesquà bolzari 200.000 - 850.000. Telefonate 513-381 Turin Palace Hotel.

OCCASIONE Nella sala delle occasioni dell'Elettrica (piazzetta Maggiorina Angoli 2) troverete: frigoriferi, lavatrici, cucine, lampadari, televisori, ecc., nuovi ed usati, a prezzi convenientissimi. O395

PELLICCE assortimento confezioni prezzi assolute concorrenza, facilitazioni. Costa, 81-692, Mazzini 38.

PELLICCE visone, persiano, castoro, ret musquè, tolpa, ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Fart, piazza Adriano 15 telefono 756-689.

PELLICCE visone 350.000, persiano 100.000, giacche visone 150.000, cappelli visone 18.000, visoni 12 mila. Telefonare 484-138.

PELLICCIA leopardo bellissima nuova, visone canadese modello, persiano Bukara, giacca visone, occasione vendo. Telefonare 363-111.

PRESTITO fiduciario. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15 telefono 755-692.

RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

TAVOLO Luigi XIV, due poltrone e tavolino '800, stampa antica francese, privato vende convenientemente. Telefonare 542-369. 2001

VENDESI armadio con rialzo quattro ante e tinello rustico. Telefonare 588-590. 1001

VENDESI letto matrim. presso come nuovo. Telefonare 951-164.

10.000 al mq elegante porta pieghevole per tinello. Vasto assortimento. Baldeschi, Galliari 2 bis, tel. 688-979

DETECTIVE TROFER
svolge personalmente indagini infedeltà matrimoniali
INFORMAZIONI Industriali Pre-assuntive
Tel. 633.146 - 630.716
RISERVATISSIMO

BENE AGGANCIATI protesi a palato con super-polvere
ORASIV
DA L'ASSICURAZIONE ALLA DENTIERA

IMPORTANTE OFFICINA
IN TORINO con reparti di meccanica e carpenteria
cerca **METODISTA ANALISTA**
grande esperienza. Si garantisce massima riservatezza.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 574 — TORINO

perchè continuate ad accontentarvi della Vostra **vecchia utilitaria?**
Questa è un'ottima automobile:
cinque comodi posti, baule immenso, una linea moderna
il comfort di un'auto costosa,
il costo di acquisto e di uso
di una **piccola utilitaria!**
è vostra a **L. 19.000** mensili.
a L. 849.000 Ige compresa
ATAUTO TORINO - C.so Regina V. Barletta 133 - APERTURA ANCHE MATTINATE FESTIVE